Anno 99 Numero 284

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 30 Novembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo S. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0.20; *Svezia kr. 0.90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia t.l. 1,60; *U.S.A. cents 35

Domenica ha votato un milione di elettori

I primi risultati indicano un generale aumento per il psdi

Incerto il comportamento degli altri partiti - La dc, facendo la somma di tutti i voti, appare in lieve miglioramento - Il psi ricupera a Casale e Novara rispetto al '64 - I comunisti migliorano in alcune zone, stabili o in regresso altrove - Il psiup stenta a tenere le posizioni del 1964 (2 %) - Alterna fortuna dei liberali - Scompare il msi

Rafforzata la maggioranza

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 29 novembre.

Il valore politico delle elezioni di ieri è limitato. Si votava per tre amministrazioni provinciali, quella di Vercelli, quella di Pesaro e quella di Viterbo, tutte e tre, per ragioni diverse, caratterizzate da situazioni particolari. Si votava (poco più di un milione di elettori) anche per le amministrazioni di 149 comuni, in prevalenza centro-meridionali, dei quali [illegible] superiori ai cinquemila abitanti. Anche qui v'erano spesso situazioni tutte speciali: come a Sulmona, ove la democrazia cristiana si è trovata in concorrenza con una lista dissidente composta in gran parte da coltivatori diretti, o come a Mileto, in provincia di Catanzaro, ove i comunisti hanno presentato due liste, una delle quali filocinese.

L'analisi dei risultati, non ancora ufficiali e completi, è difficile: i raffronti sono in molti casi arbitrari. E' un dato politico sicuro, però, quello del successo del centro-sinistra nel suo insieme. Sarà di centro-sinistra l'amministrazione provinciale di Vercelli, è ora possibile dar vita ad una Giunta di centro-sinistra alla provincia di Viterbo, non è escluso che il centro-sinistra governerà la provincia di Pesaro. La maggioranza dei comuni superiori ai cinquemila abitanti in cui si è votato sarà amministrata dal centro-sinistra. Si avranno, insomma, più amministrazioni di centro-sinistra di quante ve ne fossero prima. Si riduce grandemente il numero delle Giunte difficili.

Questo è il solo giudizio complessivo che possa essere dato, per il momento, senza l'ipoteca di prudenti riserve.

La democrazia cristiana migliora in complesso le proprie posizioni, in rapporto alle precedenti amministrative, con qualche flessione isolata; il partito comunista, che alterna flessioni frequenti a limitati progressi, è nella sostanza fermo; i socialdemocratici progrediscono nettamente, e velocemente in rapporto alle amministrative e in rapporto alle politiche, senza quasi eccezione: è una tendenza generale; con qualche eccezione in qualche comune più importante, i liberali perdono voti, a volte mantengono le posizioni assorbendo una parte della forza del msi, che ormai è ridotto ai margini.

Più complesso si fa il discorso per il partito socialista. Com'è già accaduto nelle elezioni precedenti, esso subisce flessioni al Nord, ma questa volta più chiaramente nei piccoli centri, e rivela un comportamento contraddittorio nel Mezzogiorno e nell'Italia centrale: i guadagni potranno, forse, equilibrare le perdite. V'è tuttavia da tenere conto del fatto che in buona parte dei comuni in cui si è votato il psi affronta la prova elettorale per la prima volta dopo la scissione del psiup. Questa circostanza, che vale anche per comuni molto importanti, fa apparire il bilancio del psi più negativo di quanto, tenuto conto della scissione, sia in realtà. Il fatto è che il nuovo partito del psiup non supera quasi mai il due per cento dei voti: è la sua forza; e, dove si presenta per la seconda volta, gli accade anche di perdere voti: sembra condannato, ormai, a rimanere fuori del gioco. (Il psi, per esempio, recupera voti a Casale ed a Novara in confronto alle provinciali del '64).

Queste considerazioni sono fatte sommariamente, sulla base di raffronti che si riferiscono alle politiche del '63 e alle amministrative precedenti. Ma deve esser tenuto conto di due fatti: nelle amministrative, e specialmente nelle provinciali, la dc prende meno voti che nelle politiche; e nel Mezzogiorno e nel Centro è mancato all'estrema sinistra l'apporto degli emigranti. L'orientamento di fondo è però evidente, perché conferma le tendenze già emerse nel passato recente: v'è una forte spinta verso il psdi; il pci dà segni di stanchezza e non mostra più slancio; la dc è capace di recupero; il psi, che tra tutti affrontava le maggiori difficoltà, regge saldamente. Un episodio indicativo: a Mileto, in provincia di Catanzaro, il dividersi del pci in due liste ha fatto calare dal 17,5 al 4,8 per cento la forza complessiva del partito.

Il fatto nuovo è dato dal partito liberale che si indebolisce o segna il passo: anch'esso, ove regredisce, lascia che i suoi voti si trasferiscano al psdi, che è il più sicuro della propria spinta in avanti. Ma forse è più importante riconoscere che il destino, senza dubbio segnato, del psiup e le improvvise «sacche» di crisi mostrate dal pci sono gli indici concreti di una lenta ma sicura evoluzione del nostro elettorato.

Michele Tito

Risultati delle elezioni provinciali di Vercelli

PARTITI	Provinciali di ieri			Provinciali [illegible]			Politiche 1963	
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%
DC	85.974	33,50	11	90.445	35,9	11	90.809	32,9
PSDI	21.498	8,42	3	17.866	7,1	2	20.077	7,3
PSIUP	8.731	3,37	1	—	—	—	—	—
PSI	27.507	10,70	3	35.892	14,3	4	39.012	14,1
PCI	75.528	29,28	9	71.743	28,5	9	83.215	30,2
PLI	29.357	11,41	3	21.938	8,7	3	30.699	11,2
PDIUM	3.849	1,51	—	6.257	2,5	1	4.230	1,5
MSI	4.712	1,81	—	4.958	2,0	—	6.119	2,2
Altri	—	—	—	2.516	1,0	—	1.656	0,6
Totale	257.156	100	30	251.615	100,0	30	275.817	100,0

RISULTATI COMUNE DI NOVARA

PARTITI	Comunali di ieri			Comunali '61			Provinciali '64	
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%
DC	19.559	32,5	13	20.289	35,42	15	18.843	31,2
PSDI	5.213	8,7	3	3.654	6,38	2	4.203	6,9
PRI	439	0,7	—	—	—	—	285	0,4
PSI	11.529	19,2	8	17.529	30,61	13	10.180	16,8
PCI	13.985	23,3	10	10.524	18,37	7	15.359	25,4
PSIUP	2.059	3,4	1	—	—	—	2.241	3,5
PLI	5.738	9,5	4	3.258	5,69	2	7.149	11,8
MSI	1.656	2,7	1	2.020	3,53	1	2.395	4,0
Totale	60.178	100	40	57.274	100	40	60.655	100

Schede bianche e nulle 2513.

A Vercelli, Viterbo e Novara sarà possibile il centro-sinistra

Vercelli, 29 novembre.

Se la provincia di Vercelli doveva costituire la elezione-test per il centro-sinistra, la prova è pienamente riuscita. Dai dati non ancora ufficiali delle elezioni provinciali, appare evidente che la democrazia cristiana, il partito socialista italiano e il partito socialista democratico italiano potranno governare per il prossimo quinquennio.

Dei tre partiti, il partito socialista democratico italiano è quello che più si è avvantaggiato in voti e in percentuale rispetto alle elezioni amministrative del 1961 e alle politiche del 1963.

La dc ha migliorato in percentuale rispetto alle politiche del '63, ed ha ceduto lievemente rispetto alle amministrative del '61.

Il psi ha subito il danno maggiore a vantaggio naturalmente del psiup. Per il partito comunista vale lo stesso discorso della dc. Il partito liberale ha mantenuto in percentuale le posizioni del '63, migliorando notevolmente quelle del 1961. In deciso regresso i partiti di destra.

I calcoli approssimativi per la determinazione dei seggi dànno alla dc 11 seggi, al psi 3, al psdi 3, al pli 3, al pci 9, al psiup 1. In definitiva, per numero di seggi la dc, il pli e il pci hanno mantenuto le posizioni del 1961. Il psdi ha ottenuto un seggio in più, il psi ne ha perso uno che è andato al psiup. Il pdium ha perso l'unico seggio che aveva.

Vedere a pag. 15 altri risultati in Piemonte e nel resto d'Italia

Viterbo, 29 novembre.

(n. r.) Le elezioni per il Consiglio provinciale di Viterbo hanno dato i seguenti risultati (tra parentesi voti e seggi delle elezioni provinciali del 1964): dc 56.179 voti, 9 seggi (51.725 voti; 8 seggi); psdi 6927; 1 (7377; 1); pri [illegible]; 0 (3356; 0); psi 13.082; 2 (13.138; 2); pci 45.973; 7 (47.807; 8); psiup 6095; 1 (6824; 1); pli 4556; 1 (6769; 1); pdium 2495; 0; (4246; 0); msi 16.134; 3 (16.616; 4)

Rispetto alle elezioni provinciali svoltesi nel '64 (la provincia di Viterbo era ultimamente amministrata da un commissario), la dc ha guadagnato un seggio, ed il pci ne ha perduto uno. La situazione è migliore dello scorso anno, quando i partiti di centro-sinistra avevano 11 seggi e le opposizioni 13. Ora dc, psi e psdi insieme ne hanno 12, ed altrettanti pci, psiup, pli e msi.

Il voto a Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 29 novembre.

I primi commenti sui risultati elettorali rispecchiano, grosso modo, le previsioni della vigilia. Il maggior partito, la dc, con il 32,5 per cento dei voti, ha perso rispetto alle comunali di quattro anni fa un 3 per cento, ma nei confronti delle politiche del '63 ha guadagnato circa il 3 per cento e nei confronti delle provinciali dell'anno scorso ha guadagnato l'uno e mezzo per cento. Rispetto alla passata amministrazione, ha comunque perso due seggi: da quindici a tredici.

Il franamento di voti del psi è stato arrestato. Nelle provinciali dello scorso anno i socialisti avevano ottenuto appena il 16,6 per cento dei voti, ora il 19,2%. Ma nelle amministrative del '61 il psi aveva ottenuto il 30,7 per cento dei voti e 13 seggi, contro gli otto di adesso.

Il pci è sceso dal 25,2% delle provinciali del novembre dello scorso anno al 23,25, ma nelle comunali del '61 aveva ottenuto appena il 18,24. I suoi sette seggi sono saliti ora a dieci.

I liberali sono scesi dall'11,3 dello scorso anno al 9,5, ma rispetto alle comunali del '61 (5,6%) hanno guadagnato due seggi, passando da due a quattro.

Il solo partito in continuo sia pur lento progresso è il socialdemocratico (6,3 nel '61; 6,6 nelle politiche del '63; 6,9 nelle provinciali dello scorso anno e 8,7 in questa consultazione) con l'aumento d'un seggio (da due a tre). Il msi è sceso da valori medi intorno al 4% al 2,7%, ma mantiene ugualmente il suo seggio. Leggerissima flessione rispetto allo scorso anno del psiup (dal 3,7 al 3,4 per cento) che si aggiudica comunque un seggio.

Lo schieramento di centro-sinistra potrà contare su 24 seggi su quaranta, così ripartiti: 13 alla dc, 8 al psi e 3 al psdi.

p. b.

I dati di Casale

Casale, 29 novembre.

A Casale i risultati sono stati i seguenti:

Dc [illegible] voti (26,55% e 11 seggi).
Psdi 2894 (10,22% e 4 seggi).
Psi [illegible] (14,30% e 6 seggi).
Pci 7177 (24,65% e 11 seggi).
Psiup [illegible] (8,28% e 3 seggi).
Pli 2654 (13,04% e 4 seggi).
Msi 592 (2,10% e 0 seggi).

Il centro-sinistra che nel precedente Consiglio comunale contava [illegible] seggi su 40, è uscito vincitore, sia pure di strettissima misura, anche dall'odierna consultazione avendo ottenuto 21 seggi.

La democrazia cristiana rispetto alle comunali del '61 ha perso il 3 per cento e un seggio e rispetto alle provinciali dello scorso anno l'1,4 per cento. Il psi che l'anno scorso aveva perduto il 12 per cento dei voti, quest'anno ha recuperato l'uno per cento. Costante aumento del psdi: +3,1% sul '61; +2,6% sul '64.

I probabili eletti sono: i dc Desana, Motta, Vanoli, Federico, Corona, Musso, Cerutti, Beltrame, Marco, Sirchia, Triglia; i comunisti Ponti, [illegible]tola, Rossi, Revelli, Marenda, Oddone, Demichelis, Amisano, Grangia, Core e Franzone; i liberali Gerini, Sarzano, Ghena, Giocelli, Allara; i socialisti Tartara, Cuccia, Aceto, Barbano, Carni e Nicola; i socialdemocratici [illegible], Oppezzo, Muzzana, Miglietta.

Colombo presiede a Bruxelles i lavori dei 5 ministri del Mec

La Francia assente - Colombo dichiara: «Il governo di Parigi non ha ancora risposto al nostro appello - Noi non abbiamo mutato parere» - Probabile un nuovo invito a De Gaulle - Importante accordo sulle arance italiane: dal 1° dicembre saranno "protette" dalla concorrenza straniera in tutti i paesi della Comunità

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 29 novembre.

Sotto la presidenza del ministro italiano del Tesoro, Emilio Colombo, si sono riuniti oggi a Bruxelles i ministri degli Esteri dei Paesi del Mec. E' assente la Francia: dal 30 giugno scorso, giorno della drammatica interruzione dei lavori e inizio della crisi del Mercato Comune, il governo di Parigi non ha più inviato alcun rappresentante alle riunioni di Bruxelles. L'assenza francese è l'elemento dominante del Consiglio: sia perché impedisce un regolare e svelto svolgimento dei lavori, sia perché costella di interrogativi l'avvenire stesso della Comunità.

Un mese fa, il 26 ottobre, i rappresentanti di Italia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo — i cinque Paesi rimasti fedeli al Mec — avevano redatto un invito al governo di Parigi perché riprendesse il proprio posto e mettesse fine alla crisi. L'invito non ha ancora ricevuto risposta, anche se nel frattempo si sono moltiplicati i segni di distensione e se da parte di Parigi non si sono lesinate dichiarazioni ottimistiche circa la possibilità della ripresa del dialogo a sei. C'è però il dubbio che questo atteggiamento conciliante del governo gollista possa essere in parte determinato dall'atmosfera preelettorale e dalla preoccupazione di voler tranquillizzare l'opinione pubblica francese che teme la fine del Mercato Comune. Il chiarimento di questo possibile equivoco sembra perciò essere il problema principale che si sono posti i ministri.

«L'invito è stato mandato, ci sono state conversazioni a vario livello, ma non c'è per ora una reazione ufficiale del governo francese», *ha detto stasera in proposito il ministro Colombo.* «Abbiamo sentito delle dichiarazioni sul piano della conferenza stampa, ma ci dovrà essere una risposta ufficiale. Il Consiglio perciò, pur esaminando la situazione e le prospettive, è fedele al punto essenziale, che è questo: riconfermiamo l'unanime e uniforme posizione dei cinque Paesi».

Non è improbabile pertanto che prima di domani sera il Consiglio dia una forma concreta a questa dichiarazione di Colombo, per ripetere alla Francia che si continua ad attendere la risposta ufficiale all'invito fatto in ottobre e che per la soluzione della crisi è da escludere qualsiasi altra forma di trattativa, in particolare le trattative bilaterali, cui sembra tendano i francesi. «Nessun Paese da ottobre a oggi — *ha ancora detto il Ministro italiano* — ha cambiato opinione: i cinque sono compatti e d'accordo».

La seduta di oggi è stata in gran parte impiegata nella discussione sul sistema di protezione delle arance italiane proposto giorni fa dalla commissione Hallstein, che ha suscitato proteste da parte dei produttori stranieri e da parte degli importatori e di alcune associazioni di consumatori, che temono eccessivi aumenti di prezzo. Gli interventi si sono succeduti per quasi tre ore, le pressioni erano evidentemente molte: ma il ministro Ferrari Aggradi e il ministro Mattarella hanno difeso il sistema, che consiste nel fissare un prezzo minimo, pari al prezzo italiano, per le arance provenienti dall'esterno del Mercato Comune.

Questo sistema — del resto analogo a quello adottato per la protezione di altri prodotti agricoli, per esempio i cereali — è stato infine adottato dal Consiglio: dal primo dicembre prossimo le arance prodotte in Italia saranno tutelate e avranno una preferenza rispetto alla concorrenza straniera in tutti i Paesi del Mec. In un secondo tempo si studieranno eventuali modifiche al sistema, fermo restando che — ha precisato Ferrari Aggradi — «i nostri prodotti dovranno avere sempre la certezza di essere venduti a prezzi adeguati».

Si è parlato anche del Kennedy round, *il negoziato in corso a Ginevra per facilitare gli scambi commerciali su scala mondiale. Mattarella ha sottolineato l'urgenza di concludere positivamente le trattative, anche per evitare, ha detto, che un insuccesso provochi un processo involutivo nella politica degli scambi, rafforzando le tendenze protezionistiche.*

I ministri hanno infine raggiunto stasera un accordo sui bilanci del 1966 del Mec e dell'Euratom. In totale verrà messa a disposizione del Mercato Comune la somma di 250 miliardi di lire: 186 per il funzionamento degli uffici di Bruxelles, per il Fondo agricolo e il Fondo sociale, sei miliardi per il funzionamento dell'Euratom e 58 miliardi di lire per le ricerche scientifiche. La quota dell'Italia — cui secondo il trattato tocca pagare il 28 per cento delle spese della Comunità — ammonta pertanto per l'anno prossimo a 70 miliardi di lire.

Come accade per tutte le decisioni importanti prese dal Consiglio in assenza della Francia, i bilanci verranno ora sottoposti all'approvazione del governo di Parigi, che risponderà secondo la «procedura scritta». Ciò comporterà probabilmente un ritardo: è una delle conseguenze della crisi attuale del Mec e in particolare, come ha ancora sottolineato Colombo, della prolungata assenza dei ministri francesi dalle riunioni di Bruxelles.

Il Consiglio continuerà i suoi lavori domani pomeriggio.

Sandro Doglio

Il belga Spaak, a destra, saluta l'on. Emilio Colombo che presiede a Bruxelles la conferenza del Consiglio dei ministri del Mercato Comune (Telefoto A. P.)

Riunione di ministri oggi per il problema dei fitti

Sarà presieduta da Moro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

Il problema della regolamentazione dei fitti sarà oggetto domani mattina di una nuova riunione a Palazzo Chigi alla quale oltre al presidente del Consiglio Moro e al vice presidente Nenni parteciperanno il ministro dei Lavori Pubblici Mancini, del Bilancio Pieraccini, della Giustizia Reale, oltre agli esperti dei settori appartenenti ai vari ministeri.

Sul problema esistono due tendenze: una vorrebbe realizzata la proroga pura e semplice dell'attuale stato di blocco fino al 30 giugno 1966 per dar tempo alla Commissione speciale della Camera di giungere alla formulazione di un progetto che, tenendo conto degli interessi sia degli inquilini, sia dei proprietari, regoli la materia in modo definitivo ed accettabile per tutti; l'altra tendenza, pur accettando l'idea di una proroga dell'attuale disciplina, vorrebbe prefigurare un nuovo provvedimento che dovrebbe, quanto meno, prevedere uno sblocco dei fitti anteriori al 1947.

r. s.

L'inviato di Wilson a Mosca per discutere su Vietnam e disarmo

Il ministro Stewart dichiara: «Non possiamo trovare un'intesa su tutto. Ma l'importante è capire le nostre posizioni» - Al centro dei colloqui un piano americano contro la diffusione atomica - Oggi l'ospite incontra Gromyko, nei prossimi giorni vedrà Kossighin (che nel '66 andrà a Londra) e Breznev

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 29 novembre.

Il ministro degli Esteri inglese, Michael Stewart, è giunto oggi a Mosca per rilanciare il dialogo fra l'Occidente e la Russia interrotto per la caduta di Kruscev. Visto in prospettiva, il viaggio di Stewart, che è accompagnato dal ministro per il disarmo, lord Chalfont, non è meno importante, forse, della missione compiuta nel 1958 da Macmillan nella capitale sovietica, quella che avviò il disgelo. La visita, che durerà quattro giorni, prelude in ogni caso a un viaggio di Kossighin a Londra nei primi mesi del 1966. Avverandosi la comune previsione, il premier Wilson sarà così il primo autorevole *leader* occidentale a incontrare il capo del governo sovietico per un esame dei massimi problemi mondiali. Nel frattempo Wilson sarà stato già a Washington e avrà parlato con il presidente Johnson.

I giornali di Mosca, da quando si è aggravato il conflitto nel Vietnam, hanno sempre usato un linguaggio aspro nei confronti degli occidentali e degli americani in particolare. Tanto maggiore è stato l'effetto sortito da alcune parole di saluto indirizzate stamane dalla *Pravda* agli ospiti britannici. «*I sovietici* — ha scritto la *Pravda* — *esprimono la speranza che la visita dei ministri inglesi e lo scambio di opinioni che ne seguirà rappresentino un altro passo verso il consolidamento dell'amicizia fra i due popoli; contribuiscano allo sviluppo dei rapporti anglo-sovietici, nonché a un ritorno alla normalità sul piano internazionale*».

C'era il sole, oggi, quando il ministro Stewart è sceso all'aeroporto di Sheremetwo dal velivolo speciale giunto da Londra, e la temperatura, che da parecchi giorni oscillava sui 15 gradi sotto zero, era quasi tiepida. «*Sono molto lieto di vederla*, — ha detto il ministro degli Esteri Gromyko al suo collega —. *Sono molto lieto di trovarmi qui*», ha risposto, con la stessa sorvegliata amabilità, il ministro Stewart. Poi ha soggiunto: «*Non possiamo certo trovarci d'accordo su tutto: ma l'importante è di capire bene le nostre reciproche posizioni*». Gromyko ha porto un mazzo di fiori alla signora Stewart, che nel frattempo aveva preso a conversare con la signora Furtseva, ministro per la Cultura.

Nei quattro giorni di permanenza a Mosca, Stewart parlerà prima con Gromyko (il primo incontro è stato fissato per domani mattina alle dieci), poi incontrerà Kossighin e infine il segretario del partito, Breznev.

Al fuoco di questo scambio di idee vi saranno il Vietnam e il disarmo. Per la pace nel Vietnam, le prospettive non sembrano peggiorate negli ultimi giorni. E' vero che Ho Ci-min, il capo del Vietnam del Nord, ha ribadito nella sua intervista diffusa dall'agenzia cinese che gli americani devono sgomberare la penisola; ma dall'attenta lettura del documento integrale giunto anche a Mosca, non risulta che egli abbia fatto del ritiro la condizione base per l'inizio dei negoziati. E' poi insistente la voce che gli americani si preparino a sospendere, seppure temporaneamente, i bombardamenti sul Vietnam del Nord.

A Kossighin il ministro Stewart proporrà con tutta certezza un ritorno agli accordi di Ginevra del 1954. Gran Bretagna e Russia dividono la presidenza della Commissione internazionale incaricata di sorvegliare l'armistizio. Si deve osservare che anche la *Pravda*, parlando dell'Indocina, ha alluso con favore agli accordi. Ciò significa che i russi sono propensi a un ritorno all'antica spartizione della penisola, quella che gli americani intendono difendere con il loro intervento.

Per il disarmo, Stewart illustrerà il piano di Johnson per il «congelamento» dei mezzi nucleari. Le grandi potenze dovranno cioè impegnarsi a non distribuire più mezzi atomici agli altri paesi. Stewart farà capire ai capi russi che questo impegno non contrasta necessariamente con la forza atomica multilaterale. Troppo forti sono le diffidenze dei russi, specie per quello che riguarda la Germania, perché si possano avallare le più rosee previsioni. E' però importante che i contatti fra la Russia e la Gran Bretagna — «*i due paesi prigionieri dei loro alleati*», secondo la definizione di un giornale inglese — comincino in un'atmosfera meno gelida.

Ed è significativo che essi vengano a coincidere con un netto peggioramento dei rapporti fra Mosca e Pechino. Come già alla vigilia dell'arrivo del senatore americano Mansfield, ieri domenica la *Pravda* ha pubblicato, stavolta su tutta la prima pagina, una severa dichiarazione anticinese in risposta ad un violento attacco della stampa di Pechino.

Alla minaccia di rottura che sembra trapelare dall'articolo di Pechino, la *Pravda* risponde che è colpa dei cinesi, «*questi super-rivoluzionari, se l'unità fra i comunisti non fa progressi*»; e se, ora, «*il movimento comunista rischia di tralignare dalla giusta strada*»; e ancora, se «*i capitalisti fanno tesoro delle nostre debolezze*».

Dopo queste rampogne a Pechino «*che attacca e diffama l'Urss nello spirito della propaganda anticomunista*», la *Pravda* lascia uno spiraglio aperto alla riconciliazione: «*Tocca ora a Pechino muovere il primo passo per il miglioramento dei rapporti*». Però la *Pravda* fa anche capire che la pazienza ha i suoi limiti: «*Per più di un anno — aggiunge — abbiamo taciuto...*».

Massimo Conti

CRONACA CITTADINA

Per chi ha una disponibilità di denaro

Il momento di farsi la casa

TERRENI: per il 70 per cento sono bloccati dalla 167 (incidenza per camera 150-300 mila lire); per il resto sono ribassati (incidenza per camera da 300-350 mila lire a mezzo milione) - MATERIALI DA COSTRUZIONE: i mattoni da 24 lire l'uno 2 anni fa a 8,50-9 oggi - CREDITO AGEVOLATO: si può ottenere per i tre quarti della spesa totale - Domande entro il 31 dicembre

Quando una famiglia raggiunge un certo grado di sicurezza economica, l'aspirazione più sentita è quella di possedere una casa propria: un alloggio decoroso o una villetta nella «cintura» con un pezzo di orto.

Per chi dispone di una somma in contanti e dei requisiti necessari, questo è forse uno dei momenti più favorevoli per costruire una casa. I motivi sono due: c'è una legge che dà la possibilità di ottenere mutui agevolati; la situazione del mercato ha ridotto i costi dei terreni e dei materiali da costruzione.

TERRENI — I prezzi erano saliti alle stelle giungendo nel '63 a un'incidenza di 700-800 mila lire per stanza in periferia e di un milione e mezzo fino a 2 milioni nelle zone centrali. Rispetto alle quotazioni del '50 l'aumento era di 12 volte. L'intervento della legge 167, e l'annuncio della legge urbanistica — tuttora sconosciuta — hanno determinato l'immediata contrazione della richiesta. Il fenomeno si è accentuato a causa delle misure restrittive sui crediti e della minore disponibilità di denaro conseguente alla crisi congiunturale.

La situazione adesso è la seguente: non esistono terreni liberi nel centro; nella semiperiferia e in periferia, il 70 per cento delle aree è a disposizione della legge 167. I prezzi relativi che vengono fissati dall'ufficio tecnico erariale sono di solito giudicati equi dagli stessi proprietari. Oscillano dalle 10 alle 20 mila lire per metro quadro con incidenze minime di 130-150 mila lire per camera in periferia (Vallette, Falchera, corso Taranto, via Reni) fino a 250-300 mila lire per stanza nelle zone meno decentrate.

Per le aree fuori della 167 le trattative sono limitate. Si va dal mezzo milione di incidenza per camera (via S. Marino, corso Unione Sovietica, S. Rita) per scendere a 300-350 mila lire (borgata Leona, barriera di Lanzo).

Nella «cintura» un terreno agricolo venduto fino al '57 sulle 200-300 lire al metro quadro veniva offerto ancora nel '63 a 10 mila lire e oltre. Le richieste si sono ridotte a 3-5 mila lire al metro quadro nelle zone di Moncalieri, Rivoli, Grugliasco. Si trovano dei terreni anche a 1700-2 mila lire. Un esempio: un'area collinare lottizzata per cui il proprietario aveva spuntato 10 mila lire al metro quadro, viene ceduta oggi a 4-5 mila e non trova compratori. Tutto questo prova che il provvedimento moderatore della 167 è efficace, ma è arrivato tardi. Se fosse stato applicato con tempestività, si sarebbe evitato il boom della speculazione e oggi anche gli alloggi vuoti costerebbero meno.

Come ottenere un terreno della 167? Le domande per il primo anno di applicazione del piano devono essere presentate al Comune, specificando le proprie esigenze e l'entità delle costruzioni da eseguire. Fino a questo momento risultano depositate 400 domande, la maggior parte di cooperative, che si assommano alle altre mille degli anni precedenti.

MATERIALI DA COSTRUZIONE — Secondo il Collegio Costruttori i costi dell'edilizia sono stabili. Secondo l'Istituto case popolari, rispetto allo scorso anno sono ribassati del 12 per cento. Il motivo viene attribuito alla caduta del prezzo dei mattoni: dalle 24 lire di due anni fa alle attuali 8,50-9 lire l'uno. Anche il costo della mano d'opera, dopo il rialzo a causa della contingenza, si è abbassato in seguito alla diminuzione dei contributi. Stabili cemento, calce, legno. Diminuito il ferro e gli apparecchi igienici, in aumento quelli termici.

CREDITO AGEVOLATO — Sia per il terreno che per la costruzione, chi vuol farsi una casa e dispone del capitale di 2-3 milioni, può chiedere il mutuo al 7,40 per cento (rimborso capitale e interessi) sulla somma totale che intende spendere. Le domande vanno presentate entro il 31 dicembre agli istituti di credito fondiario. Bisogna non possedere un alloggio adeguato alle necessità della famiglia, non essere proprietari di alloggi che fruttino più di 200 mila lire annue o avere, oltre al reddito di lavoro, rendite che superino un milione 200 mila lire annue.

ALLOGGI — Questo potrebbe essere anche il momento buono per comprare l'alloggio: o con il mutuo al 7,40 per cento o con altri sistemi previsti per l'agevolazione dell'acquirente. Il mercato è fermo e l'offerta abbondante; esistono a Torino 17.142 stanze libere per un totale di circa 6 mila alloggi. Circa 2 mila, dichiarati abitabili dopo il '61, rientrano nelle caratteristiche previste dalla legge 1022 per il credito agevolato.

I prezzi: per le case nuove di tipo modesto, la richiesta è intorno a un milione 200 mila lire a camera in estrema periferia e intorno ai 2 milioni fino a 3 in zone migliori. I prezzi al metro quadro variano dalle 90-100 mila lire per le case popolari, alle 120-150 mila per quelle più rifinite, con punte di 180-200 mila lire. Possono toccare cifre superiori negli edifici eleganti. Per le case vecchie (oltre i 50 anni di costruzione) abbiamo un esempio eloquente della flessione del mercato: un alloggio di piazza Statuto offerto l'anno scorso per 30 milioni è stato venduto in questi giorni per 21 milioni.

A Natale le vacanze dureranno 14 giorni

Il Provveditore ha deciso di prorogarle al 6 gennaio

Il provveditore agli studi prof. Lama ha deciso di prorogare le vacanze di Natale, per gli studenti di tutti gli ordini di scuola, fino al 6 gennaio.

Il calendario fissato dal ministero nell'agosto scorso fissava il periodo del riposo invernale dal 24 dicembre al 2 gennaio; ma lasciava facoltà ai provveditori di distribuire lungo l'anno di studi altri 4 giorni supplementari di vacanza. Il prof. Lama ha già usato uno di questi giorni in occasione della visita del Presidente della Repubblica; gliene restavano tre, che sono appunto quelli che consentiranno ai ragazzi di far vacanza per 14 giorni.

«Ho deciso di accondiscendere alle richieste che mi sono giunte da più parti — *ci ha detto il Provveditore* — tenendo presenti anzitutto le necessità di "alloggerimento mentale" della fatica scolastica, quali vengono prospettate da medici e pedagogisti. Ho preso in esame anche l'opportunità di agevolare le famiglie che hanno la fortuna di recarsi fuori città per trascorrere le vacanze invernali, e le preghiere che mi sono state rivolte dall'Ente Turismo perché la distribuzione delle vacanze possa contribuire ad alleviare, in un momento difficile, la crisi delle stazioni montane».

E' allo studio del Provveditore il sistema per mantenere la refezione scolastica, anche durante il periodo delle vacanze, ai ragazzi che attualmente ne usufruiscono.

Il Consiglio approva il progetto del Regio

Gli oratori raccomandano che non si superi il preventivo di cinque miliardi

Il Consiglio ha iniziato ieri sera il dibattito sulla ricostruzione del Regio. Il progetto dell'arch. Mollino e dell'ing. Zavelani Rossi è già stato approvato dalla Giunta. Esso prevede 1800 posti, tra platea e 37 palchi; boccascena di 17 metri, fossa d'orchestra per cento professori; sala per conferenze, riunioni e piccoli spettacoli; scuola di ballo. All'esterno la costruzione sarà interamente di vetro ma la facciata verso piazza Castello resterà intatta.

Il comunista Novelli legge l'intervento dell'on. Castagno (psiup), assente perché indisposto. Rileva che si era parlato di una spesa totale di 5 miliardi, invece la delibera porta tale cifra per i soli lavori di costruzione: per progettazione, consulenze professionali, ci sono altri 550 milioni. Se si aggiungono i 75 milioni versati all'arch. Morozzo, quelli dati alla precedente impresa per lavori già eseguiti, si giunge a un totale di 5 miliardi e 771 milioni.

L'arch. Becker (pci) in un lungo intervento di carattere tecnico propone varie modifiche al progetto, che egli ritiene «*non corrispondente alle istanze culturali moderne*». L'on. Mussa Ivaldi (psi) sostiene che il nuovo teatro «*non si inserisce convenientemente in una visione urbanistica*», soprattutto per quanto riguarda gli accessi ed i passaggi pedonali.

L'ing. Ceresa (pli) dichiara: «*Il progetto, pur nei suoi limiti di massima, è completo ed apprezziamo l'impegno artistico e la diligente cura con cui è stato elaborato*». Chiede che «*l'attuazione dell'opera sia condizionata ad un progetto definitivo, completo ed integrale*».

La prof. Malan (psi) propone la valorizzazione della scuola di ballo, con uno sviluppo che la porga sullo stesso piano delle grandi scuole, come quella della Scala di Milano. Anche la prof. Massucco Costa (pci) insiste su questo punto, sollecitando l'istituzione di un balletto stabile.

L'on. Quarello (dc) ricorda la lunga vicenda del teatro, e si rammarica che a causa della congiuntura l'opera non risulti così grandiosa come precedentemente proposto. Il geom. Stroppiana (dc) esorta a rispettare il preventivo.

Il comm. Raffo (psdi) esprime una certa malinconia per «*il compromesso tra potere e volere che il progetto rivela; certo, avremmo preferito un teatro di massa, nell'interesse degli spettatori ed anche per il lavoro che avrebbe procurato*». L'architetto Picco (dc) afferma che un progetto più complesso avrebbe alterato le prospettive dell'opera.

A tutti gli interventi rispondono per la parte tecnica di loro competenza gli assessori ingegner Porcellana ai Lavori Pubblici e prof. Garabello all'Edilizia. Conclude il sindaco, dichiarando fra l'altro che per l'orchestra sono previste le necessarie attrezzature: «*I provvedimenti per il funzionamento verranno quando il teatro sarà costruito, occorre però che intanto passi la legge che autorizzi adeguati contributi statali per la lirica anche a Torino. Nell'attesa, diamo atto alla direzione artistica dell'Ente teatro Regio dello sforzo che compie per attuare spettacoli degni*».

Seguono le dichiarazioni di voto: on. Todros (pci), Di Pietrantonio (psi), avv. Dezani (dc) e ing. Micco (pli). A mezzanotte e mezzo la delibera viene approvata con 39 sì (dc, psdi, pli e pdium), 13 no (pci e msi), 3 astensioni (psi).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 6,9
MINIMA + 3,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,5; pressione 739,6; umidità 81%; cielo nuvoloso. Previsioni: tempo perturbato. Temperatura a Caselle: mass. +5,4; min. —1,8; media +1,6

Riunione di parlamentari alla Provincia

Sarà prorogato l'esercizio provvisorio del Valle Susa

Di quindici giorni, per conservare la Cassa integrazione fino alla ripresa - Il programma: riapertura a breve scadenza di tre stabilimenti, degli altri nei prossimi 6-7 mesi

I parlamentari torinesi ed i capi gruppo del Consiglio provinciale si sono riuniti ieri con l'intervento del presidente della Provincia avv. Oberto per esaminare la situazione del Cotonificio Valle Susa. Sono intervenuti: il sottosegretario on. Donat Cattin; i parlamentari Alpino, Arnaud, Borra, Mussa Ivaldi, Passoni, Roasio, Savio, Stella, Sibille, Sulotto e Tempia; i capi gruppo del Consiglio provinciale, Elia (dc), Ricci (pli), Tosi (psi), Berti (pci), Clerico (psiup). Al termine l'assemblea ha incaricato il presidente della Provincia avv. Oberto di intervenire presso le autorità centrali.

L'avv. Oberto ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio on. Moro. Constatata «la perdurante eccezionale gravità della situazione a quasi sei mesi dalla crisi» si chiede che «il governo intervenga con la massima celerità onde assicurare l'immediata ripresa della gestione, con preminente partecipazione pubblica, attraverso la formula che, a parità delle altre condizioni, garantisca il massimo livello di occupazione».

Il telegramma prosegue: «In attesa della soluzione si rileva l'assoluta necessità che l'esercizio provvisorio dell'azienda fallita venga prorogato ad evitare l'estinzione del rapporto di lavoro degli 8 mila dipendenti e consentire ancora a loro il beneficio della Cassa integrazione». Telegrammi analoghi il presidente della Provincia ha inviato ai ministri sen. Bo, on. Colombo, on. Pieraccini, on. Lami Starnuti e on. Delle Fave.

Il sottosegretario on. Donat Cattin ha dichiarato: «Non ritengo possibile, dopo le ferme dichiarazioni del presidente on. Moro di un suo intervento coordinatore, che la vertenza del Valle Susa passi attraverso la pagina drammatica del licenziamento di massa. Il governo ha i mezzi per indirizzare una ordinata ripresa della produzione, in aperto contatto con i sindacati e tendente alla massima occupazione». L'intervento del presidente on. Moro è stato chiesto anche dal segretario torinese della Cisl Geniale.

Per sollecitare la proroga dell'esercizio provvisorio l'avv. Oberto ha inviato telegrammi anche al giudice delegato dott. Gianni e al curatore fallimentare dott. Gambigliani Zoccoli. In serata si è appreso da Milano che il problema, con tutta probabilità, sarà risolto oggi stesso. Il curatore fallimentare ha dichiarato: «Dopo la riunione del comitato dei creditori, che si svolge stamane, chiederò al Tribunale che l'esercizio provvisorio, che scadeva oggi, venga prorogato di 15 giorni».

Il comitato dei creditori stamane prenderà in esame la bozza di accordo per l'affitto degli stabilimenti preparata dalla società Eti. Le trattative della Eti con il curatore fallimentare non sono ancora terminate. Il programma della Eti è stato definito «tranquillante anche se non aureo». Secondo quanto risulta il piano di ripresa prevede: la riapertura degli stabilimenti di Collegno, Lanzo e Perosa «entro 45 giorni dalla firma del contratto» e la ripresa degli altri entro 6-8 mesi.

I sindacati chiedono garanzie per l'occupazione e la ripresa produttiva. La Cisl, nel suo comunicato, dice: «In considerazione delle voci relative a possibili licenziamenti, nonché della perdurante assenza di precisi elementi riguardanti la soluzione del problema del Cotonificio Valle Susa nei termini prospettati, la Cisl ha deciso in linea di massima di indire, per sabato prossimo 4 dicembre la "marcia del silenzio", se nel corso della settimana non si avranno rassicuranti e precise dichiarazioni responsabili».

La Cgil, Uil e Autonomia Aziendale, a loro volta, hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio on. Moro, ai ministri dell'Industria, del Lavoro, del Bilancio e del Tesoro per sollecitare un intervento pubblico «al fine di garantire la occupazione e la ripresa del lavoro da parte di tutti i dipendenti».

Circa i licenziamenti si afferma «che è giuridicamente possibile mantenere il rapporto di lavoro». Quindi si chiede al governo «di evitare i licenziamenti» e si chiarisce «che l'invio delle lettere di licenziamento provocherebbe certamente non solo l'aggravamento delle condizioni in cui da otto mesi si trovano i lavoratori del Cotonificio Valle Susa e le loro famiglie, ma anche possibili turbamenti dello stesso ordine pubblico».

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

DOLOROSO RETROSCENA DI UN PROCESSO PER PECULATO

Per curare la figlia paralitica usò i soldi avuti in consegna dall'Atm

Il tranviere condannato ad un anno e 4 mesi; il difensore d'ufficio ricorre in appello per evitargli il carcere - La vicenda: spese 148 mila lire e non fu in grado di restituirle - Licenziato; ora abita con moglie e 4 bimbi in una piccola soffitta senza nulla

Un ex tranviere, che si trattenne 148 mila lire per curare la figlia ammalata, è stato condannato a un anno, 4 mesi e 15 giorni di reclusione. Il Tribunale (pres. Rezza, p.m. Silvestro, canc. Ferlito) gli ha concesso le attenuanti generiche e del danno lieve, ma gli ha negato quella, invocata dal difensore d'ufficio avv. Obert, di «avere agito per particolari motivi di valore sociale». L'imputato, comparso davanti ai giudici a piede libero, ha presentato ricorso, per non finire in carcere.

Si chiama Corrado Urso, 39 anni, da Messina, ma fin da ragazzo risiede a Torino. E' sposato con Jolanda Foconi, ed ha cinque figli: il primogenito di 10 anni è in collegio; gli altri di 9, 7, 6 e 1 anno abitano con lui e la madre in corso Casale 85: una misera soffitta.

Un tempo vivevano decorosamente. L'Urso, dopo 7 anni di servizio nella Guardia di Finanza, entrò come bigliettario all'Atm. Nel 1954 si sposò, affittò un lindo alloggio in via Valeggio. Qui nacquero i primi due figli: con la seconda, Rosanna, cominciarono le sventure. A nove mesi la bimba fu ricoverata al Regina Margherita per broncopolmonite. Guarì, ma rimase paralizzata. «Non potevo rassegnarmi — ha raccontato il padre ai giudici — e volli farla curare. Occorrevano medicine costose, che spesso la mutua non riconosceva. Vendetti tutto, cominciai a saltare qualche rata della pigione».

Parlava in tono commosso, semplicemente: «Una domanda di ricovero all'istituto Rizzoli di Bologna fu respinta, e la mia disperazione crebbe. Come tranviere, avevo in deposito biglietti e tesserini per 325.500 lire. E' la "dotazione fiduciaria" di cui bisogna rispondere in ogni momento, o in denaro o in biglietti. Avevo sotto gli occhi mia figlia che, a due anni, non parlava e non si muoveva. Mi trattenni una parte di quei soldi. Mi avevano detto che a Marina di Massa c'era un medico che avrebbe potuto guarirla: solo per il viaggio occorrevano 7 mila lire ogni volta, anche se il dottore si faceva pagare poco e talvolta niente».

Era la primavera del 1959 Corrado Urso, per accompagnare la figlia dal medico, si mise in mutua; poi, per i dispiaceri, si ammalò davvero e fu ricoverato al Maria Vittoria. L'Atm lo invitò più volte a presentarsi all'Ispettorato sanitario e, alla fine dell'anno, lo licenziò chiedendogli di restituire la somma che aveva in consegna. Il 25 gennaio 1960 il tranviere riportò biglietti e tessere per 176.855 lire; «Il resto — confessò — l'ho speso per mia figlia». In casi del genere la denuncia è automatica, e l'istruttoria si concluse con la grave accusa di peculato, perché i tranvieri sono equiparati ai pubblici ufficiali.

Dopo la condanna, siamo andati a trovare l'Urso. Con la moglie e 4 figli vive in una soffitta di 12 metri quadri, sotto il tetto inclinato che impedisce di stare in piedi. Paga duemila lire di affitto: «Tutto quello che posso, o moriremmo di fame senza l'assistenza del Comune e l'aiuto di mia moglie, che lavora come domestica ad ore». Sono cinque anni, dal giorno del licenziamento, che vivono alla ventura: «Sfrattati dall'appartamento di via Valeggio, abbiamo dormito sulla paglia, in una baracca sulla collina. I pochi risparmi se ne sono andati per le cure a Rosanna, e così quello che guadagnavo. Ho fatto lo scaricatore ai mercati, il garagista, l'addetto a un distributore di benzina. Poi, con la crisi, sono rimasto disoccupato a lungo».

Otto giorni fa, è stato assunto come manovale in una fabbrica di scatole. «Se avessi potuto — dice — avrei restituito quei soldi. Ma siamo in condizioni disperate». Con un gesto, mostra la stanza: nel breve spazio due letti, un tavolo e una cassapanca tarlati. Non c'è altra luce che una fioca lampada a petrolio. L'acqua si attinge al piano di sotto. Un quadro angoscioso.

«Per mia figlia — dice l'Urso — avrei affrontato non uno, ma dieci anni di prigione. Le ho dato tutto quello che potevo: fino a sei anni fa, sembrava una statua. Ora cammina, parla, anche se i medici dicono che, a nove anni, è come una bambina di cinque. Ora piange e si dispera se tardo a rincasare: solo per questo ho paura di essere incarcerato. Non potrei più provvedere a lei e ai bambini, che hanno tanto bisogno di me». Gli abbiamo consegnato 100 mila lire, come primo aiuto di «*Specchio dei tempi*».

L'ex tranviere con la moglie e due dei quattro figli; un quinto è in collegio

Va all'anagrafe e si scopre padre di due figli non suoi

Sono nati dopo la separazione Ora chiede il disconoscimento

Un commerciante che ha richiesto un certificato di stato civile ha avuto la sorpresa di scoprire che è padre di due figli non suoi. Si chiama Aldo Del Balla, ha 35 anni. Sposatosi a Brescia nel '56 con Gabriella Tofani, 33 anni, ha vissuto con lei solo due anni. Ben presto la loro vita coniugale era divenuta impossibile per continui litigi e nel '58 si erano separati di fatto, consensualmente. La Tofani se n'era andata a Roma e il marito era venuto a Torino.

Pochi giorni fa, dovendo farsi rilasciare alcuni permessi amministrativi, quest'ultimo ha dovuto richiedere uno stato di famiglia al Comune di Brescia. Quando il documento gli è stato consegnato ha visto sotto il nome suo e della moglie, quello di due bimbi: Alfredo, nato nel '60, e Letizia nata un anno dopo. Il Del Balla che dal '58 non ha mai più incontrato la moglie, si è affrettato a rivolgersi a un legale: se entro tre mesi dal momento in cui è venuto a conoscenza dell'esistenza dei figli non si compiono atti per il loro disconoscimento — dice la legge —, questo non sarà più possibile.

Il legale del commerciante, avv. Cipolla, ha citato davanti al Tribunale di Torino Gabriella Tofani richiedendo che ammetta che i figli sono nati da una sua relazione con altri. In tal caso i giudici ordineranno la rettifica dello stato civile: Alfredo e Letizia prenderanno il nome della madre.

Una riunione di insegnanti

Domani alle ore 17, alla scuola Boncompagni, l'on. Borghi illustrerà ai maestri la legge «426», che permette di bandire il concorso per 28 mila insegnanti; e inoltre il conglobamento e lo stato giuridico.

Abusiva raccolta di fondi — Gli ordini degli Ingegneri e Architetti del Piemonte e la Società degli Ingegneri informano che non hanno autorizzato raccolte di fondi per nessun motivo e in particolare per istituire una borsa di studio per il Politecnico.

Specchio dei tempi

La vita continua nei figli (non con i genitori) - Consigli ai pensionati: «Soltanto pensieri che facilitano l'ascesa al Regno dei Cieli» - Le iniezioni mortali - Perché "La Stampa" non ha pubblicato il nome del medico? - La Svizzera cerca tessitori

Una lettrice ci scrive:

«Penso sarai tanto gentile da concedermi un posticino nella tua tanto bella rubrica che ogni giorno ho il piacere di leggere. Vorrei dire una parola a quella signorina che rivolgendosi a te dice di sentirsi tanto sola pur avendo l'affetto dei propri cari, perché senza mamma. Anch'io purtroppo ho perso la mamma in tenera età e Dio solo sa, quante lacrime abbia versato e quanta tristezza e solitudine abbia sofferto, tanta, da odiare la vita.

«Ora però non è più così. Ho un marito ed un figlio ed è proprio per questo, soprattutto per il figlio, che la mia vita è ormai serena. Ricordo i primi anni di matrimonio quando ancora non avevo mio figlio e provavo ancora tanta tristezza e solitudine da non sapere e poterla nascondere neppure a mio marito. Affettuosamente egli mi chiedeva: "Che cosa hai? Che cosa ti manca?". Ed io: "La mia mamma", e lui: "Ma ora ci sono io".

«Ricordo il giorno nel quale nacque mio figlio. Piansi tanto da avere per qualche giorno gli occhi gonfi. Tutti credevano che fosse per la troppa gioia e mai nessuno ha saputo che tante lacrime ho versato perché in quel giorno, in quei momenti, vicino a me, non avevo la mia mamma.

«Coraggio signorina, presto, come lei dice, si sposerà. Vedrà che l'amore del marito, ma soprattutto la grande gioia di avere un figlio riempiranno il suo cuore e la sua vita. Non sarà più tanto triste e la solitudine svanirà dal suo cuore. Le nostre mamme non ci hanno abbandonate ma dal cielo vegliano e pregano per noi.

«A lei, un fraterno saluto e tanti auguri di gioia e di serenità. Ed anche a te, caro "*Specchio dei tempi*", un cordiale saluto ed un grazie se mi pubblicherai».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pavignano di Biella:

«Sul numero 281 leggo che un pensionato delle Vallette, come me manifesta il suo amore verso gli uccellini. Preferisco gli uomini che passeggiano tra boschi e campagne in fiore, privi dei fucili che uccidono. Ma non condivido l'espressione del pensionato delle Vallette; espressione che suona: "Quando leggo sul giornale gli incidenti occorsi ai cacciatori, quasi ne godo. E' una vendetta che meritano".

«Caro pensionato che, come tale, penso verso il tramonto della giornata terrena: cerchiamo di evitare tutto ciò che non facilita, alla nostra anima, l'ascesa al Regno dei Cieli. Non si può godere per incidenti altrui senza cadere sino alla bassezza dei sadici. L'amore che noi dichiariamo verso gli uccellini, può essere messo in dubbio se ci palesiamo disposti ad ammettere la vendetta».

Ernesto Martiner Bot

Una lettrice ci scrive:

«Che cosa si aspetta a prendere provvedimenti per evitare i casi di morte improvvisa in seguito a un'iniezione? Succederà magari una volta su centomila iniezioni che il liquido, destinato a entrare nel muscolo, imbocchi una vena, quella volta però il paziente, che era magari alla decima iniezione dello stesso prodotto, muore all'improvviso. Certo che i casi pubblicati sul giornale sono una parte minima di quelli che accadono. Poiché una semplice iniezione oleosa o di penicillina (usata oggi su così larga scala) può, in quel caso, diventare mortale.

«Perché non obbligare le case produttrici a mettere bene in evidenza, sulla scatola delle fiale, l'avvertimento che, se il liquido entra nella vena può essere mortale? Perché non obbligare al fare altrettanto il medico che prescrive la cura e il farmacista che la fornisce? Basta un semplice accorgimento per evitare la catastrofe. Questa precauzione consiste nell'aspirare con la siringa, dopo aver piantato l'ago e prima di iniettare il liquido. Nel caso che l'ago sia entrato in una vena, il sangue affluisce nella siringa. Basta cambiare di posto e la catastrofe è evitata.

«Eppure io, nelle mie degenze in diversi ospedali, ho notato che mai, quando mi sono state praticate iniezioni, le infermiere hanno avuto questo semplice accorgimento. Quando chiedevo loro come mai non aspirassero prima di iniettare, mi dicevano che era lo stesso (lo stesso per loro, non per il paziente) poiché i casi che capitano negli ospedali non vengono, purtroppo, riportati sui giornali.

«Queste cose ve le dice chi di iniezioni ne ha fatte centinaia di migliaia e può affermare con orgoglio di essere arrivata alla fine della sua modesta carriera senza avere mai provocato il più piccolo incidente e che spera di poter contribuire al fine che non capitino mai più a nessuno».

Renata Bellino

Un lettore ci scrive da Treviso:

«Ora che il caso della professoressa di Sanremo si è risolto nel modo che tutti sanno, e che mi astengo dal giudicare, sarebbe interessante conoscere i provvedimenti presi dall'ordine dei medici e dal ministero della Sanità a carico di quel medico che, circa un mese fa, ha rilasciato un certificato di morte relativo ad una mancata suicida, la quale, se ha evitato di venire sepolta viva, lo deve unicamente al provvidenziale intervento ed alla perspicacia di un agente di polizia.

«Non vorrei sbagliarmi, ma mi sembra che "*La Stampa*" si sia ben guardata dal pubblicare persino il nome del sanitario. Perché tanta riservatezza in questo caso e tanta insistente pubblicità nell'altro? O forse il pericolo di essere sepolti vivi per negligenza o incapacità di un medico è meno grave del pericolo di essere bocciati in matematica agli esami di maturità scientifica?».

prof. Alessandro Polo
Preside d'Istituto tecnico

La direzione della Weber & C. di Aarbourg (Svizzera) ci scrive:

«Con dispiacere siamo informati dai giornali che nel settore tessile sorgono difficoltà e specialmente nei dintorni di Torino.

«La ditta Weber & Cie. S.A. di Aarbourg (Svizzera) filatura e tessitura moderna, occupa già da tanti anni operai italiani ed avrebbe interesse di assumere nel suo stabilimento filatrici e tessitrici specializzate e caricatori telai.

«Chi volesse emigrare, troverebbe da noi posto e lavoro assicurati, purché ci scriva dettagliatamente e direttamente».

Weber & C. - Aarbourg

«E' domenica: verremo»

Una bambola alla bimba operata alla testa e un primo aiuto alla famiglia

«Oggi è domenica: verremo a trovarla», aveva promesso «*Specchio dei tempi*» alla piccola Caterina Leone, che aveva rivolto un commovente invito dalla Clinica radiologica dell'Università, dove è ricoverata dopo un delicato intervento. Ci siamo subito recati al suo capezzale, per esprimerle l'augurio di una rapida guarigione e portarle in dono una bella bambola-parlante.

Caterina compirà 5 anni a febbraio. Fino a qualche mese fa era una bambina come tutte le altre, robusta e vivace. Poi ha cominciato a stare male: non si reggeva in piedi, camminava barcollando. Tumore al cervelletto, che il prof. Fasano le ha rimosso nella Clinica neurochirurgica del prof. Bolsi. Prima di poter tornare a casa, deve sottoporsi ad una serie di irradiazioni nel reparto del prof. Benassi. La mamma — Annamaria, 32 anni — che l'assiste giorno e notte, ci ha raccontato la sua penosa situazione. La famiglia è di Racconigi, il marito lavora in quell'ospedale psichiatrico. Hanno altri due figli, un maschietto di 6 mesi e una femminuccia di 3 anni. Con il salario, il signor Leone deve provvedere anche al padre ottantenne. Abbiamo consegnato alla donna 50 mila lire, oggi gliene porteremo 100 mila, offerte dai lettori «Alice e Michele».

Il questore dispone un controllo sul servizio degli autosoccorso

L'intervento della polizia in seguito alle segnalazioni di eccessi compiuti da alcuni meccanici - Una denuncia: «Volevano ad ogni costo rimorchiare la mia auto»

Due equipaggi della Volante sono accorsi per una clamorosa disputa scoppiata tra dipendenti di un autosoccorso stradale e un automobilista. E' accaduto l'altra sera in via Belfiore angolo via Valperga Caluso. A questo incrocio il signor Nello Panattoni, abitante in via Pizzorno 5, ha avuto uno scontro con la sua «1500» ed ha telefonato al figlio Carlo di 30 anni, perché venisse ad aiutarlo.

Il giovane è arrivato poco dopo, ha visto la macchina del padre agganciata ad un'autogrù e ha detto ai dipendenti dell'impresa di autosoccorso (l'autista Luigi Mandella di 21 anni e i meccanici Salvatore Pompilio di 23 ed Enrico Perreca di 25) di rimettere la macchina a terra perché aveva intenzione di chiamare l'Automobile Club. «Ma noi siamo convenzionati» ha detto uno dei tre. Ma Carlo Panattoni ha telefonato all'Autoclub ed ha scoperto che non era vero. Ha ancora ordinato ai meccanici di non occuparsi della macchina del padre ed è nata la violenta discussione che ha fatto accorrere la Volante. In Questura il dott. Cuccorese ha denunciato per violenza privata i tre meccanici.

Il sig. Romolo Arcudi, titolare di questo autosoccorso, afferma che l'autista Mandella gli aveva telefonato l'altra sera dicendogli: «Sono in via Belfiore dove una "1500" in seguito a uno scontro è immobilizzata sul binario del tram. Già quattro vetture erano ferme una dietro l'altra, quando il controllore ci ha detto di agganciare l'auto e spostarla. L'avevo appena spostata che è arrivato il figlio dell'automobilista e ha preteso perché slegassi la "1500". Gli ho chiesto 4 mila lire per il servizio e per il tempo perso, ma non vuole pagarmi».

Afferma l'Arcudi di avere risposto al suo dipendente di rinunciare alle 4 mila lire e ritornare. Frattanto, il Panattoni aveva telefonato alla Volante.

Il questore dott. Buttiglione ha incaricato il capo della squadra mobile, dott. Maugeri, di convocare in questura tutti i titolari di autosoccorso cittadini per decidere le modalità dei servizi urgenti. Troppe volte accade che non sia l'infortunato a convocare autogrù e meccanici, ma qualche informatore prezzolato: in tal modo il proprietario dell'auto sinistrata si trova a dover subire un servizio che non ha richiesto.

Lo scultore Ettore Tinto muore d'infarto per strada

Lo scultore Ettore Tinto, 72 anni, abitante in corso Re Umberto 57, è stato colpito ieri sera da un attacco cardiaco appena uscito dal «Circolo degli artisti» in via Bogino ed è morto durante il trasporto all'ospedale. Il prof. Tinto era nato a Rosario S. Fe in Argentina e, venuto giovanissimo nella nostra città, si era diplomato all'Accademia Albertina.

Fra le sue opere più significative figurano il busto di Eleonora Duse che vi è al teatro Carignano, una statua di Cristoforo Colombo ordinata dal governo cileno e la «Scienza e la matematica», con le quali l'artista vinse nel dopoguerra un concorso di scultura a Bra. Al prof. Tinto si deve anche un bronzo di Gianduja conservato alla «Famija Turineisa».

E' condannata a 5 mesi per il furto di due bistecche e d'un po' di burro

Giunta da Napoli con la nipote per assistere una sorella in ospedale: «Siamo rimaste senza denari e avevamo fame» - Il processo per direttissima

Due bistecche, quattro scatolette di dadi per brodo, un pane di burro e un sacchetto di pastina all'uovo, il tutto per un valore di 2200 lire, sono costati 5 mesi e 20 giorni di reclusione, con la condizionale, a Fausta Morello, 35 anni, residente a Napoli e in questo periodo ospite di un istituto in via Genova 8. Per la stessa ragione la nipote della Morello, Enrichetta De Sarno, 17 anni, ha avuto il perdono giudiziale.

Mercoledì scorso le due donne entrarono nei grandi magazzini di piazza Carducci 169 e si diressero al reparto alimentari. Giravano tra i banchi senza carrello e non sospettavano che un addetto alla sorveglianza le seguiva attentamente. Alle 17 la De Sarno, seguita dalla zia, si presentò alla cassa e pagò due pagnotte, due pacchetti di pasta ed una scatoletta di dadi che teneva in mano. Appena varcata la soglia del reparto furono fermate: nelle loro tasche c'erano i generi alimentari rubati e malamente nascosti.

La denuncia, come sempre in casi del genere, fu automatica e così le due donne, colte in flagrante, furono arrestate e incarcerate. Ieri sono comparse davanti la prima sezione del Tribunale (pres. Rezza, p.m. Silvestro, canc. Ferlito) che le ha giudicate per direttissima. La Morello era difesa dall'avv. Dal Fiume, la De Sarno era assistita d'ufficio dall'avv. Gentili Insabato.

«Io non ho mai rubato nulla — ha detto piangendo la Morello —. Sono venuta a Torino con Enrichetta perché mia sorella, madre della ragazza, ha subito una grave operazione al cuore, il 9 di questo mese, alle Molinette. Doveva essere dimessa il 20, ma non era ancora ristabilita. I soldi che mi ero portata da Napoli non furono sufficienti per affrontare il prolungarsi del nostro soggiorno. Scrissi a mio marito, pregandolo di spedirmi un vaglia. Quel pomeriggio, mia nipote ed io avevamo fame. Entrammo nei grandi magazzini per spendere gli ultimi spiccioli e ci lasciammo tentare da due fette di carne e da un pezzetto di burro».

Enrichetta ha confermato il racconto della zia. Il Tribunale di Napoli ha fatto sapere che le due donne risultavano incensurate. I giudici, accogliendo le richieste dello stesso p.m. e dei difensori, hanno limitato la pena al minimo. Ieri pomeriggio sono state entrambe scarcerate.

Malato delle Molinette scomparso dal reparto

Un degente del reparto del prof. Giannotti, alle Molinette, ieri sera è scomparso e le ricerche subito effettuate non hanno dato alcun esito. E' il quarantunenne Andrea Nessa, di Martina Franca (Taranto), abitante in via Giolitti 30. Era stato ricoverato il 21 novembre scorso per ipertermia emotiva. Alle 21 un infermiere si è accorto che era scomparso. Sono iniziate le perlustrazioni, prima nel reparto, poi in tutto l'ospedale, ma inutilmente. Il Nessa indossava soltanto il pigiama avendo già consegnato alla suora del reparto i propri abiti. I custodi dei vari ingressi delle Molinette escludono che sia uscito.

Una soluzione politica per il tragico conflitto?

Stanchezza dei vietnamiti dopo vent'anni di guerra

Il nostro inviato Igor Man è rientrato a Roma dopo aver condotto una lunga inchiesta in India, Malesia, Indonesia e nell'ex Indocina francese. Sugli appunti raccolti durante i due soggiorni compiuti nel Vietnam, egli «fa il punto» della situazione nel paese in guerra.

Roma, novembre.

Giorno dopo giorno, inesorabilmente, la guerra continua a stravolgere il Vietnam. Muoiono gli uomini, soldati e civili, bambini, donne, vecchi e con loro muore la pietà, ogni giorno un po' di più. Un vietnamita su due ha meno di venticinque anni, il che significa che è nato e vissuto in tempo di guerra (il conflitto è cominciato nel 1941, con l'occupazione giapponese), che potrebbe morire domani o al fronte o per la strada, dovunque, perché questa guerra è senza misericordia, non conosce santuari.

I vietnamiti sono stanchi, disperati. Hanno già smesso in pratica di «fare» la guerra limitandosi a subirla con infinita rassegnazione; oggi cominciano a ribellarsi apertamente all'idea, come ha scritto il *Giornale dell'Estremo Oriente*, che prolungandosi il conflitto, il Vietnam diventi «*un paese di vecchi, di donne in lutto, di fanciulli marchiati dalle stimmate morali e fisiche della guerra: un popolo di rachitici sfigurato dalle privazioni, dalle malattie, dai gas, senza parlare delle stragi provocate dalle epidemie di colera e di peste*». Nei trascorsi dieci mesi del 1965, i disertori si calcola siano stati almeno novantamila, laddove in tutto il 1964 ammontarono a 75 mila.

Nell'agosto passato, in un villaggio vicino a Tay Ninh, incontrai, nell'abitazione del decano della comunità, tre soldati che avevano disertato; di giorno lavoravano i campi, di notte andavano di capanna in capanna festeggiati come il figliol prodigo. Chiesi al vecchio, il quale parlava un buon francese, di domandargli perché lo avessero fatto dal momento che, a quanto avevo appreso, erano dei valorosi più volte decorati sul campo. Guardandomi dritto negli occhi: «*Dieci anni di vita militare ci hanno stancati*», risposero. Prima di congedarsi pregarono il vecchio di spiegarmi che avevano disertato perché «*la guerra non è più affar nostro, ma degli americani*». Non vale opporgli che gli americani sono nel Vietnam per far diga contro il dilagare del comunismo cinese, che son venuti a combattere e a morire in difesa della libertà dei vietnamiti.

«Libertà» è purtroppo diventata una parola vuota di significato per i vietnamiti. La fine del colonialismo non ha infatti mutato le condizioni di vita di dodici milioni di contadini, che sono il paese reale: ai francesi si sono sostituiti dittatori civili come Diem, o militari come il generale Khan; la stessa burocrazia corrotta di sempre ha continuato a fare il bello e il cattivo tempo; corruzione, intrallazzo, soperchierie, rissa politica, nepotismo hanno caratterizzato gli innumerevoli governi di Saigon. Così per contrasto, hanno aureolato di perfezione lo «Stato - campione» creato dal Vietminh venti anni fa nella regione centro-settentrionale del Vietnam del Sud.

Nella giungla, per una profondità di 500 chilometri, sono stati eretti scuole, ospedali, fabbriche e depositi d'armi, tipografie, stazioni radio; i terribili bombardamenti dei «B 52», le azioni di diboscamento con *incendigel*, la scarsezza dei viveri non hanno piegato questa «Repubblica», dove il concetto classista si fonde con quello di nazione, ed i bianchi sono stati espulsi.

Che cosa possono il sacrificio di pochi americani generosi, la distribuzione di saponette, di fertilizzanti, di caramelle, di palloncini colorati di fronte alla spocchia del capo-distretto nominato da Saigon; che vale, per l'opinione della massa vietnamita, eseguire difficili interventi chirurgici, assistere i lebbrosi se, poi, un bombardamento diretto contro i guerriglieri in effetti distrugge i villaggi e uccide innocenti?

Ogni giorno che passa gli americani sono un po' più soli, il peso delle operazioni militari grava ormai tutto sulle loro spalle; né possono sperare di vincere una guerra combattuta in nome del popolo del Sud Vietnam senza che questo popolo glielo dia il mandato, combattendo lui stesso. Come più volte han ripetuto Lodge e il generale Landsdale, per aver ragione dei comunisti occorre innanzitutto «conquistare la mente e il cuore del popolo», è necessario pacificare il paese mediante una «vera rivoluzione sociale». Ma da soli, a onta dei loro mezzi e di tutta la buona volontà, dello spirito evangelico di cui son armati, non potranno riuscirci mai.

Il Fln ha fatto conoscere con una efficace propaganda, ancorché «da bocca a orecchio», il suo programma, divenuto più elastico e sfumato. Esso prevede «*un governo di unione nazionale formato dai vari partiti democratici, la tutela di tutte le libertà, l'eguaglianza assoluta dei gruppi etnici e delle religioni, il riconoscimento di una proprietà privata che non contrasti lo sviluppo economico del paese, una ampia ma graduale riforma agraria con distribuzione delle terre acquistate dallo Stato ai contadini poveri, la neutralizzazione del Vietnam sul modulo della Cambogia*».

Nessuno sa e molti dubitano che questo programma rispecchi i veri propositi del Fln; ma il fatto che magari siano stati dei comunisti a compilarlo non preoccupa il contadino, il pescatore, l'artigiano, tutta gente che non ha nulla da perdere: «*né un benessere che nessuno gli ha mai dato, né una libertà che non ha mai avuto*». Solo la pace, affermano gli attivisti del Fln, può permettere l'applicazione di questo programma; e per raggiungerla, aggiungono, è necessario combattere senza tregua gli americani o almeno finirla di combattere «per loro». E' un ragionamento che fa breccia in una massa stanca della guerra.

Anche gli Stati Uniti vogliono la pace, lo ha detto il presidente Johnson; lo va ripetendo l'ambasciatore Lodge, «*una pace che significhi giustizia sociale*»; ma non è impresa facile «*convincere i vietnamiti per il tramite d'un governo, che è un direttorio militare formato da ufficiali oltranzisti*». A parlar così son gli uomini politici messi da parte dal generale Ky, quando non costretti alla clandestinità; sono gli intellettuali, gli studenti, i sacerdoti che gli organi ufficiali di stampa tacciano di disfattismo, di tradimento.

Essi sostengono che gli americani sono ancora in tempo a sottrarre il paese dall'ipoteca comunista, che va facendosi sempre più pesante; basterebbe, tanto per cominciare, che «la smettessero di identificare l'opposizione con i comunisti». In una intervista a *Le Monde* che fece scalpore, l'aprile scorso il signor Van Tuye, allora vice-presidente del ministero Quat, dichiarò: «*Finora tutti i governi succedutisi a Saigon son più o meno caduti dal cielo. Bisogna crearne uno che faccia presa nella massa, e perché ciò accada è indispensabile che noi si opti per il socialismo democratico*».

Pochi giorni prima d'essere ucciso dalla polizia sudvietnamita, il fuggiasco colonnello Phan Ngoc Thao, un cattolico intransigente che per ben due volte aveva tentato il colpo di Stato, inviò a *Newsweek* una «lettera aperta agli americani»: «*Una certa forma di socialismo umanitario è indispensabile al Vietnam. Se la parola socialismo vi fa paura, trovatene un'altra. Ma si tratta di operare una profonda riforma sociale, cominciando da quella agricola. La resistenza contro il colonialismo francese fu una guerra nazionale, pertanto occorre portare gli uomini della resistenza in un governo nazionalista. Non bisogna aver paura delle tendenze socialiste o di sinistra di questi uomini nuovi: essi hanno la fiducia del popolo. Se gli Stati Uniti li appoggeranno sinceramente, essi non entreranno nel campo comunista*».

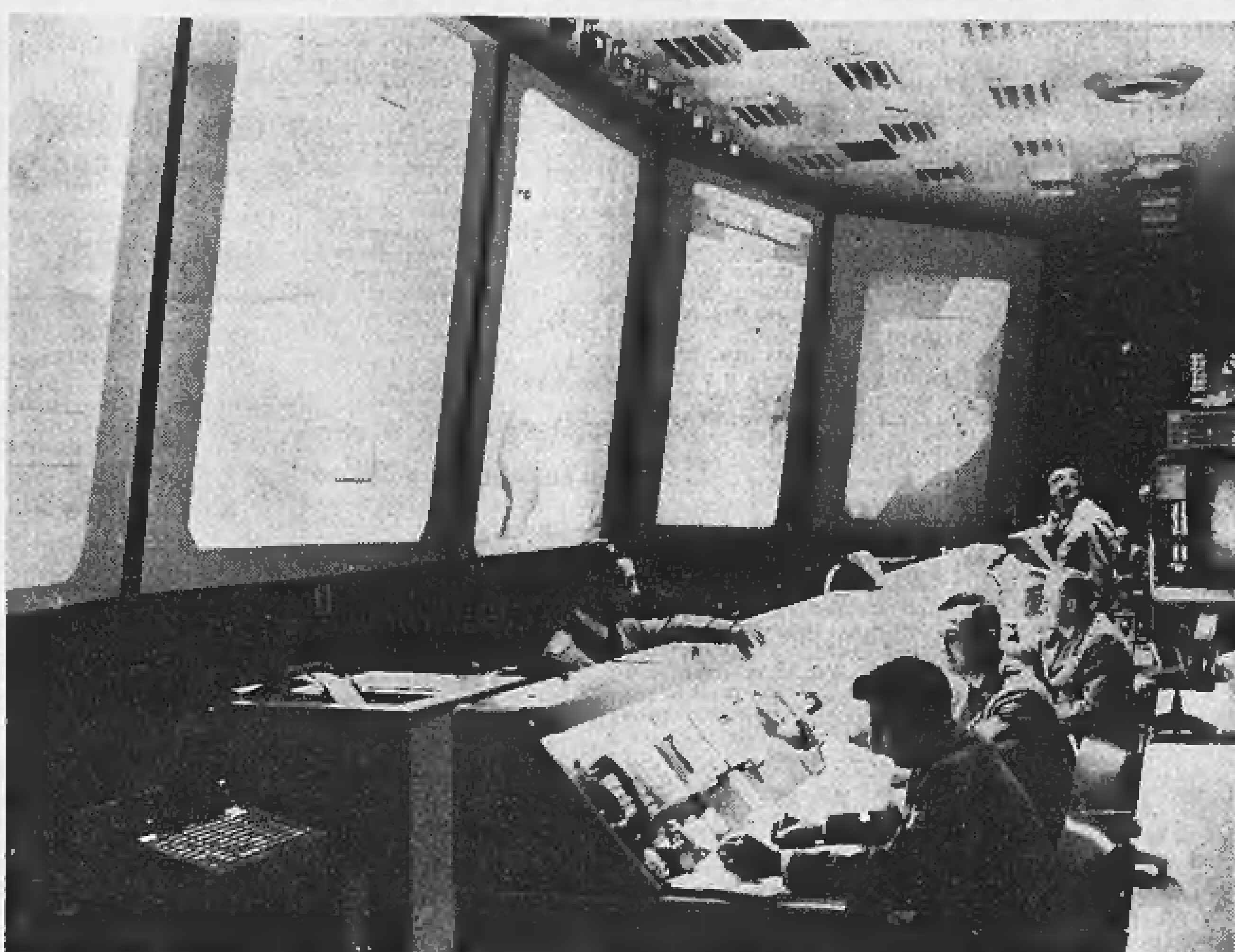
Proprio prima di lasciare il Vietnam incontrai un ex presidente del Consiglio in casa di un medico cattolico. Mi disse: «*La via della giustizia sociale e della pace passano attraverso un governo civile a larga concentrazione nazionale. Se non ci sarà presto la pace nel Vietnam, questa guerra può diventare una nuova Serajevo*».

Igor Man

VISITA ALLA "STANZA DEI BOTTONI" DEL CONFLITTO NUCLEARE

Nella base di Omaha il «telefono rosso» che può scatenare l'apocalisse atomica

Si trova quindici metri sotto terra, nel cuore di una fortezza indistruttibile di acciaio e cemento - Sta su un tavolo metallico, e reca la scritta «linea calda» - Accanto ad esso c'è il «telefono dorato», che consente ai generali di raggiungere sempre in 28 secondi il Presidente degli Stati Uniti - Ad un suo ordine, il «telefono rosso» consente di far partire in pochi secondi 800 missili intercontinentali con testata atomica, ed in un quarto d'ora i 700 bombardieri strategici disseminati in un'ottantina di basi nel mondo intero - Un complesso sistema di codici e di controlli impedisce follie ed errori: un massiccio attacco nucleare distruggerebbe al primo colpo cento milioni di vite umane



Il centro del «Comando strategico dell'aviazione americana» è sistemato in locali sotterranei scavati a grande profondità. Il personale è in continuo contatto con le basi missilistiche ed i centri della difesa civile. Il famoso «telefono rosso» è al centro del pannello dove sono sistemate le altre apparecchiature d'emergenza

(Dal nostro inviato speciale)
Omaha (Nebraska), novemb.

Omaha, porta del West con le sue praterie semideserte e immense, giallo-grige, è una delle chiavi per la comprensione dell'America remota, spesso provvisoria e nomade, così distinta da quella di New York e della costa atlantica. Un'America che ha il respiro degli spazi illimitati, alimentata da correnti umane eterogenee e ricche di colore, su un fondo a volte patriarcale, a volte avveniristico (qui sopravvivono le competizioni di cow boys, già in Arizona si costruiscono le città del 2000). E' proprio da questa provincia, lontanissima dall'Europa per sentimenti e dimensioni, viene una perentoria conferma dei vincoli che ci uniscono: a Omaha, in una fortezza di acciaio e cemento a 15 metri sottoterra, ha sede il comando strategico dotato di quel famoso «telefono rosso» che può scatenare la risposta a un attacco nucleare nemico.

Film e romanzi ne hanno tratto soggetto. Ma l'angoscia dell'ingresso nella fortezza è violenta come un terrore infantile: il «telefono rosso», con la scritta Hot line, *o «linea calda», avverte che oggi come ieri la nostra sopravvivenza è affidata all'equilibrio di forze mostruose. Allo stato attuale della tecnica non ci sono mezzi «operativi» (esistono allo stato sperimentale) per abbattere i missili intercontinentali. Si può soltanto ribattere. L'arrivo in massa di missili con testata atomica ucciderebbe in pochi minuti più di cento milioni di americani; la risposta verrebbe ordinata per mezzo del «telefono rosso», mentre i missili avversari sono ancora in volo (20-30 minuti dalle basi sovietiche a New York) e provocherebbe stragi non minori nell'altro campo.*

Settecentocinquanta «Minuteman» e cinquantaquattro «Titan II», lunghi da 20 a 30 metri, pesanti da 35 a 150 tonnellate (uno solo può distruggere una città grande come Mosca), sono perennemente pronti a partire. Trentadue secondi, e i «silos» sotterranei si spalancano, i missili si sollevano per ricadere in mezz'ora sugli obiettivi già fissati. In più 630 bombardieri B.52 (otto reattori, 15 tonnellate di bombe atomiche) e 80 bombardieri supersonici B.58, dotati di bombe e di missili con testata nucleare, sono pronti a levarsi in volo nel giro di 15 minuti da 79 basi americane, alcune lontane migliaia di chilometri da Omaha.

E' la pace affidata all'equilibrio del terrore nucleare: gli stessi apparati e gli stessi strumenti di distruzione si trovano nell'Unione Sovietica, perennemente pronti. E in questo santuario sotterraneo della scienza applicata alla difesa si ha la sensazione dell'impossibilità di una guerra; quando il maggiore Montgomery, un ufficiale dal volto roseo e tranquillo, ben disteso, solleva la cornetta rossa per una prova dimostrativa e le luci che indicano le basi sparse nel mondo si accendono di un colpo, per spegnersi dopo una parola detta a voce bassa, il brivido è annullato dal rifiuto di credere che tutto questo possa funzionare veramente (il sistema occupa 280.000 militari e civili, costa 2500 miliardi di lire all'anno).

«Peace is our profession» *è il motto della fortezza-laboratorio, guardata da sacerdoti più che da militari. L'esterno del Sac (Strategic Air Command) è innocente e banale: un edificio di mattoni allungato su una collina verde. Il cuore è sotto terra, difeso da molteplici strati di acciaio e di cemento, tutti spessi più di un metro. Un tempio custodito da giovanissimi soldati che hanno divise speciali, azzurre e attillate, con basco azzurro; al fianco una grossa pistola da cow boy, col calcio bianco, e la mano sempre pronta a impugnare e sparare. Hanno volti di adolescenti pallidi, senza espressione; corpi scattanti, addestrati a tutte le forme di lotta; al collo, come tocco di eccezionalità, non la cravatta ma un fazzoletto candido e sottile di seta.*

Varcata un'ultima porta d'acciaio, spessa un palmo, sotto gli occhi delle telecamere che esplorano continuamente per riferire al comando di controllo, eccoci nella parte più fonda del tempio: una sala lunga cinquanta metri, in penombra, sovrastata da una cabina di vetro semibuia. Nella cabina i posti degli alti ufficiali del Sac (fortunatamente non ci sono allarmi, i posti sono vuoti) e, su un tavolo metallico, il «telefono rosso» con la scritta Hot line. *Accanto, un altro apparecchio color crema (il verso è «telefono dorato») per le comunicazioni dirette col Presidente degli Stati Uniti.* «Possiamo raggiungerlo in 28 secondi ovunque si trovi, anche se sta viaggiando in automobile o passeggiando in giardino, grazie al sistema di radio portatili che lo segue continuamente», *spiega un ufficiale.*

Il contatto col Presidente è condizione assoluta. Soltanto un ordine di Johnson, assistito dai suoi collaboratori, può autorizzare il Sac a usare il «telefono rosso», scatenando missili e bombardieri atomici come risposta a un attacco nemico. La perfezione tecnica dell'apparato è quasi astratta. In 30 secondi le segnalazioni del Norad (il comando tattico per la difesa antiaerea, nascosto sotto le montagne del Colorado) e della rete radar che copre le regioni polari, l'Europa e l'Asia, arrivano a questa sala-comando, vengono elaborate dai cervelli elettronici; in pochi minuti gli ufficiali hanno davanti agli occhi, su sei pannelli luminosi grandi come schermi cinematografici, la rappresentazione degli aerei o dei missili avvistati, della loro velocità e della loro rotta, delle condizioni meteorologiche.

Sollevo il «telefono dorato» della linea con la Casa Bianca. Gli ufficiali non si scompongono: «Non funziona senza il controllo incrociato dell'identico telefono posto sul banco operativo, nella sala qui sotto». *Lo stesso avviene per il «telefono rosso»: i controlli sono sempre reciproci, con scambio di frasi e di segnali secondo un codice segreto continuamente rinnovato.*

«Come riconoscete l'autenticità degli ordini del Presidente, come siete sicuri che sia Johnson al telefono?» *domando agli ufficiali del Sac.* «Il Presidente viene riconosciuto attraverso un complesso sistema di verifiche e di scambi di prove in codice, di controlli elettronici». *Lo stesso sistema impedisce il lancio per errore, o per follia, dei missili americani. Ancora il maggiore Montgomery preme un pulsante: si accende uno dei grandi pannelli luminosi, con centinaia di punti bianchi che indicano le basi missilistiche in California, nel Dakota, nell'Arkansas e in altre parti degli Stati Uniti. Per ogni «silo» di missili due uomini pronti; basta far scattare il congegno che apre il soffitto blindato del deposito e i «Titan II» o i «Minuteman» scattano in cielo.*

«Ma il congegno non funziona senza l'ordine del Presidente, e non si sblocca senza una procedura segreta», *assicura l'ufficiale seduto accanto al «telefono rosso». Domando ancora:* «E l'episodio dei bombardieri spediti verso l'Unione Sovietica per errore?». *Al Sac non lo negano, però insistono:* «Nessun aereo può spingersi fino all'obiettivo senza aver ricevuto il "*go-code*", l'ordine cifrato del Presidente. E per evitare i falsi allarmi abbiamo perfezionato ancora i controlli».

Oggi tutti i sistemi sono duplici o triplici. Una prova: con un impianto radio ad altissime frequenze il capitano Pack chiama per controllo una serie di basi in Alaska e in Groenlandia. Collegamento istantaneo: risuonano nella sala le frasi convenzionali. Subito dopo il capitano cerca nei cieli un B. 52 che sta volando verso il Polo Nord: pochi secondi, ed ecco la voce del comandante, sempre ascoltata collettivamente. Con un altro sistema radio si chiama la base di Guam: conto alla rovescia dopo alcune parole in codice, e poi lo «stop»: «Prova dimostrativa». *Dal Pacifico una voce risponde:* «O.K. sir».

Tutto sembra previsto. Se i cervelli elettronici si guastano, se l'intero comando sotterraneo è messo fuori uso, è pronto un comando di emergenza, installato su quadrireattori che stanno in cielo a turno per otto ore; un «comando volante» non atterra, compiuto il turno, se quello che lo sostituisce non è partito.

Al «telefono rosso» si aggiunge una cassaforte rossa con i codici segreti; se è aperta durante un volo normale scattano i segnali di allarme. Il generale di turno e gli uomini di equipaggio sono armati di pistola; si sorvegliano l'un l'altro. Un ufficiale rassicura: «Senza gli ordini previsti e senza la conferma della distruzione del comando di Omaha noi non possiamo far nulla. Neppure da questi aerei può essere scatenata per errore una guerra».

Mario Fazio

Padre Pellegrino parla a Roma contro il fasto della Chiesa

L'arcivescovo di Torino applaudito dai giornalisti italiani e stranieri - Il rinnovamento è imposto dallo spirito evangelico e dalla sensibilità dei tempi - "Lo so, ha detto, che la lotta contro certe ambizioni temporali provocherà il rammarico di alcuni, ma darà la gioia a tanti"

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 29 novemb.

L'arcivescovo di Torino, padre **Michele Pellegrino**, ha oggi concluso la serie delle conferenze organizzate nella sala stampa del Concilio Vaticano II, ormai prossimo a chiudersi. Aveva svolto l'ultimo intervento nell'aula conciliare il 26 ottobre scorso, ponendo termine con le sue parole al serrato dibattito che sui vari argomenti aveva impegnato i padri conciliari.

La singolarità del fatto che aveva visto per ben due volte l'arcivescovo di Torino mettere la parola fine alla trattazione interna ed esterna dei problemi del Vaticano II è stata questa mattina stessa messa in risalto dal direttore dell'Ufficio stampa del Concilio mons. Fausto Vallaine, valdostano. Il prelato ha anche rilevato che l'arcivescovo continuerà ad essere professore nell'Università di Torino «almeno per un certo tempo», e, giuocando sul cognome, ha augurato che egli possa essere pellegrino verso vette ancora più alte, per il bene della Chiesa.

La conferenza-stampa dell'arcivescovo era imperniata sul tema «La Chiesa ed i problemi della cultura nello schema 13» ed ha posto soprattutto in evidenza il profondo interesse e l'apprezzamento «leale e sincero» che la Chiesa concepisce nei confronti della vera cultura e della sua estensione a tutte le categorie umane. Ma la parte più interessante dell'esposizione si è avuta quando la conferenza-stampa si è risolta in una cordiale conversazione tra padre Pellegrino ed i giornalisti italiani ed esteri intervenuti in gran numero. Le domande poste all'arcivescovo sono state molte ed a tutte egli ha risposto, suscitando varie volte l'applauso ed il buonumore dei corrispondenti.

Il quesito centrale è stato quello che riguardava il senso e la profondità dell'aggiornamento condotto innanzi dal Concilio. Come sono accordabili con i nuovi principi di umiltà e di restaurazione dello spirito autenticamente cristiano tante manifestazioni di fasto, tante concessioni al gusto ed alle ambizioni temporale che si trovano oggi nell'ambiente ecclesiastico?

Padre Pellegrino ha risposto senza esitazioni, pronunciandosi a favore di un rinnovamento rapido in questo settore. La necessità di un ridimensionamento di termini, di titoli, di apparenze — ha osservato — nasce innanzitutto dalla giusta interpretazione dello spirito evangelico e dalla sensibilità dei tempi moderni e del nuovo ambiente storico in cui la Chiesa vive oggi. Il problema dell'aggiornamento non va universalizzato sotto l'aspetto secondario del soggolo delle monache o dei fiocchi degli abiti prelatizi, bisogna invece che sia inteso a fondo, nella sua struttura fondamentale, che è insieme esteriore ed interiore.

Ha definito «*processo ineluttabile*» quello che si ha in questo campo della vita ecclesiastica, ha affermato che esso provoca «*il rammarico di alcuni e la gioia di molti*», sollevando risa ed applausi tra i giornalisti. Gli applausi si sono poi ripetuti varie volte, a dimostrazione del favore che le parole dell'arcivescovo incontravano tra gli ascoltatori.

L'arcivescovo ha detto che egli preferisce essere chiamato dai suoi diocesani «padre» piuttosto che «eccellenza» ed ha poi affermato che «*certi processi di semplificazione in seno alla Chiesa sono quanto mai auspicabili, e l'opinione pubblica, d'altra parte, non tollera più cose che andavano bene per altri tempi. Tanto più presto faremo per condurre a termine questo processo e tanto sarà di guadagnato per la Chiesa*».

Per quanto riguarda l'ammissione delle donne alle facoltà teologiche, l'arcivescovo di Torino si è detto senz'altro favorevole. La domanda era stata formulata da una giornalista olandese e padre Pellegrino ha risposto che, dopo quanto è stato detto e sostenuto in Concilio, non è più possibile un atteggiamento di preclusione che contrasterebbe innanzitutto con la riaffermazione della eguale dignità dei due sessi. L'accesso delle donne alle facoltà teologiche è, a suo giudizio, questione «di pochissimo tempo» e le donne anche in questo campo avranno così un riconoscimento corrispondente ai loro diritti e potranno esercitare un notevole influsso.

Gli è stato chiesto quale sia l'atteggiamento che la Chiesa assumerà nei confronti della psicanalisi, in quanto essa stessa fatto culturale e l'arcivescovo, dopo avere ricordato che in Concilio la questione era stata sollevata, ha aggiunto soltanto: «*La Santa Sede permette attualmente un esperimento di formazione con gli apporti della psicanalisi in un seminario americano e vedremo alla fine quali saranno i risultati*».

Un'ultima domanda concerneva la possibilità di scambio e di dialogo che la Chiesa concepisce nei riguardi di culture esistenti di fatto in senso ateistico, come avviene in Russia e in Cina. Padre Pellegrino ha detto di trovare «estremamente difficile» una risposta al quesito. Poi si è richiamato alla *Pacem in terris* di Giovanni XXIII e alla *Ecclesiam Suam* di Paolo VI, capisaldi della volontà di dialogo e della fermezza dottrinale rispettivamente. Vi sono nella cultura aspetti mutevoli e accessori, ed altri essenziali, destinati a rimanere, in quanto la cultura è un processo in continuo divenire: il dialogo e lo scambio che oggi non sono possibili potranno esserlo domani, quando il processo sarà maturato.

Filippo Pucci

I premi «Fémina» e «Médicis» ai romanzieri Pinget e Pilhes

Nelle due opere, le vicende d'un uomo mediocre (Qualcuno) e la triste infanzia d'un giovane derelitto (Il Rabarbaro)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 novembre.

Dopo i premi letterari «Goncourt» e «Renaudot», assegnati la settimana scorsa, sono stati attribuiti oggi il «Fémina» ed il «Médicis». Sulla quindicina di romanzi che erano in lizza all'inizio della grande corsa di fine d'anno, quattro hanno già avuto una ricompensa. Agli altri undici rimane la speranza dell'«Interallié», che sarà attribuito lunedì prossimo.

Vincitore del «Fémina» è Robert Pinget, di 46 anni, con *Quelqu'un* (Editions de Minuit) che ha ottenuto sei voti su undici al secondo scrutinio. Il «Médicis» è andato a René-Victor Pilhes, di 31 anni, per il romanzo *La Rhubarbe* (Le Seuil), dopo quattro scrutini.

La vittoria di Robert Pinget era prevista e viene accolta con soddisfazione. L'autore non è uno sconosciuto: ha già scritto tredici romanzi e tre commedie, e ottenne l'anno scorso il premio della critica letteraria per «L'inquisitoire».

Traduttore di Beckett, di cui ha subito l'influenza, Robert Pinget appartiene alla scuola del «Nouveau Roman»: «Questo significa che è difficile raccontare *Quelqu'un*, libro che si limita a portare alla ribalta un uomo in cerca di un pezzo di carta», osserva un critico. Un tale giudizio è un po' sommario; ma è vero che *Quelqu'un* non è considerato il miglior romanzo di Robert Pinget. Si tratta del lungo monologo di un uomo che ha smarrito un promemoria sulle piante e lo cerca. Tale ricerca è il filo conduttore che permette al protagonista di passare in rassegna tutte le persone che si agitano intorno a lui, nella pensione in cui vive. Si ha dunque un panorama di tutti i piccoli problemi quotidiani che ognuno, dalla cameriera al giardiniere deve affrontare. *Quelqu'un* è un quadro della mediocrità degli individui secondo uno stile che taluni considerano superato, ma che continua a piacere.

Se Robert Pinget era il favorito del «Fémina», René-Victor Pilhes veniva in terza o quarta posizione per il «Médicis»; ma la scelta della giuria è considerata ottima.

La Rhubarbe è la pianta — il Rabarbaro — sotto la quale un bambino, bastardo, si rifugia per piangere il giorno che gli muore la nonna. Diventato grande apprende che il padre appartiene alla borghesia e decide di rintracciarlo. Scopre una zia della quale si serve per penetrare nella casa paterna, dove constata l'esistenza di un fratellastro idiota. Questo lo vendica moralmente dell'abbandono in cui il padre lo aveva lasciato; ma il giovane non si contenta, per completare la vendetta procura un bastardo legittimo al padre naturale.

Il libro è scritto in uno stile divertente ed il suo autore entra di colpo fra gli scrittori di punta della letteratura francese.

l. m.

SPETTACOLI

Tito Gobbi regista e interprete

Il baritono italiano, dopo [illegible] anni di carriera lirica, debutterà domani al Covent Garden di Londra come regista. Ha curato un nuovo allestimento del Simon Boccanegra *di Verdi, per il quale ha svolto lunghe ricerche storiche. Egli stesso sarà il protagonista, accanto alla soprano Orianna Santunione nella foto* (Tel. A. P.)

Concerto jazz al Carignano con tre complessi italiani

I più noti esponenti dello "swing" nazionale applauditi da un folto pubblico

(p. per.) Ieri sera al Carignano, gremito in ogni ordine di posti, è tornato il jazz. Il successo della manifestazione conferma che Torino ha un suo pubblico per questo genere di musica, specie se il programma è allestito con serietà. Per la serata dedicata allo *swing*, il piacevole stile imposto dai grandi film musicali americani, si sono esibiti il Middle Jazz Sextet, il trio di Romano Mussolini e la II Roman New Orleans Jazz Band.

Il primo complesso è formato da Sanjust clarino, Conte vibrafono, Mazzanti piano, Gigi Verde chitarra, Giancarlo Verde contrabbasso, Tonani batteria. «Leader» è Gianni Sanjust, che da anni alterna l'attività jazzistica a quella di autore di musica leggera (i giovanissimi conoscono bene il suo *Rimpiangerai* per Gino Paoli). E' stato particolarmente applaudito in *Stardust*.

Romano Mussolini ha suonato con Tonani e Patruno al contrabbasso. E' un autodidatta e professionista da una dozzina d'anni, dotato di uno stile originale lontano da cerebralismi e concessioni commerciali. Ispirandosi a Peterson e Garner, pur senza imitarli, si è fatto apprezzare per una sua composizione intitolata *Suite Alexandra* e per le variazioni su noti temi di Ellington e Kosma.

St. Louis Blues ha inaugurato la seconda parte del concerto: lo presentava la II Roman New Orleans, che si ispira alle origini del jazz ed in questo settore ha ottenuto particolari riconoscimenti all'estero. Solisti erano la tromba Saraceni, che ha suonato con tutti i grandi complessi tradizionali italiani, e il trombone De Luca, autore della sigla della trasmissione Tv 7; con loro, gli altri musicisti già applauditi nella prima parte dello spettacolo.

Nonostante l'incompletezza delle formazioni, la serata ha avuto un buon esito. Gli organizzatori del Centro universitario teatrale hanno annunciato altri concerti per i prossimi mesi.

Gillespie, dopo 6 anni dà un concerto a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 novembre.

(g. m.) Dizzy Gillespie, la celebre tromba del jazz americano, è tornato questa sera a suonare per i milanesi dopo sei anni di assenza in un unico concerto straordinario al Teatro Lirico. Gillespie è giunto oggi stesso dall'Inghilterra, dove farà ritorno già domani per riprendere le sue esibizioni. Per il suo concerto vi era una notevole attesa: il trombettista negro è considerato con Charlie Parker l'iniziatore del jazz moderno o, per meglio dire, di quella particolare corrente che nel dopoguerra venne chiamata «be bop».

Gillespie è stato accompagnato dal suo quintetto con il quale sta conducendo una *tournée* europea organizzata da Norman Granz. Accanto a lui erano James Moody (sassofono e flauto), Kenny Barron (pianoforte), Chris White (contrabbasso) e Rudy Collins (batteria): tutti musicisti che hanno preso parte alle ultime esecuzioni discografiche di Gillespie. Calorosi gli applausi e molte richieste di «bis».

CRONACA TELEVISIVA

Bongiorno, dieci anni dopo

In «Tv 7» amabile e pungente intervista al presentatore che dichiara: «Sono un uomo senza problemi» Ritorno del poetico «Miracolo a Milano» di De Sica - Stasera si conclude il ciclo del regista Zinnemann

Sergio Zavoli sta facendo — e speriamo che continui per un pezzo — una serie di ritratti e di incontri per «Tv 7»: ritratti e incontri all'insegna di una intelligente demitizzazione. Prima dell'incontro Scozia-Italia a Glasgow aveva ridimensionato con amabile ironia l'importanza del calcio e lo stesso c.t. Fabbri. Ieri sotto il suo tiro diretto è caduto Mike Bongiorno.

Il pretesto era il «decennale» di «Lascia o raddoppia». In realtà Zavoli ha cercato di scavare il personaggio Bongiorno e di tirarne fuori qualcosa. Il discorso è cominciato tranquillamente: ricordi della clamorosa trasmissione, piccoli aneddoti curiosi o maliziosi («Quando Riccardo Bacchelli ha partecipato al quiz» ha detto Bongiorno «mi ha precisato, prima di entrare in palcoscenico, che lui era Bacchelli e che lo dovevo trattarlo in una determinata maniera»).

Subito dopo il colloquio ha preso un'altra piega: le domande sono diventate più personali, più pungenti. Da una parte Zavoli voleva scoprire nel presentatore l'ombra di una possibile melanconia, di un possibile dubbio e pentimento o tormento; dall'altra Bongiorno, se sincero o se abile commediante non sappiamo, badava a costruire una figura di se stesso quanto mai convenzionale e ufficiale: obbediente, di un'obbedienza cieca e assoluta, alla Rai-tv, piuttosto vanitoso, assolutamente sicuro del suo valore, pervaso da un inguaribile ottimismo («all'americana», dice lui). «Sono un uomo felice» ha tenuto a dichiarare alla fine «sono un uomo senza problemi». «Non c'è il minimo dubbio» gli ha risposto l'intervistatore in tono lievemente sconsolato.

Il resto di «Tv 7»: noioso il servizio su Sukarno; secco e amaro, invece, sul filo di un rispettoso sarcasmo, il pezzo di Ugo Gregoretti che riguardava la condanna a un anno e quattro mesi di prigione inflitta ad un ragazzo napoletano reo d'aver rubato sette mele del valore di 300 lire (con l'on. Leone che ha parlato apertamente di «scandalo» e che ha insistito sulla necessità e sull'urgenza della riforma del codice penale); appesantita qua e là da ricerca di effetti l'inchiesta sulle «carrette di mare», ma forte di una drammatica sequenza, la sfilata dei marittimi a Genova che attendevano da mesi o da anni un imbarco su navi dove «si lavora molto, si mangia male, non ci sono gabinetti e non c'è il posto per dormire».

* *

«Miracolo a Milano» di De Sica è ricomparso sul secondo canale: il tempo non ha appannato l'originalità, l'umorismo, la poesia della bella favola di Zavattini.

* *

Domenica: «Resurrezione» è ormai alla fine, domenica prossima sarà trasmessa l'ultima puntata e allora si potrà fare un bilancio completo: comunque il romanzo, nonostante alcune lungaggini e alcuni squilibri, è stato positivo ed è servito, fra l'altro, a confermare le non comuni doti interpretative di Valeria Moriconi.

Contemporaneamente, sul secondo canale, è andato in onda un vivace e spregiudicato servizio sulle elezioni presidenziali francesi. Ha fatto seguito il cabaret di Cobelli: ancora una volta il tentativo di portare sul video una nuova forma di varietà è decisamente fallito.

Del pomeriggio sono da ricordare due cose: «Kontika avventurosa formica» che è un insolito e notevole saggio di esplorazione del mondo della natura in chiave poetico-scientifica; e, finalmente, l'utilizzazione festiva del secondo canale con un concerto di musiche di Bach.

* *

Stasera si conclude il ciclo del regista Zinnemann con il film «Atto di violenza» (1948), ricco di una certa carica di «suspense». Indi, «L'approdo» che questa settimana si occuperà di arti. Il secondo canale offrirà una bonaria commedia in romanesco con Checco Durante.

* *

Il prossimo martedì, 7 dicembre, riprenderà il rotocalco sportivo *Sprint* che sarà interamente dedicato alla partita Italia-Scozia disputata poche ore prima a Napoli: il programma della puntata prevede un ampio riassunto della partita (che sarà trasmessa in ripresa diretta); interviste con giornalisti italiani e scozzesi; e interviste con giocatori e dirigenti negli spogliatoi.

u. bz.

Ricordo di Giorgio Ghedini

Il musicista Giorgio Federico Ghedini, morto lo scorso 25 marzo, sarà ricordato questa sera alla «Pro Cultura Femminile», via Cernaia 11, alle ore 21,15. Il prof. Andrea Della Corte rievocherà lettere di Ghedini ad amici, e la soprano Rosina Cavicchioli, accompagnata al pianoforte da Enrico Lini, interpreterà un gruppo di liriche del compositore.

Atti unici di Terron al «Teatro delle dieci»

Il «Teatro delle dieci» ha presentato ieri sera al Ridotto del Romano il volume «Il teatro libertino», che raccoglie quattro atti unici di Carlo Terron (Edizioni dell'Albero). Dopo l'introduzione del critico Gianrenzo Morteo, e un intervento dell'autore, gli attori Gigi Angelillo, Elena Magoja e Renzo Lori hanno recitato, in forma di lettura, l'atto unico «La sposa cristiana».

Trasmissione tv a colori da Mosca a Parigi via satellite

Il programma è durato 55 minuti - «Immagini perfette», secondo i sovietici

Mosca, 29 novembre.

Un programma televisivo a colori è stato inviato oggi per la prima volta da Mosca a Parigi. Il programma, realizzato con il sistema francese «Secam 3», è stato trasmesso per mezzo del satellite sovietico «Molnia 1». Ne ha dato l'annuncio la Tass, precisando che la qualità delle immagini e il suono sono stati perfetti. La trasmissione è durata 55 minuti. Comprendeva un cartone animato sovietico, un film per bambini e un documentario sui paesaggi francesi.

Francia e Unione Sovietica avevano annunciato un accordo nel settore della cooperazione spaziale al termine della visita di Couve De Murville a Mosca, ai primi di novembre.

Il «Cinema di Weimar» in una rassegna a Roma

Roma, 29 novembre.

(a. c.) *Die Puppe* («La bambola»), con la regia di Ernest Lubitsch, ha aperto questa sera la «Settimana del Cinema di Weimar» a Roma, organizzata dal Teatro Club in collaborazione con il Centro Thomas Mann e la Cassa internazionale dello studente. Sono film muti, girati tra il 1919 e il 1929: il tempo della Repubblica di Weimar.

Tra i registi in programma, oltre Lubitsch, si trovano Dreyer, Murnau, il berlinese Bruno Rahn con il suo quasi sconosciuto «Dirnentragoedie» (Tragedia della strada), il viennese Leo Mittler.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **La tv dei ragazzi**: a) «Telecruciverba», gioco a premi presentato da Enza Soldi e Pippo Baudo; b) «Il piccolo autista», cartoni animati.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**I pellirosse**», servizio di «Galleria di Almanacco».
19,35: **La posta di padre Mariano.**
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Atto di violenza**», film di Fred Zinnemann, con Van Heflin, Robert Ryan e Janet Leigh. L'ingegnere Frank Henley, uomo «arrivato» e felice marito della bella Edith, vede improvvisamente minacciata tutta la sua fortuna dalla ricomparsa di un antico compagno d'arme, Joe Parkson. Questi era stato tradito da Henley durante un tentativo di fuga da un *Lager* tedesco, ed ora vuole vendicarsi di quel tradimento. L'ingegnere assolda un sicario per eliminare il suo persecutore.
22,30: «**L'approdo**», diretto da Attilio Bertolucci. Numero dedicato alle arti figurative, con un servizio sulla mostra di Graham Sutherland a Torino.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**I miei cari burattini**», commedia in tre atti di Virgilio Faini, con la compagnia di Checco Durante.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Un mazzo d'erica; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da N. Sanzogno: Pilati, Martucci, Tractta; 18,50: Scienza e tecnica: L'addestramento scientifico e tecnico; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «L'equipaggio al completo», di R. Mallet; 21,35: Triumph varietà da Montecarlo; 22,35: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un cicerone che si chiama...; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura. Canta Lauri Volpi; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17: Per i ragazzi: parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Più musica che parole; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Che cos'è lo Stato; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Attenti al ritmo; 21: Le grandi orchestre di musica leggera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,15: Antologia musicale; Otto-Novecento italiano; 13: Un'ora con A. Glazunov; 14: Pianista Solomon; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cinema; 18,45: Musiche di E. Bloch; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Cherubini, Mendelssohn-Bartholdy, Strawinsky; 20,40: Musiche di Haydn; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il virtuosismo musicale; 22,15: «I fratelli Cervi», di Arrigo Benedetti; 22,45: La musica, oggi: Stibilj, Malec.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: «Il re di Thailandia», documentario; 21: Telefilm della serie «Startime»; 21,25: «Oasi», documentario sui beduini.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: da questa sera ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate nella Rivista «Hobbyamente».
Carignano - Teatro Stabile: da domani ore 21,10 «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di Franco Enriquez. Ultime 5 recite.
Conservatorio: domani mercoledì, ore 21,15 Unione Musicale - serie pari: Annie Fischer, pianista.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di Franco Enriquez.
Ridotto del Romano: questa sera ore 22 il Teatro delle Dieci in «Il divorzio», di V. Alfieri.

Alcione: Rivista Venni - Mirabella; orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero 16,15-21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Boccaccio-d'Andri; cantano Tony Franz - Zuzu et Roby.
Arlecchino: ore 21 Caterina Caselli.
Augusteo: ore 21 Serata azzurra.
Castellino: ore 21 Paolo Zavallone.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: ore 17 e 21 I Guerente's.
Gaudio Danze: 16,30-21 G. Stagani.
Hollywood Danze: ore 21 Tony Spada.
La Perla: ore 21 Roberto Fulgori.
Las Vegas (Monc. 145): I Campioni.
Le Roi Dancing: ore 21 I King's.
Massaua Danze: ore 21 orch. Gianly.
Principe: ore 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21,15 Gianni Romano.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galliari 9, 60.092: ore 21 Giorgio Santiano - The Sun's Boys.
Las Vegas (t. 583.666): I Campioni.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare e sala Ye-Ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60.560: 21.
Cocktail, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos (U. Sov. 511, 341.087).
Piscina del Sole Gogo, t. 558.888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5, t. 687.563).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): espone P. Boyer. Or.: 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Acquaforti di Sandro Cherchi. Catalogo generale; disegni, incisioni; 10-12; 16-20
Bodda (Cavour 28, tel. 512.762): Le Cattedrali di Gianpistoni.
Botero, Bolero 15: Comencini-Bertone.
Dantesca, C. Felice 15: Valentine Prax F. Salamon (Matteotti 23): William Blake, Maestri moderni, catalogo.
Galatea: Dipinti di Richard Lindner.
Galleria Codebò: «Il Ridotto», Personale di Paolo Berardelli. Orario: 10 - 12,30 e 16 - 19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): «Mostra omaggio a Spazzapan», dipinti e disegni. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'Approdo - Modern Art Gallery: esp. Gregorio Calvi (Bogino 17 h).
La Bussola (via Po 9): «Omaggio a Luigi Spazzapan»: 10-13; 16-20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano e Omaggio a Zandomeneghi.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il Giappone in immagini»: «Yamato, il grande samurai», con T. Mifune, Y. Tsukasa (Giappone, 1959, ediz. italiana, minuti 90).

Museo del Cinema — Da oggi a domenica alle 17 e 21,15, «Yamato, il grande samurai», di Hiroshi Inagaki con Toshiro Mifune, Yoko Tsukasa, Kioko Kagawa (Giappone, 1959, edizione italiana, minuti 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il tormento e l'estasi» Charlton Heston, Rex Harrison, Diane Cilento, Todd-ao, colore de Luxe. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,30.
Astor: «Matrimonio alla francese» Jean Gabin, Michèle Mercier, Robert Hossein, Lilli Palmer.
Corso: «Slalom» di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope. Orario: 14; 16; 18,10; 20,05; 22,20.
Cristallo: «Casanova '70» con M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, eastmancolor. Vietato minori anni 18. Ultimo giorno.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22.
Ideal: «100.000 dollari per Ringo» Richard Harrison, F. Sancho, tec. sc.
Lux: «Una vergine per il principe» Vittorio Gassman, Virna Lisi, technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «Da New York: mafia uccide!» E. Constantine, E. Martinelli.
Reposi: «Smania di vita» scope, Suzanne Pleshette, Ben Gazzara. V. 18.
Romano: «Darling» (Mia cara) Dirk Bogarde, Laurence Harvey, Julie Christie. Vietato minori 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Ipcress» con Michael Caine, in technicolor, scope.
Arlecchino: «La guerra segreta» con V. Gassman, H. Fonda, Bourvil, A. Girardot, R. Ryan.
Augustus: «Lord Jim», con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Daliah Lavi, technic. Orario: 14,20; 16,55; 19,30; 22,20.
Capitol: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles, Todd-ao, technicolor.
Metropol: «Agente 077 dall'Oriente con furore» Ken Clark, scope, techn.
Torino: «Nude per amore» Lilli Palmer, Nadia Tiller, W. Giller. Viet. 18.

Alexandra: «Il Piave mormorò...».
Faro: «Odissea nuda» technicolor, con Enrico Maria Salerno.
Fiamma: «Il tramonto degli eroi».
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «I naufraghi» scope, colori, Richard Burton, J. Collins.
Hollywood (t. 851.904): «Duello nell'Atlantico» technicolor, techniscope, R. Mitchum, C. Jurgens. Ult. 22,30.
La Perla: «La magnifica sfida» techn. scope, Kirk Morris, D. Loy.
Maffei: «La prova del 9 + 9» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Crociera del terrore».
Massimo: «Proibiti amori di Tokio». Vietato ai minori di anni 18.
Orfeo: «Destinazione Gobi» technic. scope, Richard Widmark, R. Taylor.
Principe: «La magnifica sfida» techn. scope, Kirk Morris, D. Loy.
Statuto: «Lupi del Texas» con Rory Calhoun, Virginia Mayo.

Adriano: «Missione segretissima» in technicolor, con Eddie Constantine.
Alcione: «Recoil, squadra omicidi» Riv. Venni - Mirabella: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Io uccido, tu uccidi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato 18.
Regina: «La vendetta di Zorro» con Jeff Stone, M. Rivas.

Centrale: «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, T. Courtenay. Ap. 10.
Milano: «Sexy proibito» e «La donnaccia». Apertura ore 10.
Olimpia: Codice ZX3 controspionaggio
Po: «La rivolta di Frankenstein» in technicolor, con Peter Cushing.
P. Nuovo: «Gli ostaggi dei banditi» e «Il ponte di Waterloo». Apert. 10.
S. Felice: «Terrore dalle Montagne Rocciose» V. Johnson, J. Dru.

Esperia: «Agguato» R. Widmark.
Giardino: «L'ispettore spara a vista» B. Steel, P. Meurisse.
Mirafiori: «Ora X commandos invisibili».
Vinzaglio: «Spalle al muro» Jeanne Moreau, G. Oury. Vietato mni 16.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Cavalieri dell'onore» technicolor, con William Holden, M. Freeman.
Eliseo: «Base Luna chiama Terra» techn. E. Judd, Martha Hyer.
Nuovo: «Carovana dei Mormoni».
S. Paolo: «A doppia mandata» techn. J. P. Belmondo, A. Lualdi. Viet. 18.
Artisti: «Joe Mitra» E. Constantine.
Belgio: «Sfida implacabile».
Corallo: «Taggart 5000 dollari vivo o morto» col. T. Young, D. Duryea.
Eridano: «I lunghi capelli della morte» B. Steel, G. Ardisson.
Oropa: «Valle delle ombre rosse».
V. Veneto: «I giganti dell'ora nera» Jean Servais, Magali Noël.

Astra: «Un mostro e mezzo» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Bernini: «Giulietta, Romeo e le tenebre» technicolor, di Jiri Weiss.
Cibrario: «Solimano il conquistatore» Purdom, tec. e «Pattuglia del 7» Todd
Elios: «Figlia di Frankenstein».
Massaua: «Il legionario» technicolor, con Burt Lancaster.
Odeon: «Ad Ovest del Montana» Buddy Ebsen, K. Dullea, technicolor.
Star: «Il quadrato della violenza» technicolor, G. Smith, F. Spain.

Adua: «La furia degli Apaches».
Aurora: «Forte dei disperati».
Brescia: «Canzoni, bulli e pupe» tech.
Eri-Dan: «2 mattacchioni al Moulin Rouge» technicolor.
Maior: «Ragazza di campagna» Holden
Nord: «Una adorabile idiota» con Anthony Perkins, Brigitte Bardot.
Nuovo Fortino (Cigna 47): «Pistoleri maledetti» colori, A. Murphy.
Oriente (Barca): «I diavoli verdi di Montecassino».
Palermo: «Le meravigliose donne del Giappone fantastico». Viet. anni 18.
Sociale: «Johnny West il mancino» Dick Palmer, D. Garson. Vietato 14.
Zenit: «Che fine ha fatto Totò Baby?» con Totò. Vietato minori anni 14.

Cabiria: «Il figlio di Capitan Blood» S. Flynn, S. Panaro, technicolor.
Colosseo: «La magnifica sfida» colori, scope, con Kirk Morris, D. Loy.
Continental: «Aquile nell'infinito» J. Stewart, J. Allyson, colori, scope.
Fiume: «I diavoli verdi di Montecassino» con Elena Karlowa.
Ghigo: «Ragazza rimorchio» Gilbert Bécaud, Francis Blanche.
Italia: «Agente Coplan missione spionaggio» techn. V. Lisi, D. Paturel.
Moderno: «Impero dei gangsters» e «Pastasciutta nel deserto» G. Ralli.
Piemonte: «I gialli di Edgar Wallace» M. Gough, E. Flamberg.
S. Carlo: «La freccia nella polvere» Sterling Hayden, Coleen Gray.
Spezia: «Commandos in Viet-Nam» Michael Thompson. Apertura ore 15.

Diana: «X 2 operazione Okinawa».
Dora: «Passaggio di notte».
Roma: «Il piacere e il mistero».

Alba: «Taggart 5000 dollari vivo o morto» technicolor, con Tony Young.
Ambra: I Beatles in «Tutti per uno» con Wilfrid Brambell.
Apollo: «Bravados» technicolor, scope, con Gregory Peck, Joan Collins.
Edera: «Squadriglia 633» techn. sc.
Lucento: «Nudo per un delitto» con R. Hossein, M. Morgan. Vietato 14.
Lutrario: «Ciclone sulla Giamaica».
Splendor: «Duello a Rio d'Argento» techn. Audie Murphy, F. Demergue.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Fiore, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. — Teatro Alfieri: Bramieri-Del Frate (biglietti ridotti all'Enal per giovedì). — Teatro Carignano: «La locandiera» (biglietti ridotti Enal alla cassa del Gobetti). — Teatro Stabile: «I Fisici» (biglietti ridotti Enal alla cassa del Teatro). — Teatro delle Dieci: «Il divorzio»

Centro Universitario Cinematografico — Oggi e domani alle ore 18,10 e 21,15 al Cinema San Giuseppe (via Andrea Doria 18), «Zazie nel métro» (1960), di Louis Malle, per il ciclo «Proposte di avanguardia».

Domenica le elezioni presidenziali in Francia

Si profila per De Gaulle la possibilità del ballottaggio

Secondo gli ultimi sondaggi di opinione, gli elettori in favore del generale sono diminuiti dal 65 a poco più del 50 per cento - Rapporti segreti dei Prefetti rivelerebbero che nel Sud del Paese la percentuale è scesa sotto il 50 per cento - Stasera De Gaulle parla alla tv per chiedere ai francesi « un'adesione massiccia » - Se non avrà la maggioranza assoluta al primo turno, dovrà ripresentarsi la domenica successiva

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 29 novembre.

Con enorme titolo di prima pagina, il giornale ministeriale *Paris-presse* pubblica stasera: « *De Gaulle: dal 51 al 55 per cento negli ultimi sondaggi* ». Queste percentuali, che si riferiscono al voto di domenica prossima per l'elezione del presidente della Repubblica, sono approssimative perché, come scrive il giornale, molte delle persone interrogate rifiutano di rispondere essendo ancora indecise, oppure perché non vogliono far sapere per chi voteranno.

Tenuto conto di questa lacuna (e della approssimazione dei sondaggi) potrebbe accadere che il generale De Gaulle non abbia la maggioranza assoluta al primo scrutinio, così che egli sarebbe costretto ad affrontare il ballottaggio due settimane dopo. E' comunque certo che la sua vittoria non avrà più l'ampiezza prevista all'inizio della campagna elettorale. Allora, i risultati dei sondaggi gli attribuivano il 65 per cento dei voti, ma le sue probabilità sono andate poi continuamente declinando: erano il 57 per cento venerdì scorso e sono cadute ora, secondo i risultati comunicati stamane alla presidenza del Consiglio dall'Istituto francese d'opinione pubblica, al 51 per cento.

Sembra addirittura che, secondo i rapporti segreti dei prefetti, le probabilità del generale siano già calate al di sotto della metà dei votanti. Sarebbero infatti in sensibile minoranza nel Mezzogiorno, che nel *referendum* del 1962 aveva già dato una maggioranza di no, e dove ora progredisce di giorno in giorno la candidatura di François Mitterrand, candidato unico delle sinistre.

Nelle regioni della Francia occidentale, democristiane per tradizione, sta facendo una spettacolosa avanzata Jean Lecanuet, candidato del centro, a favore del quale svolgono una attiva propaganda i parroci e gli esponenti delle organizzazioni agricole. In altre regioni, che nelle precedenti elezioni avevano espresso una forte maggioranza gollista, sembra che ora il generale potrà disporre appena del 52 per cento dei voti.

Questa situazione spiega perché De Gaulle, che aveva rinunciato a partecipare alla propaganda elettorale, riservandosi di essere presente alla televisione soltanto a chiusura della campagna, ha improvvisamente deciso di presentarsi per ventidue minuti sui teleschermi anche domani sera. Lo stesso giornale governativo, *Paris-presse*, lo spiega in questi termini: « *E' per trasformare una vittoria certa ma difficile in adesione franca e massiccia dei francesi alla sua politica come alla sua persona* ».

Riuscirà, col suo tardivo intervento, a rimontare la corrente, che sembra essergli diventata nettamente contraria? In materia elettorale i pronostici sono sempre rischiosi. Certo, il prestigio dell'uomo è immenso e una gran parte dell'opinione pubblica è ancora decisa ad accordargli la propria fiducia, pur sapendo che si tratta della firma di una cambiale in bianco.

Sono però sempre più numerosi coloro che, pur ammirando il personaggio storico, dissentono dalla sua politica, tanto nel campo economico e sociale, quanto per il pericolo di isolamento che le sue iniziative internazionali fanno correre alla Francia. Ciò spiega l'alta percentuale di elettori che, a cinque giorni dal voto, non sanno ancora per chi votare.

Mai come in questa occasione l'incertezza è stata tanto angosciosa e a risolverla non è bastato certo il lancio del satellite, che tutti indistintamente, i sostenitori come gli avversari, si sono trovati d'accordo nel definire un fuoco d'artifizio elettorale. Rimangono dunque, come ultimo elemento decisivo, le due apparizioni che il generale farà sui teleschermi domani sera e la sera di venerdì.

Ma anche a questo proposito non mancano le perplessità. L'ultimo discorso che De Gaulle pronunciò alla televisione, il 4 novembre, per annunciare la propria candidatura, ebbe un risultato francamente negativo: urtò il suo tono altezzoso e sdegnoso, l'affermazione che senza di lui « *nessuno può dubitare che la nuova Repubblica crollerebbe subito e la Francia dovrebbe subire, ma questa volta senza ricorso possibile, una confusione dello Stato più disastrosa ancora di quella che conobbe altra volta* ».

La minaccia di una sconfitta gli farà mutare tono domani, lo porterà ad assumere impegni precisi davanti agli elettori invece di esigere una fiducia cieca? La sua abilità di manovra è grande e qualunque sorpresa è possibile da parte sua; è certo in ogni modo che il discorso di domani avrà una influenza decisiva su una percentuale tutt'altro che trascurabile dei votanti.

Sandro Volta

De Gaulle « disposto » a ricevere Johnson

Parigi, 29 novembre.

Da fonti attendibili si è appreso oggi che il presidente De Gaulle sarebbe disposto ad incontrarsi con il presidente Johnson se questi attuerà il progetto di un viaggio in Europa nella primavera prossima.

De Gaulle, secondo le stesse fonti, ha dichiarato ad alcuni suoi collaboratori di ritenere che le relazioni franco-statunitensi abbiano superato la fase critica e che vi siano ora buone probabilità di poterle migliorare. De Gaulle riterrebbe che un suo incontro con Johnson darebbe una forte spinta a questo processo.

Tutto ciò, si fa rilevare a Parigi, dipende naturalmente da una rielezione di De Gaulle alla presidenza della Repubblica. Il generale, aggiungono le stesse fonti, è talmente certo della sua vittoria che sta già pensando ad iniziative politiche a lungo termine, come il miglioramento dei rapporti non solo con gli Stati Uniti, ma anche con la Gran Bretagna e i Paesi del Mec. *(Ansa)*

Lynda Johnson con la parrucca bionda




La figlia maggiore del Presidente americano con l'attore George Hamilton in un ritrovo di Acapulco dove ha trascorso la fine settimana. Lynda Johnson è stata riconosciuta anche se per passare inosservata portava una parrucca bionda (Tel. Ansa)

ARTI ED ARTISTI

Le scene dell'Inferno dantesco nelle incisioni di William Blake

Esposte a Torino sette rare stampe con le illustrazioni del poeta e pittore inglese sulla Divina Commedia

Poiché molto si riparla in questi giorni di William Blake per la traduzione che di sue poesie ha curato ora Giuseppe Ungaretti, anche più gradita è la visione rarissima che della sua arte eccelsa di incisore offre nella sua nuova galleria di corso Matteotti 33 il dottor Ferdinando Salamon, uno dei maggiori conoscitori italiani di stampe antiche e moderne, autore di un libro intitolato appunto *Il conoscitore di stampe*, edito da Einaudi di cinque anni fa, studioso profondo del Piranesi di cui curò nel 1961 la grande mostra alla Galleria d'arte moderna di Torino.

Del grande poeta inglese (1757-1827), che fu, con pari forza di visionario mistico e romantico, sommo incisore oltre che pittore, il Salamon presenta, insieme con un celebre bulino del 1810, *Il pellegrinaggio a Canterbury*, le sette illustrazioni dell'*Inferno* dantesco, delle quali non esistono altri esemplari se non in Inghilterra e negli Stati Uniti (una serie incompleta si trova in Australia). Il Blake intendeva illustrare tutta la *Divina Commedia*, e nei suoi tardi anni per meglio intendere il poema aveva appreso la lingua italiana; con acquerelli e disegni preparatori giunse fino al *Purgatorio*; ma la morte arrestò il bulino (si tratta infatti di bulini, non di acqueforti) dell'incisore alla settima prova, sì che queste illustrazioni eseguite fra il 1826 e il '27 sono il suo canto del cigno.

Ma è improprio definire « illustrazioni » queste stampe, le quali sono nient'altro che delle « visioni » di quello che per William Blake era il suo « occhio interiore »: occhio e spirito che lo facevano comunicare direttamente col profeta Ezechiele, con l'apostolo Paolo o addirittura con l'Eterno, sì che la gente comune, ignara delle sue magie poetiche, lo chiamava *mad Blake*, il folle Blake. In una poco nota monografia Philippe Soupault parla di astrazioni, più che di figurazioni. Tuttavia ci sembra che nessun altro artista interprete di Dante sia giunto a dare del canto di Francesca una traduzione visiva altrettanto soddisfacente: e ciò malgrado l'accusa del Praz, che il genio fantastico del Blake non consentì all'artista « d'abbandonare la tradizione accademica del Flaxman », di « sbarazzarsi di reminiscenze bibliche, ossianiche, accademiche». Questo suo simbolismo gelido ed insieme appassionato, funereo ed insieme primaverile, questa sua statuaria perfezione che fa pensare tanto al Canova quanto al Foscolo delle *Grazie*, dànno alla « bufera infernal » un ritmo plastico che non vediamo superato da alcun altro pittore.

Accanto a questi sette fogli d'eccezionale rarità e pregio, altri se ne incontrano, nella galleria Salamon, non meno affascinanti. Fra i Toulouse-Lautrec, i Signac, i Redon, i Matisse, i Braque, i Bonnard, i Rouault, ecc., basti additare un capolavoro assoluto, una delle più straordinarie incisioni dei tempi moderni: *Le repas frugal* di Picasso, del 1904, che precede di soli tre anni le stravolte *Demoiselles d'Avignon*. Dove sarebbe giunto Picasso se avesse continuato questa strada? L'arte contemporanea avrebbe preso forse un'altra svolta, ma egli comunque sarebbe salito anche più in alto. I pochi esemplari di questa incisione (che nel 1904 costava 20 franchi) superano oggi il prezzo di dodici milioni. Forse fra cinquant'anni saranno più ricercati dei Picasso che tutti conoscono e che hanno dato al maestro la sua fama strepitosa.

mar. ber.

Medaglia d'oro di Salerno al prof. Nicola Abbagnano

Salerno, 29 novembre.

(a. l.) Una medaglia d'oro sarà consegnata sabato prossimo, nel Salone dei Marmi del Palazzo di città, al prof. Nicola Abbagnano, titolare della cattedra di storia della filosofia dell'Università di Torino.

Alla manifestazione, indetta dal comune di Salerno per onorare i quaranta anni di operosa attività scientifica ed accademica del suo illustre cittadino, parteciperanno autorità civili e militari ed esponenti del mondo della cultura. Il discorso ufficiale sarà pronunciato dal prof. Norberto Bobbio.

A cura del comune di Salerno verrà inoltre edito un volume antologico degli scritti del prof. Abbagnano, tra i quali figurano diversi articoli pubblicati su « *La Stampa* ».

Sarà rifatto il processo allo svizzero Jaccoud

L'avvocato era stato condannato a 7 anni per avere ucciso il padre del rivale in amore

Ginevra, 29 novembre.

Oggi la Cassazione di Ginevra, al contrario delle previsioni generali, ha deciso di accogliere l'istanza di revisione del processo contro l'ex deputato Pierre Jaccoud, che nel 1960 venne condannato a sette anni per aver ucciso il padre del suo rivale in amore, il pensionato Charles Zumbach.

Il presidente della Cassazione, dott. Graven, ha chiesto un supplemento di inchiesta, durante la quale dovranno essere rifatte sette perizie e, inoltre, dovranno essere ascoltati altri dodici testimoni.

Pierre Jaccoud che, prima dell'uccisione del pensionato Zumbach avvenuta il 1° maggio 1958, era una delle più note personalità politiche della Svizzera, si è sempre proclamato innocente.

Dopo gli anni del «miracolo» si teme una crisi

Infuocato dibattito alla Camera di Bonn sulle difficoltà dell'economia tedesca

Aspre critiche e grida di scherno verso Erhard - Il Cancelliere (convalescente d'influenza) replica irritato: « Continuerò a fare ogni sforzo per la stabilità monetaria » - La situazione sembra seria: i prezzi salgono, i sindacati chiedono forti aumenti di salario ignorando gli appelli alla moderazione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 novembre.

Le difficoltà dell'economia tedesca — rialzo dei prezzi, aumenti dei costi di produzione, eccessivi consumi, invasione di prodotti stranieri, ristagno delle esportazioni, bilancia dei pagamenti passiva — sono state l'argomento che ha dominato oggi al Parlamento di Bonn il dibattito sulla dichiarazione di governo che il cancelliere Erhard aveva fatto il 10 novembre. Fritz Erler, capo del gruppo parlamentare dell'opposizione socialdemocratica, ha dato battaglia sulle questioni economiche. Tutti gli altri problemi — riunificazione tedesca, relazioni con l'Europa orientale, amicizia con la Francia, crisi del Mercato Comune, perfino l'attualissima partecipazione tedesca alla difesa atomica dell'Occidente — sono passati in sottordine.

Il dibattito è stato di una vivacità che da anni non si ricordava, infuocato, con interruzioni, risate sarcastiche, applausi, e anche grida di « pfui » all'indirizzo di Erhard. Il Cancelliere, ricomparso per la prima volta in pubblico dopo un'influenza di dieci giorni (era pallido e affaticato), è stato ad ascoltare per tre ore prima la dichiarazione di appoggio dei democristiani, letta da Barzel, e poi le critiche molto caustiche di Erler.

Erler ha addossato a Erhard la completa responsabilità delle difficoltà congiunturali. Il governo « ha ingannato l'elettore » ha detto Erler, dapprima elargendo 6 miliardi di marchi (circa mille miliardi di lire) e ora riprendendoglieli con nuove tasse e aumenti di tariffe e invitandolo al risparmio e a lavorare un'ora di più alla settimana. Il governo ha provocato con le eccessive spese la perdita del potere d'acquisto del marco e ha creato un « caos finanziario ».

Il capo del gruppo parlamentare dell'opposizione non ha suggerito rimedi (lo faranno domani e posdomani altri oratori) limitandosi ad attaccare in blocco la politica economica di Erhard. Anche il capogruppo parlamentare democristiano, Barzel, che pure ha appoggiato la politica di Erhard, è stato costretto a soffermarsi sulle questioni economiche e ad ammettere che al momento attuale il più urgente e grave problema che la Germania deve risolvere è quello della stabilità della moneta. Il governo deve usare tutti i mezzi a disposizione per salvare il marco, fare appello alla coscienza dei lavoratori che chiedono aumenti, e prendere in esame i problemi della settimana lavorativa « lunga » (a salario immutato) e della limitazione della manodopera straniera.

Non era in programma che il Cancelliere convalescente prendesse la parola. Lo ha fatto dopo il duro attacco di Erler. Con voce rauca, che malcelava l'irritazione, Erhard ha assicurato che il suo governo, contrariamente a quanto afferma Erler, non defletterà dalla linea che si è imposto e non verrà meno agli impegni solennemente presi. Tra gli applausi del suo gruppo parlamentare, Erhard ha affermato: « Non ci piegheremo davanti a voi ».

L'inatteso intervento del capo del governo ha provocato confusione. Il Cancelliere, le cui parole erano a momenti appena udibili, chiedeva se e quando egli si fosse pronunciato contro i « doni elettorali », limitandosi a ribattere che quel che egli aveva detto in tale sede non riguarda il leader dell'opposizione. Erhard ha anche rifiutato di rispondere ad una domanda dell'esperto socialdemocratico in materia di difesa, Helmut Schmidt, secondo il quale l'ultima dichiarazione governativa è in contraddizione con le sue precedenti promesse di applicare l'articolo 113 della Costituzione, che permette appunto al Cancelliere di opporsi alle decisioni di spese eccessive. Tra il mormorio generale il capo del governo ha chiesto: « Chi ha inventato l'espressione "Cancelliere della giusta misura"? Non io, ma voi ». « E chi ha inventato l'espressione "leone di gomma"? », *si è udito in quel momento dai banchi socialdemocratici.*

Il Cancelliere ha respinto con forza le altre accuse mossegli dall'opposizione, tra cui quella di favorire i datori di lavoro e non gli operai, con la sua condanna della compartecipazione aziendale, e quella di essere l'unico responsabile dell'aumento dei prezzi. Egli ha infine difeso l'economia sociale di mercato, stigmatizzando invece gli aumenti dei salari del 12 per cento (come quelli richiesti recentemente dai sindacati metalmeccanici).

La situazione economica suscita invero preoccupazioni, i sintomi del « malessere » sono diversi. I prezzi, per esempio, continuano a salire e gli aumenti da diverse settimane « fanno titolo » nei giornali. Il settimanale Der Spiegel *scrive proprio oggi che* « il governo non sa che pesci pigliare. Il ministro dell'Economia lancia appelli, il ministro dell'Agricoltura tranquillizza, il Cancelliere starnuta e tossisce. Il governo, che l'anno scorso ammoniva l'Italia per certe sue abitudini di mano larga, è ora impotente di fronte al grande rincaro di prezzi ».

Il costo della vita — scrive lo Spiegel *— è aumentato in un anno del 3,8 per cento e sta salendo ancora: le uova del 30 per cento (un uovo costa oggi fino a 62 lire), la frutta del 18 per cento, gli affitti in media del 17 per cento (ma nelle grandi città gli aumenti medi si aggirano sul 100 per cento e toccano il 400 per cento), un'ora di lavoro in una carrozzeria che cinque anni fa costava 1500 lire è salita a 2800 lire. In un anno i biglietti dei teatri sono aumentati del 18 per cento, quelli per le partite di calcio del 32 per cento. Tutto aumenta: carne, tessuti, mobili, birra, perfino le sepolture semplici passate in media da 100 mila a 135 mila lire. E la lista potrebbe continuare.*

Tito Sansa

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/[redacted] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti **in neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai [redacted] possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . — Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero [redacted] dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S. p. A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto [redacted] verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A officine meccaniche attrezzatissime, presse, piegatrici, puntatrici, saldatrici, cerco lavoro. Precisione puntualità. Compenso procacciatori. Telefonare 761-646. A123661

AFFITTASI vendesi [redacted] Edilmac alt. [redacted] mt. braccio 19. Tel. [redacted]1-047.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Sipstar, via Cigna 5, telefono 481-012.

CERCASI frantoio a mascelle 700/750/800 eccentrico diretto completo di alimentatore a motore elettrico. Sbancatore con wagondrill e compressore. Villa Cesarina, via Li[redacted] 26, Rapallo. 27560

CERCASI officina esperienza costruzione tavole et gruette idrauliche apparecchi sollevamento per esecuzione ordini continuativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6228 — Torino».

COMPRESSORI, aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 683-076.

DITTA autotrasporti con autocarri media portata affitterebbe ampi magazzini propri accettando eventualmente lavoro deposito merci e consegna città e provincia. Telefonare 631-848 ore ufficio.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

LIQUIDO fresatrice Misal n. 8 universale come nuova. Tel. 82-349.

OCCASIONE vendesi cassaforte moderna 14 ql. Telefonare 681-356.

OCCASIONE vendo gru Edilmac sbraccio mt. 20 altezza mt. 27. Telefonare 337-845. A124416

OCCASIONI gru idrauliche pieghevoli per applicazioni industriali, vendo Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709. O731

OFFICINA attrezzata costruzione scaffalature pesanti et [redacted] carpenteria cercasi per esecuzione ordini continuativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6229 — Torino». A123950

SOCIETA' Rhone-Alpes desidera entrare in relazione con tipografia che disponga di macchine a 2 e 4 colori offset per stampa cataloghi e periodici. Scrivere: Haves Lyon n. 6858.

SOCIETA' Rhone-Alpes desidera entrare in relazione con rotocalcografia offset per l'esecuzione di lavori a cottimo. Scrivere Haves Lyon n. 6859.

TRAVI ferro occasione o nuove, altezze mm. 80 a 800, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169, Torino.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE capomastro con muratori specializzati convenientemente ripara sopraeleva costruisce. Preventivi. Telefonare 488-178.

ABILE sarta accetta lavoro proprio domicilio da negozi. Telef. 546-533.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875, 950-453. Un operaio è a Vostra disposizione.

DECORATORE in genere offresi prezzi invernali. Telef. 364-395 ore pasti.

DECORATORE tappezziere smalti interni esterni Ducotone, prezzi concorrenza. Telef. 386-174.

DECORAZIONI eseguiamo tempera 10 mila, ducotone 12 mila, tappezzeria 14 mila. Telefonare 484-306.

ESEGUO lavori cucito ricamo mano. Telefonare 378-835. A123931

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara Bosco. Telefonare 385-580.

MURATORE piemontese rimoderna alloggi negozi pavimenti finiture accurate. Telefonare 690-450.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, [redacted] Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo bar superalcoolici, Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO, CONCEDONSI MINIMO 200.000, MASSIMO 3.000.000 AI SEGUENTI COSTI: DALL'1 [redacted] all'1,60 % FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE IN 10-36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-826. O515

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 542-834.

A grossista, concessionario, introdotto drogherie, alimentari, generi vari, disposto impiegare capitale, offresi interessante combinazione. Introduzione lancio articolo novità. Telefonare 760-177. A124631

A 1.400.000 dilazionando cedo a Torino modernissimo negozio torrefazione avviatissimo causa malattie. Riva, via Mazzini 1. O591

A 3.800.000 dilazionando cedo negozio rivendita pane centralissimo alloggio causa vecchiaia. Riva, via Mazzini 1. O591

A 9.000.000 bar. 3.300.000 battigliera cedo. Corso Regina 88, Toppino. A124490

AFFARONE ampio negozio biancheria zona Francia cedesi subito. Telefono 725-165. A124320

AFFARONE svendesi rivendita pane pasticceria causa malattia zona Francia. Telef. 768-931. O614

AFFIDASI gerenza ristorante tavola calda annesso sale danze. Telefonare 651-163. A124664

AFFITTASI spazioso attrezzatissimo laboratorio per panificazione, forno nafta. Masseglia, [redacted]lano 10, pomeriggio. O409

ALBERGO a Varese nuova costruzione per apertura marzo prossimo affitta ampio ristorante. Indispensabile provata capacità et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 679 — Torino». 27488

AUTORIMESSA cedesi 80 auto, lavaggio, reddito netto 280.000 mensili, insegnamento gratuito a persone non pratiche. A124145

AUTORIMESSA fronte via 4 vetrine licenza compra vendita macchine, ottimo reddito privato cede. Telefonare 798-061. A123664

AUTORIMESSA S. Paolo 100 macchine completa media posteggi 6000 cedesi 5.000.000. Troglia, corso Regina 168. O540

AUTORIMESSA 120 auto officina lavaggio attualmente 80 auto 20 moto tariffa media 5000 causa espatrio svende. Telefonare 210-718.

AUTORIMESSA 140 auto ben avviata [redacted] ingressi unico salone riparazioni, lavaggio, cedesi. Telefonare 895-757 dalle 18-21.

AUTORIMESSA 180 auto completa 1.300.000 mensili cedo 12.500.000 dilazionando. Telefonare 545-596.

AVVIATA salumeria gastronomia cedesi 3.400.000. Telef. 519-396.

AVVIATISSIMA merceria zona Madonna delle Rose cedesi [redacted] impellenti motivi salute. Reddito dimostrabile. Masseglia, Milano 10, pomeriggio. O499

AZIENDA carpenteria metallica leggera, pesante, attrezzatissima, affermata, clientela sicura cede 8.800.000 Rossin, Principe Oddone 3.

BAR cedo causa familiare ottimo affare 5.800.000 condizioni pagamento. Telef. 598-817. A124108

BAR grandioso incasso 50.000 giornaliero cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O540

BAR orario ridotto, utile 300.000 mensili, 5.200.000. Masino, Bellezia 7. A124402

BAR superalcoolici incasso 40.000 garantito vera occasione cedo 6 milioni 500.000. Telefonare 545-596.

BAR superalcoolici modernissimo angolare vendesi condizionatamente redditizio Caselegno. Tel. 885-962.

BELLISSIMO frutta verdura scatolame redditizio cedo causa salute. Telefonare 894-236. A123990

BOUTIQUE centrale [redacted] merceria causa anzianità cedesi. Troglia, corso Regina [redacted]. O540

[redacted] ovina cedesi ottima posizione. Telef. 694-164. A124810

CARTOLIBRERIA giocattoli grandioso fronte scuole reddito netto mensile 450.000 cedesi Troglia, corso Regina 168. O540

CAUSA gravi motivi di salute cedesi drogheria 65.000 giornaliere dimostrabili. Tel. 852-629.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo liltraggio rimettiamo.

CEDESI avviata tintostireria centrale. Telefonare al 544-571.

CEDESI commestibile frutta verdura. Telefonare 790-594.

CEDESI frutta verdura avviatissimo redditizio, ottima zona. Telefonare ore pasti 323-729.

CEDESI in Borgo S. Paolo causa ritiro commercio locale cantina attrezzato vendita vini; contenuto 110 ql. Miti pretese. Telefonare 372-374.

CEDESI motivi famiglia sartoria ventennale annesso negozio vendita confezioni, zona ottima. Telef. 592-580 ore pasti. A122687

CEDESI ufficio pratiche auto, assicurazioni, volendo attrezzatura completa. Telefonare 482-955.

CEDESI negozio pettinatrice causa malattia occasione. Telefonare 680-731 dopo ore 21. A123627

[redacted] negozio acconciature oppure darei gerenza affitto 21.000. Telefonare [redacted] A123960

CENTRALE laboratorio maglieria attrezzatissimo bene avviato fronte strada urge cedere. Telef. 882-279.

CENTRALISSIMA latteria moderna avviatissima cedesi urgentemente ritiro [redacted]. Telefonare 730-673.

CENTRALISSIMO avviato confezioni, tessuti, angolare mq. 80 circa quattro vetrine con seminterrato cedesi, anche vuoto, dilazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2449 — Torino». A122926

COLORIFICIO bene avviato, in zona industriale dintorni Torino, cedesi. Telefonare 950-204. A124652

COMMESTIBILE drogheria angolare 180.000 giornaliere [redacted] 7 milioni, Cubito, Francia [redacted].

COMMESTIBILE grandioso 80.000 giornaliere cedo 2.600.000 dilazionando eventualmente gerenza. Telefonare 512-677. O565

COMMESTIBILI angolare attrezzatissimo incasso 80.000 giornaliere cedesi. Troglia, [redacted] Regina 168.

COMMESTIBILI polli conigli oltre 100.000 giornaliere [redacted] Caselegno, Vanchiglia 43. O876

COSTA Smeralda cedesi gestione camping bungalov bar ristorante minigolf. Telefonare 774-051 meno lunedì.

CROCETTA cedo avviato negozietto oggetti d'arte oppure solo licenza. Tel. 374-557. A124835

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede orologeria oreficeria, forte lavoro riparazioni, 4.000.000. O453

DIETETICI, negozio modernissimo avviato, adatto persona sola, cedesi affarone 3.000.000. Frane, Carmine 28.

DROGHERIA torrefazione 21° 100 mila giornaliere cedo 4.400.000 dilazionando. Telefonare 545-596.

DRONERO cedesi officina autoriparazioni annessi distributori carburanti e stazioni lavaggio, Telefonare Dronero 91-229; Torino 364-418.

ELETTROLAVAGGIO reddito netto 300.000 mensili cedesi 4.500.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168. O540

ESPOSIZIONE mobili vicino Torino su strada statale parcheggio forte lavoro cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2441 — Torino».

FERRAMENTA importantissimo corso avviato quattro vetrine angolare svendiamo. Telefonare 730-673.

FRUTTA verdura zona avvenire lavoro assicurato 1.400.000. Caselegno, Vanchiglia 43. O876

GRAVI motivi famiglia costretto cedere bar ristorante reddito 700.000 mensili garantito vero affare 10 milioni 500.000. Telefonare 512-677.

LATTERIA analcolico Santarita impianto moderno facilitazioni [redacted]. Telefonare 580-524, 581-575.

LATTERIA drogheria avviatissima unica zona alloggio cedesi 5.200.000. Troglia, corso Regina 168.

LATTERIA macchine caffè centralissima 100.000 giornaliere affarone cede 7.200.000 dilazionando Rossin, Principe Oddone 3.

LATTERIA redditizia causa malattia cedesi 3.400.000 affarone. Cubito, tel. 758-949. O829

MEDICO cerca collaborazione studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6255 — Torino». A124412

MOTIVI salute cedesi macelleria salumeria alta Valle di Susa. Telefonare 688-353 Torino.

OSTERIA con cucina incasso 80.000 cediamo condizioni. Scarpero, Massena 7. A124429

PASTIFICIO avviamento decennale unico zona cedesi causa vecchiaia. Telefonare 252-269 [redacted] pasti.

PASTIFICIO [redacted] avviato urge cedere zona Lucento. [redacted] ore pasti 272-287. A124502

PER ritiro commercio cedo bar. Via Cigna 33. Tratto direttamente.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec, Ferrero, Pomba 11, telef. 527-918. A124112

PRIVATO causa molteplici attività impossibilitato seguire azienda redditizia avviatissima cerca socio disponga 15 milioni. Telefonare [redacted]83-081.

PRIVATO cede avviata macelleria zona S. Rita retro abitabile. Telefonare 323-184. A122541

PROFUMERIA urge cedere per motivi famiglia vera occasione, condizione pagamento. Telef. 510-116, 326-985. A124395

RIVENDITA pane, Santarita, cedo 2.200.000. Scarpero, Massena 7, telefono 543-762. A124429

STOFFE per [redacted] Torino negozio avviatissimo motivi salute cedesi gerenza solo persone capace. Indicare cifra massima disponibile garanzia bloccata banca. Insnonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6145 — Torino». A123071

TABACCHERIA levata 1.800.000 settimanali, formidabile vendita altri articoli, cedesi affarone 21.000.000. Frane, Carmine 28. O764

TABACCHERIA modernissima, centrale levata 650.000 balleti 60 milioni annui cedesi ritiro commercio occasionissima 10.500.000. Frane, Carmine 28. O764

TINTOSTIRERIA avviata cedo convenientemente, anche negozio vuoto. Possibilità gettoniera. Tel. 273-921.

TORREFAZIONE attività ventennale 75.000 giornaliere cedesi 10.000.000. Masino, Bellezia 7. A124402

TORREFAZIONE modernissima ottimo incasso, cedesi urgentemente causa matrimonio, occasionissima 3 milioni 200.000. Frane, Carmine 28.

VENDESI negozio pettinatrice. Telefonare 874-014. A124405

VENDIAMO agnelleria e bovina e suina ottima zona L. 3.500.000. Telefonare 323-021.

VENDO parrucchiere uomo donna, buona posizione, Via Borsi 126.

1.800.000 cedesi, permutasi maglierie camicerie confezioni, 14.000.000 annui. Telefonare 650-503.

3.000.000 bloccasi negozio cartolibreria, giocattoli, profumeria, merceria, sportivi, dettaglio, ingrosso, Alba, retro abitabile, fortuna famiglia, occasione, causa malattia con degenza ospedaliera titolare; arredamento nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino». A112874

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-736.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154

A.A. ACQUISTO pied-à-terre non ammobiliato. Telefonare 581-694.

A. ACQUISTA conto proprio privato contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti: 2 camere servizi 4.100.000; 3 camere servizi 5.800.000; 4 camere servizi 7 milioni 300.000; negozi adatti a tutti i generi, vende impresa via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351. O890

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni Vallina, via A. Doria 15.

A. SETTIMO a Rivoli vendo terreno industriale fronte strada statale occasione. Tel. 273-571.

A. VIA Pietro Cossa vendo appartamenti signorili 2.300.000 camera compreso mutuo. Telefonare Consuledile 779-191. O457

A. VICINANZE Fiat Mirafiori vendo spaziosi rifinitissimi 2-3 camere servizi 1.900.000 camera compreso mutuo. Telefonare Consuledile 779-191.

A. 2.600.000 contanti rimanenza mutuo vendo borgata Vittoria spaziosi confortevolissimi 2 camere tinello. Telefonare Consuledile 779-191.

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico [redacted] costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni, Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Telef. 332-190, 312-487.

A 5 km Santa Rita, centro residenziale Torino Ovest, vendo ultimi signorili alloggi 1.500.000 - 2.000.000 vano, volendo garage, mutuo 50%, facilitazioni. Telefonare 538-821.

A 13 km. da Torino, zona industriale vendo ultimi 4 appartamenti per Lire 11.900.000. Telefonare 720-952.

A 16 km. Piazza Castello strada Casale-Lanzo vendesi terreno 700[redacted] mq. non vincolato forza acqua accessi retrostante stazione carburanti et altri servizi. Telef. 297-075.

ABITABILE 2 camere cucina servizi 4.500.000 occasione. Cubito, telefono 758-949. O829

ABITABILI, signorili, vendesi 1-2 camere tinello servizi, garage, ottima posizione Cascine Vica. Mutuo, facilitazioni. Tel. 784-265.

ACQUISTA contanti famiglia alloggio [redacted] piccolo, uno grande. Tel. 515-241

ACQUISTASI alloggetto 2-3 camere (contanti) qualunque zona. Telefonare 541-419. O626

ACQUISTEREI case qualsiasi zona purché buon reddito dimostrabile. Telefonare 520-163. O390

ACQUISTO casetta rustica oppure cascinotta non oltre 45 km Torino. Ferraris, via San Secondo [redacted]3, telefono 590-173. A124650

ACQUISTO terreno industriale zone Moncalieri fino a 15.000 mq. pagando in 12 mesi. Comunicare ubicazione e prezzo a: «Pubblicità Stampa 6258 — Torino». A124447

ADIACENTE al centro abitato di Volpiano su strada provinciale, privato vende convenientemente terreno adatto qualsiasi costruzione. 25.000 mq. circa. Esaminasi proposte di combinazione. Telefonare 397-000.

AFFARONE [redacted] 30.000 mq. terreno panoramico lottizzato in blocco 9 km. Torino. Telef. 501-909.

AFFITTATI reddito 5.5% netto privato vende grandi alloggi 3 camere più servizi via Torino centro Nichelino. Anticipo 2-3 milioni resto mutuo e dilazione anni 5 con rate mensili. Telefonare 669-276 ore pasti.

ALLOGGETTO grazioso libero (Porta Nuova) due camere cucina termo bagno 5.600.000. Torincase 515-318.

ALLOGGETTO signorile (Nuovi Mercati) camera, cucina, terrazzo, 3 milioni 700.000. Torincase 541-419.

ALLOGGETTO via Foligno, libero due camera servizi esentasse. Telefonare 518-738. O506

ALLOGGI case vecchia costruzione, 1-2 camere cucina, vendonsi 800.000 vano zona corso Palermo largo Brescia. Telefonare 512-114.

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% et accollo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. O76

ALLOGGI in costruzione zona Italia 61 vendo da 2 milioni a 2 milioni 200.000 per camera compreso mutuo. Telefono 555-349.

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 5 CAMERE VENDONSI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. O288

ALLOGGIO (corso Regina) libero, 2 camere cucina servizi, 5.400.000. Telefonare 541-078. O626

ALLOGGIO libero esentasse (via S. Marino) due camere cucina termobagno 5.250.000 mutuo compreso. Torincase 515-318.

ALLOGGIO mq. [redacted] Portanuova adatto studio abitazione affarone vendesi 18.000.000. Telefonare 520-996 212-839. A124603

ALLOGGIO signorile precollinare salone tre [redacted] cucina doppi servizi cantina soffitta uso giardino vendesi. Telefonare ore pasti 351-826.

ALLOGGIO signorile sei camere cucina doppi servizi, corso centrale, vendesi. Telefonare 521-005.

ALLOGGIO (via Montevideo) 2 camere tinello termobagno, 4.500.000. Tel. 541-419. O626

ALLOGGIO vuoto, zona Rieti, 2 camere cucina, 4.200.000. Telefonare 515-318. O626

APPARTAMENTI adiacenze corso Traiano 3 camere cucinotta servizi 8.650.000, [redacted] 1.800.000. Gabetti 578-044. O709

APPARTAMENTI corso Francia 85 (piazza Bernini) lussuosissimi 5 vani biservizi mutuati vende Gabetti. 578-044. O709

APPARTAMENTI corso Orbassano 277 eccezionale vendita, prezzi convenienti: 2 camere tinello 6.700.000 - 7.100.000; tre camere cucina 9 milioni. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 547-502. O502

APPARTAMENTI corso Siracusa, 4 [redacted], cucinotta, servizi, 120 mq. 7.[redacted].000, [redacted] 2.700.000. Gabetti 578-044. O709

APPARTAMENTI Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo saloncino, ottime finizioni, vendiamo, Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. O424

APPARTAMENTI GRANDIOSI CORSO SIRACUSA 177 (PIAZZA PITAGORA) MERAVIGLIOSA POSIZIONE PANORAMICA LEVANTE-PONENTE, DUE - TRE CAMERE TINELLO SERVIZI. MUTUO, RATEAZIONI. TELEFONARE 347-502.

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta: salone, 3-4 camere, doppi ascensori, doppi ingressi, tripli servizi, abitabili subito vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi ang. corso Luigi Einaudi 49.

APPARTAMENTI una camera tinello cucinino bagno vendo 4.000.000 zona Fiat Mirafiori - Lingotto. Telefonare 527-496. O736

APPARTAMENTI via Genova 73 (Molinette) 2 camere cucina entrata bagno, termo, ascensore, 4.900.000 Gabetti 578-044. O709

(Continua a pag. 10)

A Genova il 2° "Tecnhotel"

Nel [redacted] 1965 l'Ente Fiera di Genova allestiva la prima Mostra internazionale delle Attrezzature Alberghiere e Turistiche per offrire una idonea sede espositiva che annualmente consentisse una possibilità di incontro agli albergatori ed agli operatori del settore per un organico e sempre crescente sviluppo del turismo italiano.

Il [redacted]o ottenuto e la notevole partecipazione, nonché il riconoscimento da parte della F.A.I.A.T., organo ufficiale degli albergatori, hanno consigliato di ripetere nello stesso anno la manifestazione in modo da fissare subito la sua cadenza annuale in un periodo coincidente con la bassa stagione e quindi più favorevole alla presenza degli interessati consentendo anche di svolgere le eventuali contrattazioni necessarie alla organizzazione degli [redacted]cizi, in tempo utile.

Siamo così giunti alla seconda edizione della Mostra, allestita dalla O.D.I.P., con l'intervento di circa 400 espositori appartenenti a 14 nazioni fra le quali alcune di Oltremare.

A sottolineare l'importanza della iniziativa deve essere segnalata l'attiva collaborazione della F.A.I.A.T. che [redacted] raggruppa 37 mila esercizi. Questo numero imponente di albergatori si trovava nella pressoché impossibilità di entrare in contatto con il complesso delle imprese fornitrici e di aprire [redacted] loro un dialogo capace di illustrare i vantaggi e le dimensioni offerte dal mercato alberghiero altamente specializzato.

Al fine di mantenere il contenimento dei costi si è manifestata la [redacted]sità di una razionale riorganizzazione degli [redacted]cizi allo scopo di creare le premesse di una possibile concorrenza nei confronti degli altri Paesi che si affacciano nel turismo internazionale. Di qui dimostrata la potenzialità del mercato, suscettibile dei più ampi sviluppi e al tempo stesso la validità dell'iniziativa fieristica genovese.

La manifestazione, adeguandosi a questa premessa, si articola in tre diversi settori: espositivo, d'applicazione pratica e congressuale. La gamma merceologica risulta particolarmente vasta e rispondente alle esigenze delle industrie alberghiere comprendendo dalle più piccole attrezzature fino alla moderna e razionale edilizia ricettiva.

L'albergo tipo, al quale hanno concorso tutti gli espositori, dimostra come si possa raggiungere la più soddisfacente utilizzazione dei materiali e delle forniture dando al visitatore un immediato e pratico suggerimento.

Infine, la parte congressuale, di grande importanza per i temi in discussione e di prestigio per le personalità che interverranno, nel corso della quale saranno affrontati e discussi i maggiori problemi inerenti allo sviluppo razionale dell'industria alberghiera e del turismo nazionale, che rappresenta oggi più che mai una delle voci di entrata tra le più alte nel bilancio dello Stato.

In Italia mancano i programmi ed i mezzi

Un milione di «subnormali» si possono e si devono ricuperare

Quasi tutti i minorati, fisici o psichici, si devono integrare utilmente nella società, ed anche nel lavoro - Lo esigono l'interesse pubblico, l'umanità, la legge costituzionale - Purtroppo gli interventi sono inadeguati e caotici; talvolta si distaccano i «subnormali» dalle famiglie, per chiuderli in vecchi istituti o persino in manicomio

Il problema dei subnormali o soggetti affetti da insufficienza mentale non è solo medico, ma soprattutto pedagogico e assistenziale, di immensa portata sociale, perché la società ha l'obbligo morale e giuridico di restituire alla comunità degli esseri normali la numerosa schiera di questi infelici, facendo ogni sforzo per il loro ricupero e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Inchieste della stampa e della tv hanno messo a nudo la posizione di questi irregolari, ammontanti all'impressionante numero di 1.200.000, per un'altissima percentuale recuperabili mediante una razionale opera di rieducazione; ma hanno purtroppo anche rivelato come la situazione attuale nel nostro paese in punto assistenza sia del tutto sconfortante per causa di una legislazione oscura e incompleta, di una disorganica e frammentaria assegnazione di competenze fra troppi enti, di una assoluta inadeguatezza di interventi e deficienze di istituti rieducativi, per mancanza di personale preparato.

Basterà, per convincersene, leggere il nobile discorso pronunziato il 1° dicembre 1964 dall'on. De Zan alla Camera e le relazioni ai numerosi progetti di legge per la riabilitazione di tali soggetti.

Quale sia oggi la situazione di fatto di molti subnormali che non hanno una famiglia che si prodighi per loro, è cosa nota: il ricovero in grandi istituti o ospizi, con personale scarso e mal retribuito, con forme di assistenza inadeguate, a volte disumane, dove la personalità di questi soggetti, dotata quasi sempre di un raggio, anche se scarso, di umanita, viene annullata o regredita verso forme di vita primitive. Non poche volte viene adottata una soluzione ancora peggiore, addirittura barbara, l'internamento in ospedale psichiatrico, in virtù di una legge superatissima (L. 14 febbr. 1904 n. 436), che neppure distingue tra minorazione e alterazione psichica.

Poiché non esiste minorato che non sia *in qualche misura* recuperabile con una opera di rieducazione, la società ha il dovere di circondare questi infelici di amore e di comprensione, di evitare ogni manifestazione di rifiuto o, peggio, di segregazione, e lo Stato ha il dovere di affrontare con una legislazione organica e globale l'opera di riabilitazione, a totale carico della comunità, attuando così i solenni principi, troppo spesso dimenticati, contenuti nelle «dichiarazioni universali dei diritti dell'uomo e del fanciullo», nella Carta sociale europea e nella stessa Costituzione.

Tali principi sanciscono la dignità del minore come persona umana, la pari dignità e valore della persona anche se dotata di capacità mentali meno estese, il diritto del fanciullo di beneficiare di una speciale protezione fin dalla nascita per essere posto in grado di crescere sano e normale su ogni piano, il diritto del minorato, fisico o psichico o sociale, di ricevere fin dalla più tenera età il trattamento, la educazione e le cure speciali necessarie per il suo stato e la sua condizione, senza separazione dalla famiglia. Oggi, il poco che viene fatto viene presentato più come benevola elargizione che come doveroso soddisfacimento dei diritti dell'insufficiente mentale.

Ogni sforzo va concentrato sulla non separazione dalla famiglia, perché solo questa realizza quell'amore, quella comprensione, quel senso di sicurezza di cui ha tanto bisogno l'infante, e soprattutto l'infante subnormale, per lo sviluppo della sua personalità. La famiglia adempie una funzione fondamentale e insostituibile, perché solo la madre o un parente disinteressato può compiere quell'opera paziente, costante, di dedizione da persona a persona necessaria per un efficace recupero, che invano si cerca in un istituto, dove il fanciullo si sente quasi segregato dal consorzio umano, dove tende fatalmente a rimanervi o a esservi lasciato, soffrendo il dramma della separazione.

Ma perché l'opera della famiglia si possa attuare, è necessario darle consapevolezza e senso di responsabilità, aiutarla in modo concreto con un'opera costante di appoggio, potenziare il servizio sociale (di importanza fondamentale), che istruisca, conforti, allevii i genitori nel loro duro compito, nei momenti di sconforto e di sfiducia. Necessari dunque i corsi di insegnamento, i sussidi ai genitori che educano in casa i loro figli.

Così, nel campo della scuola, deve diventare realtà l'obbligo scolastico sancito dall'art. 34 della Costituzione; è necessaria l'istituzione di scuole idonee per gli insufficienti mentali, un addestramento specifico scolastico, con personale preparato e qualificato, convenientemente retribuito. Utile l'istituzione di classi speciali presso scuole normali per favorire al massimo la convivenza tra normali e subnormali, per l'adattamento, la comprensione e l'accettazione di questi ultimi da parte dei primi. Solo in caso di necessità, converrà istituire scuole speciali distinte, con seminternati, per mantenere il contatto con le famiglie e coi coetanei, ma indispensabile la formazione, a cura dello Stato, di educatori e insegnanti specializzati.

Così, nel campo del lavoro, va attuato l'art. 38 della Costituzione, che proclama il diritto del minorato all'educazione e all'avviamento professionale e il diritto degli inabili al lavoro, sprovvisti di mezzi necessari per vivere, al mantenimento e alla assistenza sociale. Supremo scopo deve essere quello di inserire ogni soggetto in una adeguata attività lavorativa, perché solo nel lavoro sta la salvezza del subnormale, la possibilità del suo recupero alla società, la prospettiva di un avvenire meno scuro e di raggiungimento di una quasi totale autonomia patrimoniale.

Ma occorre un apprendimento specialistico con personale tecnico qualificato, una legge che riservi posti di lavoro ai subnormali nelle grandi aziende, che crei posti di lavoro protetti, che sollevi di alcuni oneri i datori di lavoro, che prepari un personale specializzato.

Solo dove la famiglia non esiste o si rifiuta di provvedere o dove sia necessario l'allontanamento del subnormale per gravità del male, sarà necessario il ricovero in istituto. Ma l'educazione fisica e psichica dovrà essere impartita in ambienti adatti, in convitti decentrati organizzati con la struttura pedagogica del convitto-famiglia, con numero limitato di assistiti, sì da ridurre al minimo il dramma umano della separazione, da evitare che si creino luoghi di segregazione, cercando di mantenere contatti periodici con le famiglie, cercando di valorizzare sempre, al massimo, anche quel minimo di umanità che esiste in fondo all'anima di ogni minorato, anche grave.

Solo così uno Stato moderno, veramente sociale, adempirà la sua missione educatrice e farà partecipi della condizione umana tanti esseri infelici.

Emilio Germano
Presidente della 1ª Sezione del Tribunale di Torino

Mariotti annuncia in Senato la legge per i bimbi minorati

Il provvedimento atteso per i «subnormali», dice il ministro, è quasi pronto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 novembre.

Ampio discorso del ministro Mariotti, oggi al Senato, sull'opera in corso per la creazione di un moderno sistema sanitario in Italia. L'impegno è concentrato su tre riforme fondamentali: 1) ospedaliera; 2) assistenza psichiatrica; 3) Istituto superiore di Sanità.

Della riforma ospedaliera i principi sono già ampiamente noti. *«Confermo qui solennemente* — ha detto Mariotti — *la mia volontà di portare avanti il progetto presentato nel luglio scorso al presidente del Consiglio».*

Della riforma degli ospedali psichiatrici il principio basilare è costituito dalla sostituzione del casellario giudiziario con l'anagrafe psichiatrica solo per le particolari malattie scientificamente considerate dannose alla società. Per i bambini subnormali il ministro ha annunciato che è in via di elaborazione un provvedimento sperato.

Con la riforma dell'Istituto superiore di Sanità, entrato in crisi dopo il recente clamoroso processo, *«l'Italia riavrà un grosso complesso di ricerca a livello internazionale».*

Rispetto a questi obiettivi, ha osservato il ministro, risulta del tutto insostenibile la situazione burocratico-finanziaria del ministero: solo quattro miliardi e mezzo in più, di cui un miliardo e 300 milioni assorbiti dall'aumento delle spese per il personale.

Circa la medicina sociale Mariotti ha dato le seguenti notizie:

Tumori — E' in preparazione una legge che dovrà coordinare tutti gli enti e le associazioni per organizzare una più efficace lotta in questo campo.

Tbc — *«I risultati finora ottenuti sono insufficienti».*

Mortalità infantile — *«In Italia è tuttora di tre volte superiore a quella di altri Paesi socialmente progrediti».*

Poliomielite — *«E' stata sradicata per i nove decimi, ma bisogna conseguire la vittoria totale con la propaganda sanitaria capillare e con la legge sulla vaccinazione obbligatoria».*

Il ministro ha infine assicurato il potenziamento e il riordinamento dei laboratori provinciali di igiene e profilassi; ha ricordato gli studi in corso per regolare lo smaltimento dei rifiuti liquidi e per evitare l'inquinamento delle acque dei fiumi, dei laghi e costiere; ha messo in rilievo l'impegno a coordinare e sviluppare la lotta all'epatite virale, malattia in continuo aumento.

f. d. l.

Contrabbandiere ucciso in una sparatoria a Sondrio

Aveva affrontato un milite della Finanza che gli intimava la resa - Nella colluttazione è partito il colpo

(Dal nostro corrispondente)
Sondrio, 29 novembre.

Un giovane contrabbandiere residente a Bianzone in provincia di Sondrio, il diciannovenne Genesio Gosatti, ha perduto la vita nel tardo pomeriggio di oggi in seguito alla colluttazione con una guardia di Finanza, Raniero Filippi di 27 anni, in forza al comando di Sondrio. Il giovane è stato raggiunto da un colpo di rivoltella all'orecchio sinistro, partito accidentalmente dalla pistola del finanziere.

Una pattuglia del Nucleo mobile di Sondrio, giunta nei pressi del bivio che dalla statale porta a Bianzone in Valtellina dove avrebbe dovuto espletare alcune indagini, incrociava un furgoncino privo di targa, sul quale viaggiavano due giovanotti. Costoro, alla vista della vettura della Finanza, abbandonavano il furgone e fuggivano. Due militi iniziavano allora l'inseguimento, ma mentre uno dei due contrabbandieri riusciva a fuggire nell'interno di un bosco, l'altro veniva invece tallonato sempre più da vicino dal Filippi, che a un certo punto sparava a scopo intimidatorio due colpi di rivoltella in aria, senza raggiungere però alcun risultato.

Ripreso l'inseguimento, il finanziere raggiungeva il giovane Gosatti al limite di un frutteto. Il Gosatti però si ribellava, ingaggiando una violenta colluttazione con il militare. Questi estraeva allora nuovamente dalla fondina la rivoltella, puntandola contro il giovane a scopo intimidatorio. Il Gosatti tentava di strappare l'arma di mano al Filippi. Nella lotta che ne seguiva, mentre entrambi finivano a terra avvinghiati, dalla pistola partiva un colpo che feriva mortalmente il giovane all'orecchio sinistro.

Il finanziere raggiungeva subito la statale dello Stelvio per chiedere aiuto. Fermava una macchina di passaggio, a bordo della quale accompagnava all'ospedale civile di Tirano il ferito. Ma circa dieci minuti dopo il ricovero, mentre si trovava al pronto soccorso, il Gosatti cessava di vivere. La pallottola, penetrata attraverso il condotto auricolare sinistro, aveva provocato lesioni mortali.

Sul furgoncino i due giovani stavano trasportando 200 mila sigarette di contrabbando.

s. b.

Continua l'offensiva del maltempo nell'Italia settentrionale

Pioggia e mareggiate investono la Riviera In Val d'Aosta e al Sestriere è caduta altra neve

Tempesta nel Golfo di Genova e nel Tigullio - Le onde a Varazze raggiungono la Via Aurelia - Ritardi dei treni sulla costa ligure - Le strade regionali di Valgrisanche e della Val di Rhême interrotte da valanghe e slavine - Nevicate anche nel Verbano - Bufera di vento a Napoli

Le alte ondate si abbattono sull'Aurelia durante la violenta mareggiata presso Sestri Levante (Telefoto)

Genova, 29 novembre.

(f. d.) *Dopo la pausa quasi primaverile di ieri il maltempo ha ripreso ad imperversare su Genova dove forti venti provenienti da sud-ovest hanno riportato nuvole, temporali e mare grosso. La temperatura (14 gradi di media diurna) è abbastanza elevata perché il vento è caldo, ma a tratti si rovesciano fortissimi acquazzoni. Il vento soffia a circa 80 chilometri l'ora con raffiche che superano gli 85.*

La forza del vento ed il mare agitato hanno costretto molte imbarcazioni di piccolo cabotaggio a rientrare in porto.

S. Margherita L., 29 novembre.

(b.) *Dopo la breve parentesi di ieri, il maltempo ha ripreso a infuriare sul Tigullio dove violente raffiche di vento investono il litorale flagellato da gigantesche ondate e tutto il giorno è piovuto fitto. A Rapallo i marosi si sono abbattuti sulla passeggiata e nel porto di S. Margherita sono stati rinforzati gli ormeggi dei moto-pescherecci e delle numerose barche da diporto. La temperatura oscilla sui 12°.*

Varazze, 29 novembre.

(d. p.) *Il maltempo imperversa sulla riviera di ponente, dove grosse ondate s'infrangono contro la costa e in certi punti raggiungono la via Aurelia; i treni viaggiano con sensibili ritardi. Nel pomeriggio l'RC Roma-Cherbourg, che transita da Varazze alle 16,13, ha sostato un'ora alla nostra stazione per guasti alla linea aerea provocati dal mare nel tratto Varazze-Albisola. Anche i convogli provenienti da Genova in serata hanno avuto un ritardo di oltre mezz'ora a causa delle condizioni atmosferiche avverse.*

Savona, 29 novembre.

(m. fi.) *Dalle prime ore del pomeriggio il maltempo ha ripreso a imperversare su tutto l'arco della Riviera e sull'entroterra savonese. Una pioggia torrenziale, con forti raffiche di vento di tramontana, flagella il capoluogo, gli altri centri della costa e i paesi dell'interno. Il traffico si svolge con molta difficoltà per la scarsa visibilità e l'asfalto scivoloso. Molti tamponamenti e vetture fuori strada sono segnalati sulle strade, fortunatamente senza conseguenze per i viaggiatori.*

Difficile il transito sulle autostrade Savona-Fossano e Savona-Genova a causa della pioggia torrenziale. Il mare è molto agitato, violente e grosse ondate si abbattono sulla costa e in più punti gli spruzzi raggiungono l'Aurelia.

Sestriere, 29 novembre.

(m.) *Dopo un mattino nuvoloso, questo pomeriggio è ripreso a nevicare abbondantemente al Sestriere e nei paesi vicini: in poche ore se ne sono caduti dieci centimetri e la precipitazione non accenna a diminuire d'intensità nella zona del Colle. La statale è transitabile, sia dalla val di Susa che dalla val Chisone, solo con catene. Fa freddo e alle 18 il termometro registrava già —5°.*

Aosta, 29 novembre.

(l. v.) *In valle d'Aosta si sono avute nella giornata ancora nevicate abbondanti, a partire dai mille metri di altitudine. Sono interrotte al transito per caduta di valanghe e slavine le strade regionali di Valsavaranche e della valle di Rhême. Il transito per le altre vallate laterali si svolge normalmente, seppure con qualche difficoltà, data la notevole quantità di neve precipitata. Sgombra di neve la statale fino a Villeneuve. Per La Thuile e Courmayeur sono obbligatorie le catene. Così pure per Gressoney, Ayas e il Breuil. Per la strada della Valsavaranche e quella di val Rhême l'assessorato ai Lavori pubblici della regione precisa «che i mezzi per l'esecuzione dei lavori di sgombero sono già pronti in loco, ma non possono per ora intervenire data l'ancora precaria situazione di instabilità delle masse nevose site sulle falde montane in relazione anche alla temperatura e al grado di umidità dell'aria che favorisce la caduta delle valanghe».*

Verbania, 29 novembre.

(a. c.) *Nevica nuovamente da questo pomeriggio su tutti i rilievi del Verbano-Cusio-Ossola. In taluna zone delle valli, anche alle immediate spalle di Verbania, la neve cade sino a meno di 500 metri di quota e nevischio misto a pioggia è segnalato anche a quote inferiori. Oltre i mille metri, le nevicate sono accompagnate da forte vento da nord-nord-ovest. La circolazione sulle strade valligiane in serata è andata facendosi difficile, anche per il raggelare al suolo della neve. Sui centri lacustri pioggia, raffiche di vento e temperatura — alle ore 18 — attorno ai +4°.*

Napoli, 29 novembre.

(a. l.) *Una violenta bufera di vento abbattutasi sulla città nelle tarde ore della sera, con punte di velocità che hanno toccato gli 80 chilometri orari, ha sradicato numerosi alberi del lungomare e della zona alta, abbattuto cartelli e insegne pubblicitarie e fatto volare tegole da fabbricati della periferia. Alti marosi dal pomeriggio flagellano il litorale. La capitaneria ha ordinato alle navi in porto di rinforzare gli ormeggi per evitare collisioni. La forte libecciata ha interessato anche il golfo di Salerno.*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con nevicate a carattere continuo sulle Alpi e sulle Prealpi. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole molto nuvoloso o coperto. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati o forti. Mari: molto agitati.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	7	Pescara	1	16
Bolzano	-6	3	L'Aquila	-2	6
Trento	-1	3	Roma	3	15
Verona	-2	5	Campob.	2	8
Trieste	4	11	Bari	5	17
Venezia	-1	5	Napoli	2	15
Milano	-3	5	Potenza	3	8
Genova	6	15	Catanzaro	9	14
Bologna	1	13	Reggio C.	11	19
Firenze	-1	10	Messina	14	17
Pisa	1	14	Palermo	13	17
Ancona	7	13	Catania	9	19
Perugia	2	9	Cagliari	10	20

Due fratelli scomparsi nelle grotte di Roma

Hanno 12 e 14 anni - Ritrovato un paio di scarpe all'ingresso della galleria che si estende per venti chilometri

Roma, 29 novembre.

(f.) Due fratelli, scomparsi da ieri da casa, in viale Primavera 35, sono ora ricercati dalla polizia e dai vigili del fuoco nelle grotte di via Valmontone.

La scomparsa dei due ragazzi è stata denunciata, ieri, dal padre Giorgio Mangione il quale ha detto agli agenti che i figli — Duilio e Walter, rispettivamente di 14 e 12 anni — si erano allontanati da casa per fare una passeggiata e non erano tornati.

Nel pomeriggio la polizia ha trovato di fronte ad uno degli ingressi delle grotte le scarpe di Walter, che sono state riconosciute dal padre, il quale partecipa alle ricerche.

Le grotte dove si sarebbero smarriti i fratelli Mangione si estendono per circa 20 chilometri formando un complesso labirinto. L'accesso alle caverne, ampio circa 500 metri quadrati, a forma di rettangolo, è recintato da filo spinato.

Scossa di terremoto a Napoli Il Vesuvio si è risvegliato?

Ieri mattina alle 4,45 - L'attività eruttiva si era interrotta nel marzo del 1944 - Sospese le visite e le escursioni al vulcano

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 29 novembre.

Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita stamane verso l'alba dalla popolazione dei comuni vesuviani e con minore intensità sulle colline che circondano Napoli. Il fenomeno sismico, rimasto circoscritto alla plaga Flegrea, non ha suscitato eccessivo allarme anche perché non si è ripetuto durante la giornata.

Sulla scossa tellurica, registrata in due riprese a pochi secondi di distanza l'una dall'altra, l'osservatorio vesuviano ha diramato una comunicazione nella quale si precisa che *«alle 4,45 circa di stamane gli strumenti dell'Osservatorio vesuviano, quelli dell'Istituto di fisica terrestre ed i sismografi collocati in prossimità del cratere del Vesuvio, hanno registrato una scossa di origine vulcanica che è da mettersi in relazione con un modesto crollo sul fondo del cratere».*

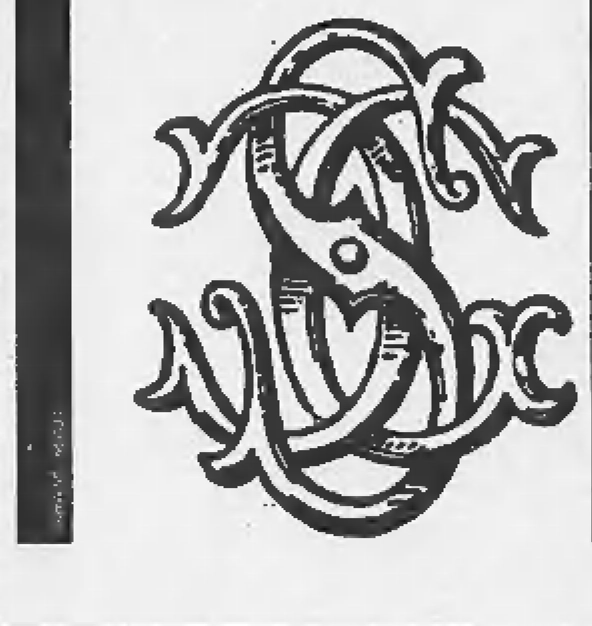
Il direttore dell'Osservatorio, prof. Francesco Imbò, ha affermato che il fenomeno si deve interpretare come una manifestazione di risveglio del vulcano, la cui attività eruttiva s'interruppe il 31 marzo 1944, dopo un'abbondante fuoriuscita di magma incandescente, lava e ceneri. La scossa è analoga a quella registrata alle 2,10 dell'11 maggio 1964. In quell'occasione il sisma fu più violento e suscitò notevole panico soprattutto tra la popolazione dei comuni vesuviani perché accompagnato dallo sprofondamento del fondo del cratere.

Nel «tappo», che occlude il cono eruttivo del Vesuvio, si registrò una voragine profonda oltre trenta metri, segno dell'erosione provocata dalle masse magmatiche ad una modesta profondità. Nello stesso versante nord-est, sul fondo del cratere, il prof. Parascandolo e gli altri tecnici dell'Osservatorio vesuviano, hanno oggi rilevato un nuovo cedimento dal diametro di una decina di metri.

In questa zona, rispetto all'orlo del cratere, il «tappo» si è abbassato ancora di parecchi metri. La nuova voragine sarebbe stata in parte ricolmata da frane avvenute nelle pareti interne del cratere. Ciò spiega il carattere sussultorio del movimento tellurico, poco avvertito in lontananza.

Fenomeni analoghi furono registrati dai tecnici dell'Osservatorio vesuviano tra il 1910 ed il 1913, che precedettero il lento risveglio del vulcano con manifestazioni, dapprima, di emissioni di gas e vapori e successivamente con la tragica eruzione del marzo 1944. Le visite e le escursioni sul Vesuvio sono state sospese.

a. l.



CRONACHE DELLO SPORT

Il confronto che deve decidere l'ammissione ai campionati del mondo

Il calcio italiano mobilitato per la gara con la Scozia

Il torneo di serie A è sospeso - L'Inter deve giocare in Coppa dei campioni a Bucarest, in Romania, ed il Milan a Barreiro, in Portogallo, per la Coppa delle Fiere L'attenzione degli sportivi è però rivolta fin d'ora all'incontro del 7 dicembre a Napoli - Come sarà formata e che tattica applicherà la nostra rappresentativa?

Da domani gli azzurri in ritiro a Coverciano

Da oggi gli sportivi italiani sono mobilitati per la partita di Napoli tra la Nazionale azzurra e la Scozia. La gara del 7 dicembre deciderà della nostra partecipazione ai Campionati del Mondo (fase finale) e gli ambienti calcistici attendono ansiosamente l'esito di tale confronto.

Il torneo di serie A non verrà disputato domenica 5 e gli incontri, pure importanti, in programma domani per l'Inter a Bucarest nella Coppa dei Campioni e per il Milan a Barreiro (presso Lisbona) nella Coppa delle Fiere vengono seguiti sì con attenzione, ma, data anche la non eccessiva levatura tecnica degli avversari che attendono le due squadre milanesi, non suscitano l'emozione di altri avvenimenti del genere. Così le partite amichevoli (anche il Torino ne disputerà una) e quelle di Coppa Italia Atalanta-Spal e Varese-Lanerossi, in calendario domenica, passano in secondo piano di fronte all'esame decisivo degli azzurri.

La sconfitta di Glasgow ha portato Italia e Scozia in parità di punti (sette) al primo posto del girone eliminatorio (gruppo VIII), davanti a Polonia (6 punti) e Finlandia (2). Chi vincerà il 7 dicembre andrà ai mondiali. In caso di parità sarà necessaria una bella, da disputarsi probabilmente a Parigi. I tifosi italiani, com'è logico, sperano che tutto si risolva senz'altro in favore della nostra rappresentativa sul terreno di Fuorigrotta.

Purtroppo lo zero a uno subito all'Hampden Park ha lasciato un amaro strascico di rimpianto, di discussioni e polemiche. Ci si domanda adesso quale tattica il c. t. Fabbri adotterà. Gioco teso all'attacco o gioco prudente? In relazione a questo interrogativo sta anche quello riguardante la squadra. Corso o Rivera nella linea degli avanti? Oppure tutti e due? Inoltre uno stopper come Guarneri, riconfermato insieme con Rosato o Salvadore, significherebbe impostazione difensiva. Il ritorno di Lodetti nella mediana e di Mora all'attacco, il ritorno cioè alla formazione che ha travolto la Polonia a Roma lascerebbe presumere una mentalità offensiva. Ma gli scozzesi son ben più forti e saldi dei polacchi.

La situazione non è semplice ed il c. t. Fabbri ha quindi molti problemi ancora su cui riflettere. Per ora di deciso vi è soltanto il programma degli azzurri. I diciotto convocati sono:

Bologna F. C.: Giacomo Bulgarelli, Ezio Pascutti.

Brescia A. C.: Virginio De Paoli.

Fiorentina A. C.: Enrico Albertosi.

Internazionale F. C.: Tarcisio Burgnich, Mario Corso, Giacinto Facchetti, Aristide Guarneri, Sandro Mazzola.

Juventus F. C.: Adolfo Gori, Sandro Salvadore.

Milan A. C.: Mario Barluzzi, Giovanni Lodetti, Bruno Mora, Gianni Rivera.

Roma A. S.: Paolo Barison.

Torino A. C.: Bruno Bolchi, Roberto Rosato.

Questi giocatori dovranno trovarsi domani sera a Coverciano (Firenze) ad eccezione di Corso e Guarneri dell'Internazionale F. C. i quali sono stati autorizzati a presentarsi al Centro tecnico il 2 dicembre, per poter partecipare alla trasferta della loro squadra a Bucarest.

Dall'elenco precedente dei 22 nomi sono stati scartati Anzolin, Bercellino, Trapattoni e Domenghini. Lo schieramento previsto è: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Lodetti (Guarneri), Salvadore, Rosato; Mora (Lodetti), Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti. Vi sono però Corso e Barison da non trascurare.

I calciatori della Nazionale resteranno a Coverciano fino a lunedì 6 dicembre, poi si trasferiranno in treno a Napoli. Fabbri avrà quasi una settimana per allenare i suoi atleti e per scegliere la formazione.



Rivera, a destra, stringe la mano a Corso al termine di un derby milanese: i due giocatori sono ora al centro di discussioni per la formazione della Nazionale

Quattro squadre dominano in campionato

Napoli, Inter, Juventus e Milan hanno conservato le posizioni di testa nell'undicesima giornata - Il successo del Torino sul Brescia - Discussioni per il pareggio della Fiorentina - La vittoria della Samp ha praticamente condannato il Varese

Il campionato di quest'anno ha, se non altro, una virtù particolare. Sa essere interessante. In partenza pareva dovesse essere tutto unilaterale, uniforme, riservato ad una squadra sola, con qualche altra, che così, genericamente parlando, le desse ombra ogni tanto. Invece, a cammino iniziato, è saltato fuori che i concorrenti aventi aspirazioni ai posti di comando — quelli cioè che puntano prepotentemente alle prime posizioni — sono più di uno, ed anche più di due. Almeno tale è la situazione al momento attuale.

La fisionomia del gruppo che è formato dalle squadre di testa ogni tanto tende a muoversi, ed ogni tanto pare voglia o debba conservare posizioni stabili. Otto giorni or sono essa parve modificarsi ed assumere un aspetto tutto suo speciale. Subito dopo, cioè domenica scorsa, si è cristallizzata sulle posizioni precedenti.

Le due unità che detenevano il primo posto lo hanno saldamente mantenuto: le due che inseguivano ad un passo solo di distanza hanno stretto i denti e hanno continuato ad inseguire dappresso. Di mutato vi è soltanto il modo, cioè la misura adoperata nel mantenere le posizioni.

Ha brillato in primo luogo il Napoli con un risultato che fa aprire tanto d'occhi e per la misura e per il modo con cui è stato attenuto: quattro a due, contro un oppositore che l'ultimo venuto proprio non lo è, il Lanerossi di Vicenza. È stata la beneficiata di Sivori, una delle figure che da anni compare in primo piano nel campionato nostro e che ha trovato nel suo orgoglio personale la capacità e la forza di riprendersi da una grave crisi psicologica determinata da un cambiamento di società.

La rivale diretta, l'Internazionale, è stata, al confronto, alquanto più modesta. Destinata a giocare in trasferta, su di un campo cosiddetto di provincia, a Ferrara cioè, ha superato l'ostacolo di stretta misura, per una rete a zero, rete dovuta alla sua ala destra, il brasiliano Jair.

Ad una lunghezza di distanza, Milan e Juventus che seguivano ed inseguivano con fiere intenzioni di ricupero hanno retto all'urto essi pure, per quanto in maniera differente l'uno dall'altro.

I rossoneri, a San Siro hanno debellato i romanisti forse in modo più netto di quanto il risultato non dica: tre a uno. E la Juventus, a Roma, venuta a trovarsi, forse per circostanze speciali, nella situazione più difficile di tutte, ha retto in una specie di tempesta climatica, psicologica e tecnica, ed ha finito per imporsi di stretta misura. La solidità della difesa bianconera finisce per emergere, da questo riassuntivo esame di quanto avvenuto nella medesima giornata di gare.

Risulta, dal riassunto, che, delle varie reti che hanno consolidato questo stato di cose, una gran parte sono state ottenute da elementi di origine o di nazionalità straniera e cioè due da Vinicio, una da Sivori (più un altro tiro che ha causato un'autogoal), una da Cané, Altafini, Sormani, Da Costa, Hamrin, Nielsen e Jair. Indice questo, sia detto tra parentesi, della situazione tecnica particolare che stiamo attraversando, nel momento in cui stiamo per affrontare un avvenimento internazionale nel quale, più che mai, abbiamo bisogno di attaccanti nostrani che siano produttivi, incisivi, decisi.

Le quattro squadre che stanno ai posti di comando hanno superato, ognuna in modo proprio, ed ognuna commisurandosi alle difficoltà alle quali si sono trovate di fronte, la situazione che particolarmente le riguardava. Diverso, alterno, anzi, è stato il comportamento di quelle che seguivano in classifica. La Fiorentina, che pareva ad un certo punto volesse puntare molto in alto, è incappata, dopo due sconfitte esterne consecutive, in un risultato casalingo di parità inflittole da una unità che ha fama di essere pericolosa soltanto in casa propria.

Il Bologna ha subito il rovescio più vistoso di tutta la giornata: un quattro a uno sul terreno dell'Atalanta. Ma due delle quattro reti passive sono dovute ad altrettanti calci di rigore, e la squadra ha dovuto inoltre, per un certo periodo, giocare con dieci uomini soli.

Il Torino da parte sua, pur presentandosi in formazione rimaneggiata ha battuto, in casa propria, il Brescia per due reti a zero: si è così rimesso in carreggiata risalendo in classifica.

E giù, in fondo alla graduatoria, a reggere il fanalino di coda, è rimasto il Varese, che ha perso ancora a Genova ad opera della Sampdoria, e che non ha riportato nemmeno una vittoria finora, registrando il minimo delle reti all'attivo — sei — ed il massimo al passivo, ventisette. Tutte le rimanenti compagini di fondo — Catania, Sampdoria, Foggia, Atalanta — hanno fatto un passo a due in avanti, in direzione della salvezza.

Vittorio Pozzo

Sintesi delle partite di A e B

Serie A - Risultati

Atalanta-Bologna	4-1
Catania-Cagliari	2-1
Fiorentina-Foggia	1-1
Lazio-Juventus	0-1
Milan-Roma	3-1
Napoli-Lanerossi	4-2
Sampdoria-Varese	2-0
Spal-Inter	0-1
Torino-Brescia	2-0

Classifica

Napoli e Inter punti 17; Juventus e Milan 16; Fiorentina e Lanerossi 13; Lazio, Bologna e Torino 12; Cagliari, Spal e Roma 10; Brescia e Atalanta 9; Foggia e Sampdoria 8; Catania 5; Varese 1.

I marcatori

9 reti: Sormani.
8 reti: Altafini, Vinicio.
7 reti: Mazzola.
6 reti: Muzzio, De Paoli, Cané.
5 reti: Nuti, D'Amato.
4 reti: Hamrin, Daneva, Haller, Facchetti, Rivera, Cicco-lo, Bagnoli, Domenghini, Nielsen, Riva.
3 reti: Nova, Vastola, Morrone, Leoncini, Micheli, Maraschi, Barison, Mazzei, Pascutti, Poletti, Frustalupi.

Serie B - Risultati

Catanzaro-Lecco	0-0
Livorno-Pro Patria	4-3
Messina-Mantova	0-0
Modena-Reggiana	0-0
Novara-Pisa	0-0
Padova-Alessandria	1-0
Potenza-Genoa	2-0
Trani-Palermo	1-0
Venezia-Monza	3-1
Verona-Reggina	2-2

Classifica

Mantova punti 19; Catanzaro e Venezia 18; Lecco e Potenza 17; Palermo, Novara e Reggina 14; Messina e Genoa 13; Livorno, Reggiana, Verona e Monza 12; Alessandria 11; Padova e Pisa 10; Pro Patria, Modena e Trani 8.

I marcatori

8 reti: Bui.
6 reti: Di Giacomo, Troja, Capaccioni.
5 reti: Ferrario, Clerici, Mencacci, Baisi, Carminati.
4 reti: Bertogna, Bramati, Sartore, Florio, Salvemini, Colautti, Ladi.
3 reti: Bonfanti (Lecco), Corelli, Ghio, Vanini, Fogar, Ferrari, Novelli, Vivarelli, Faco, Zigoni, Tomiet, Basito, Cosma, Gidani, Baffi, Maggioni, Consolo.
2 reti: Marchiaro, Bigon, Mascalaito, Cervetto, Tinazzi, Bettini (Aless.), Merighi, Jonsson, Cella, Locatelli, Santon, Gilardoni, Meregalli, Calloni (Reggiana), Castellani, Cipollato, Gasparini, Spelta, Pellizzaro, Santonico, Cei, Guglielmoni, Manservisi, Alaimo, Mazzanti, Rigotto, Golin, Galvanin, Bonatti.

Totocalcio

I 357 «tredici» (20 in Piemonte) vincono L. 164.700 ciascuno; gli 11.076 «dodici» (1072 in Piemonte) L. 24.600. Monte premi: L. 540.041.094. Colonna vincente: 1-1-X; 2-1-1; 1-2-1; X-1-X-1.

Totip

Ai 70 «dodici» (4 in Piemonte) spettano L. 110.397 ciascuno; agli 985 «undici» (48 in Piemonte) L. 9031; ai 44.136 «dieci» (281 in Piemonte) L. 1717. Colonna vincente: (1-X-2)-1; X-2; 1-(X-2); 1-X; 2-1; 2-X.

Balmamion tifoso granata al Torino Club di Leinì

Leinì, 29 novembre.

E' stato fondato a Leinì un nuovo club di tifosi granata. Il Torino Club Leinì, forte di quasi centotrenta aderenti, è stato tenuto a battesimo dal dirigente granata comm. Rebaudengo, dall'allenatore Rocco, dai giocatori Meroni, Albrigi, Fossati e Caresar, e dal ciclista Franco Balmamion, che non ha mai nascosto le sue simpatie per il Torino.

Il Torino Club Leinì, dopo avere inaugurata la sua sede, ricca di cimeli fotografici, ha festeggiato l'inizio dell'attività con una riunione conviviale, al termine della quale è stata consegnata al comm. Rebaudengo una targa ricordo da destinarsi al presidente del Torino, comm. Pianelli.

Gravi (e assurde) insinuazioni di Helenio Herrera contro la Juventus

Il «trainer» dell'Inter a proposito della vittoria ottenuta dai bianconeri sulla Lazio ha parlato di «aiuti esterni» invitando l'undici torinese a vincere «con le sue sole forze»

Secca protesta dei dirigenti juventini e di Heriberto Herrera

Milano, 29 novembre.

Un'antipatica ed inopportuna polemica è scoppiata tra gli allenatori dell'Inter e della Juventus per iniziativa di Helenio Herrera. Il «trainer» dei nerazzurri, intervistato da un giornalista milanese all'aeroporto di Linate mentre si trovava con la sua squadra in partenza per Bucarest, ha dichiarato legittima la vittoria dell'Inter a Ferrara (e sono fatti suoi), poi a proposito della Juventus ha affermato: «Meglio non parlare del successo conseguito dai bianconeri contro la Lazio: avete visto in televisione i due calci di rigore non concessi? Non ho paura e non sono ipocrita, diciamo le cose come stanno: c'è "movimento" nella squadra, ma c'è anche movimento estraneo ad essa. Se la Juventus è forte vinca pure il campionato, ma solamente con le sue forze: mi sono spiegato?».

Non è la prima volta che Helenio Herrera si lascia sfuggire espressioni che è poco definire incaute contro la squadra torinese. Tutti ricorderanno l'implicito augurio di sconfitta che il «trainer» dell'Inter fece ai bianconeri nel 1962, alla vigilia dello spareggio con il Real Madrid per la Coppa dei Campioni. Questo episodio clamoroso suscitò severe proteste, non solo presso la compagine interessata, ma anche presso gli ambienti neutrali. Era infatti evidente l'assurdità e l'antisportività del fatto che l'allenatore di una squadra italiana augurasse la sconfitta all'estero di un'altra squadra pure italiana, anche se rivale.

In quanto all'argomento degli arbitri, proprio in casa dell'Inter sarebbe opportuna la discrezione. Le polemiche sorte per gli arbitri jugoslavi invitati dall'Inter e certi accenni raccolti dalla stampa estera dopo Inter-Borussia diretta dal jugoslavo Tesaniic hanno suscitato una spiacevole impressione.

Helenio Herrera ancora una volta ha parlato fuori tempo e soprattutto con una insensibilità sorprendente.

c. l.

Dichiarazioni di Catella

«La Lega deve intervenire. Un tesserato non può lanciare impunemente accuse gratuite»

La Juventus, com'è suo costume, non ha dato forma clamorosa alle pur vivaci e logiche reazioni contro le accuse rivolte ieri da Helenio Herrera. Il presidente bianconero on. Catella si è limitato a dichiarare seccamente: «Si tratta di accuse assurde che assolutamente non ci toccano.

Il dirigente bianconero ha poi concluso: «Sono indignato del fatto che un tesserato della Figc si permette di lanciare gratuitamente certe accuse. Mi auguro che la Lega calcio intervenga d'autorità. Faccia precisare dal "trainer" interista la portata delle sue espressioni. Siano pur presi provvedimenti contro la Juventus qualora risulti qualcosa. In caso contrario, Helenio Herrera dovrà ritrattare quanto affermato e dovrà subire le conseguenze delle sue gravi e assurde dichiarazioni».

In quanto alle insinuazioni a proposito dell'arbitro sia il presidente Catella che i vice Cerruti e Giordanetti, tutti e tre ieri presenti ad una riunione del Rotary Club, hanno avuto poche ma secche parole per smentire: «Sono calunnie assurde e infondate. Non offendono la Juventus, ma chi le pensa».

Il trainer della Juventus Heriberto Herrera, dal canto suo, ha detto: «Il mio collega si preoccupa un po' troppo di noi. Da quando mi trovo in Italia, tra l'altro, non mi era mai successo di dover discutere con un altro allenatore su un risultato conseguito dalla mia squadra. Senza contare che, se gli arbitri effettivamente ci favorissero, quel goal realizzato all'Olimpico proprio in apertura di gioco non ci sarebbe stato annullato.

Notizie in breve di sport

Calcio: gli scozzesi sono da oggi in ritiro a Largs

Glasgow, 29 novembre.

Domani la Nazionale scozzese si raduna a Largs per iniziare la preparazione in vista dell'incontro con l'Italia a Napoli del 7 dicembre. Com'è noto, numerose saranno le assenze tra i 19 convocati in quanto alcuni giocatori, fra i quali Bremner e Law, sono impegnati con i loro clubs in partite di Coppa delle Fiere.

Per quel che riguarda le condizioni fisiche dei nazionali che si erano infortunati nei giorni scorsi, ottimismo completo per l'ala destra Henderson, che sarà certamente in campo con l'Italia. Dubbia, invece, la partecipazione del mediano Baxter. Il capitano del Sunderland sta curandosi assiduamente, ma lo strappo muscolare non accenna a guarire.

Il portiere Brown continua il trattamento alla gamba ferita tempo fa e raggiungerà i compagni solo tra qualche giorno. Tutti gli altri si sono ripresi completamente.

Un pugile cerca avversari con un'inserzione sul «Times»

Londra, 29 novembre.

Il procuratore del pugilato Mike Barrett ha tentato un sistema insolito per cercare un avversario al suo pupillo, Pat Dwyer. Barrett ha pubblicato un annuncio sulla colonna degli avvisi «personali» del Times.

Ecco il testo: «Cercasi pugile quale avversario per Pat Dwyer, prossimo campione britannico dei pesi medi, che si esibirà alla Royal Albert Hall martedì 7 dicembre. Pregasi prendere contatti con Mike Barrett, procuratore».

La colonna dei «personali» sul grande quotidiano londinese è solita ospitare avvisi di vario tipo, dagli auguri per le feste agli annunci della rottura di fidanzamenti, ma, finora, non aveva mai accolto una richiesta del genere.

Barrett ha detto che non sarebbe ricorso al Times, ma avrebbe seguito i soliti sistemi, se Pat Dwyer non avesse urgente necessità di combattere per mantenersi in forma.

Sci: primi allenamenti per gli azzurri a Corvara

Bolzano, 29 novembre.

Sulle piste di Corvara, in val Badia, i discesisti azzurri delle rappresentative maschili e femminili stanno compiendo in questi giorni un intenso allenamento dedicato in particolare allo slalom speciale.

Si tratta del primo allenamento vero e proprio sulla neve, cui seguirà — dal 9 al 19 dicembre — un secondo periodo a Saint Moritz, dedicato alla discesa libera. Le prove di qualificazione nazionale avranno luogo a Selva di Val Gardena il 22 e il 23 dicembre con due slalom giganti.

Fanno parte della comitiva azzurra una ventina di atleti e 12 ragazze. Tra queste hanno già destato buona impressione Giustina Demetz e Inge Senoner che, con la Cipolla, la Chevallard e la Strauss, costituiscono anche per quest'anno le migliori rappresentanti italiane. Fra i discesisti già buona la forma di Ivo Mahlknecht, Mussner e De Nicolò.

Coppa delle Fiere: il Milan va in trasferta a Barreiro

Milano, 29 novembre.

L'incontro di andata C.U.F. Setubal di Barreiro-Milan, valevole per il secondo turno eliminatorio della Coppa «Città delle Fiere», sarà pure disputata mercoledì prossimo con inizio alle ore 15 locali (equivalenti alle ore 16 italiane) e sarà diretta dall'arbitro Mootz (Lussemburgo). La gara di ritorno sarà giocata l'8 dicembre a S. Siro.

La partita di andata fra la Dinamo Bucarest e l'Internazionale, valevole per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni, sarà disputata mercoledì prossimo con inizio alle ore 14 locali (corrispondenti alle ore 13 italiane) e sarà diretta dall'arbitro Keller (Svizzera).

La partita di ritorno Spartak Brno-Fiorentina, anch'essa valevole per il secondo turno eliminatorio della Coppa «Città delle Fiere», verrà disputata domenica prossima e sarà diretta da un arbitro designato dalla Federazione svedese.

Si aggrava la "crisi" in Rhodesia

Wilson invierà aerei in Zambia per proteggere la diga di Kariba

L'aiuto chiesto dal "premier" dello Zambia per evitare l'intervento di "altre nazioni" - L'impianto idroelettrico dello Zambesi (già sabotato da terroristi) è vitale per il giovane Paese africano

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 novembre.

L'invio in Zambia di una o più unità militari britanniche è ormai quasi certo. La decisione sarà probabilmente annunciata domani pomeriggio ai Comuni dal *premier* Wilson. Secondo alcune notizie, Londra manderà un reparto dell'esercito, forse di paracadutisti, e qualche velivolo della «Raf»; secondo altre — e più autorevoli fonti — il contingente consisterà solo di aerei, caccia e caccia-bombardieri. L'arrivo in Zambia delle forze inglesi è previsto per domani stesso, potrebbe anche precedere le dichiarazioni di Wilson. I giornali della sera già parlano di «*movimenti di truppe aviotrasportate*» ma ancora a mezzanotte le autorità smentivano tutte queste notizie.

A volere una «presenza» militare britannica in Zambia è il capo di questo Stato africano, l'avveduto presidente Kenneth Kaunda. Due sono i suoi timori, ambedue fondatissimi. D'essere privato dell'energia della diga di Kariba e di dover accettare le pericolose offerte d'aiuto di altri paesi, quali Ghana, Egitto, Cina e Russia. Come diagnosticato da Wilson, l'indipendenza rhodesiana ha acceso una crisi le cui conseguenze diventano di giorno in giorno più vaste e incalcolabili. Non è in giuoco soltanto il futuro della Rhodesia ma di tutta l'Africa centro-orientale.

La questione è complessa. Esaminiamo anzitutto le preoccupazioni di Kaunda: 1) la diga di Kariba (già sabotata da terroristi) produce l'energia che alimenta la grande e vitale industria del rame. La diga appartiene ai due paesi, Zambia e Rhodesia, ma sorge nel secondo, proprio lungo il confine. Kaunda vuole che i reparti inglesi vigilino sugli impianti. Non si tratta di proteggere Kariba soltanto da rappresaglie del governo di Ian Smith ma anche da altri «malintenzionati». Atti di sabotaggio sono stati compiuti nei giorni scorsi, nel territorio dello Zambia, contro piloni e collegamenti elettrici; 2) Kaunda vuole gli inglesi perché sa che quasi ogni altra presenza militare avrebbe effetti esplosivi. Come diceva sabato: «*Se chiedessimo a Mosca di difendere Kariba, la disputa si trasformerebbe in conflitto ideologico e l'intero Occidente si schiererebbe con Smith. Se invitassimo truppe africane, scoppierebbe una guerra razziale e nessuno sa dove andremmo a finire*». Kaunda non ama certo il regime di Ian Smith ma non vuole esporre lo Zambia a eccessivi rischi.

Seppur con riluttanza, il governo britannico avrebbe dunque deciso di assistere Kaunda: e — secondo le ultime notizie — la maggioranza dei conservatori approverebbe la sua condotta. Purtroppo, nessuno può dire se tale soluzione estinguerà i pericoli insiti nella crisi.

Rinuncerà la Cina — che ha appena inviato in Tanzania duecento tonnellate di armi individuali — a soffiare sul fuoco? Cosa farà Londra se le sanzioni economiche non piegheranno il regime di Salisbury? Resisterà Wilson alla crescente pressione afro-asiatica per un intervento militare in Rhodesia? Almeno quattro paesi, fra cui India e Ghana, hanno già detto che lasceranno il Commonwealth se l'Inghilterra non domerà celermente la «ribellione» di Smith.

Venerdì, si avrà una riunione d'emergenza ad Addis Abeba dell'«Organizzazione per l'unità africana». Si vedrà se i «moderati» prevarranno sui «duri», che chiedono fra l'altro operazioni di guerriglia dello Zambia contro la Rhodesia. La posizione di Wilson comincia a farsi difficile. Respinge l'uso della forza ma quasi nessuno crede più all'efficacia delle sanzioni: ripete che la disputa rhodesiana è «problema britannico», ma in Africa, in Asia e all'Onu s'insiste perché la risolva con l'energia promessa all'inizio.

Mario Ciriello

Colpo di Stato dei militari nella repubblica del Dahomey

Cotonou (Dahomey), 29 nov.

Il presidente del Dahomey, Sourou Mignan Apithy, ha rassegnato oggi le dimissioni e tutto sta ad indicare che l'esercito è pronto a prendere il controllo del Paese. Il capo di Stato Maggiore gen. Christophe Soglo, i cui ufficiali hanno accettato le dimissioni di Apithy, ha detto che l'esercito assumerà tutti i poteri se non si riuscirà a dare un capo ed un governo allo Stato.

Secondo la Costituzione, il presidente dell'Assemblea nazionale Tairou Congacou, dovrebbe assumere la carica di capo dello Stato, ma sino ad ora nulla si sa sulle sue intenzioni. Apparentemente, le dimissioni di Apithy, eletto nel '64, sono giunte in seguito ad una aspra polemica tra il presidente e il partito democratico al governo.

(Ass. Press)

Forse oggi la decisione sul capitano della «Raffaello»

La nave partirà il 6 dicembre per New York

Genova, 29 novembre.

(f. d.) Il capitano superiore Oscar Ribari, comandante della «Raffaello», ha ricevuto oggi la sua liquidazione dalla Società di navigazione «Italia» che, in base al contratto, lo ha collocato a riposo per raggiunti limiti di età. «*Questo non toglie* — ha spiegato un funzionario della società — *che il comandante possa essere reimbarcato sulla sua nave per un incarico di viaggio*».

L'«Italia» sembra infatti propensa a questa decisione, anche se per il momento la tiene in sospeso nell'attesa dei risultati dell'inchiesta sommaria della Capitaneria di porto sull'incidente all'«ammiraglia»: i verbali dell'indagine sono già stati inoltrati al Ministero della Marina Mercantile e la conclusione si prevede per domani o dopodomani.

La decisione di reimbarcare il comandante Ribari, che venerdì scorso ha compiuto 60 anni, è appoggiata da consensi provenienti da più parti: primo fra tutti lo stesso equipaggio della nave che si è rivolto ai sindacati con un documento sottoscritto all'unanimità. Da parte della società «Italia» è stato precisato stasera che il collocamento a riposo del comandante alla scadenza del contratto si è reso necessario anche per ragioni di correttezza nei confronti dell'ufficiale più anziano nella carriera e più idoneo ad aspirare al comando della «Raffaello». Il transatlantico partirà il 6 dicembre per New York.

Sottufficiale di P. S. percosso a Roma perché difende un negro

Roma, 29 novembre.

(r. s.) Per aver difeso un cittadino somalo deriso da un energumeno, un maresciallo di P. S., Savino Tenti, di 56 anni, è stato aggredito ed ha riportato ferite guaribili in 8 giorni. Verso le 2.30 della scorsa notte il Tenti ha sentito alcune voci concitate provenire da un bar di via Manin. E' entrato ed ha notato che un uomo, identificato poi per Antonio Rossi di 40 anni, spalleggiato da un altro avventore, Filippo Fabrizi di 61, stava infastidendo un negro. Il sottufficiale è intervenuto ingiungendo ai due di smetterla: il Rossi lo ha allora aggredito, percuotendolo con calci e pugni. I due fermati sono stati arrestati e denunciati per violenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Incontro italo-cecoslovacco a Praga sulle autostrade

La Cecoslovacchia chiede collaborazione di imprese italiane

Praga, 29 novembre.

Per iniziativa della «Società Cecoslovacca della Scienza e della Tecnica», è stato organizzato un Convegno su: «Problemi delle costruzioni autostradali», con l'intervento di esperti italiani e cecoslovacchi.

Il Convegno si è svolto a Praga presso l'Istituto Italiano di Cultura sotto il patrocinio dell'ambasciatore conte Grillo, con la collaborazione del nostro addetto commerciale dott. Ramasso. Gli esperti italiani intervenuti al Convegno hanno illustrato le realizzazioni nel campo autostradale dei gruppi Iri, Fiat e Centrale, nonché i criteri di progettazione ed esecuzione adottati, con particolare riguardo ai criteri organizzativi, ed all'impiego dei moderni mezzi meccanici e macchine motorizzate che l'industria italiana ha appositamente studiato e costruito.

Le comunicazioni degli esperti italiani sono state accolte con molto interesse dalle autorità e tecnici cecoslovacchi, che avendo in programma la costruzione di un gruppo autostradale per l'inserimento del loro paese nella rete viaria europea, hanno auspicato una proficua collaborazione italo-cecoslovacca già in fase di progettazione che di esecuzione delle opere.

L'allucinante episodio nelle campagne di Catania

Confessa la bella moglie del giovane tagliato a pezzi e dato alle fiamme

La donna, trentunenne, arrestata - Dice: «Mio marito si fece fare un'iniezione dall'ostetrica e morì per embolia» - Prosegue: «Trascinammo il cadavere nel bagno e lo sezionammo in dieci parti» In carcere anche l'ostetrica, di 64 anni - Nega: «Non ho fatto nulla, io ho orrore del sangue»



Rosaria Reitano, moglie dell'uomo morto a Catania per un'iniezione e tagliato a pezzi (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 29 novembre.

Carabinieri e polizia continuano le indagini sulla misteriosa fine del trentaquattrenne Alfredo Valeri, il venditore ambulante di giocattoli il cui cadavere, tagliato in dieci pezzi e semicarbonizzato, fu rinvenuto sabato scorso da un cacciatore in una piccola cisterna alla Piana di contrada «Buttaceto», a sedici chilometri da Catania.

La bella moglie del morto, Rosaria Reitano di 31 anni, dopo aver cercato di allontanare da sé ogni sospetto, sottoposta per due giorni consecutivi ad interrogatori, ha finito per accusare l'ostetrica Olga Lazzarotto, di 64 anni, da Bassano del Grappa, la quale avrebbe praticato «malamente» al Valeri un'iniezione endovenosa di calcio provocandone la morte per embolia.

La Reitano, che è stata arrestata, ha proseguito dicendo che l'ostetrica — terrorizzata — decise di squartare il cadavere dell'uomo e di farlo scomparire ma volle essere aiutata dalla Reitano che, presa anch'essa dal panico, non si sentì di rifiutare.

«Mio marito — *ha soggiunto la giovane donna* — decedette lunedì scorso. Verso le 16 era venuta a casa l'ostetrica Lazzarotto, nello studio della quale lavoro come infermiera, e fece a mio marito un'iniezione endovenosa. Due ore dopo, improvvisamente, egli morì. Sia io, sia l'ostetrica pensammo ad un'embolia provocata dall'iniezione. Non sapevo che cosa fare, ma la Lazzarotto mi invitò a non perdere la calma assicurando che avrebbe sistemato tutto. Trascinammo il cadavere nel bagno e l'ostetrica, in due ore di lavoro, con un grosso coltello da cucina, sezionò il corpo in dieci parti affinché ce ne potessimo sbarazzare più facilmente».

Compiuta la terribile operazione, dei miseri resti vennero fatti due grossi involti con le fodere dei materassi che le donne trasportarono quindi alla «Piana», gettandoli nella cisterna dove la Lazzarotto li diede alle fiamme. Ma ecco il racconto della Reitano: «Mi caricai addosso un materasso e lo scesi dal secondo piano fin nella strada dove lo rinchiusi nel bagagliaio della mia "850". Poco dopo rifeci l'operazione con l'altro materasso. Quindi l'ostetrica, alla guida della "850", ed io che la seguivo con la macchina di mio marito, una "600", raggiungemmo la zona industriale. Era già notte, ma trovammo ugualmente un pozzo dentro il quale vuotammo i materassi. Poi l'ostetrica buttò sui resti la benzina che avevamo portato in cinque bottiglie ed appiccò il fuoco. L'indomani, per non dare sospetti, mi recai al commissariato di P.S. del mio quartiere e denunciai che mio marito era scomparso da casa misteriosamente portando con sé 250 mila lire».

La Reitano ha anche rivelato ai carabinieri che, nel trasportare il corpo sezionato del marito, si era macchiata il vestito di sangue e che l'abito fu poi lavato dalla cameriera dell'ostetrica Lazzarotto: la domestica — interrogata dagli inquirenti — ha confermato la circostanza e il vestito è stato sequestrato dai carabinieri.

L'ostetrica, arrestata anch'essa ieri sera dopo l'allucinante racconto della Reitano, nega invece recisamente. Ancora stamane ha detto: «Io non so niente di niente. Sono tutte pazzie quelle di cui mi si accusa. Io sono una povera donna che ha orrore del sangue!».

Oggi dall'inchiesta sono affiorati drammatici particolari che proiettano una strana luce sulla vita privata delle due donne. La Reitano avrebbe confermato infatti di avere avuto degli «incontri sentimentali» con alcuni uomini» *e che questa sua attività le avrebbe procurato discreti guadagni.*

Anche la Lazzarotto avrebbe ammesso di aver favorito l'attività della sua amica e dipendente. Infine uno zio del morto, Nicola Campo, ha dichiarato alla polizia che il nipote, giorni fa, si lamentò con lui per la «mano pesante della Lazzarotto» *quando gli praticava le iniezioni di calcio.*

L'ostetrica Lazzarotto è conosciuta a Catania anche per uno sconcertante episodio di alcuni anni fa. Un giorno del febbraio 1962, infatti, nel bagno della sua abitazione venne rinvenuta morta una ragazza di ventidue anni, Prospera Malaguarnera. Le indagini, molto laboriose, dopo sette mesi vennero chiuse e il caso fu archiviato non essendo stato possibile accertare responsabilità a carico di alcuno.

a. l. p.



Olga Lazzarotto che ha sezionato il morto (Tel.)

Interrogato in carcere il noto sarto arrestato a Milano per i film immorali

Ha 55 anni, è proprietario di un «atelier» alla moda - Il suo difensore chiederà la libertà provvisoria - Ordine di cattura anche per un giovane odontotecnico e due donne di 73 e 52 anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 novembre.

Il magistrato inquirente ha interrogato oggi in carcere il sarto milanese Ubaldo Baratta, cinquantacinquenne — e titolare di *atelier* alla moda in corso Monforte 2 — arrestato ieri per una vicenda di film immorali. Il Baratta — personaggio notissimo dell'*haute couture* e ovunque stimato ed apprezzato — è difeso dall'avvocato Enrico Sbisà: il legale, forse domani stesso, presenterà istanza di libertà provvisoria per il suo cliente.

Con il Baratta sono stati arrestati anche tre suoi presunti complici, l'odontotecnico Antonio Nariedda di 33 anni, dimorante in via Fucini 3 e sulla cui auto la polizia ha sequestrato un filmetto intitolato «*Cristina fa il bagno*» e due donne: Teresa Favilli, settantatreenne, abitante in piazza Piola 11 ed Erminia Maestri detta «Rina» di 52 anni, residente in piazza Piola 8. Le proiezioni sarebbero avvenute nell'alloggio della Favilli.

I quattro sono accusati in base all'articolo 528 del Codice penale, che riguarda la pubblicazioni e gli spettacoli osceni. Secondo la versione fornita dalla polizia, le presunte responsabilità del sarto Baratta sarebbero meno gravi di quelle degli altri tre dato che sembra accertata, per quanto lo riguarda, la mancanza della ricerca di lucro nella distribuzione delle pellicole sequestrate.

Ubaldo Baratta possiede un avviatissimo *atelier* frequentato dalla buona borghesia. Nessuno fra i clienti era al corrente della vicenda. L'inchiesta tuttavia cerca di stabilire se altre persone sono immischiate nel «giro».

g. m.

Un cacciatore a Carmagnola

Colpito da una fucilata non rivela il nome del feritore

Carmagnola, 29 novembre.

(a. f.) Oggi è stato ricoverato all'ospedale di Carmagnola il cinquantatreenne Luciano Grometto, abitante a Torino in via De Gasperi 30. Nel pomeriggio, mentre si trovava a caccia nella riserva «Due province», presso Ceresole d'Alba, il Grometto veniva colpito al viso e al torace da una scarica di pallini esplosa dal fucile di un inesperto cacciatore.

Visitato dal medico di turno è stato giudicato con prognosi di 20 giorni. Il Grometto non ha voluto rivelare il nome del feritore affermando che l'incidente è stato accidentale.

Arrestato ieri a Bergamo

Detenuto in licenza premio non torna alla Casa di lavoro

Bergamo, 29 novembre.

(v. g.) Ottenuta una licenza premio dalla Casa di lavoro di Castelfranco Emilia, dov'era stato inviato in seguito a una serie di truffe, Franco Bizzarro, 40 anni, residente a Torino in via Duchessa Jolanda 16, si è poi reso irreperibile.

Il Bizzarro doveva tornare alla Casa di lavoro il 25 ottobre scorso, ma preferì restare in libertà anche se ormai aveva quasi completamente espiato la condanna a 2 anni inflittagli dal Tribunale di Torino.

E' stato catturato oggi dagli agenti della squadra mobile della Questura di Bergamo.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag 6)

APPARTAMENTI via Guido Reni 221 signorili 2 camere tinello 7.250.000. Mutuo, facilitazioni. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483. O502

APPARTAMENTO signorile 7 camere, terrazzo, 90.000 mq., precollinare, 10.000.000, rimanenza mutuo, Telefonare 487-887. O446

ATTICO corso Belgio panoramico libero camera tinello cucinino servizi grandioso terrazzo 4.000.000 più 850.000 mutuo. Telef. 741-401 ore 19,30-20,30. A124239

BARDONECCHIA: alloggio panoramico 2 camere, servizi, arredato oppure vuoto privato vende causa trasferimento. Telefonare 545-573.

BARRIERA Nizza vendo due camere garage cantina, conveniente. Telefonare [illegible]-554. A123967

BELLISSIMO alloggio (corso Grosseto) vendesi 6.100.000 compreso mutuo. Telefonare 70-612.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-939.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASALE terreno zona industriale metri 3000 ottima posizione vendesi. Tel. 524-309 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2559 — Torino ».

CASCINA giornate 45, km. 5 Torino, su grandi arterie, zona industriale, residenziale, grande sviluppo, tutti servizi, proprietario vende conveniente. Telef. 687-851. A123963

CASCINA 15 giornate acquisto. Dettagliare. Oppure permuto avviatissimo maglierie biancherie confezioni articoli boutique, negozio su importantissima piazza di Torino, arredamento moderno, reddito elevato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6274 — Torino ». A124636

CASETTA finita 15 camere nove box vendo borgata Lesna. Tel. 326-904, 258-342. A123935

CENTRO S. Paolo vendo alloggi ben affittati nuove costruzione. Telefonare 538-614. A121844

CERCASI terreno 80-100 camere progetto approvato cambio camere finite su corso importante. Telef. 501-909.

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata. Mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telef. 760-214.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A123815

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi. Impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Telef. 630-047.

CORSO Galileo Ferraris vendo signorile appartamento salone 5 camere cucina camera donna tripli servizi, abitabile primavera 1966. Telefonare 527-496. O736

CORSO Rosselli vendo alloggio 2-3 camere tinello cucinino, prezzo assoluta concorrenza. Telefonare 527-496

CORSO Svizzera fronte giardino vendiamo ultimo alloggio 3 camere tinello cucinino piano rialzato, L. 2 milioni 500.000 vano, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 538-821.

CORSO Turati alloggio signorilissimo salone 3 camere cucina biservizi, libero, vende rag. Satragni, Carnala 26.

CORSO Vittorio, terreno seicento mq. possibilità settantacinque camere, garages, 125.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O695

CROCETTA su corso ottima posizione vendonsi alloggi signorilissimi ogni misura 30% contanti 20% mutuo rimanenza 5 anni. Telefonare mattino 60-800. O922

CROCETTA su via, secondo piano vendesi signorilissimo saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, 13.500.000 più mutuo, anticipo 30% rimanenza 3 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CROCETTA terreno libero possibilità 30 [illegible] vende convenientemente rag. Satragni, Carnala 26. [illegible]

CROCETTA vendo signorile appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi e ingressi. Mutuo, facilitazioni. Tel. 538-821. O736

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo paraggi corso Agnelli, prezzi assoluta concorrenza, signorili appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo, abitabili subito. Mutuo San Paolo ventennale. Telefonare 527-496, 538-821.

DESTEFANIS vende via Fagnano alloggio 2 camere tinello servizi vuoto 5.000.000 più mutuo. Tel. 590-538.

DESTEFANIS progetto approvato zona Antonelli 60 camere vendesi 33 milioni. Telefonare 590-538. O823

DESTEFANIS, progetto approvato Mirafiori 40 camere, 25.000.000 trattabili. Telefonare 590-538. O823

DESTEFANIS, progetto approvato Brandizzo 100 camere, box, vera occasione 22.000.000 anche cambio [illegible]. Telefonare 598-240. O823

DESTEFANIS, progetto approvato Druent - Savonera 110 camere, parziale cambio camere. Tel. 598-240.

DUE alloggi attigui di 2 camere servizi adatti studio professionista artigianato piano rialzato zona Italia 61 vendesi. Tel. 519-396.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborsi cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

GRUGLIASCO vendesi alloggio tre camere servizi 5.500.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 782-612.

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28/30, impresa vende ultimi bellissimi alloggi 4 camere cucina doppi servizi; tre camere tinello e cucinino; bellissimo attico 3 camere salone cucina doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico; negozi affittati alto reddito. Telefonare 331-756. O751

IMPRESA: per chi desidera un'abitazione tranquilla, Piazza Kennedy Borgaretto, a dieci minuti d'auto da Porta Nuova, nuovo complesso residenziale, alloggi, negozi, accuratamente finiti vende, facilitazioni pagamento. Visitandoci avrete la scelta per la vostra casa. Tel. 643-330, 343-591. A122013

IMPRESA vende alloggi pronti 1-2 camere tinello servizi zona Paradiso Francia ottimi prezzi 30 % contanti, 25 % mutuo, 45 % rateazioni 7 anni. Telefonare 761-618. A123000

IMPRESA vende zona Santa Rita ultimi alloggi, mutuo, eventuali facilitazioni. Telef. 393-106 ore 15-18.

INVERNO estate in condominio Sayonara a Sauze d'Oulx signorili soleggiati appartamenti 1-2 camere e servizi. Ottime possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato. Avir, telefono 489-009, Torino. O443

INVESTIMENTO acquisto privatamente negozio affittato buon reddito. Telefonare pomeriggio 758-109.

LIQUIDIAMO 4.300.000 alloggetto abitabile subito zona Parella 2 camere cucina bagno terrazzino, 2° piano non ascensore, termo particolare. Tel. 538-821. O736

LIRE [illegible] mensili, modesto anticipo, vendesi ultimi alloggi, nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti: 1-2 camere più tinello, cucinotta, servizi. Telefonare 95-587 ore pasti. O473

MERCATI Nuovi bloccasi alloggetto libero camera cucina bagno termo, 3° piano non ascensore, 3.750.000. Telefonare 538-821. O736

MONDOVI' vendonsi alloggi, negozi, posizione centralissima. Scrivere: Bertolino, pubblicità, 111, Fossano.

NEGOZIO et eventuale alloggio annesso vendesi in casa nuova. Telefonare 877-760.

NICOLA Fabrizi angolo via Rosolo impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. O471

OCCASIONE: privato vende alloggio signorile libero 5 camere, cucina, bagno, via Somis 3 vicinanze Piazza Statuto. A124393

OCCASIONE svendonsi alloggi 1 milione 900.000 camera mutuati nuovi Mirafiori. Telefonare 322-377.

OCCASIONISSIMA: BORDIGHERA (RIVIERA DEI FIORI) CAUSA PARTENZA VENDESI IN PALAZZINA MODERNA E LUSSUOSA IL PIU' BELLO APPARTAMENTO SUL MARE DELLA CITTA'. SITUATO A CINQUANTA METRI DAL CENTRO COMPLETAMENTE ESPOSTO AL SOLE DALL'ALBA AL TRAMONTO. VISTA ECCEZIONALE SUL MARE E DI TUTTA LA RIVIERA FRANCESE FINO A NIZZA. AMPI BALCONI SUL MARE, FINITURE DI LUSSO. GIARDINO PARCO IN CONDOMINIO, DOPPI SERVIZI, POSIZIONE UNICA, SUPERFICIE CIRCA MQ. 135. RIVOLGERSI AGENZIA BONELLI, BORDIGHERA, TELEFONO 20-571. 27560

PIAZZA Carducci (v. L. da Vinci 24) definizione frazionamento vendo prezzi assoluta concorrenza signorili 2-3-4 camere, comfort moderni; mutui, dilazioni pagamento. Visite cantiere ore 10-12; 15-17. Telefonare 693-871, 538-821. O736

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni Vallina via A. Doria 15

PRIVATO vende alloggetto camera cucina 2.900.000 compreso mutuo. Via Salbertrand 52, pomeriggio.

PRIVATO vende via Monginevro negozi nuovi reddito 7%. Tel. 326-904, 258-342. A123935

RAFFAELLO 6 attico panoramico salone 4 camere servizi. Rivolgersi portineria. A123680

RIVIERA Fiori, Diano Marina, San Bartolomeo Cervo vendesi alloggetti una due camera tinello servizi fronte vista mare. Telefonare 503-052 Torino. A123995

RIVIERA [illegible] lottino per villetta posizione incantevole sul mare. Telefonare 362-239. A124153

RIVOLI nuovo due camere tinello servizi vendo 3.500.000 più mutuo. Telefonare 553-975. O452

SANREMO Nororo 40 vendesi attico panoramico mq. 115. Telefonare 378-805. A124329

SAUZE d'Oulx: stagione estiva ed invernale condominio Sayonara, soleggiamento, ottime finiture, appartamenti da una camera ed oltre. Realizzabile reddito superiore 6%, facilitazioni pagamento anche su intero prezzo. Avir, telef. 489-009, Torino.

SIGNORILE alloggio mq. 221 esente, piano 4°, zona piazza Rivoli, ampio salone, tre grandi camere cucina, camera servizio, tre bagni, vendesi lire 10.000.000 rateizzabili più mutuo lire 6.300.000. Tel. 394-751 ore pasti. O697

SODDISFATE vostri desideri tranquillità acquistando alloggio zone residenziale Racconigi, prezzi modici, ultime prenotazioni. Telef. 527-976.

SOFFITTA centrale ammobiliata acqua luce gas vendo. Tel. 542-088.

ST. VINCENT vendesi convenientemente alloggio nuovissimo, mutuato, centrale, panoramico, tricamera servizi completi signorili. Casella Postale 116, Torino.

TERRENI industriali, residenziali fronte due importanti arterie km. 5 da Torino, tutti servizi, privato vende ottimo prezzo. Telef. 687-851.

TERRENO collina torinese bloccasi mq. 22.000 parziale permuta veramente affare. Telefonare 70-612.

TERRENO industriale 500-1000 mq. acquistasi in Torino. Tel. 779-036.

TERRENO mq. 1000 - 2000 per industria silenziosa cerco entro cinta filotramviaria. Telefonare 524-785 ore 8-9 mattino. A122502

TERRENO paraggi Mauriziano, possibilità novanta camere, 100.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ULTIMI bellissimi alloggi Nichelino camera tinello garage reddito 8% svende Rossin, Principe Oddone 3.

URGE vendere zona Michelin alloggio 2 camere cucina bagno termo, 3° piano non ascensore, 4.500.000. Telefonare 527-496. O736

VENDO alloggio 3 camere servizi garage soleggiatissimo, Rivoli, pagamento titoli obbligazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6058 — Torino ».

VENDO libero soffitta acqua Cesare Balbo. Telefonare 389-885.

VENDO magazzino sopraelevato mq. 170 con o senza alloggio zona Mirafiori. Telef. ore pasti 488-140.

VENDONSI corso Grosseto alloggi curatissimi 1-2 camere tinello servizi box 1-2-3 macchine. Telefonare 293-840. A124168

VIA Scapello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000; trivani 6.900.000; quadrivani 10.500.000; mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telef. 290-101.

VILLA oppure appartamento mq. 350 acquisto Crocetta, precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2584 — Torino ». A124518

VILLA precollinare vende direttamente proprietario recente costruzione meravigliosa ogni confort comodità tram pullman. Scrivere: « Pubblicità Stampa 687 — Torino ».

VILLA signorile grandiosa precollinare panoramica eccezionale parco vendo. Telefonare 500-070. A124516

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese ville 3-5 camere servizi garage giardino mq. 500 mutuo facilitazioni vendesi 11-12.000.000. Prenotatevi subito. Tel. 560-340.

VILLAGGIO DEGLI ALBERONI VENDESI TERRENO MQ. 3600 28 CAMERE PROGETTO APPROVATO. TELEFONARE 852-455.

VILLAGGIO RESIDENZIALE STRADA ALBERONI ALLOGGI LUSSUOSI MQ. 210-250 GIARDINI ATTICI. TELEFONARE ORE PASTI 852-455.

650 mq. progetto approvato villa vendo 1.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2581 — Torino ».

1000 mq. terreno punto strategico adatto distributore od officina cambiasi con alloggetto o caseggiato vecchio anche in provincia. Tel. 596-578.

3.500.000 libero Parella camera tinello servizi volendo garage. Telefonare 554-435. A124261

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

ABBISOGNA coniugi impiegati 3 camere tinello cucinino zona Lucento, Madonna Campagna, corso Grosseto referenziati. Telefonare 732-101.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI da privato camera tinello oppure due camere cucina. Telefonare 720-440.

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCASI in affitto locale uso laboratorio mq. 150 circa, zona barriera Nizza. Telefonare ore ufficio 688-894.

CERCASI negozio zona commerciale per confezioni. Telefonare 538-308 ore ufficio. A122485

CERCO affitto villetta indipendente moderna minimo 4 camere oppure acquisto. Telef. 362-239.

COMUSI soli cercano per marzo camera tinello servizi in palazzina, casa tranquilla ultimo piano, comodità tram. Periferie: Bengasi, Sassi, Crimea. Telefonare 634-244.

INDUSTRIA per impiegato cerca alloggio due cucina paraggi Regioparco. Telefonare 238-623. A124283

DISTINTI coniugi benzinai cercano alloggetto soleggiato zona tra Sacchi Sommeiller Ferraris Vittorio Emanuele. Tel. 366-815.

SPOSI piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio. Telefonare 769-800. geom. Martinat. A124111

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI libero camera cucina gabinetto interno Gioberti 70. Visibile 15-17. A124682

A. AFFITTASI locale mq. 60 luminoso riscaldamento attività silenziosa. Nizza 214. Telefonare 725-689.

A. AFFITTASI Porta Nuova alloggetto ammobiliato comforts moderni. Telefonare 653-384.

A. ALLOGGETTI termosifone bagno S. Paolo, S. Rita, 18.000-20.000. Telefonare 688-755. O920

A. NEGOZIO vuoto, retro, zona commerciale, stazione Dora. Tel. 673-771

A Grugliasco viale Gramsci affittasi signorile alloggio finitissimo 2 vani tinello servizi. Telefonare 599-172.

A referenziato, ammobiliato, volendo [illegible], affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefo[illegible] 538-594. O489

A 40.000, tre camere tinello signorile subito S. Rita. Telef. 538-539.

ABBIAMO adiacenza via Po soffitta indipendente con mobili. Telefonare 545-104. A118279

ABBIAMO alloggi 19.000, 23.000, 30.000, 60.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi 2-4 camere tinello servizi corso L. Einaudi [illegible]. Visite ore 15-18.

ADATTI residenza bambini anziani sofferenti smog affittansi subito appartamenti riscaldati 3-4 camere, cucina, doppi servizi Colle Maddalena altitudine 700 distante otto chilometri centro Torino. Tel. 540-161.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi via Pochettino angolo via Manzoni Borgata Paradiso (cavalcavia c. Francia). Rivolgersi portineria, tel. 365-617.

AFFITTANSI appartamenti nuovi 3 camere servizi via Monte Pasubio 17. Rivolgersi portineria.

AFFITTANSI, corso Lecce, 2 camere tinello cucinino, libero subito. Telefonare 768-424.

AFFITTANSI in via Donati 1 ampi locali ad uso rimessa o magazzino Rivolgersi amministrazione Canova, via Vela 2, telefono 542-289.

AFFITTANSI vendonsi alloggi ottima posizione Nichelino. Tel. 547-305 ore ufficio. A123351

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi, Telefonare 366-995, negozio De Martino.

AFFITTASI, alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, camere 1-2 più servizi. Telefonare 965-209 ore pasti. O473

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina, via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio signorile salone 4 camere triplici servizi. Telefonare 389-223. A123566

AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina, servizi, libero subito, corso Lione 36. Visite presso custode oppure telefonare 383-095 ore sedici diciannove. A124823

AFFITTASI conveniente negozio centrale due vani, grande retro, vari usi. Telefonare 84-586.

AFFITTASI centralissimo grandioso negozio (mq. 300) con magazzini, eventualmente uffici, [illegible] via Santa Teresa, [illegible] San Tommaso. Telefonare 541-433. A121633

AFFITTASI corso Francia due camere cucina termobagno ascensore, altro una camera cucina termobagno. Telefonare 791-533.

AFFITTASI corso Raffaello negozio 4 vetrine più locale ufficio camerella adiacente. Telefonare 655-191.

AFFITTASI d'Azeglio 78, piano rialzato, uso ufficio o abitazione 6 camere, cucina, doppi servizi, triplici ingressi eventualmente divisibile. Telefonare 323-110.

AFFITTASI due camere cucina terrazzo coperto senza riscaldamento, San Paolo. Telefonare 380-048.

AFFITTASI due camere per ufficio, in comune, piano rialzato. Corso Re Umberto. Telefonare 527-420.

AFFITTASI Fiat Stura magazzino mq. 230 corredato ufficio, alloggio. Telefonare 581-694. O453

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq 8000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg-mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI laboratorio - magazzino mq 80 nei pressi di piazza Sabotino. Telefonare 384-936. A124294

AFFITTASI locale industriale mq. 900. Telefonare 368-710.

AFFITTASI locale mq. 70 adatto laboratorio magazzino via Don Bosco 41. Telefono 387-004.

AFFITTASI locale mq. 220 uso deposito o industria silenziosa zona Fiat Lingotto. Telefonare 672-193.

AFFITTASI locali mq. 500 e 600, forza, luce, telefono. Tel. 293-765.

AFFITTASI [illegible] mq 120. Telefonare 341-047. A124643

AFFITTASI negozio due vetrine, retro, bagno, cantina. Corso Casale 44 bis. Tel. 650-387.

AFFITTASI nuova costruzione via Onorato Vigliani 27 piano rialzato alloggio 2 camere tinello cucinino. Telefonare 661-589.

AFFITTASI o vendesi zona commerciale borgo Vittoria locali luminosi seminterrati uso laboratori magazzini deposito da mq. 300 a 800 eventualmente comunicabili con negozi. Telef. 293-840. A124168

AFFITTASI piano rialzato 2 camere salone uso ufficio studio professionale. Telefonare 389-223.

AFFITTASI [illegible] Rita una camera tinello cucinino 26.500. Tel. 724-691.

AFFITTASI semicentrale luminoso riscaldato mq. 1000 adatto laboratorio. Telefonare 774-564.

AFFITTASI seminterrato centralissimo mq. 230. Telef. ore ufficio 595-523.

AFFITTASI seminterrato salubre mq. 200 uso deposito; Crocetta. Telefonare 794-496 ore pasti.

AFFITTASI subito alloggio 5 vani servizi. Telefonare [illegible] dalle 14 alle 16. A122481

AFFITTASI Troiarello due [illegible] riscaldate zona ville magazzini piano carraio. Telefonare pasti 489-796.

AFFITTASI uso ufficio, rappresentanze 1° piano alloggio 3 vani servizi. Pietro Micca 17. Tel. 759-028, 81-943. A123363

AFFITTASI uso ufficio 7 bei locali, piano rialzato, corso Francia 17. Telefonare 540-994.

AFFITTASI vendesi alloggio camera tinello servizi, Bonomelli, piazza Sofia 15, dalle 17 alle 20. A124411

AFFITTASI 1 camera più servizi riscaldamento. Telefonare 341-047.

AFFITTASI 2 camere tinello e servizi e magazzino 100 mq. in Beinasco. Telefonare 320-590.

AFFITTIAMO corso Orbassano 277, due-tre camere tinello. Telef. 553-483.

AFFITTO Cascina Vica alloggi 1-2 camere, tinello, lire 18.000-23.000. Telefonare 501-222. O755

AFFITTO Collegno camera tinello servizi a grande magazzino uso deposito. Telefonare 784-715.

AFFITTO otto vani p. 1° Porta Nuova. Tel. 876-051.

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, bagno. Libero, sesto piano, affitto 33.000, via Gorizia. Telefonare 553-975. O452

ALLOGGIO Grugliasco bellissimo due camere tinello servizi ascensore. Telefonare 772-691 affittasi.

AMMOBILIATO Crocetta 2 camere cucina doppi servizi affittasi. Telefonare 592-771. A122681

AMMOBILIATO precollinare salone due camere cameretta cucina 75.000 mensili. Telefonare 590-538.

AMMOBILIATO signorile nuovissimo camera tinello servizi paraggi via Nizza privato affitta. Telefonare 850-192. A123386

APPARTAMENTO centrale, signorile, composto da: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, completamente rinnovato, affittasi direttamente per abitazione o ufficio. Telefonare 553-873. A123558

APPARTAMENTO centralissimo sei camere, servizi mq. 165, affittasi direttamente per abitazione o ufficio. Telefonare 553-873.

ATTICO elegante affittasi, zona Stadio, terrazzo 60 mq., salone, due camere, cucina. Telefonare 770-232.

AUTORIMESSE private box, precollinari, anche uso deposito, laboratorio. Telefonare 487-971.

AUTORIPARAZIONE affittasi locale subito con lavaggio S. Paolo. Telefonare 383-147. A122601

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, Garanzia personale specializzato, Telefono 510-150, Berison. A111696

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, auto furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera. Telefonare 857-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Goffi, massima garanzia, prezzi modici, interpellateci senza impegni. Tel. 682-621, 338-165. A124089

AUTOTRASLOCHI tutta Italia con furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 270-944, Grillo.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni attrezzati concorrenza serietà. Ditta Corbo, telef. 60-787.

BRUINO circonvallazione casa del sole 20.000 mensili affittansi signorili 2 grandi camere accessori garage. Telefonare 697-497. O685

CAMERA cucina grande più servizi telefono affittasi vuota o ammobiliata corso Regina Margherita. Telefonare 545-349. A123530

CAMERA vuota, grande, indipendente zona Aurora affittasi. Cauzione. Telefonare 510-758. A124263

CAPANNONE adatto laboratorio, officina, deposito, radiale Moncalieri, affittasi. Telefonare 680-178.

CAPANNONE affittasi zona Barca 400 mq. luminoso servizi. Telefonare 241-670. A124172

CAPANNONI affittasi mq. 308-616 cortile servizi costruendo. Telefonare 389-167. A124327

CASCINE Vica affittasi tre camere servizi L. 21.000. Telef. 957-249.

CENTRALISSIMO stabile negozi luminose vetrine vasti laboratori magazzini cortile uffici superiori mq. 1200 complessivamente adatto rappresentanze esposizioni casalinghi sportivi elettrodomestici macchinario automezzi affittasi. Tel. 584-240.

CENTRO S. Paolo affittiamo vendiamo laboratori uffici nuova costruzione mq. 750 su due piani. Telefonare 538-614. A121843

CHIERI vicinanze affittasi a pensionati tre camere cucinotta primo piano, 10.000. Telefonare 332-913.

CONVENIENTEMENTE affittansi soffitte, alloggetti, Portineria Porta Palazzo 19. A122845

CORSO Belgio affitto subito due camere tinello 30.000. Telef. 546-439.

CORSO Montecucco 74 affittasi ultimi alloggi, tre camere cucina e due camere salone cucina servizi. Telefonare 686-658. O716

DUE locali precollinari, piano terra uso studio, deposito, laboratorio. Telefonare 487-971. O448

ESERCENTE benestante solo, desidera alloggio stabilmente, escluso vitto a famigliola massimo tre persone in nuovo bellissimo appartamento in Ovada, tutti confort, ed in estate volendo in vicina confortevole casa campagna, in cambio piccoli lavori domestici. Patente 82.385 Fermo Posta, Ovada.

IN barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-4 camere più servizi. Telefonare 851-709 ore 9-12; 15-20.

IN barriera Milano affittasi seminterrati pianellati riscaldati mq. 50-100-200 per uso ufficio o deposito, magazzini mq. 300-500 con ingresso carraio per deposito officina silenziosa. Telef. 851-709. A123638

ITALIA 61 affittasi subito camera tinello servizi 22.000. Tel. 759-800.

LABORATORIO cortile mq. 50 Parella affittasi. Telefonare 774-500 ore ufficio. A123907

LOANO appartamento panoramico tre camere cucinino servizi affittasi vendesi. Telefonare 793-368.

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELLA MEDICINA

[redacted]l confine tra normalità [redacted] pazzia

[redacted] «nevrò[redacted] a due»

[redacted] ha quando due persone esercitano una sull'altra un'influenza eccessiva ed esclusiva - Varietà [redacted] rapporti tra i membri [redacted] coppia: fratello e sorella, genitore e figlio, coniugi - Le possibilità di cura da parte dello psichiatra

I sintomi nevrosici che compaiono in un bambino od in un adolescente dell'uno [redacted] dell'altro sesso, in stretta relazione con problemi affettivi della madre o del padre, od in un coniuge in coincid[redacted]za [redacted] tensioni emotive dell'altro coniuge ed acquistano uno sviluppo parallelo con reciproco influenzamento costituiscono gli esempi più chiari [redacted] *«nevrosi a due»*. In alcuni casi il neuropsichiatra può esser indotto a portare la sua attenzione terapeutica proprio su chi accompagna alla visita un nevrosico od a suggerire la cura d'entrambi.

In questo microgruppo [redacted] due componenti l'uno vien per così dire a rappresentare il sintomo dell'altro, di cui esprime gl'intimi conflitti coi propri turbamenti fisiologici e psicologici. Nevrosici tutt'e due, il primo è rimasto fissato agli stadi inizialissimi dello sviluppo, quando l'Io immaturo aveva l'assoluto bisogno, per trovare un minimo di coerenza, d'appoggiarsi ad un *«Io ausiliario»*; il secondo è preda di meccanismi inconsci di difesa che proiettano sull'altro i derivati deformati dei propri timori, desideri, ansie e possono anche coprire sotto il manto dell'affettuosità, della premura e dell'abnegazione sentimenti aggressivi, impulsi di dominio [redacted] sete di rivendicazione. Parrebbe che un unico Io [redacted] diviso tra due persone distinte, di cui la prima [redacted] con la mente dell'altra e la seconda si esprime col comportamento della prima.

Questa strana divisione del lavoro può [redacted] volte risultare utile nello svolgere un ruolo sociale o nel preparare e condurre [redacted] termine brillantemente qualche impresa: esami scolastici, compiti direttivi od amministrativi dell'industria o del commercio od anche attività intellettuali, letterarie, artistiche. Ma il [redacted] parziale è pagato a duro prezzo[redacted]: l'uno sacrifica la propria vita nella totale dedizione all'altro, [redacted] secondo sacrifica la propria personalità nell'intero assoggettamento al primo. Con l'andar del tempo [redacted] con l'esasperarsi del rapporto di sottomissione si può giungere al crollo, alla psiconevrosi palese che richiede l'intervento del neuropsichiatra. In genere le conseguenze [redacted] più modeste [redacted] si mantengono nei limiti di minuti e diffusi sint[redacted] nevrosici e [redacted] manifestazioni psicosomatiche nell'ambito del cuore, dello stomaco, dell'intestino, del fegato, dei bronchi, della pelle, dei muscoli, delle articolazioni e così via. Sconcerti vaghi che si strutturano man mano [redacted] malattia acquistando una etichetta diagnostica dopo ripetute visite mediche, [redacted] se in questi casi la *«relazione binaria»* fosse insufficiente [redacted] costituire [redacted] reciprocità della *«coppia nevrosica»* ed occorresse la mediazione [redacted] un *«terzo unificatore»*: il medico. Questi viene allora a trovarsi nelle condizioni d'immediatezza affettiva più favorevoli per la [redacted].

Il moderno *«orientamento relazionistico od interpersonale»* della psicologia ci fornisce i mezzi per interpretare la *«nevrosi a due»*. L'individuo isolato è un'astrazione. Dalla nascita in poi l'uomo è immerso in un mondo fatto non di cose ma di presenze; in un mondo di rapporti umani. L'uomo è un *«nodo di relazioni»*, è il punto d'intersezione d'un intricato gioco di scambi interpersonali. Il primo tipo di questi rapporti è l'*«identificazione»*: i primi abbozzi dell'Io si formano appunto identificandosi coi personaggi amati o temuti della primissima infanzia. L'identificazione rimane per tutta la vita la base del legame interindividuale. Ma non è un'imitazione passiva, è un mimetismo plastico, un'attività a distanza. Osserviamo il tifoso ad una partita di calcio. Mentre si svolge un'azione travolgente egli [redacted]me, proteso verso il campo, una serie di posture animate che non imitano ma correggono i movimenti dell'attacco [redacted] del passaggio o della parata. Precisamente come la raucedine d'un oratore c'induce [redacted] tossire per lui. Siamo sempre *«attori segreti»* d'ogni evento drammatico a cui assistiamo anche come semplici spettatori.

Il contatto reciprocamente identificatorio è la base della concreta realtà umana. Non è un rapporto statico ma infinitamente variabile, chè unisce o divide gli uomini in mi[redacted] modi continui od episodici ed assume in seno alla società aspetti molto complessi. Lo si apprezza meglio nel gruppo elementare, di due sole persone, nella *«condotta duale o binaria»*, cioè nella *«dialettica della coppia»* che alterna o combina in varia misura la simpatia e l'antipatia, l'amore e l'odio, la stima [redacted] il disprezzo, la sottomissione [redacted] la rivolta. Varie circostanze psicologiche e sociali conducono alla formazione di quelle microsocietà più o meno stabili che sono la coppia d'un genitore e d'un figlio, la coppia di due fratelli o di due sorelle o d'un fratello e d'una sorella, la coppia di coniugi o d'amanti [redacted] d'amici [redacted] di due persone strettamente legate da vincoli di lavoro, di studio, d'affetto. Nel circolo chiuso della coppia un componente vive dell'altro come in simbiosi e le note nevrosiche vengono [redacted]bievolmente amplificate come in una cassa di risonanza. Dato il carattere [redacted]tivo-affettivo del rapporto identificatorio i suoi effetti compenetrano tutto l'essere irradiandosi [redacted] nelle più profonde manifestazioni somatiche e viscerali. E porteranno a funeste conseguenze quando quel rapporto diverrà così diseguale da trasformarsi nel legame tirannico della *«dipendenza»*, aprendo le porte alla *«dialettica del padrone e dello schiavo»* od [redacted] quella *«dell'accusatore [redacted] dell'accusato»*. Ricordando queste cose ciascuno saprà meglio evitare di nuocere all'altro in questo grande ginepraio in cui tutti ci troviamo.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

RISPOSTE AI [redacted]

[redacted] «tic» è [redacted] semplice disturbo [redacted] una malattia [redacted] [redacted] propria

Sono sussulti involontari del corpo, [redacted]iù spesso limitati al viso, ritmici [redacted] regolari - Possono guarire, [redacted] si ha [redacted] volontà di ferro, [redacted] speciale educazione motoria - Ben diversa è la còrea, una infermità non infrequente nei fanciulli, che spesso scompare da sola

La storia da cui muove [redacted] nostra nota odierna è semplice e commovente. S. tratta di una gentile ragazza, la quale ama un caro giovane. Questi ha «tic nervosi» (sua diagnosi). Ciò non sminuisce il suo affetto. Può darsi, anzi, che quelle involontarie mossette, una piccola smorfia ogni tanto ripetentesi o guizzo delle palpebre, o altro, siano stati accettati dalla ragazza come un corredo mimico del volto del fidanzato persin garbato e simpatico. (Mentre scriviamo ci viene del resto vivamente alla memoria l'atteggiamento di un illustre fisiologo francese, oratore amabile, i cui discorsi briosi di fine tavola forse perderebbero la loro particolare vitalità se d'un tratto da essi divorziasse un certo tic che, facendo sussultare l'intero volto di quel parlatore, sembra fatto a posta per imprimere vivacità alle [redacted] battute di spirito. Forse per questo quell'autorevole maestro non si è mai preoccupato di sottoporsi [redacted] [redacted] speciale [redacted]cazione motoria terapeutica della zona corporea colpita, che taluni ritengono efficace a patto di una volontà di ferro).

Orbene, la signorina innamorata avrebbe continuato a vivere tranquilla se non avesse letto recentemente, [redacted] sappiamo dove, un articolo sulla corea, una malattia vera e propria che è caratterizzata da movimenti pure involontari, rapidi, non ritmici, disordinati, piuttosto ampi, e che possono manifestarsi in qualsiasi segmento del corpo, talora da simulare persino un ballo, tanto che in greco *coreia* significa danza. Ben lungi è tale malanno dal semplice disturbo del tic: ma è accaduto che quella buona ragazza, fraintendendo probabilmente qualche passo dell'articolo (che è presumibile facesse pur cenno di una forma assai rara di corea dell'adulto ad andamento cronico) ha sospettato che ci sia parentela tra tic e corea, o almeno possibilità di confusione diagnostica; cosicché — [redacted] ci [redacted] scritto — è ora tanto assillata da [redacted] dubbio.

[redacted], la diagnosi differenziale [redacted] sempre facile; già alla fine del secolo scorso il carattere [redacted] movimento tic[redacted] è stato ben individuato e differenziato dagli altri movimenti anormali, t[redacted] i coreici. I tic consistono in contrazioni muscolari involontarie, da cui originano movimenti di vario genere, circoscritti per lo più a regioni limitatissime, oppure estesi a quasi complessi. Per quanto legati ad una predisposizione [redacted] psichica, (esuberanza motoria, ipereccitabilità mentale, emotività esagerata), nella loro origine si inseriscono pure cause occasionali. E' sulla faccia che più frequentemente i tic si rivelano, al punto di far assumere atteggiamenti strani al viso, con smorfie talora dispettose. Ora si limitano a sussulti delle narici, al corrugamento della fronte, od a guizzi delle palpebre (strizzatine d'occhio, non sempre comprese [redacted] passante) od [redacted] stiramenti fulminei degli angoli della bocca, e via dicendo. Talora appare così un (involontario) atteggiamento del viso al dolore, o allo spavento, o alla sorpresa.

Si ripetono i tic sempre eguali, con varia frequenza. Paiono indirizzati ad uno [redacted]po preciso, mentre [redacted] ne hanno e sono automatici. Comunque il disturbo non [redacted]pone per alcun processo patologico dell'individuo che ne [redacted] affetto. Sono soggetti sani [redacted] ogni riguardo i portatori. Quei movimenti involontari non possono provocare neppure un decadimento dello stato generale, neanche a lunga scadenza. Sedativi e psicoterapia (quest'ultima estesa all'ambiente dei conviventi) quando i soggetti sono bambini, e talvolta addirittura la terapia del sonno, entrano nel bagaglio delle cure; così come una speciale educazione motoria della parte colpita. Questa in un primo tempo viene sottoposta ad una immobilità adeguata; poi su di essa viene esercitata la disciplina dei movimenti, con una azione lenta, ritmica, sotto comando. Collateralmente è da raccomandare un'adatta ginnastica respiratoria, eseguita in modo che il soggetto sia costretto [redacted] uno sforzo di volontà.

Ed ora i dovuti cenni sulla [redacted]. Quando di essa si parla si intende ordinariamente quella acuta, [redacted] «minor», o subacuta e non quella cronica ben diversa (di Huntington), ereditaria, piuttosto rara. Orbene la corea minor (di Sydenham) colpisce in genere i fanciulli, malattia dunque della puerizia, e tende spontaneamente a guarire, per quanto sia doveroso curarla al più presto con farmaci sedativi del sistema nervoso e farmaci antireumatici, con vitamine, specie la B6, riposo e dieta idonea, larga di latte e di vegetali. Se di medicamenti antireumatici parliamo, significa che si considera derivante da un'infezione reumatica, anche se non è da escludere talvolta altra fonte infettiva. Conferma questa opinione il fatto che nei precedenti morbosi dei colpiti è facile riscontrare episodi di reumatismo articolare acuto o angine, e talora nell'esame obbiettivo la pre[redacted] [redacted] una lesione cardiaca pure [redacted] natura reumatica. Rilievi nel sangue, anche in assenza di ciò, possono confer[redacted] il sospetto.

La sintomatologia della corea sgorga allora dal fatto che l'agente infettivo ha colpito in forma infiammatoria nuclei[redacted]li, dando luogo ad una leggera forma di encefalite acuta, ancora guaribile. A decorso progredito ecco evidenti i movimenti involontari bruschi e rapidi, disordinati e — al contrario [redacted] tic — continuamente variabili, con partecipazione di parti più estese del corpo o addirittura di tutto il corpo. Talora intervengono pure preoccupanti disturbi della loquela, della masticazione e della deglutizione. Generalmente le turbe motorie cessano durante il sonno; si accentuano sotto le emozioni. E' facile che concomitino un indebolimento della memoria e modificazioni del carattere.

Bisogna tener presente che alquanto subdolo può, invece, essere l'inizio della malattia. E' a scuola che nascono allora equivoci sull'interpretazione [redacted] strani mutamenti di comportamento del malato ancora ignorato come tale. Egli appare irrequieto e distratto; pertanto si becca ingiusti rimproveri, cui sembra restare indifferente. Se gli si prestasse più intelligente attenzione si noterebbe, invece, che certe sue smorfie, che taluni suoi moti apparentemente dispettosi, come alzate [redacted] spalle, sono davvero involontari e prodromi dell'incipiente corea acuta.

Come abbiamo sottolineato, di questa corea, la più corrente, si guarisce. L'altra rara, quella cronica (di Huntington) ha ben altra origine; colpisce nell'età ben adulta e si distacca dalla comune per la notevole compartecipazione di disturbi mentali, per cui è facilmente diagnosticabile. Certo i semplici tic non hanno nulla che fare [redacted].

prof. Angelo Viziano

L'inaugurazione avverrà domani

[redacted] reparto operatorio [redacted] Torino aperto [redacted] riposo per [redacted] vecchiaia

Il grande edificio di mattoni scuri di corso Unione Sovietica non è soltanto più un ricovero di persone anziane, come era un tempo; ora è diventato un vero ospedale, capace di ospitare [redacted] curare 1500 infermi - Il riconoscimento giuridico del carattere [redacted] Centro gerontologico specializzato all'istituto

I torinesi che percorrono corso Unione Sovietica diretti verso la periferia della città, avranno tutti [redacted]tamente visto, un po' distrattamente, una grande costruzione scura in mattoni, [redacted] più corpi, che da molti anni (dal 1887) resiste al tem[redacted] ed alla guerra. Pochi tuttavia la conoscono o sanno esattamente cosa sia: l'Istituto di Riposo per la Vecchiaia.

Una visita all'interno sarebbe sotto molti aspetti interessante.

In tanti anni l'Istituzione ha subito una evoluzione notevole: da casa di ricetto per anziani in buone condizioni di salute, si è trasformata in un complesso sanitario che ricovera ed assiste circa 1500 persone, per lo più anziane, di cui solo una piccola parte [redacted] condizione di [redacted] ed andare «in città», come loro dicono.

Il resto [redacted] rappresentato da malati, spesso gravi, per i quali è stato coniato un aggettivo sgradevole: «cronico». Tale appellativo non va inteso come incurabile, anzi, significa che il paziente necessita di cure continue, assidue, da protrarsi magari per anni.

La tendenza ad accogliere ammalati e non sani, che renderebbero certamente più [redacted] l'ambiente, è data dalla legge della domanda e dell'offerta: l'Istituto da anni vede progressivamente di[redacted] la domanda di ammissione di individui sani: grazie alla pensione per la vecchiaia che le moderne previdenze loro forniscono, finché sono in buona salute tutti preferiscono continuare a vivere nella propria casa.

Si è così giunti a un compl[redacted] [redacted] carattere ospedaliero il cui nome di «Istituto di Riposo per la Vecchiaia» ha un significato solo storico, analogo a quello di certi vecchi reggimenti di «cavalleria» che anche senza cavalli, perchè totalmente sostituiti dai mezzi motorizzati, un po' romanticamente preferiscono mantenere la vecchia denominazione.

Il numero dei medici interni si è così rapidamente moltiplicato con le necessità ed è sorta, accanto alle altre, l'assistenza chirurgica. In una comunità di 1500 persone ammalate il chirurgo è chiamato frequentemente, di giorno e di notte, a risolvere ogni genere di evenienza, per lo più con i caratteri dell'urgenza, spesso della drammaticità: fratture (il più delle volte del collo del femore), strozzamenti erniari, occlusioni o perforazioni intestinali, emorragie di qualsiasi origine, ritenzioni urinarie, perfino ustionati [redacted] purtroppo anche mancati suicidi.

Sino [redacted] una decina di anni fa tutti questi ammalati venivano [redacted] seconda dei casi o curati con i mezzi a disposizione, oppure trasferiti negli ospedali a mezzo di autoambulanza.

I danni che potevano ricevere qu[redacted] pazienti [redacted] loro frettoloso allontanamento dall'Istituto per essere avviati in ambienti più attrezzati e più qualificati sono facilmente individuabili: perdita di tempo nell'approntamento delle cure chirurgiche; trauma in occasione del trasporto in barella od in autoambulanza (sensibile specie nei fratturati); esposizione alle intemperie durante le manovre di carico e scarico delle ambulanze (particolarmente nei mesi invernali); trauma psichico per l'essere avviati in ambiente sconosciuto tra personale medico e infermieristico ignoto. A [redacted] si [redacted] giunga, nei mesi freddi, la penuria di posti letto nei pronti soccorsi degli ospedali cittadini. Non dimentichiamo infine che gli ospiti dell'Istituto, vecchi ed infermi, poveri e spesso trasandati, [redacted] sono mai stati piacevoli o graditi compagni di corsia per i ricoverati [redacted] giovani...

Una decina d'anni fa è stata attrezzata una piccola, ma completa sala operatoria ed una "équipe" di chirurghi ha cominciato ad eseguirvi i primi atti operatori. Non sono stati trattenuti in Istituto ed operati tutti i pazienti per i quali se ne presentava la necessità, ma solo alcuni nei quali l'estrema urgenza o le particolarità del caso ci inducessero a provvedere in loco. Tra questi ultimi ricorderò una embolectomia dell'arteria femorale, una tracheotomia d'urgenza, una legatura dell'arteria carotide esterna (per emorragia).

Ci ha sempre guidato nell'indicazione e nell'esecuzione di questi interventi il concetto della massima prudenza e della semplicità, mai rinunciando ad una adeguata e moderna assistenza anestesiologica.

[redacted] fronte alle maggiori richieste di prestazioni chirurgiche (e fra [redacted] va compre[redacted] l'opera dell'oculista, dell'urologo, dello specialista delle malattie dell'orecchio, naso e gola) si è costruito nell'interno dell'Istituto un modernissimo reparto operatorio fornito di due sale operatorie attrezzate di tutto punto, tali da reggere il [redacted]fronto con quello [redacted] migliori ospedali. Verrà inaugurato mercoledì 1° dicembre con la visita delle Autorità.

Attraverso il riconoscimento giuridico [redacted] un Centro Gerontologico, a carattere di Ospedale Specializzato per [redacted] cura degli anziani, annesso all'Istituto, [redacted] avranno tutti i crismi legali per poter far funzionare le nuove modernissime attrezzature sanitarie. Si potrà così dare a tutti i ricoverati quella completa e continua assistenza medica, chirurgica e specialisti[redacted] cui tanto hanno bisogno.

Torino sarà ancora una volta in Italia all'avanguardia nel campo del progresso sociale e dell'assistenza medica.

prof. Renato Gentilli
Chirurgo dell'Istituto di Riposo per la Vecchiaia di Torino

Una sala del nuovo reparto chirurgico all'Istituto [redacted] riposo di Torino

Il cervello, [redacted] meraviglioso strumento che gli [redacted] adoperano troppo poco

Quanti di noi si preoccupano di sviluppare le proprie capacità intellettuali, percezione, concentrazione, immaginazione? Di solito, lasciamo inoperosi il 98 per cento dei circuiti di cui dispone il nostro cervello

Nel suo recente libro «Il miracolo è davanti [redacted] noi», George Gallup, il famoso inventore dei sondaggi dell'opinione pubblica, rimprovera l'uomo moderno di ignorare buona parte della grandezza e della capacità di rendimento del suo cervello; e di non fare nulla — o ben poco — per raggiungere, in campo intellettuale e mentale, il progresso di cui gode sul piano materiale.

L'accusa si fa molto precisa quando si afferma che, pur essendo le capacità del nostro cervello molto superiori a quelle del più moder[redacted] calcolatore elettronico, la gran parte di noi, di solito, non impiega che il 2 per cento del suo potenziale intellettuale: cioè la modestissi[redacted] percentuale consacrata ai semplici dettagli dell'esistenza quotidiana.

Quanto tempo [redacted], ciascuno di noi, ad avere delle idee, a costruirle e ad organizzarle, che non siano pensieri superficiali, vaghi e distratti? Quanti pensieri originali siamo capaci di allineare nella giornata, che non siano quelli delle previsioni per il prossimo *week-end* o del commento al perditempo della televisione? Quanti dirigenti, impiegati, professionisti si accorgono che il loro lavoro «intellettuale» non è altro che semplice attività burocratica e amministrativa? Quanti hanno l'abitudine di leggere un libro, o un articolo, di cultura generale e speciale e di commentarlo e di filtrarlo attraver[redacted] la propria intelligenza? Quanti [redacted] noi — in una parola — lavorano per sviluppare le migliori disposizioni intellettuali, la percezione, la concentrazione, l'immaginazione, l'arte di organizzare le idee, l'abilità a risolvere problemi e a prendere decisioni?

[redacted] contrario, abbiamo addirittura bisogno che [redacted] istituzioni speciali si occupino di risolvere il problema del nostro «tempo libero». E leggiamo volentieri i libri, abbreviati e «digeriti», secondo la più facile formula americana. E siamo pronti e condizionati, come il cane di Pavlov, ad accettare non importa quale novità, dall'automobile alla lisciva, purché lo vogliano i «persuasori occulti» della pubblicità. Non ce ne accorgiamo, ma buona parte della nostra giornata di ufficio o del nostro lavoro professionale è [redacted] ridda [redacted] attività che raramente comporta pensieri costruttivi, azioni basate sul ragionamento e sull'informazione.

Un invito all'esercizio del[redacted] nostra preziosa ed abbondante energia mentale non deve offendere [redacted]: per[redacted] è davvero grande il salto che separa la nostra capacità mentali da calcolatore elettronico dall'uso «sottosviluppato» che spesso ne facciamo.

Ciascuno di noi, mentre usa ed abusa, al massimo grado, del suo cuore, delle sue arterie, dei suoi nervi, sembra dimenticare davvero l'enorme capacità di rendimento del suo cervello; e sembra attendere che il miracolo lo realizzino pochi altri eletti. Lo dimentichiamo al punto che, nonostante il nostro cervello lavori al minimo, col 98 per cento dei circuiti a riposo, siamo [redacted]pre tutti pronti a lamentar[redacted] di avergli chiesto trop[redacted]: e ci dichiariamo «esauriti»; e chiediamo vacanze, vitamine, fosforo.

il dottor [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

LOCALE fronte strada Barriera Francia mq. 220 deposito o laboratorio non rumoroso affittiamo. Telefonare 793-756. A122776

LOCALE mq. 300 uso deposito magazzino affittasi corso Grosseto. Telefonare 293-840. A124168

LOCALE mq. 330 cortile carraio proprio. Unione Sovietica 245, affittasi. Telefonare 760-256. A123369

LOCALE seminterrato nuovo luminoso mq. 350 intercapedinato pavimentato fra entrate scarico due entrate carico; ampio cortile indipendente volendo frazionabile adatto magazzino laboratorio silenzioso zona Mas[redacted] Telefon. proprietario 885-808.

LOCALE uso officina o magazzino mq. 50 cortile tettoia carraio, corso Vercelli. [redacted] 260-270.

MOLINETTE alloggetto ufficio grandi piccoli magazzini laboratori Ventimiglia 76. Telefonare 697-497.

NEGOZIO et retro uso artigiano affittasi. Tel[redacted] 590-394.

NEGOZIO [redacted] 120; sottostante interrato comunicante S. Paolo, affittasi anche laboratorio silenzioso. Telefonare 761-719.

NIZZA 129 alloggetto senza ascensore eventualmente vendesi 60.000 mensili. Telefonare 697-497. O665

OCCASIONISSIMA affittasi appartamento centrale termobagno 20.000 mensili. Telef. 771-607.

PASTRENGO ang. Sacchi affittasi alloggio signorilissimo 380 mq. anche uso ufficio. Tel. ore ufficio 524-440.

PINO [redacted] panoramico due camere finalto servizi garage. Telefonare 882-209. A122972

PINO Torinese affittasi 2 alloggi [redacted] signorili centrali, decorati. Telefonare 881-852. O469

SAN Paolo affittasi 18.000 casetta 2 camere cortile. Telefonare 769-800

SOFFITTA pulita libera subito affittasi zona Gran Madre. Tel. 483-892.

STUDIO centralissimo due grandi camere servizi affittasi primo febbraio. Telefonare 518-317. A124164

TRASLOCHI trasporti 5000-6000 per camera responsabilità garanzia. Telefonare 754-903. A116682

UFFICIO centralissimo in palazzo signorile, sei camere, servizi, mq. 165. Affittasi direttamente. Telefo[redacted] 553-873. A123559

UFFICIO [redacted] Intendenza Finanza, piano rialzato, due vani più servizi, mq. 50, rimesso a nuovo e decorato, affittasi direttamente. Telefonare 353-873. A123558

VIA Bernardino Galliari [redacted] bis affittasi box ad [redacted] ufficio piano primo, Rivolgersi portineria. A122427

VIA [redacted] Quintino 4 bis affittansi magazzini piano cortile liberi subito. Rivolgersi portineria. A122426

VIA Stampatori 9 affittasi negozio sulla via S. Maria con eventuale magazzino al piano semisotterraneo. Rivolgersi portineria. A122428

ZONA Bernini affittasi 25.000 mensili alloggio tre camere, cucina, entrata, gabinetto piano rialzato, senza termobagno. Telefonare 693-922.

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, [redacted]INO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. [redacted] 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

DIANO [redacted] affittasi mesi invernali appartamenti nuovi ammobiliati vicino mare [redacted] mila mensili. Giovanni, [redacted] Ardoino 107, [redacted] Marina.

DIANO Marina appartamentini mobiliati affittansi inverno primavera. Airone, Milano 24.

SALICE Ulzio affittasi arredato nuovo 3 camere doppi servizi 250.000 dicembre-gennaio 350.000 dicembre-maggio 200.000 febbraio-maggio. Telefonare Genova 369-040, Cassetta 1482 R, Sip, Genova.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, ogni confort, riscaldamento, [redacted] cucina. L. 1900 complessive. Telefono 42-966.

ALASSIO, La Fiorita, tel. [redacted]-129, vicino mare, riscaldamento centrale, comfort, interpellateci. 27530

BORGHETTO S. S., Pensione Milano, telef. 70-075; termosifoni, prezzi miti, sconto a spasi. Prenotazione feste natalizie. A112885

FINALE Borgo, telefono 63-593, trattoria [redacted] Lidia [redacted] climatico 1200 tutto.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 [redacted] parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ALLA Berlitz: imminente inizio nuovi corsi collettivi. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

PRIMA decade dicembre iniziano nuovi corsi per avviarsi buoni impieghi. Inoltre operatori meccanografici, perforatrici, paghe, consulente sindacale, Santa Teresa 7. Telefono 527-844. 26740

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare 60-220, Nizza 8. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI ammobiliata 2 letti centrale. Telefonare 501-614.

AFFITTASI spaziosa camera 2 letti con pensione. Telefonare 81-685.

AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 letti. Telef. 481-921.

AFFITTASI particolare pied-à-terre ammobiliato centrale. Tel. 516-093.

AFFITTO ammobiliata centrale matrimoniale tutti comfort uso cucina. Telefonare 546-354.

AMMOBILIATA 1-2 letti bagno indipendente, referenze. Tel. 396-404.

CENTRALE ammobiliata biletti 10.000 caduno cucina singola. Telefonare 657-018. A125063

CENTRALISSIMA matrimoniale uso cucina 2-3 letti servizi. Telefonare 513-587. A124926

PARAGGI Statuto affitto ammobiliata s[redacted] volendo due letti, termo, referenza. Telefonare 461-300.

PRIMO piano riguardosa ammobiliata tredicinale pied-à-terre, T. 874-110.

SIGNORA sola offrirebbe camera ammobiliata signorile a distinto professionista. Telefonare 383-861.

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A.A. AIUTO contabile esperta, bella calligrafia, pratica lavori ufficio, veloce complomatrista et dattilografa, offresi subito. Telef. 641-159.

A.A. VENTIQUATTRENNE offresi ad azienda possibilmente ramo vini liquori per conduzione amministrativa ufficio vendite, magazzino, esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2595 — Torino». A124556

A. RAGIONIERE primo impiego militesente referenze offresi escluso lavoro esterno. Telef. 385-331.

A. RAGIONIERE 24enne, serio, volonteroso, moralità, referenziato, milite assolto, Audit, dattilografo, desideroso sistemarsi, esaminerebbe serie proposte impiego, eventualmente trasferirebbesi. Scrivere: Saracino, Po 27, Torino, tel. 539-226.

A ditta Torino aut Pinerolese offromi qualificate mansioni esportazione corrispondenza estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6276 — Torino».

A piccola media industria, zona Cuneese, giovane dinamico inserito con responsabilità grande complesso industriale offresi, prarie ridotte, per impostazione organizzazione produzione programmi [redacted]. Capacità di sintesi. Assoluta serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2604 — Torino».

ABILE corrispondente francese inglese tedesco offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6286 — Torino». A124714

AB[redacted] dattilografa segretaria corrispondente 25enne offresi anche mattino. Telefonare 394-863.

ASSISTENTE direzione [redacted] 27enne residente Parigi tedesco francese dinamico esperto marketing desideroso rientrare Italia esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6282 — Torino».

BIELLESE, 20enne serio educato signorilmente, referenziato da ditta estera, cerca impiego per Torino possibilmente ramo stoffe o lane con quadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2588 — Torino».

CAPO contabile provata esperienza capacità, serietà, referenze, offresi medio grande complesso. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 2608 — Torino».

CASSIERA 35enne presenza referen[redacted] patentata cauzionando offresi. [redacted]lefonare pasti 756-323.

CINQUANTACINQUENNE giovanile dinamico auto cauzione garanzie offresi custodia direzione villa riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino». A124699

CONTABILE magazziniere esperto ricambi auto et particolari gomma occuperebbesi presso seria società. Telef. 280-987. A124787

CORRISPONDENTE italiano francese per traduzione offresi ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2551 — Torino».

DICIASSETTENNE impiegata pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 292-683.

DICIASSETTENNE, stenodattilografa, offresi. Telefonare 663-697.

DICIASSETTENNE volonterosa stenodattilo perforatrici Bull offresi subito. Telefonare 756-241.

DICIOTTENNE licenza commerciale 2° impiego offresi. Tel. 299-179.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio, anche commessa, offresi. Telefonare 795-452. A124524

DIPLOMATA pratica biennale lavori ufficio libera [redacted] offresi [redacted]stenza [redacted] a ufficio. Telefonare [redacted] 590-154. A124908

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio, 2° impiego, libera subito, offresi. Telef. 385-623. A124796

DIPLOMATA ottima francese offresi pomeriggio assistenza bambino. Telefonare 770-758.

[redacted] tecnico edile, arredamenti, prospettive, progettista lunga esperienza offresi ditta, studio tecnico. Tel. 386-329.

DISEGNATORE tecnico esperto 19enne 1° impiego offresi. Tel. 666-967.

DISPONENDO pomeriggio libero pratico contabilità lavori fiducia massima serietà offresi. Tel. 782-855 pomeriggio. A124744

DISTINTISSIMA referenziata offresi [redacted] fiducia dama compagnia disposta viaggiare anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6290 — Torino».

ELETTROTECNICO 1ª categoria, progettazione schemi costruzione apparecchiature, impianti a bordo macchine utensili, assistenza clienti, patente auto, disposto [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2550 — Torino». A124943

ESATTORE offresi provata onestà attività. Telefonare 693-290.

EX sottufficiale, 22enne, buona [redacted]tura, dattilografo, miti pretese, offresi. Tel. 670-781. A125057

GEOMETRA 23 anni militassolto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 381-250. A124899

GIOVANE 30enne presenza, praticissimo tutti lavori ufficio, corrispondente francese inglese, dattilografo, patente D, offresi impiego. Miti pretese. Telefonare 643-669.

IMPIEGATO orario unico occuperebbesi pomeriggio anche commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2616 — Torino». A124857

[redacted] 30ENNE PROFONDA ESPERIENZA TECNICO-COMMERCIALE, IMPI[redacted] INDUSTRIALI, BENI STRUMENTALI. STUDI [redacted] MERCATO ITALIA ED ESTERO, TRATTATIVE OGNI LIVELLO, CONOSCENZA LINGUE, ESAMINEREBBE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6278 — TORINO».

INGLESE 20enne segretaria buona conoscenza italiano offresi impiego ufficio scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2598 — Torino».

INSEGNANTE elementare offresi doposcuola istitutrice [redacted]. Telefonare 683-380. A124357

ISTITUTRICE o altro [redacted] offresi signorina colta, francese e inglese, dattilografa. Scrivere: Passaporto 2322622/P fermo posta Acqui Terme. A112881

RAGIONIERA, conoscenza dattilografia, offresi. Tel. 547-179.

RAGIONIERA neo diplomata con media sette e mezzo, bella presenza, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 674 — Torino».

SIGNORA [redacted] segretaria d'azienda 1° impiego offresi ditta o negozio confezioni anche mezza giornata. Tel. 213-118. A124702

SIGNORA 28enne bella presenza occuperebbesi presso studio dentistico, o altro impiego, referenze. Telefonare 372-285 ore negozio.

SIGNORINA dinamica, volonterosa offresi qualsiasi impiego, anche mezza giornata, miti pretese. Telefonare 385-823. A124796

SIGNORINA ottima presenza capacissima vendita lunga esperienza commercio direttrice negozio offresi per sistemazione adeguata mansioni responsabilità fiducia articolo confezioni o altro. Telefonare 323-697 ore negozio, 580-551 ore pasti.

STENODATTILO fatturista corrispondente, lunga esperienza lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6176 — Torino». A123531

STENODATTILOGRAFA fatturista fra[redacted] inglese tedesco pratica quindicennale impiegherebbesi. Telefonare 327-207. A124799

FARMACISTA collaboratore non laureato praticissimo aiuto vendita espertissimo controllo ricette mutualistiche offresi. Tel. 733-233.

FUNZIONARIO VENTISEIENNE, RAGIONIERE, COLTO, REFERENZIATO, ASSISTENTE DIREZIONE NOTA GRANDE IMPRESA [redacted]IBUZIONE [redacted] DETTAGLIO, AMPIA CONOSCENZA AMMINISTRATIVA, COMMERCIALMENTE PREPARATO NEI PROBLEMI DELLA VENDITA E NELLA CONDUZIONE DEL PERSONALE, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 2545 — TORINO». A124202

GEOMETRA praticissimo planimetrie buon disegnatore offresi studio. Telefonare 298-051. A124815

GEOMETRA, trentasettenne, pratico: direzione, assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, livellazioni. Referenziato offresi. Telefonare 553-630. A124930

GEOMETRA 23enne militesente serio volonteroso ottime referenze occuperebbesi presso cantiere o studio te[redacted], Scrivere Marconi, [redacted] Bor[redacted] 63.

[redacted] diciannovenne pratica lavori ufficio stenografia in corso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 2578 — Torino».

LIBERA subito pratica ventennale paghe [redacted] contributi stenodattilo 35enne presenza [redacted] offresi. Telefonare pasti 756-323.

LITOGRAFO operatore offset pratico lavori pubblicità e stampe offresi ditta con centro stampa, disposto trasferirsi. Telef. 856-727, o scrivere: «Pubblicità Stampa 6277 — Torino».

MAESTRA d'asilo praticissima [redacted] tabilità scolastica referenziata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6285 — Torino». A124703

OFFRESI dattilografa pratica lavori ufficio. Tel. 488-086. A1[redacted]

OFFRESI dattilografa [redacted] presso seria ditta. Telefonare 275-524.

[redacted]MD ESPORTAZIONI CO[redacted] LINGUA FRANCESE [redacted] MIGLIORAMENTO [redacted] NUOVA SISTEMAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2537 — TORINO». A124533

QUINDICENNE primo impiego offresi stenodattilo comptometer. Telefonare 758-654. A124011

RAGAZZA inglese referenziatissima 19 anni offresi [redacted] famiglia torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2598 — Torino».

RAGIONIERE 40enne impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2803 — Torino». A124590

STUDENTESSA universitaria lettere occuperebbesi istitutrice ragazzo presso ottima famiglia, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6238 — Torino». A124305

TECNICO radio tv con patente auto occuperebbesi mezza giornata libera presso ditta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6272 — Torino». A124629

TECNICO ultradecennale esperienza ufficio tecnico, officina, pratico macchine utensili, conoscenze inglese tedesco francese, disposto viaggiare, esamina proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2516 — Torino».

VELOCISSIMA stenodattilo corrispondente inglese occuperebbesi mezza giornata presso ditta. Telefonare 373-515. A124346

VENTENNE computista [redacted]tilo pratica lavori ufficio, 2° impiego offresi. Telefonare 388-440 ore pasti.

VENTIDUENNE militesente referenziatissimo 2° impiego, volonteroso, offresi qualsiasi lavoro ufficio, contabilità, praticissimo magazziniere. Telef. 774-165. A124860

VENTIQUATTRENNE triennale esperienza servizi amministrativi uffici vendite contabilità clienti magazzino spedizioni operazioni doganali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2595 — Torino». A124556

VENTIQUATTRENNE pratico lavoro ufficio paghe e contributi, referenziato libero subito offresi. Tel. 238-248.

VOLONTEROSO diciannovenne referenziatissimo, dinamico, diplomato lingue, dattilografo, patente, offresi. Telefonare 991-034. A124225

OFFERTE IMPIE[redacted] L. [redacted] per parola

A PERITI ELETTROTECNICI MILITESENTI O ELEMENTI [redacted] PREPARAZIONE EQUIVA[redacted]NTE [redacted]PORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA OFFRE IMPIEGO [redacted]SIONI TECNICO - COMMER[redacted]. ETA' MASSIMA 32. INVIARE CUR[redacted] SPECIFICANDO PRETESE ED ALTRI ELEMENTI VALUTAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6353 — TORINO».

ASSUMO apprendista disegnatore meccanico primo impiego. Scrivere dettagliando: Segmatal, Cascinevica.

AZIENDA americana cerca ingegneri meccanici od elettromeccanici neo laureati per ufficio tecnico. Dettagliare referenze et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6090 — Torino».

CASA spedizioni Stuttgart cerca segretaria [redacted]dattilografa possibilmente [redacted]na tedesco periodo minimo un anno contratto. Inviare curriculum vitae [illegible] a «Pubblicità Stampa 2561 — Torino».

CONTABILE lunga esperienza contabilità generale pratiche ufficio [redacted] seria ditta. [redacted]ivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino».

DISEGNATORI [redacted] MASSIMO 23ENNI SOLIDA PREPARAZIONE TEORICO PRATICA CERCA INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. PRESENTARSI VIA ROMA 255 (P.ZA CLN) MERCOLEDI' ORE 18.

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca giovane esperto cronometrista pratico metodi e cicli lavorazione. Telef. ore ufficio 790-500.

MONDADORI editore [redacted] ambosessi cultura media superiore, per lavoro organi[redacted] [redacted] ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con [redacted] quadramento a veramente capaci. Presentarsi: Mondadori, via Cassini 75/10 [redacted] 10-12; 15-17. O895

SOCIETA' [redacted] collaboratrice, bella presenza, patentata per trattative vendita vetri artistici Murano. Telefono 530-502. A124441

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. SEGRETARIO autista occasionalmente domestico distinto serio pratico commercio offresi persona sola oppure piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2611 — Torino». A124820

A. SIGNORINA offresi governo bambini ore serali oppure la domenica. Tel. 524-483. A124750

ABILE sarta, volonterosa cerca posto in importante sartoria. Scrivere: Carta identità 27.080.560 Fermo Posta Acqui Terme. A112861

ABILE tuttofare offresi fissa. Telefonare 539-498. A124844

AFFILATORE specializzato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2609 — Torino». A124794

AGGIUSTATORE calibri, stampi offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6291 — Torino». A124902

[redacted] pratica abbigliamento offresi. Tel. 480-561.

AUTISTA con Leoncino referenziatissimo offresi ditte o privato qualunque la[redacted] pratico città. Telefono 335-619. A124229

AUTISTA cinquantenne piemontese patente D-E offresi qualsiasi lavoro anche manovale. Telefono 797-232.

AUTISTA con camion 615 offresi a ditta fissa o saltuario. Tel. 681-334, 650-028. A124830

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi [redacted]ta anche mezze giornate. Tel. 761-582. A125079

[redacted] D-E pubblica espertissimo offresi subito. Tel. 261-204.

AUTISTA fattorino offresi pratico città. Tel. 583-357. A124900

[redacted] fattorino torinese patente B offresi. Telefonare 84-257.

AUTISTA fattori[redacted] 24enne patente B con referenze offresi. Telefonare 330-839. A124691

AUTISTA patente C-E pratico Piemonte e tutta Italia, libero subito, offresi. Telefonare 555-803.

AUTISTA torinese anni 28 offresi buone referenze. Tel. 284-743.

AUTISTA torinese patente C ribaltabile offresi. Telefonare 570-839 ore pasti. A124882

AUTISTA vendite patente C lunga esperienza libero offresi. Telefonare 876-567. A124852

AUTISTA 27enne patente D E offresi a privato o ditta oppure autorimessa. Telefonare 325-701.

BARISTA ex gestore 37 anni offresi [redacted] serale. [redacted].

CALDERAIO carpentiere conoscenza disegno manutenzione offresi dicembre gennaio. Tel. 330-543.

CAMERIERA pieni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2553 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE giovanile dinamico auto garanzie offresi custode magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE pensionato con 500 proprie offresi qualsiasi lavoro. Rigolizia, via Baretti 25, portineria. A124600

CINQUANTENNE aggiustatore manutenzione, officina, libero, offresi. Tel. 293-812. A124874

COMMESSA generica mezza età presenze offresi. Tel. 870-614.

CONIUGI soli trentenni marito autista offronsi portineria o custodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2613 — Torino». A124851

CONIUGI veneti senza figli volonterosi referenziati cercano lavoro come domestici o portineria. Telefonare 283-888. A124798

COPPIA coniugi altamente qualifi[redacted]: domestico autista, cameriera tuttofare, offresi. Rivolgersi: Gillio, Boucheron 9. A124911

CUOCO referenziato e lavapiatti offresi subito ovunque. Tel. 612-136.

DECORATORE perfettissimo verniciatore tappezziere applicazione stucchi finti marmi e legno libero subito offresi impresa. Telefonare 797-933.

DICIANNOVENNE patente volonte[redacted] offresi comunque. Tel. 760-396.

DICIOTTENNE barista offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6289 — Torino».

DONNA referenziata cerca custodire bambino a domicilio. Telefonare 390-289 mattinate.

ELETTROTECNICO, quinquennale esperienza conduzione reparto serie elettrodomestici motorini offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2596 — Torino». A124561

FACCHINO ai piani, aiutante cuoco, lavandaio, lavapiatti, 23 anni, pratico offresi subito, ovunque, referenze. Tel. 280-674. A124854

FATTORINO autista aiuto magazziniere volonteroso occuperebbesi subito referenziando. Tel. 876-836.

FATTORINO, volonteroso, [redacted] patente B praticissimo [redacted] offresi. Telef. 555-260. [redacted]

GIOVANE meccanico motorista offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 324-998. A124524

GIOVANE operaio addetto presse, lavori officina, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2620 — Torino».

GIOVANE referenziato offrirebbesi come fattorino per commissione, con Vespa o qualsiasi mansione. Telefono 467-851. A125061

GIOVANE 20enne militesente pratico officina meccanica, con patente, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 662-242. A124832

GIOVANE 25enne istruito, dinamico, volonteroso, offresi qualsiasi lavoro anche subito. Telefonare 984-384.

GUARDIA giurata 35enne [redacted] offresi mansioni fiducia preferibilmente ramo elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2536 — Torino».

INFERMIERA offresi assistenza privata o ospedali. Telefonare 688-037.

MAGAZZINIERE fattorino patentato, libero subito, venticinquenne, offresi. Tel. 650-058. A124871

MEZZA giornata pensionato offresi fattorino magazziniere esattore patente. Telefonare 242-430.

MURATORE generico pose pavimenti e marmi in genere, patente C, offresi impresa. Telef. 753-272.

MURATORE facciate e lavori [redacted] offresi impresa. Telefono 876-431.

OFFRESI abile bobinatrice 24enne esperienza decennale. Tel. 791-757.

OFFRESI apprendista saldatore già pratico 19enne. Telefono 81-136.

OFFRESI fattorino per guida Ape. Torinese. Telefonare 336-254.

OFFRESI fattorino 16enne volonteroso o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 260-672. A124720

OFFRESI motorista meccanico autista patente C qualsiasi lavoro. Telefonare 355-879. A125591

OFFRESI Torino 15enne pratico officina meccanico o elettricista. Scrivere: Zonari, via Maria Vittoria 34.

PALISTA gradarista lumbista offresi. Telefonare 235-624 ore pasti.

PENSIONATO 61enne energico battilastra fabbro offresi lavori adeguati. Telefonare 790-831.

PETTINATRICE manicure 22enne, libera subito, offresi. Tel. 734-738 mattino. A124868

POLITORE 40enne provata capacità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2602 — Torino».

REFERENZIATA [redacted] Nizza offresi tuttofare giornata 6,30-17 possibilmente paraggi. Tel. [redacted]

REVISIONATORE carrozzeria auto stagno lamiera pratico montaggio finizione offresi. Telefonare 668-453.

SIGNORA giovane occuperebbesi sorveglianza bambino a proprio domicilio. Telefonare 373-801.

SIGNORA offresi studio dentista ricevere clienti e aiuto, referenze. Telef. 775-576. A124693

SIGNORINA referenziata pratica casa offresi dalle 8,30 alle 16 presso piccola famiglia. Telef. 523-638.

STUDENTESSA offresi custodia bambini diurno e serale. Telefonare ore pasti 671-922. A124782

TORINESE 60enne istruita offresi signore sola o due, malati, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino».

TORNITORE qualificato trentasettenne serio volonteroso offresi a seria ditta. Telefonare 893-487 dopo le [redacted].

TRENTENNE offresi [redacted]ile otto alle diciassette, referenziato. Via Bertola 39. A124936

(Continua a pag. 19)

Pubblicato [redacted] dell'Istituto assistenza malattie

L'Inam [redacted] 690 [redacted] nel [redacted] per 26 [redacted] di assicurati

L'onere più grave, 200 miliardi, è stato per le medicine (nei primi dieci mesi del '65 questa [redacted] è già stata superata) - Lo scorso [redacted] ogni assistito ha avuto una media [redacted] 11 ricette, mentre in Germania [redacted] nel Belgio [redacted] media è di quattro - Sono ricorsi [redacted] medici [redacted] 75% dei mutuati dell'industria, [redacted] 44% di quelli del commercio, il 28% dell'agricoltura

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 novembre.**

L'Inam, il massimo ente mutualistico italiano, [redacted] 1964 ha speso per tutte le forme d'assistenza 690 miliardi di lire, con un aumento di 138 miliardi rispetto al 1963. In questo bilancio, reso noto oggi, il maggior costo è rappresentato dalle prestazioni farmaceutiche: sono state rilasciate 280 milioni di ricette, [redacted] onere di oltre 200 miliardi. Poiché gli assicurati dell'Inam [redacted] ventisei milioni e mezzo, la conclusione statistica è che ciascuno [redacted] essi ha ottenuto l'anno scorso circa undici prescrizioni [redacted] costato 7353 lire soltanto in medicine, ognuna delle quali è stata [redacted]gata 716 lire.

Nel 1963 le ricette [redacted] sta[redacted] 248 milioni per una [redacted] totale di 169 miliardi: l'incremento è, dunque, assai notevole [redacted] risulta nettamente considerando che un assistito belga [redacted] tedesco-occidentale non richiede in [redacted] più di quattro prescrizioni farmaceutiche. Questa spesa dell'Inam risulta [redacted] sviluppata nel [redacted], tan[redacted] che i duecento miliardi dell'anno passato [redacted] ormai largamente superati, anche per l'impiego sempre più diffuso [redacted] specialità molto costose che costituiscono i cinque sesti delle prescrizioni rispetto alle terapie «galeniche».

Anche nell'assistenza medica di natura generica, ossia [redacted] specialistica, svolta dai 42.293 sanitari di libera scelta, le spese dell'Inam sono state superiori a quelle del 1963: da 101 miliardi si è arrivati a più di 125 miliardi, con un costo medio per assistito [redacted] 4733 lire. Le visite a domicilio o in ambulatorio [redacted] state 117 milioni [redacted] 502 mila, equivalenti ad otto visite [redacted] per ciascun mutuato.

Nell'aumento [redacted] costo medico hanno inciso [redacted] maggiorazione del 40 per cento dei compensi ai sanitari a partire dal 1° aprile 1963, la rivalutazione a 350 lire della quota per le visite a dipendenti agricoli, altri miglioramenti [redacted] i medici. In sostanza l'Inam ha erogato per ogni caso di malattia assistito l'anno scorso quasi 23 mila lire, corrispondenti a una durata media di 21 giorni. La frequenza delle malattie [redacted] altissima: quasi [redacted] 60 per cento dei mutuati, con un tasso del [redacted] nell'industria, del 28 nell'agricoltura e del 44 nel commercio.

L'assistenza specialistica ha richiesto 44,5 miliardi per le prestazioni fatte nei 6394 centri dell'istituto e altri 11 miliardi per le cure ricevute da mutuati in gabinetti privati convenzionati.

[redacted] i ricoverati a carico dell'Inam in ospedali e cliniche [redacted] stati 2.874.947 per un totale di 38 milioni e 352 mila giornate: [redacted] ha raggiunto i 103 miliardi e mezzo. Il costo [redacted] questi ricoveri è passato da 5845 lire del 1963 a 7305; spesa pro capite minima [redacted] 4525 per mutuato dell'agricoltura, massima di 12.215 per i pensionati.

Anche le prestazioni economiche sostenute dall'Inam — 104 miliardi nel 1964 — hanno avuto un ampliamento finanziario di quasi 28 miliardi rispetto al 1963 perché è aumentato il numero degli aventi diritto e in seguito al miglior trattamento nelle indennità giornaliere. Spese minori riguardano l'assistenza ostetrica (più di quattro miliardi per 269.653 interventi), gli assegni [redacted] morte che [redacted] stati 9229 [redacted] 210 milioni [redacted] un'incidenza [redacted] 26 lire sui 7.956.093 che ne hanno diritto.

Dinanzi [redacted] questo quadro di impieghi crescenti, l'Inam [redacted] registrato anche nel 1964 un aggravamento dello squilibrio verificatosi nel [redacted] quando le [redacted] d'assistenza erano [redacted]mentate del 33 per cento, mentre l'aumento [redacted] contributi [redacted] era limitato al 26 per cento.

Infine le spese d'amministrazione sono risultate «più contenute» nel 1964 essendo [redacted] se a 48 miliardi che incidono per il 6,44 per cento sui 749 miliardi delle uscite, mentre l'anno prima incidevano per il 7,25.

Lamberto Furno

Le prestazioni farmaceutiche dell'Inam nel 1964

SETTORI	NUMERO RICETTE Galeniche	NUMERO RICETTE Specialistiche	TOTALE RICETTE	SPESA (milioni [redacted] lire)
Agricoltura	5.080.313	22.759.696	27.840.009	20.698,5
Industria	[redacted]	128.640.124	157.078.832	111.463,5
Commercio	2.572.633	14.756.429	17.329.062	12.656,1
Credito	368.426	2.223.773	2.592.199	1.902,9
Servizi domestici	381.131	1.849.421	[redacted]	1.432,4
Pensionati	12.765.544	59.976.418	72.741.962	51.972,3
TOTALI	49.606.755	230.005.861	279.612.616	200.121,7

Nel [redacted] prescrizioni furono in totale 247.657.547 [redacted] complessiva di miliardi 167.606,2.

Dibattito alla Camera sulla carriera dei magistrati

Un liberale difende l'ex procuratore generale Giannantonio

Roma, 29 novembre.

La decisione dell'ex procuratore generale Giannantonio (oggi primo presidente aggiunto della Corte di Cassazione) di togliere ad un suo sostituto la trattazione del processo Ippolito per divergenza di opinione sulla impostazione dell'accusa; le critiche rivolte dall'Associazione nazionale magistrati alla Corte di Cassazione; le polemiche sui modi per garantire una effettiva indipendenza alla Magistratura: tutti questi temi sono stati riproposti alla Camera nel dibattito sulle proposte di legge che mirano a regolare in modo [redacted] il passaggio dei giudici [redacted] tribunale alla funzione di giudici d'appello.

I parlamentari, su questi temi, appaiono profondamente divisi, anche all'interno dello [redacted] gruppo politico. Clamoroso, in questo senso, il dissenso tra i liberali Bozzi e Cariota Ferrara. L'on. Bozzi conduce, fin dalla [redacted] legislatura, una battaglia per [redacted] esclusione di ogni forma di concorso, di scrutinio, di valutazione nel passaggio dei magistrati di merito (magistrati [redacted] tribunale e magistrati di appello) da [redacted] funzione all'altra. *«Bisogna escludere* — egli ha detto oggi — *ogni spirito carrieristico dalla vita della Magistratura, poiché soltanto così sarà assicurata effettivamente l'indipendenza del giudice. Un giudice che deve pensare ad [redacted] Commissione giudicatrice è certamente me[redacted] indipendente, [redacted] voglio dire conformista, e ciò influenza la sua attività, con danno della giustizia».*

Bozzi ha notato che lo stes[redacted] relatore di maggioranza, il democristiano Valiante, [redacted] è [redacted]chiarato favorevole alla [redacted] proposta di legge (basata sul passaggio da una funzione all'altra soltanto in [redacted] all'anzianità di servizio), ma poi ha appoggiato la proposta Breganze (dc) [redacted] sottopone alla valutazione dei Consigli giudiziari il passaggio dei giudici di tribunale alla funzione di appello.

[redacted]ale (ministro della Giustizia) — *Ma lei stesso,* [redacted] *Bozzi, non prevede un esame per il passaggio dalla funzione di appello a quella di Cassazione?*

Bozzi — *Certamente, perché io distinguo tra i magistrati di merito (tribunale e appello) e i magistrati di legittimità (Cassazione).*

Reale — *Comunque, quando lei prevede che debbano passare dieci* [redacted] *undici anni perché un giudice di Tribunale passi all'Appello, ammette implicitamente che* [redacted] *tratta di funzioni che richiedono diversa preparazione.*

Bozzi — *No, la selezione è da me affidata ad un criterio obbiettivo, l'anzianità, non al giudizio discrezionale dei consigli giudiziari.*

Di avviso completamente opposto l'altro liberale, l'on. Cariota Ferrara, che ha preso le difese della Cassazione e ha invitato il Parlamento a respingere le tesi dell'Associazione nazionale magistrati.

Cariota Ferrara [redacted] è fatto interprete dell'«allarme» delle cattedre universitarie per le critiche rivolte alla Cassazione; ha poi sostenuto che il dott. Giannantonio [redacted] ben *il diritto di far prevalere il* [redacted] *punto di vista su quello di* [redacted] *suoi sostituti»*; ha preso posizione contro il collega Bozzi. **f. d. l.**

Ragazzo si [redacted] con la testa [redacted] sacchetto di nylon

Aveva 14 anni - Malato e ritardato mentale, era figlio di un sottufficiale inglese [redacted] di una signora italiana - S'è disteso sul letto, ha infilato il capo nell'involucro di plastica [redacted] s'è legato mani e gambe

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 novembre.**

Un ragazzo di quattordici anni si è tolto la vi[redacted] ieri sera infilando la testa in [redacted] sacchetto di plastica e lasciandosi soffocare lentamente così come fecero tempo fa, in una camera d'albergo di Torino un rappresentante di commercio tedesco, ed una detenuta delle carceri di San Vittore.

Protagonista dell'allucinante episodio è Paolo Wates, un giovane nato da un matrimonio di guerra: il padre, un sottufficiale inglese, alcoolizzato, si era separato dopo qualche anno dalla moglie, la signora Marisa Lo Russo. Dalla loro unione erano nati due figli, Marisa che ora ha diciotto anni [redacted] Paolo.

Al momento della separazione, Marisa venne a Roma [redacted] la mamma: Paolo, invece, rimase a Cipro col padre. La particolare situazione familiare, una grave malformazione congenita ed [redacted] psiche poco sviluppata facevano apparire il ragazzo come un ritardato mentale, dal carattere chiuso [redacted] dagli strani atteggiamenti.

Paolo Wates, che frequentava la quinta elementare, aveva raggiunto la madre tre anni fa.

Ieri sera il [redacted] si era trattenuto dinanzi alla televisione insieme [redacted] familiari che abitano [redacted] un appartamento al n. 29 di via Domodossola. Poi la nonna, la [redacted] il fidanzato di costei [redacted] usciti per andare a prendere [redacted] madre che lavora come cassiera in una grande pasticceria di viale Liegi. In casa era rimasto [redacted] soltanto il nonno, il quale [redacted] già a letto a dormire.

Si ignorano i motivi che hanno indotto [redacted] ragazzo al suicidio. Con ogni probabilità essi sono tuttavia da ricercare [redacted] senso di inferiorità di cui soffriva.

Il giovane s'è tolto [redacted] vita con una agghiacciante determinazione ed una singolare messa in scena che [redacted] un primo momento ha persino lasciato credere ad un delitto. Si è spogliato, ha infilato una *guepière* della madre ed [redacted] fascia elastica. Quindi, servendosi della [redacted] destra, [redacted] legato il polso sinistro con una cordicella che [redacted] passato ripetutamente attorno a[redacted] caviglia. Poi [redacted] la testa nel sacchetto di nylon ed il braccio destro [redacted] la fascia elastica fermandolo saldamente [redacted] nodo scorsoio fatto in precedenza all'estremità della corda.

A quel punto [redacted] Wates non aveva più alcuna [redacted]bilità di un estremo ripensamento. Verso mezzanotte il suo cadavere è [redacted] trovato dalla madre. **g. fr.**

Nuova dimostrazione a Madrid contro l'ambasciata italiana

Madrid, 29 novembre.

Nella tarda mattinata circa 200 universitari hanno tentato di inscenare una nuova dimostrazione contro l'ambasciata italiana, ma [redacted] stati rapidamente dispersi dalla polizia. Non vi sono stati seri incidenti.

L'edificio dell'ambasciata [redacted] Italia era protetto da circa 200 agenti in uniforme appoggiati da numerosi poliziotti in borghese. In vari [redacted]nti strategici della città erano state disposte «jeeps» della polizia cariche di agenti per impedire eventuali dimostrazioni. Due studenti si [redacted] scontrati con agenti di polizia e [redacted] stati fermati. L'ambasciata è rimasta chiusa, ma il personale, nel suo interno, ha continuato a lavorare normalmente.

L'ambasciatore italiano in Spagna, Francesco [redacted] Sant'Andrea Dussita, [redacted] presentato oggi «*una energica e formale protesta*» al governo spagnolo per la dimostrazione anti-italiana svoltasi ieri a Madrid, secondo quanto riferiscono fonti dell'ambasciata.

Le fonti hanno precisato che la protesta [redacted] stata consegnata dall'ambasciatore al ministro degli Esteri, Fernando Maria Castiella, [redacted] istruzioni del governo italiano. *(Ass. Press)*

[redacted]

[redacted] tragedia dell'immigrato suicida [redacted] Ivrea padre [redacted] undici [redacted]igli, malato e [redacted] lavoro

Giunto dalla Calabria due anni fa, si era stabilito [redacted] Lessolo trovando un posto [redacted] operaio in una fornace - Da un [redacted] era stato licenziato per riduzione [redacted] personale - Un incidente di strada lo aveva lasciato depresso, svogliato [redacted] irrequieto - Domenica, prima di togliersi la vita, era andato a trovare [redacted] figlia ricoverata in ospedale

La moglie e dieci degli undici figli di Giuseppe Locane, l'uomo che si è ucciso perché disoccupato (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) Ivrea, 29 novembre.

Attorno alla bara di Giuseppe Locane parenti [redacted] *amici piangono, le donne intonano le nenie funebri dei calabresi; da quei volti incorniciati dagli scialli neri, a volte s'innalza un grido* [redacted] *lacrime, subito ripreso dalle altre donne. China sulla bara è la vedova, Maria Mastruzzo, una donna che l'anagrafe assicura abbia trentaquattro anni, ma il suo aspetto ne denuncia molti* [redacted] *più. La circondano i suoi undici figli, e* [redacted] *sue undici maternità — oltre al dolore cocente della perdita del marito — ad averla sfinita* [redacted] *precocemente.*

Undici figli. [redacted] *comincia* [redacted] *un ragazzo di diciotto anni, Pasquale, e* [redacted] *conclude* [redacted] *una bambina di due, Leonilda. Fra loro vi sono: Carmela, 17 anni, sposata da due mesi; Domenica, 14; Rosario, 12; Caterina, 11; Pantaleone e Salvatore, gemelli, 8; Giuseppa, 7; Orlando, 6; Maurizio, 4. La famiglia è* [redacted] *Limbadi,* [redacted] *provincia di Catanz*[redacted]*, e lì sono nati quasi tutti, meno i gemelli venuti alla luce a Vibo Valentia, e la piccolissima Leonilda, nata a Ivrea, quando la famiglia, seguendo il richiamo del lavoro, si era trasferita in Piemonte.*

Giuseppe Locane era [redacted] *dei 116 calabresi stabiliti a Lessolo che, come i* [redacted] *veneti, sono fuggiti dalla loro terra per venire a cercare in Piemonte una vita di lavoro e di relativo benessere.*

[redacted] *centinaio di calabresi che lo avevano preceduto, costitui*[redacted] *per Giuseppe Locane una* [redacted] *di lavoro, anche* [redacted] *egli* [redacted] *aveva un mestiere, non sapeva fare che il manovale. Trovò da occuparsi in una fornace,* [redacted] *fece arrivare* [redacted] *famiglia, il suo lungo corteo di figli. Sistemarli non fu facile. Abbiamo visto la «casa» dove abitano, tre stanze una sull'altra, che definire antigieniche è usare un pietoso eufemismo.*

Il problema dell'emigrazione ha aspetti veramente penosi, di non facile soluzione. In queste [redacted] *stanze non abbiamo visto che letti, ma anche il termine «letti» va usato in senso lato, sono giacigli improvvisati* [redacted] *e disfatti il mattino, materassi buttati su assi di legno.*

Giuseppe Locane [redacted] *praticamente solo a lavorare. Da qualche mese aveva cominciato* [redacted] *a guadagnare qualcosa il figlio maggiore, Pasquale, impegnato saltuariamente come manovale,* [redacted] *la figlia Domenica, occupata come domestica a ore. In totale non arrivavano ai 60.000 lire il mese. Altre 100.000, compresi gli assegni familiari, li guadagnava — quando c'era il lavoro —* [redacted] *padre.*

Ma negli ultimi tempi egli aveva cominciato a declinare. Due anni fa ebbe un incidente con la motoretta: cadde e batté la testa. All'ospedale dissero che non c'era nulla di rotto; ma qualcosa dentro si [redacted] *guastato. Da allora Giuseppe Locane* [redacted] *fu più lui. I vicini, che lo stimavano, non lo riconoscevano più. Triste, svogliato, irrequieto, costantemente assillato dalle necessità della famiglia: con le modeste entrate, tredici persone da sfamare. Pensieri tormentosi, anche se da un anno* [redacted] *figlio dodicenne Rosario* [redacted] *stato accolto al Cottolengo, e se* [redacted] *due mesi Carmela si era sposata. Da quindici giorni un'altra preoccupazione si era aggiunta: la malattia di Giuseppa, ricoverata all'ospedale per una sospetta tubercolosi.*

«Mi sento impazzire» gridava talvolta Giuseppe stringendosi la testa. «Mi sento [redacted] *treno qui dentro» di*[redacted] *sabato al sindaco di Lessolo, che ripetutamente si era occupato* [redacted] *lui, lo aveva fatto accogliere due volte in ospedale, per esaurimento nervoso. Da un* [redacted] *era stato licenziato alla fornace per la stagionale riduzione* [redacted] *di personale, e questo aveva aumentato le* [redacted] *angosce. Venerdì scorso la signora Maria Pia Lunati, consigliere comunale, che già altre volte si era interessata della famiglia, la informò che un albergo* [redacted] *Ivrea cercava un uomo come custode notturno. Sabato egli passò dalla signora a ritirare una lettera* [redacted] *raccomandazione per i proprietari dell'albergo. Vi si recò,* [redacted] *gli fu detto che fra qualche giorno gli sarebbe stata data una risposta. Forse gli sembrò una frase generica per significare che il posto* [redacted] *c'era più. In casa però non diede a capire d'esser particolarmente disperato.*

Ieri domenica consumò con la famiglia lo scarso pasto di mezzogiorno, poi uscì [redacted]*. Andò all'ospedale a trovare Giuseppa. Le vicine di letto non compresero che quello era l'ultimo saluto* [redacted] *padre. Lasciò l'ospedale, si recò sui binari della ferrovia, nel tratto fra Montalto e Ivrea; quando vide spuntare un treno posò la testa su* [redacted] *rotaia. La* [redacted] *fine avvenne fulminea, tra lo stridore d'una frenata impossibile.* **g. f.**

Giuseppe Locane, 39 [redacted]

[redacted] vendono abiti [redacted] uomo rubati [redacted] Torino

Quattro giovani a Rapallo - Avevano svaligiato [redacted] negozio [redacted] Francia - Nascondevano la refurtiva in un magazzino affittato appositamente

(Dal nostro corrispondente) **Rapallo, 29 novembre.**

(a. b.) Tre giovani meridionali e un genovese tutti residenti [redacted] Torino sono stati ar[redacted] oggi a Rapallo mentre stavano trasportando su una macchina alcuni vestiti da uomo rubati la settimana [redacted] a Torino nel negozio di abbigliamento del sarto Giovanni Laurenti, in corso Francia 261.

Si tratta di Gianfranco Pastore, [redacted] 24 anni, di Genova e residente in via Antonelli 57, Francesco Staltari, di 28 anni, corso Cairoli 32; Giovanni Giampietro, 24 anni, piazza della Vittoria 14, [redacted] Mauro Minutillo, di 22 [redacted], via Bonafous 4. Nel negozio Laurenti erano stati trafugati cinquanta abiti di pregiata fattura.

I giovani, partiti ieri sera dal capoluogo piemontese [redacted] una «Lancia Flavia» di proprietà del Pastore, sono stati sorpresi dagli agenti mentre stavano cercando [redacted] smerciare alcuni abiti. Interrogati, si sono palleggiati la responsabilità del furto ammettendo inoltre di aver compiuto altre imprese ladresche e di aver [redacted] a Torino un magazzino per [redacted] ricovero della refurtiva [redacted] un autofurgone per il [redacted] trasporto. I quattro, associati alle carceri mandamentali di Rapallo, saranno quanto prima trasferiti a Torino a disposizione di quell'autorità giudiziaria.

Sei baite distrutte [redacted] un incendio a Sauze d'Oulx

(Dal nostro corrispondente) Sauze d'Oulx, 29 novembre

(f.) Nella no[redacted] tra il 28 e il 29 un violento incendio ha completamente distrutto sei baite nella zona Tachier, sulla pista n. 12 di Sauze d'Oulx. Nessun danno a persone, essendo fortunatamente le baite disabitate; ancora imprecisate le cause dell'incendio.

Uccise sui monti di Giava il capo comunista Aidit?

Nessuna conferma a Giakarta

(Nostro servizio particolare) **Giakarta, 29 novembre**

Si è sparsa la voce, a Giakarta, della morte di Aidit, il capo del partito comunista indonesiano (Pki), che era alla macchia fin dal primo ottobre quando l'esercito aveva stroncato sul nascere il tentativo di colpo di Stato. Le autorità militari dichiarano di non aver avuto alcuna notizia in proposito ma alla redazione del quotidiano musulmano *Nusa Putera* (figlio della patria) si afferma [redacted] notizia è st[redacted] data [redacted] giornale da fonte attendibile.

Secondo il quotidiano, Aidit, di 42 [redacted], sarebbe stato ucciso [redacted] pressi di Solo, nel suo rifugio segreto sul monte Merapi nella regione centrale di Giava.

[redacted] la sigaretta [redacted] morto

Il fumo l'ha soffocato - La vittima è [redacted] boscaiolo [redacted] 32 anni - La sciagura in un albergo di Ronco Canavese

(Dal nostro corrispondente) **Cuorgnè, 29 novembre**

(e.p.) Un uomo è morto asfissiato [redacted] fumo sviluppatosi dal pagliericcio [redacted] inavvertitamente aveva dato fuoco [redacted] una sigaretta. Il tragico fatto è avvenuto nell'albergo «Ramo verde» di Ronco Canavese, [redacted] scorsa notte, e ne è rimasto vittima il trentaduenne Rodolfo Pedonié, nativo di Sondrio e [redacted] qualche mese abitante a Ronco dove lavorava come boscaiolo.

Domenica [redacted] il Pedonié — stando alle testimonianze raccolte dai carabinieri — dopo aver trascorso la serata in un bar dove aveva bevuto abbondantemente, era rientrato in albergo verso mezzanotte. Con tutta probabilità [redacted] boscaiolo, non [redacted] tutto lucido, [redacted] coricava con la sigaretta [redacted] addormentandosi [redacted] lasciava cadere sul materasso che cominciava lentamente a bruciare.

Soffocato dal fumo l'uomo a [redacted] certo punto si è svegliato ed [redacted] balzato [redacted] letto per mettersi in salvo in uno sgabuzzino adiacente alla camera, ma purtroppo cadeva [redacted] terra svenuto.

Stamane verso le [redacted] proprietaria dell'albergo, Virginia Perucca, notava che dalla porta della stanza del Pedonié usciva un acre fumo; entrata nella camera rinveniva il poveretto inanimato. Accorreva il medico condotto dott. Galletti il quale accertava che il Pedonié era morto da circa sei [redacted] per intossicazione [redacted]sido di carbonio.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] mensile [redacted] Camera [redacted]

È [redacted] lento a Torino [redacted] ripresa dell'economia

La situazione [redacted] presenta migliore che nell'autunno 1964, ma gli investimenti, il commercio al dettaglio, l'edilizia continuano a ristagnare - L'industria automobilistica [redacted] risentito in ottobre della flessione stagionale - In rialzo i prezzi all'ingrosso, stabile il costo della vita

Secondo la relazione [redacted] Camera di Commercio, la congiuntura dello [redacted] ottobre non ha praticamente modificato la configurazione dell'economia torinese: impostazione più positiva di quanto [redacted] abbe a riscontrare nell'autunno dell'anno scorso (a parte l'edilizia); un certo risveglio d'ordinazioni in alcuni settori, [redacted] non ancora una situazione tale da preludere ad una completa normalizzazione. Infatti il flusso dei depositi presso il sistema bancario, durante l'ottobre, [redacted] continuato ad incrementarsi in misura maggiore degli investimenti; sicché sembra chiaro che le iniziative continuano a ristagnare.

Sui *mercati all'ingrosso* gli scambi hanno fruito di una discreta rianimazione. Tramite le ferrovie dello Stato si sono introdotte nella provincia di Torino merci per complessive 274.281 tonn., [redacted] fronte a 237.610 del settembre ed a 261.466 dello stesso mese del 1964. Nel medesimo tempo se ne sono spedite per 129.591 tonn., contro 120.560 del mese precedente e 120.810 dell'ottobre del 1964.

Per i *prezzi all'ingrosso* quella tendenza ascensionale che affiora ormai dall'agosto non si è esaurita e in ottobre si è avuto un nuovo incremento medio dello 0,80 % circa. Questo aumento, tuttavia, non si è propagato ai *prezzi al minuto*: l'indice [redacted] costo della vita della città di Torino, secondo i primi accertamenti, è risultato pressoché invariato.

A favorire la stabilità [redacted] prezzi al minuto può avere concorso l'andamento delle *vendite al dettaglio*, [redacted] cui ripresa, che [redacted] settembre era sembrata abbastanza promettente, ha trovato ben poco seguito. Presso i grandi magazzini l'indice delle vendite, sebbene salito del 5,4 per cento rispetto [redacted] settembre, [redacted] ha infatti raggiunto che quota 250, di fronte a 293 dell'ottobre dell'anno scorso.

Più regolare si è mostrata la congiuntura nei confronti delle *esportazioni* e, [redacted] l'insieme, la massa delle merci inviate all'estero dalla provincia di Torino ha conservato la maggior parte di quell'incremento precedentemente acquisito.

Tale aumento si rivela tuttavia assai meno consistente di quello riscontratosi sul piano nazionale. Secondo i dati rilevati dall'Unione Ca[redacted] di Commercio, gli incassi effettuati dalla provincia di Torino nel primo semestre dell'anno in corso per esportazioni di merci ammontano a 401.35 milioni di dollari, contro 385.01 del primo semestre del 1964. [redacted]do la bilancia dei pagamenti nazionale, dal primo semestre del 1964 al primo semestre [redacted] quest'anno, gli incassi per esportazioni di merci sono passati da 2584,9 a 3121,4 milioni di dollari. Così, mentre sul piano nazionale si è acquisito [redacted] incremento del 20,75%, su quello locale l'incremento stesso si riduce al 4,24%.

Quest'ultima percentuale è soltanto approssimativa poiché alcune piccole partite, contemplate dalla bilancia nazionale, sfuggono alle rilevazioni locali. Nonostante ciò è certo che — anche per l'apporto dei nuovi impianti siderurgici — le [redacted]rlazioni italiane, rispetto ad un anno fa, si [redacted] sviluppate ben maggiormente di quelle torinesi. Il che può spiegare perché [redacted] ripresa dell'industria torinese appare più lenta di quanto non indichino taluni dati nazionali.

Durante l'ottobre il settore automobilistico ha continuato a risentire di quella tendenza regressiva nell'afflusso delle ordinazioni, propria della stagione autunnale. In conseguenza l'industria stessa ha ridotto [redacted] propria produzione, portandola su un livello ad un dipresso uguale a quello, piuttosto ridotto, dell'ottobre dell'anno [redacted]. Nel settembre tuttavia, sul piano nazionale, si erano prodotti 120.091 autoveicoli, contro 98.915 dello stesso mese [redacted] a 113.232 [redacted] settembre 1963; cosicché [redacted] situazione risulta meglio impostata dell'autunno del [redacted].

Simile, sebbene più appannata, si è mostrata la situazione dei settori connessi all'automobilistico (accessori, parti di ricambio, minuteria, apparecchiature di precisione, carrozzerie, officine di stampaggio, ecc.), nonché delle fabbriche di macchine agricole, trattori, biciclette, ciclomotori e macchinari per l'industria in genere.

La siderurgia appare discretamente impostata. Durante l'ottobre la produzione [redacted] raggiunto un livello di poco inferiore a quello del settembre; mese in [redacted], in provincia a Torino, si produssero 174.476 tonn. [redacted] materiali siderurgici, contro 154 mila 147 del settembre 1964, con un aumento del 13,83 %. In fase di ripresa si è pure mostrata la produzione dei comparti delle costruzioni ferro-tranviarie, macchine motrici non elettriche, apparecchi elettrodomestici e penne stilografiche.

Su un piano pressoché stazionario si [redacted] mantenute le industrie tessili, le cartiere, l'industria della gomma e quella degli aperitivi e liquori. I settori conciario, delle pelletterie, dolciario, molitorio e degli imballaggi e carte paraffinate sono stati invece stimolati da una maggiore domanda, mentre le industrie della birra e bevande analcooliche, per ovvi motivi stagionali, hanno presentato una situazione opposta.

L'edilizia, per ultimare i [redacted] molti lavori intrapresi, ha intensificato un po' l'attività. Nell'ottobre, dal municipio di Torino, si [redacted] rilasciati permessi di abitabilità per 62 case, con un totale di 8127 vani utili, contro 45 [redacted] 7780 vani, del precedente settembre. Questa apparente ripresa non ha tuttavia migliorato le prospettive: al municipio di Torino, sempre nell'ottobre, sono state presentate nuove progettazioni per sole 17 case, con un totale di 1845 vani, di fronte a 22, con 5030 vani, dell'ottobre dell'anno scorso.

Sono aumentati, infine, protesti e fallimenti. In ottobre i protesti elevati nella provincia di Torino sono ammontati a 3331,15 milioni [redacted] lire, contro 2867,14 del settembre e [redacted].74 dell'ottobre 1964. Le dichiarazioni di fallimento, sempre in provincia di Torino, [redacted] salite a 42, di fronte a 22 del settembre scorso e a 31 dell'ottobre 1964.

La produzione di cemento è diminuita [redacted] 12,3%

Nei primi 9 mesi del '65 è scesa di 2.200.000 tonn. rispetto allo stesso periodo del '64

Roma, 29 novembre.

La produzione di cemento in Italia nel mese di settembre [redacted] stata di tonnellate 1.807.000, con una diminuzione del 10,1%, pari a 214.000 tonnellate, rispetto al settembre 1964 (tonnellate 2 milioni 111.000), informa l'Aitec (Associazione italiana tecnico-economica [redacted] cemento).

La produzione nei primi nove mesi del 1965 è diminuita del 12,3%, cioè di oltre 2.300.000 tonnellate rispetto al corrispondente periodo [redacted] 1964.

Incontro per il rinnovo del contratto degli elettrici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 novembre.

(f.) La vertenza per il rinnovo del contratto nazionale [redacted] lavoratori elettrici sarà domani esaminata per la prima volta, alla presenza del ministro del Lavoro Delle Fave, in una riunione dei dirigenti dei sindacati aderenti alla Cgil, alla Cisl, alla Uil e alla Cisnal e dei rappresentanti dell'Enel, delle aziende elettriche municipalizzate e autoproduttrici.

Il ministro inviterà le parti ad iniziare le conversazioni sulle richieste avanzate [redacted] sindacati per la modifica delle disposizioni normative, riservandosi di prospettare, al termine dell'eventuale positiva conclusione su questi punti, una prop[redacted] conciliativa in ordine all[redacted] rivendicazioni comportanti oneri economici.

[redacted]

[redacted] a 3771 [redacted] di lire

Aumento di 23 miliardi [redacted] mese - Trasferito alla Banca d'Italia l'oro dell'Ufficio dei cambi - Il totale delle riserve in metallo dell'Istituto di emissione è salito così da 1000 a 1502 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 novembre.

A fine ottobre, secondo i dati resi noti oggi nella Gazzetta Ufficiale, la circolazione dei biglietti di Banca ammontava a 3771 miliardi, [redacted] un aumento di 23 miliardi rispetto al mese precedente.

Altra variazione [redacted] rilievo nella situazione della Banca d'Italia al 31 ottobre è l'aumento della riserva aurea (da 1000 a 1501,9 miliardi), a seguito del trasferimento all'Istituto di emissione [redacted] dell'oro [redacted] pertinenza dell'Ufficio italiano dei cambi. E' invece sparita dall'attivo della Banca la voce che poneva in evidenza la disponibilità in divise all'estero; si tratta di una posta (pari a 65,7 miliardi alla data della rilevazione) il cui ammontare è stato trasferito al Cambital. Per effetto [redacted] questi e di altri movimenti che hanno avuto luogo in ottobre, il saldo del conto corrente dell'Ufficio dei cambi è diminuito in un mese di 488,4 miliardi (da 2147,4 a 1659 miliardi).

La Gazzetta Ufficiale ha oggi pubblicato anche i dati statistici relativi al conto del Tesoro. Da essi risulta che nei primi [redacted] mesi dell'esercizio finanziario 1965 si sono registrati, per la gestione di bilancio, incassi per 5827 miliardi contro pagamenti per 5939 miliardi, con una eccedenza passiva di 112 miliardi.

Gli incassi e pagamenti di bilancio relativi al solo mese di ottobre 1965 risultano rispettivamente di 659 miliardi e 566 miliardi, con una eccedenza d'incassi di 93 miliardi che trova la sua spiegazione nel fatto che in tale mese scadeva la quinta rata bimestrale delle imposte dirette. Per le altre operazioni di tesoreria (escluse quelle riguardanti il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale), si [redacted] registrati maggiori pagamenti per 28 miliardi.

In seguito ai movimenti di cassa sopra citati, il saldo passivo del conto corrente del Tesoro risultava a fine ottobre pari a 637 miliardi.

ar. ba.

Londra mantiene [redacted] tassa [redacted] 10% sulle importazioni

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 novembre.

(A. P.) Il cancelliere dello Scacchiere James Callaghan ha dichiarato questa sera alla Camera dei Comuni che la Gran Bretagna dovrà mantenere la sua sovrattassa del 10 per cento sulle importazioni. Egli ha affermato al contempo che la sovrattassa ha ridotto le importazioni dal giorno della applicazione (quando era stata fissata al 15 per cento) di una cifra oscillante fra i 150 e i 200 milioni di sterline.

Callaghan ha comunque tenuto a precisare, anche per le pressanti interrogazioni dei parlamentari d'opposizione, che la sovrattassa non viene considerata dal governo [redacted] permanente.

La Camera dei Comuni ha approvato con una maggioranza [redacted] tre voti la decisione del governo Wilson di mantenere a tempo indeterminato la sovrattassa del dieci per cento [redacted] importazioni. I voti [redacted] stati 279 a favore e 276 contrari.

L'indice [redacted] passa da 65,76 [redacted] 65,52

Ieri [redacted] di [redacted] [redacted] flessione [redacted] 0,40%

Il costante e facile assorbimento delle vendite ha limitato i ribassi - Chiusura resistente, con qualche voce in rialzo - Dopoborsa calmo - Nel reddito fisso, sostenute le obbligazioni convertibili

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	[redacted]	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	103 70	+ 0 60
» cont.	103 60	+ 0 60
Redimibile 3½	99 70	—
» cont.	99 60	—
Ricostruz. 3½	87 75	+ 0 10
» cont.	87 65	+ 0 10
Ricostruz. 5%	98 75	+ 0 30
» cont.	98 65	+ 0 30
Ril. Fond. 5%	99 —	—
Pr. R. 5% Tr.	99 25	+ 0 25
» 54	98 90	—
B.T.N. 5% '66	100 47	+ 0 07
» » '68	101 15	—
» » '69	101 —	+ 0 15
» » '70	101 55	+ 0 15
» » '71	101 —	—
» » '73	101 —	+ 0 03
» » '74	100 90	—
B.T.S. 5% '68	100 32	— 0 68
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 40	— 0 225
» Eur 6%	97 70	+ 0 10
I.R.I. 4½ %	98 80	—
» ('34) 6%	100 —	—
» Vaol. 6%	98 65	—
» ('38) 6%	98 65	—
» '57 6%	98 80	—
» ('58) 6%	98 45	— 0 15
» ('74) 6%	98 70	+ 0 10
» '59 5½%	93 20	—
» '58 5½%	93 20	—
» '61 5½%	92 70	— 0 15
» '63 5½%	92 175	— 0 125
» ('64) 6%	99 —	+ 0 05
» Sid%spl.	99 50	—
» Elettr.5½%	108 20	—
» » 5½%spl	92 20	—
» Sider 5½	97 20	—
Efibr (III) 4½	98 75	—
Efibr (IV) 6%	93 75	—
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '53	94 60	—
» » '59	93 90	—
» » '59	93 10	—
» 5% '59	88 40	+ 0 10
» 5% '61	88 30	—
» 6% '65	97 80	— 0 20
P.S.Agr. 5% I	88 70	—
» » 5% II	91 80	—
» » 5% III	88 20	—
» » 6%64 I	96 35	—
» » 6%64 II	96 40	—
» » 6%65 III	96 20	+ 0 10
OO. PP. 5%	88 —	—
» » 5½%	92 25	+ 0 10
» » 6%	96 95	— 0 05
» » Sp.64	96 40	+ 0 025
» » Sp.65	96 35	—
EnPFriulie6%	99 —	+ 0 05
» 6% '57	98 50	—
» 6% '58	97 60	—
» Sp. 6% '58	97 10	—
» Sud 6%	97 40	— 0 20
» » 5½%	92 20	—
» » 5½ '61	92 20	—
» 5½ '61	92 10	+ 0 30
» 5½ '62	91 80	—
» 5½ '62	92 —	—
» 5½ '63	92 10	—
» 5½ '63	93 —	—

Titoli	[redacted]	[redacted]
E. P. 6% '64	96 05	— [redacted]
» Gela 5½%	91 90	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. F. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	89 90	—
» 5% '63	86 25	—
» Bill.5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 85	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	88 375	+ 0 05
C.F.D. Nap. 5%	87 85	—
Isveimer 5½	100 —	—
» 6% '58	99 60	—
» 5½ '61	91 50	—
» 5½ 62	91 70	+ 0 60
» 5½ 62	91 25	—
» 5½ 62	91 50	+ 0 25
» 5½ 63	91 50	—
» 5½ 63	91 20	—
» 6% 64	95 60	—
» 6% 64	95 70	+ 0 25
» 6% 65	95 50	+ 0 10
Casse RPL 5%	94 80	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Icipu vent. 6%	96 85	— 0 025
» » 5½	92 30	— 0 05
» Edilizia 5½	98 80	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 58	98 —	—
» Calabr. 6%	99 —	—
» St.Mezz.6%	96 40	—
IMI XII 6%	99 70	+ 0 20
» XV 1-2-3	100 —	—
» XVIII 6%	97 975	+ 0 025
» XIX 6%	99 20	—
» XX 6%	98 —	— 0 20
» XXI 5%	93 35	—
» XXII 5%	89 55	—
» XXIII 5%	88 65	+ 0 175
» XXIV 5½	92 05	— 0 25
» spec. '64	98 90	— 0 10
» Cr.NS%	94 70	+ [redacted]
Torino '31 6%	99 —	—
» '52 6%	98 95	—
» AEM5½58	89 75	— 0 25
» AEM5½62	90 75	—
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	89 —	—
Fiat 6% '48	99 30	—
Fiat 6% '58	99 —	—
Fiat 6% '57	99 —	— 0 20
Fiat 5½% '65	93 30	— 0 20
RIV 5½%	88 95	+ 0 15
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½ '62	89 50	— 0 25
Olitr. '48-49 7%	102 —	+ 1
» '53 7%	103 50	—
» '55-78 7%	103 50	—
» '58 7%	103 50	—
» '59 6½%	99 80	—
» '62 6½	89 30	—
» '62 5½	88 50	+ 0 25
» Bull 5½%	89 —	—
Magneti M. 7%	101 —	—
» '49 7%	101 —	—
» '50 7%	101 —	—

Titoli	29	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '58	97 —	—
» 5½ '63	96 80	—
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	100 —	—
» 7% '59	101 —	—
» 7% '59 I	100 —	—
Cent-Com. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 25	—
Fornara 7%	102 25	—
» 7% '58	100 —	—
Ang.-Frag 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '49	100 50	—
» 5½ '62	85 10	+ 0 20
Celini 6%	100 80	—
» 6% '58	98 30	—
» 5½% '60	90 10	—
» 5½% '61	89 50	+ 0 15
» 5½% '62	89 40	— 0 05
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 20	—
» 6% '57	96 35	—
» 6% '64	97 —	+ 0 30
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	99 —	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	97 —	—
Esso 6%	99 30	—
SIP 6%	99 —	— 0 15
Pibigas 6½%	99 30	—
Mediofina 7%	101 —	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 58	86 —	—
» 5,88 62	85 —	—
Rumianca 5½	87 60	—
» 5,50 62	86 —	+ 0 15
Lancia 5½%58	86 —	—
» 5½%62	85 70	+ 0 50
Liquigas 6%59	94 50	—
Gene-Sar. 5½	89 30	—
IBM Italia 5½	87 70	+ 0 20
It. Gas 5½ '61	89 95	+ 0 05
Tr.G.S.Ber. 5½	89 —	—
Autostrade 5½	90 80	—
» 6% 65	96 35	—
Motta 6%	94 50	—
Finsider C. 5½	97 70	+ 0 15
Ag. P. 5,50% C.	160 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6310	+ 40
Ass. Toro priv.	4440	+ 41
Ass. Generali	91300	— 250
Fiem. Finanz.	1100	—
STET	2554	— 4
Forest	3180	— 40
Finsider	450 50	— 2 50
Finelettrica	1277	— 3
Mediobanca	66100	— 580
La Centrale	9070	— 10
Merid. Finanz.	2260	— 5
Ferr. Merid.	1841	— 9
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1600	—
N.A.I.	6850	—
Torino-Nord	17	—
SIP	2450	—

Titoli	29	Variaz.
[redacted]		
FIAT	1963	— 11
FIAT privil.	1716	— 6
Mehiola	595	— 4
Moncenisio	1325	—
Italsider	1049	+ 4
Westinghouse	840	—
Fornara	410	—
Dalmine	1465	— 20
Olivetti priv.	2227	— 17
Terni	589	— 3
E. Marelli	647	—
M. Marelli	905	+ 15
TESSILI		
Borgosesia	7400	+ 90
Viscosa	3880	— 45
Viscosa privil.	3110	— 20
Châtillon	5700	—
Fisac	275	—
CHIMICI		
Italgas	1140	+ 5
Faramelli	1010	—
Schiapparelli	4350	+ 30
Mira Lanza	38800	— 200
SAFFA	5720	— 62
ANIC	1305	— 14
Frumisca	1625	+ 5
Montecatini	1665	+ 5
Liquigas	196	+ 1
Pibigas	82 50	— 1
S.A.R.O.M.	950	—
Cir	3340	—
MINERARI		
Monteponi	710	+ 10
Talco-Grafite	18000	—
M. Amiata	11775	— 25
ALIMENTARI		
Naz. Zuccheri	170	—
[redacted]	89	—
Venchi-Unica	185	— 1
Eridania	2547	+ 17
[redacted]	11700	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2880	— 36
Silos	3000	+ 100
Risan. (Napoli)	6100	—
Imm. Roma	477	— 2
Edilizia	1700	—
Ferro	120	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	867	— 4
C. Acqua Roma	473	—
Acq.DeFerr.-G.	1045	—
Cartiera Ital.	1240	— 5
Cartiera Burgo	14650	+ 20
Farazzi Riva.	12250	—
Eternit	[redacted]	—
Pirelli	2985	— 5
Cemen. Pozzi	181	— 4
Rinascente	276	— 6
Rinascente pr.	215 50	— 1 75
Ind. Stura	1640	—

La settimana [redacted] avuto inizio, ieri a Torino, con una Borsa riflessiva. I prezzi iniziali hanno messo in luce, sulla scorta della tendenza [redacted] del dopoborsa di venerdì scorso, un lieve vantaggio, che però è stato smussato dalla prevalenza [redacted] qualche realizzo, senza variazioni sostanziali di prezzo. In chiusura, al termine di una seduta sciatta, è stata accusata una nota di più accentuato regresso, soprattutto per le Viscosa, ma il mercato nel suo insieme non è sfuggito ad una intonazione resistente. Ben tenute le Fiat e le Assicurazioni Generali; in denaro le Italgas. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa a ridosso dei prezzi di chiusura.

Totali della giornata: titoli di Stato per Lire 8.500.000 c. n., obbligazioni per Lire 31 milioni c. n., azioni n. 832.985.

Milano, 29 novembre.

La Borsa ha proceduto stamane ad una fase di cauto consolidamento, dopo la ripresa delle ultime giornate. In complesso l'offerta [redacted] leggermente prevalso, specie sui valori maggiormente rafforzati, tuttavia l'assorbimento è risultato sempre facile e costante, limitando i ribassi. Chiusura calma [redacted] fondo molto resistente per [redacted] maggior parte della quota e qualche voce in rialzo.

L'indice generale azionario del *Sole - 24 Ore* passa da 65,76 a 65,52, con una flessione dello 0,40%. Fondo molto resistente anche nel reddito fisso con ristrette fluttuazioni nei due sensi; sempre vivaci le obbligazioni convertibili.

Titoli trattati: va[redacted] [redacted] Stato per 124 milioni di lire, obbligazioni per 734 milioni di lire, azioni n. 1.917.750

Dopoborsa calmo con pochi affari; prezzi informativi rilevati: Fiat 1960-1965, Cutini 1639-1658, Edison 2507-2515, Viscosa 3470-3875, Generali 90.700-91.000.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	65.500	Pirelli C.	3305
Cim	3950	Sifi	[redacted]
Centrale	9050	[redacted]	2540
Invest	3185	Italpi	2550
Bastogi	1844	Generali	91.150
Sviluppo	1845	Ras	37.500
Finmare	431	Incendio	[redacted]
Finelettr.	1275,50	Assicur.	67.790
Finsider	849,50	Ass. Tor.	6300
Breda	3300	Ass. Tor. pr.	4400
Safap	126	Ass. Mil.	24.900
Sme	2268	Ass. Mil. pr.	14.475
Generalfin	921	Fond. Vita	19.110
COMUNICAZIONI			
N. [redacted]	590	Ausiliare	2470
Mittel	[redacted]	Sip	2448
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.730	Lanerossi	2795
Val Tidone	10,185	Tilade	170
Olcese	632,50	Fisac	270
De Angeli	2402	Cascami	4095
Cucirini	6850	Bemberg.	1100
Linificio	810	Châtillon	5420
Rossari	18.050	Snia Visc.	5871
Rotondi	20.600	Viscosa pr.	3120
Tosi	2270	Pacchetti	400
Unione M.	29.700	Scotti	102,50
Gerardo	1585	Marz. pr.	1951
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1044	Siele	8500
Magona	1003	Breda-It.	990
Metallurg.	3740	Falck	3605
Amiata	11.750	Falck pr.	3700
Montecat.	1643	Trafilerie	[redacted]
Monteponi	698	Ilva-Viola	711
Dalmine	1479	Terni	587,25
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	1963	Fr. Tosi	890
Fiat priv.	1780	[redacted]Impt.	[redacted]
Mehiola	597	Olivetti	2250
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2508	Magneti	901
Emiliana	2088	Tecnom.	1456
Orobia	2235	Alto Ven.	1700
Marelli	652,50		
ALIMENTARI			
Distillati	2309	Certosa	2300
Eridania	2550	Motta	11.650
Ea. Molini	1300	N. Zucch.	177
CHIMICI			
Anic	1297	Rumianca	1620,50
Saffa	5243	Saron	[redacted]
Italgas	1134	C. Erba	6800
Liquigas	195,625	Erba priv.	4930
Nap. Gas	655	Bracchi	16.750
Pibigas	82	Calisra	188
Larderello	2542	Ledoga	3049
Mira L.	38.650	Ledoga pr.	3280
Ossigeno	1350	Cogo	6590
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1910	Milano C.	30.700
Iniziative	[redacted]	Silos	2995
Sagi	1420	Bon. Ferr.	[redacted]
Beni Stab.	2809	Risan. N.	6060
Gen. Imm.	[redacted]		
DIVERSI			
Edison	2513	Smeriglio	115
Baroni	7,25	Pir. SpA	2940
Riede	41.610	T. Acqui	6950
Burgo	14.600	Rinasc.	278
Giacchi	520	Rinasc. pr.	216
Cige	3480	Mondad. pr	2510
Italcem.	14.300	C. Acqua	467
Comerlio	5011	De Ferrari	1025
Cem. Pozzi	182	Snia	3919
Eternit	4645	Sges	1560
Rejna A.	[redacted]	Guanti	5900

A Wall Str[redacted]

La media Dow Jones degli industriali passa da 948,16 a 946,93 - Riserbo degli operatori per la situazione nel Vietnam

New York, 29 novembre.

I tentativi di ampliare i rialzi del mercato azionario non sono riusciti oggi ad attirare una sufficiente domanda e la quota ha terminato la seduta con un piccolo declino. Diversi operatori hanno manifestato un prevalente riserbo a causa della situazione nel Vietnam. Gli auriferi, stimolati dall'ulteriore diminuzione della riserva aurea statunitense la settimana scorsa, hanno chiuso [redacted] con rialzi fino a un punto. I titoli militari, aerospaziali, elettronici e del rame hanno realizzato migliorie; tra i titoli cedenti General Motors, American Motors, Dupont, Standard Oil New Jersey e U. [redacted] Steel.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 946,93 (948,16); [redacted]roviari 241,96 (242,23); obbligazioni interne [redacted]02 (87,90); pubbl. utilità 154,21 (155,24). [redacted] scambiate n. 8.760.000.

Londra: da 445,7 a 440,1

Londra, 29 novembre.

Piccole ma persistenti vendite hanno determinato oggi ribassi abbastanza generalizzati dei titoli industriali.

Indice 440,1 (prec. 445,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 49 (49); Snia Viscosa pr. 41 (40 1/2); Montecatini (non uff.) 21 3/4 (21 1/4).

Parigi: da 87 a 87,4

Parigi, [redacted] novembre.

La settimana si è iniziata su una nota moderatamente favorevole.

Indice 87,4 (prec. 87).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 17,55 (17,70); Finsider 6,60 (6,65); Pirelli 23,40 (23,30); Snia Viscosa 30 (30,30); Montecatini 12,80 (12,70).

Francoforte: 115,03 (115,54)

Francoforte, 29 novembre.

Tendenza debole, con ribassi contenuti, sebbene Volkswagen abbia perduto 4 punti e mezzo e Daimler cinque punti.

Indice 115,03 (prec. 115,54).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 14,80 (n. q.); Fiat 12,35 (12,50); Fiat priv. 10,90 (11,05); Finsider 5,35 (5,35); Magneti Marelli [redacted] (5,50); Olivetti 14,30 (14,30); Montecatini 10,45 (10,65); Pi[redacted] 18,50 (18,50); Snia Viscosa 25 (24,50).

Zurigo invariata a 197

Zurigo, 29 novembre.

Lievi variazioni per i titoli svizzeri.

Indice 197 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 48,50 (48,50); Rumianca 11,50 (11,50); Italcementi 102 (101); Snia Viscosa 27 (27,50); Bastogi 18,10 (13,15); Condotte 3,30 (3,50); Fiat 13,95 (14,05).

Unione Banche Svizzere 2825 (2810); Società di Banca Svizzera 2115 (2115); Credito Svizzero 2326 (2320); Electrowatt 1605 (1600); Interhandel 4605 (4500); Italo-Suisse 200 (195); Aare-Tessin 1000 (1000); Adolph Saurer 1440 (1410); Bally 1450 (1450); Ciba 5130 (5110); Fischer 1410 (1425); Lonza [redacted] (890); Nestlé [redacted] (2545).

Oro e valute estere

Milano, 29 novembre

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Tendenza sempre stabile per l'oro fino a quota 708-716 lire al grammo. Poco trattato l'oro monetato: sterlina oro vecchio e nuovo [redacted] 6050-6250; marengo svizzero 6050-6250; id. francese 5700-5900; id. belga 5300-5500; id. italiano [redacted].

[redacted] negli [redacted] [redacted] agevolazioni fiscali

Il conflitto nel Vietnam farà salire quest'anno le spese federali ad oltre cento miliardi di dollari

(Nostro servizio particolare)

Washington, 29 novembre.

Il segretario di Stato per il Tesoro, Henry Fowler, ha asserito che non sarà possibile per [redacted] procedere a nuovi alleggerimenti [redacted] agevolazioni [redacted] natura fiscale a causa del perdurare del «costoso» conflitto vietnamita.

In particolare, ha sottolineato Fowler, è da rilevare come le spese militari nel Vietnam faranno oltrepassare alla spesa complessiva federale i 100 miliardi di dollari per l'anno fiscale in corso (circa 62.500 miliardi di lire).

a. p.

Nomina di amministratori alle «Officine Moncenisio»

Ieri a Torino, sotto la presidenza dell'on. Marcello Simonacci, si è riunita l'assemblea della Società «Officine Moncenisio» che ha nominato nuovo amministratore delegato della Società il dottor Donato Cattaneo ed ha chiamato a far parte del Consiglio d'amministrazione l'ing. Giovanni Barale. E' stato anche costituito un comitato esecutivo, formato dal presidente della Società, on. Marcello Simonacci, dal dott. Beniamino Casati e dall'avv. Dino Balfiore.

[redacted] l'«[redacted]» per i bilanci più chiari

Il premio riconosce l'efficacia delle notizie fornite dalla Società agli azionisti, "in una fase particolarmente delicata dell'economia nazionale"

(Nostro servizio particolare)

Milano, [redacted] novembre

L'«Oscar dei bilanci 1965», — comunica l'Istituto per le pubbliche relazioni — andrà alla Fiat S.p.A., di Torino, «*per* [redacted] *costante validità del suo modo di illustrare i propri rendiconti d'esercizio* [redacted] *integrazione di notizie molto efficace e significativa, tanto più nel quadro d'una fase particolarmente delicata dell'economia nazionale*».

L'«Oscar dei bilanci», unico premio italiano istituito per segnalare agli azionisti le relazioni di bilancio meglio redatte e presentate sotto il profilo dell'informazione compie quest'anno il decennale. La sua prima assegnazione, ad iniziativa dell'Istituto per le pubbliche relazioni di Milano, risale, infatti, al 1956. Nel 1958 il Cirloc aggiunse all'Oscar una «Targa d'oro», riservata alle relazioni di bilancio delle imprese pubbliche o di pubblico interesse e che quest'anno è stata assegnata alla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

(Ansa)

Prodotti 1.286.885 autoveicoli in Francia nei primi mesi del '65

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 novembre

(c.) Durante i primi dieci mesi di quest'anno la produzione dell'industria automobilistica francese è stata di 1.286.885 veicoli, 67.000 in meno del corrispondente periodo 1964. Durante il periodo gennaio-ottobre di quest'anno sono stati esportati 407,118 autoveicoli (472,332 nel 1964) e importati 138.300 (148.829 nel 1964).

Per il rinnovo del Consiglio Provinciale

I risultati nei paesi del Vercellese e del Biellese

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 29 novembre.

(v. n.) Dall'esame dei risultati nei tre collegi provinciali in cui è suddivisa la città, si constata che il psdi è l'unico partito che dal 1961 ad oggi ha continuato ad aumentare i suffragi. Anche la dc è riuscita in parte a recuperare i voti perduti nelle consultazioni politiche del 1963. Rispetto alle elezioni di due anni fa in regresso liberali e comunisti. Il psiup che si è presentato per la prima volta a Vercelli ha ottenuto nelle provinciali cittadine 774 voti; si può pertanto dire che il psi ha retto abbastanza bene con i suoi 3363 voti (503 in meno che nel 1963). Questi dati possono essere orientativi per quanto riguarda le votazioni comunali il cui spoglio delle schede a tarda notte era già in fase avanzata.

Diamo ora di seguito i risultati dei vari collegi della provincia e dei paesi ove si è votato per le provinciali.

Tra parentesi diamo nell'ordine i risultati delle amministrative del '61 e delle politiche del '63.

COLLEGIO VERCELLI I — dc, [illegible] (3852; 3249); psdi, 661 ([illegible]27; 611); psi, 980 (1246; 1162); pci, 3323 (3127; 3363); psiup 208; pli, 963 (562; 1129); pdium, 451 (692; 340); msi 263 (388; 408).

COLLEGIO VERCELLI II — dc, 3423 (3128; 2943); psdi, 833 (736; 765); psi, 1231 (1402; 1492); pci 3295 (2932; 3706); psiup, 309; pli, 1744 (784; 1957); pdium, [illegible] (607; 317); msi 257 (338; 453).

COLLEGIO VERCELLI III — Dc 3276 (3289; 2949); psdi [illegible] (673; 737); psi 1152 (1263; 1272); pci [illegible] (2349; 3096); psiup 257; pli 1045 (602; 1455); pdium 374 (373; 293); msi [illegible] (450; 481).

S. GERMANO VERCELLESE — Psi 141; psdi 121; dc 536; pci 354; psiup 113; pli 105; pdium 21; msi 18.

CARISIO — Psi 49; psdi 35; dc 360; pci 309; psiup 97; pli 24; pdium 6; msi 5.

SANTHIA' — Psi 512; psdi 347; dc 1849; pci 1774; psiup 130; pli 343; pdium 45; msi 59.

MONCRIVELLO — Psi 18; psdi 14; dc 630; pci 319; psiup 3; pli 26; pdium 2; msi 14.

LIVORNO FERRARIS — Psi 187; psdi [illegible]; dc 969; pci 913; psiup 48; pli 162; pdium 97; msi 43.

CIGLIANO — Psi 114; psdi 24; dc 1476; pci 1162; psiup 21; pli 86; pdium 14; msi 71.

TRONZANO — Psi 289; psdi 98; dc 1118; pci 932; psiup 147; pli 178; pdium 19; msi 22.

Il voto a Biella

(Dal nostro corrispondente)
Biella, [illegible] novembre.

(p. m.) A Biella, dove si è votato solo per il rinnovo dell'amministrazione provinciale la percentuale dei votanti alla chiusura dei seggi è stata del 91,32, sensibilmente inferiore a quella delle amministrative svoltesi un anno fa. Nel 1964 aveva infatti votato il 93,70 per cento degli elettori. Questo spiega perché nessuno degli otto partiti in lizza ha superato il numero dei voti ottenuti appunto quando si è rinnovato il consiglio comunale. Vi sono stati invece lievi miglioramenti rispetto alle provinciali del 1961. Molto numerose le schede bianche, che sono quasi [illegible].

Nel complesso i risultati rispecchiano le previsioni della vigilia. Non vi sono spostamenti politici degni di rilievo, anche per quanto riguarda l'unica incognita rappresentata dal numero dei voti che il psiup avrebbe potuto sottrarre al psi.

Nei quattro collegi in cui è suddivisa la città hanno ottenuto successi personali i candidati Bruno Blotto Baldo e Novellino Casalvolone, della dc, Gino Pavia, del pli, e l'on. Elvo Tempia, del pci.

Difficile situazione al Comune di Vercelli

Vercelli, [illegible] novembre.

I risultati definitivi delle elezioni comunali svoltesi a Vercelli (com'è noto oltre il Consiglio provinciale si rinnovava anche quello comunale) sono stati i seguenti:

Dc 10.732 (30,96 %, 13);
Psdi 2759 (7,96 %, 3).
Psi 3615 (10,43 %, 4);
Psiup 832 (2,40 %, 1);
Pci 10.592 (30,56 %, 13 seggi);
Pli 3946 (11,39 %, 4);
Pdium 1239 (3,57 %, 1);
Msi 942 (2,71 %, 1);

Nelle precedenti elezioni comunali i risultati erano stati i seguenti:

Dc 11.018 (33,7 %, 14 seggi); psdi 2226 (6,8 %, 3); psi 4182 (12,8 %, 5); pci 9715 (29,8 %, 13); pli 1804 (5,5 %, 2); pdium 1964 (6 %, 2); msi 1112 (3,4 %, 1); altri 650 (2 %, nessun seggio).

La formazione di una giunta di centro-sinistra risulta difficile perché dc, psi e psdi dispongono soltanto di 20 seggi su 40.

Altri risultati per le comunali

Lucca, [illegible] novembre.

PIETRASANTA — Dc 4147, 27,3 %, seggi 9; psi 2601, 17,7 per cento, 5; psdi 907, 6 %, 2; pri 909, 6 %, 2; pci 3902, 25,6%, 8; psiup 674, 4,4 %, 1; pli 628, 4,1 %, 1; msi 537, 3,5 %, 1; indipendenti [illegible], 5,4 %, 1. Precedenti: dc 5118, 32,4 %, 11; psi 2485, 15,7 %, 5; psdi 777, 4,9 %, 1; pri 781, 5 %, 1; pci 4468, 28,3 %, 9; psiup 770, 4,9 %, 1; pli 795, 5 %, 1; msi 593, 3,8 per cento, 1.

Salerno, [illegible] novembre.

MAIORI — Dc 869, 28,5 %, seggi 6; psdi 638, 21 %, 4; pci-psiup 1537, 50,5 %, 10. Precedenti: dc 932, 31,8 %, 6; psdi 616, 21 %, 4; mista di sinistra 1382, 47,2 %, 10.

Latina, [illegible] novembre.

GAETA — dc 4.732 voti, 46,3 per cento, 15 seggi; psi 1.375, 13,5%, 4; psdi 724, 7,1%, 2; pri 371, 3,6%, 1; pci 1.393, 13,7%, 4; psiup 660, 6,5%, 2; pli 450, 4,4 %, 1; msi 408, 4,9 %, 1.

I precedenti comunali a Gaeta erano [illegible]: dc 5.852, 52%, 17; dc-psdi 2.359, 23,3%, 7; psi 1.143, 11,3%, 3; pci 744, 7,4%, 2; pli 188, 1,9%, nessuno; pdium 89, 0,9%, nessuno; msi 325, 3,2%, 1.

Sassari, [illegible] novembre.

LA MADDALENA — dc voti [illegible], 47,7 %, seggi 13; psi 447, 8,5 %, 2; psdi 344, 6,6 %, 2; p.s. d'az.-pri 205, 3,9 %, 1; mista di sinistra 846, 16,1 %, 5; pli 651, 12,4 %, 4; msi 251, 4,8 %, 1. Precedenti: dc voti 2635, 50,7 %, seggi [illegible]; psi 710, 13,8 %, 4; psdi 261, 5 %, 1; pci 792, 15,3 %, 5; msi 331, 6,4 %, 2; eterogenea 455, 8,8 %, 2.

A Valenza sarà difficile poter formare una giunta

I partiti di governo hanno gli stessi seggi delle sinistre

PARTITI	Comunali di ieri			Comunali '64		
	Voti	Seggi	%	Voti	Seggi	%
DC	4684	11	32,6	4427	10	31,9
PSDI	1251	2	8,7	1094	2	7,9
PSI	1096	2	7,7	1187	2	8,6
PSIUP	642	1	4,4	759	1	5,5
PCI	6354	14	44,2	5963	14	43
PLI	337	—	2,4	426	1	3,1
MSI	—	—	—	—	—	—

Valenza Po, [illegible] novembre.

(f. m.) Inevitabile a Valenza Po la gestione commissariale. Centro-sinistra (dc, psi, psdi) e sinistra (pci e psiup) hanno ottenuto quindici voti ciascuno impedendo così la formazione di qualsiasi giunta. L'unico partito ad aver avuto un vantaggio è stato la democrazia cristiana che da 10 seggi è passata a 11 (rispetto alle comunali dello scorso anno) a spese del partito liberale che ha perso l'unico seggio ottenuto nel '64.

In percentuale in aumento (anche rispetto alle politiche del '63) la dc, il psdi, il pci; lieve diminuzione per gli altri.

In provincia di Alessandria si è votato, con il sistema maggioritario, anche a *Volpeglino* e a *Frascaro*. A Volpeglino (187 elettori, 159 voti validi) ha vinto con 12 seggi e 91 voti la dc, mentre alla lista di «indipendenti» sono andati [illegible] voti, e 3 seggi.

A *Frascaro* (418 elettori, 346 voti validi) la dc ha ottenuto 239 voti e 12 seggi, mentre alla lista «indipendenti» sono andati 147 voti e 3 seggi. A Volpeglino l'amministrazione era già democristiana, a Frascaro c'era un commissario prefettizio.

Gli eletti [illegible]:

Pci 14 seggi: Lenti Luciano, Piacentini Virgilio, Bignotti Maria, Bosco Giovanni, Degliotti Giovanni, Gatti Piero, Gatti Giuseppe, Lombardi Renzo, Minguzzi Tullio, Muraca Giovanni, Quarta Lorenzo, Bavarino Renzo, Sacchi Ernesto, Giordano Irma in Lombardi.

Psdi 3 seggi: Buzio Luigi, Deambrogi Ezio.

Dc 11 seggi: Ilario Luigi, Genovese Piero, Doria Giulio, Manenti Mario, Mattacheo Spartaco, Deambroggi Luigi, Manfredi Pier Giorgio, Accatino Giampiero, Patrucco Luciano, Staurino Paolo, Demarchi Pierino.

Psi 2 seggi: Scognamiglio Pasquale, Spriano Renato.

Psiup 1 seggio: Capra Luigi.

Al Consiglio provinciale di Pesaro pari centro-sinistra e opposizione

Pesaro, [illegible] novembre.

(p. m.) Ecco i risultati delle elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale di Pesaro (tra parentesi i risultati delle precedenti elezioni provinciali, svoltesi nel 1961): dc 63.435 voti, 34,83 %, 11 seggi (72.310, 39,47 %, 12); psdi 11.670, 6,41 %, 2 (10.861, 5,02 %, 2); pri 2124, 1,16 %, 0 (2869, 1,56 %, 0); psi 16.450, 9 %, [illegible] (23.813, 12,99 %, 4); pci 67.671, 37,16 %, 12 (66.822, 36,46 %, 11); psiup 10.907, 5,98 %, 2 (nel '61 non c'era ancora stata la scissione dei socialisti); pli 5375, 2,95 %, 1 (i liberali nel '61 non si erano presentati); msi 4467, 2,45%, 0 (6078, 3,31 %, 1).

Rispetto alle elezioni provinciali del 1961, i partiti di centro-sinistra, che governavano la provincia, hanno perso tre seggi (ora ne hanno 15, contro 15 delle opposizioni, mentre prima ne avevano 18 contro 12), e non potranno formare una giunta stabile. I due seggi perduti dai socialisti sono andati ai socialproletari; dc e msi hanno perduto un seggio ciascuno; comunisti e liberali ne hanno guadagnato uno ciascuno.

Esiste tuttavia una possibilità che la provincia di Pesaro possa essere ancora guidata da una giunta di centro-sinistra: ci sono infatti alcuni voti in contestazione, che potrebbero portare i seggi del psi da 2 a 3 e quelli dei comunisti da 12 ad 11.

Come si è votato in provincia di Lecce

ALLISTE (Comune con più di 5 mila abitanti): dc 1474 (49,1%; 10); psdi 196 (6,4%; 1); mista di sinistra 1396 (45,5 per cento; 9).

ARADEO (Comune con più di 5 mila abitanti): dc 1308 (34,2 %; 7); psi 221 (5,8 %; 1); psdi 170 (4,5 %; 1); pci 1547 (40,5 %; 9); psiup 36 (0,7 %; nessun seggio); pli 425 (11,1 per cento; 2).

Anche a Vigevano giunta «difficile»

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, [illegible] novembre.

(g. r.) **Le amministrative conclusesi stasera a Vigevano non hanno risolto il problema della città. I tre partiti del centro-sinistra, che avevano condotto la campagna elettorale assieme, non sono riusciti ad assicurarsi la maggioranza per governare la città. Hanno ottenuto diciannove seggi su quaranta. Per dare un'amministrazione alla città che escluda il pci, democristiani, socialisti e socialdemocratici dovranno ottenere almeno l'appoggio esterno dei liberali i quali hanno perso un seggio a vantaggio della dc. Il psiup ha ottenuto un seggio perduto dal psi. Il partito comunista, che ha subito una lieve flessione nella misura dello 0,1 per cento, ha mantenuto i sedici seggi. Ecco i risultati (tra parentesi voti e seggi delle amministrative dello scorso anno): dc 10.996, 11 seggi (10.392, 10); psdi 2900, 3 (2881, 3); psi 5353, 5 (5662, 6); pci 15.631, 16 (15.819, 16); psiup 1188, un seggio (912 nessun seggio); pli 2870, 3 (4387, 4); pdium 283; msi 1308, uno (1287, uno); ind. 306; pci 107.**

I votanti sono stati [illegible] su 45.615 elettori, pari al 95,18 per cento.

Elezioni comunali in provincia di Torino

Domenica in sette comuni della provincia di Torino, con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti, si è votato per il rinnovo del Consiglio comunale. La consultazione si è svolta con il sistema maggioritario che consente di scegliere i candidati in più liste.

Ecco gli esiti comunicati dalla Prefettura.

CAVAGNOLO — Votanti 1090 (89,34 per cento). *Lista n. 1* (democrazia cristiana con scudo crociato). Ha conseguito il 61,38 per cento dei voti. Gli eletti sono: Faletti Evasio Giuseppe, Zacchero Albino, Pozzo Francesco, Martini Lodovico, Moisio Silvio Caldera Pasquale, Perotti Luigi Crova Lodovico, Forno Riccardo, Garino Daniele, Sesia Raimondo, Lazzaro Remigio. *Lista n. 2* (indipendenti della dc, del pli e del msi. Tricolore, simetto a due spighe di grano). Ha conseguito il 38,62 per cento dei voti. Gli eletti sono: Lange Laura, Dolando Giuseppe Giovanni Ottavio, Vercelli Giovanni.

BRUSASCO — Votanti 1095 (92,70 per cento). *Lista n. 1* (democrazia cristiana con scudo crociato). Ha conseguito il 58,5 per cento dei voti. Gli eletti sono: Rigazzi Umberto, Controtto Giuseppe, Ferrero Francesco, Nicola Renato, Perino Alide, Rigazzi Gasparino, Rosso Filippo, [illegible] Mario, Tecchio Lino, Testore Pierino, Testore Teresio, Zacchero Franco. *Lista n. 2* (indipendenti psi, psiup dc psdi, pli e msi Stemma del Comune). [illegible] conseguito il 41,5 per cento dei voti. Gli eletti sono: Arietti Mario, Arietti Paolo, Moletta Augusto.

MEZZENILE — Votanti 843 (83,88 per cento). *Lista n. 1* (indipendenti psi e pci). Ha conseguito il 50,9 per cento dei voti. Gli eletti sono: Cibrari Alessandro, Bertoldo Filiberto, Vittorio Bertolotti, Bianch Carlo, Caiolo Giovanni, Canova Ermio Luciano, Deffaris Domenico, Geninatti Prin Giacomo Luigi, Geninatti Tolli Giovanni Battista, Solero Elio, Ru Domenico, Vighetti Giuseppe, Vottero Reis Giuseppe. *Lista n. 2* (dc e indipendenti centro. Scudo con banda). Ha conseguito il 49,1 per cento dei voti. Gli eletti sono: Geninat Cosatin Francesco, Geninatti Tolli Sergio Carmelo, Osella Annetta Giuseppina.

VALPRATO SOANA — Votanti 261 ([illegible] per cento) *Lista n. 2* (indipendenti dc. Campanile con spighe). Ha conseguito il 71,90 per cento dei voti. *Lista n. 2* (indipendenti dc e psi. Stella alpina).

VALGIOIE — Votanti 283 (88,43 per cento) *Lista n. 2* (indipendenti dc psdi, psi e pli. Merlo su ramo) Ha conseguito il 67,4 per cento dei voti. *Lista n. 1* il 31,6 per cento dei voti.

INGRIA — Votanti 191. Presenti tre liste senza colorazione politica: a ognuna poco più del 30 per cento dei voti.

Le sinistre a Torre Pellice hanno perso il Comune

(Nostro servizio particolare)
Torre Pellice, 29 novembre.

(m. g.) Lista n. 1 (di sinistra) capeggiata dall'attuale sindaco socialista Stefanetto, voti di lista 1102; lista n. 2 (di centro) capeggiata dall'avv. Cotta Morandini: voti di lista 1075. Schede bianche 58; schede nulle 34.

Dall'esame delle preferenze, però, trattandosi di votazione con il sistema maggioritario, la seconda lista — quella che riunisce democristiani, liberali e indipendenti — è risultata vincente con undici seggi, mentre alla lista n. 1 sono andati nove seggi. Nuovo sindaco dovrebbe essere l'avv. Cotta Morandini — indipendente — capo della lista n. 2 che aveva per contrassegno la torre civica.

Diciotto seggi in Comune per dc, psi e psdi a Borgosesia

Borgosesia, [illegible] novembre.

(g. g.) A Borgosesia i partiti di centro-sinistra si sono assicurati la maggioranza in Comune con 18 seggi su 30, malgrado le flessioni della dc e del psi. Questi i risultati (tra parentesi quelli delle precedenti elezioni): dc [illegible] e 10 seggi (3731 e 13 seggi); psdi 1271 e 4 seggi (810 e 3); psi 1332, 4 (1914, 7); pci 1857, 6 (1847, 6); psiup 329, 1; pli 1329, 4 (è la prima volta che si presenta con lista propria); indipendenti 315, 1 (324, 1).

Affermazione della dc in provincia di Padova

Padova, 29 novembre.

(p. v.) Nel Padovano si è votato in tre comuni (Urbana, Vighizzolo e Cadoneghe). Mentre per i primi due era prevista la riconferma della dc (alla scadenza del quadriennio), particolare interesse ha avuto la consultazione elettorale nel comune di Cadoneghe (5325 elettori), il quale da più di un anno era retto da un commissario. Dopo le elezioni del '64 non era stato possibile formare la Giunta perché le forze erano risultate nettamente equilibrate: 9 seggi alla dc, 9 al pci, 1 al psi e 1 al psiup.

Con le elezioni di ieri, la dc, compiendo un ulteriore progresso, ha conquistato 10 seggi, 8 il pci (che è regredito), 1 ciascuno il psi ed il psiup. Questo fa prevedere la formazione di una Giunta di centro-sinistra. Cadoneghe era uno dei pochissimi comuni della provincia retto dalle sinistre.

Questi i voti a Cadoneghe (tra parentesi quelli dello scorso anno): dc 2376, 10 seggi (2136; 9); psi 326, 1 seggio (278; 1); pci [illegible], [illegible] seggi (2119; 9); psiup 260, 1 seggio (217; 1).

Centro-sinistra per Busca e Ceva

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 29 novembre.

(n. m.) Nei tredici comuni del Cuneese dove si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle amministrazioni municipali, la percentuale dei votanti ha raggiunto l'88,41 per cento. Nei due comuni al di sopra dei 5 mila abitanti, Ceva e Busca, la dc non è riuscita a conquistare quella maggioranza assoluta che, specie a Busca, era nelle previsioni. In entrambi i comuni sarà comunque possibile comporre giunte di centro-sinistra. A Busca, democristiani, socialisti e socialdemocratici totalizzano infatti 15 seggi su 20, mentre a Ceva può essere formata una giunta fra dc (9 seggi) e psi (2), con l'eventuale aggiunta dei 6 seggi conquistati dall'Unione Civica Cebana d'ispirazione socialdemocratica. Questi i risultati (tra parentesi i dati delle amministrative del 1961):

Ceva (elettori 3847 votanti 3395): dc 1444, seggi 9 (dc, ind. e lib. 918 voti e 16 seggi); pli 379, 2; Unione Civica Cebana 970, 6 (863, 4); psi 294, 2; pci 189, 1 (pci-psi 360).

Busca (elettori 5399, votanti 4805): dc 2330, [illegible] seggi (1695, 16); psdi 941, [illegible] (457, 4); psi 266, 1 (124); pci-psiup 64 e nessun seggio; pli 861, 4 (267); indipendenti 344 e un seggio. Questi i nomi degli eletti: dc: Giamondi, Parola, Ferrero, Gandolfo, Soleri, Sasia, Aimar, Sadonio, Chiari, Ramonda; pli: Fassino, Berardo, De Giovanni, Romano; psi: Masuero; indipendenti: Paoletti; socialdemocratici: Astesano, più altri [illegible] non ancora definiti.

Questa la ripartizione dei seggi negli altri comuni:

Valmala: dc 11 seggi, indipendenti di centro 4. *Macra:* indipendenti 12, seconda lista (ind.) 3; *Cavallerleone:* dc 4, indipendenti 11; *Bagnasco:* dc 12; *Torre Mondovì:* indipendenti 11, seconda lista (ind.) 4; *Villar S. Costanzo:* indipendenti 12, seconda lista 3; *Fasca:* dc 12, ind. 3; *Melle:* tre liste di indipendenti: una ha ottenuto 12 seggi, la seconda 2, la terza 1; *Entracque:* centro-sinistra 12, coltivatori diretti 3; *Roccavione:* dc e ind. 3, fratellanza (socialisti, radicali, ind.) 12; a *Priola* si è votato per frazione per cui un calcolo della ripartizione dei seggi non è ancora stato fatto.

RISULTATI PROVINCIA DI VITERBO

PARTITI	Provinciali di ieri			Provinciali 1964			Politiche 1963	
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%
DC	56.179	36,1	9	51.725	32,9	8	55.614	39,1
PSDI	6.927	4,5	1	7.477	4,8	1	6.315	3,8
PRI	3.556	2,3	—	3.355	2,1	—	2.304	1,4
PSI	13.062	8,4	2	13.138	8,4	2	20.750	12,4
PCI	45.973	29,5	7	47.007	29,9	8	49.331	29,4
PSIUP	6.095	3,9	1	6.824	4,3	1	—	—
PLI	4.556	2,9	1	6.769	4,3	1	5.538	3,3
PDIUM	2.495	1,6	—	4.246	2,7	—	2.438	1,5
MSI	16.134	10,4	3	16.616	10,6	3	13.083	7,8
Altri	670	0,4	—	—	—	—	2.244	1,3
Totale	155.647	100	24	157.157	100	24	167.617	100

ULTIME NOTIZIE

Tempestosa seduta nella notte al Consiglio comunale

Il psi di Aosta ritira l'appoggio anche alla Giunta della Regione

L'annuncio del consigliere socialista Froio - «Non è possibile continuare a collaborare con forze politiche — quali il pci e l'Union — che si rifiutano di rispettare i più elementari principi della democrazia» - Il sindaco comunista e gli assessori unionisti, malgrado la mozione di sfiducia, si rifiutano di rassegnare le dimissioni

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 29 novembre.

Si è riunito questa sera in seduta straordinaria il Consiglio comunale di Aosta. All'ordine del giorno, tra gli altri argomenti, vi era la mozione di sfiducia presentata dieci giorni fa dai consiglieri comunali dei gruppi della dc, del psi e del psdi, nei confronti del sindaco comunista rag. Giulio Dolchi e degli assessori unionisti e comunisti ancora in carica dopo le dimissioni dei due assessori socialisti.

La mozione di sfiducia firmata da 21 consiglieri che chiede «l'insediamento di una nuova giunta efficiente, che risponda all'attesa dell'elettorato cittadino» (una giunta di centro-sinistra) è stata discussa prima di tutti gli altri argomenti, dopo una votazione richiesta dai consiglieri della dc Pollicini e Chanu, del psdi Torrione, del psi Carello, per l'inversione dell'ordine del giorno, e vinta con 22 voti favorevoli (21 della nuova maggioranza dc, psi, psdi) più un liberale, contro i 18 Union-comunisti ormai in minoranza.

Si è aperto così un vivace dibattito tra Union-comunisti da una parte e rappresentanti della nuova maggioranza di centro-sinistra dall'altra. La seduta fiume, che con ogni probabilità terminerà a tardissima notte, mentre telefoniamo è ancora in corso. Scontato è ormai il risultato della votazione. I tre consiglieri del psi che sono determinanti, si sono infatti attestati sulle posizioni che il loro partito ha assunto in campo nazionale. Essi sono decisi ad andare sino in fondo, forti dei deliberati del loro XII Congresso regionale.

Veniamo alla cronaca della tempestosa seduta apertasi alle ore 21. Presiede il sindaco Dolchi che a una terza mozione di sfiducia dovrà dare senz'altro le dimissioni prima che il ministero dell'Interno provveda a sostituirlo. Accanto a lui sono gli assessori unionisti Berton e Artaz, e gli assessori comunisti Monami, Della Marra, Bongiovanni e Bianco che hanno invece avuto ordine dai propri partiti di rimanere al loro posto.

In apertura di seduta vi è già fermento. Il capogruppo dc geom. Pollicini, chiede che la mozione venga discussa prima di ogni altro argomento. Si associa l'avv. Chanu. Il consigliere Carelli, psi, dice: «Prima di discutere ogni altra cosa, stabiliamo una volta per tutte dove sta la maggioranza». Ribatte l'assessore Monami del pci. Interviene l'assessore Torrione, socialdemocratico, che appoggia la richiesta Pollicini. Il geom. Milanesio, del psi, ex vice sindaco, chiede le dimissioni del sindaco e della giunta.

Anche il rappresentante liberale, dott. Ansaldo, si associa alla proposta d'inversione dell'ordine del giorno. Dopo uno scambio di punti di vista, i consiglieri comunisti e unionisti accusano il colpo e si passa alla votazione, che dà come risultato la discussione immediata della famosa mozione di sfiducia.

Si passa quindi alla mozione: si alza a parlare per primo il consigliere del psi, Franco Froio

«A seguito della consultazione elettorale amministrativa del maggio scorso — dice Froio — *il psi era uscito rafforzato e aveva manifestato, coerentemente con l'impostazione elettorale di aperta critica all'amministrazione uscente, l'intenzione, qualora le trattative programmatiche fossero approdate a soddisfacenti risultati, di costituire una Giunta di centro-sinistra al comune di Aosta. Il Congresso regionale socialista* — prosegue — *tenutosi il 24 ottobre, ha riconosciuto alle posizioni autonomiste facenti capo al compagno De Martino, il 76 per cento circa dei suffragi, con la conseguente decisione di perseguire anche ad Aosta la politica del centro-sinistra. Il 22 ottobre gli assessori comunali socialisti Milanesio e Carello diedero le dimissioni dall'incarico, invitando gli altri componenti della Giunta e il Sindaco a fare lo stesso sulla base degli impegni assunti. Il pci e l'Union Valdôtaine, invece, trincerandosi dietro giustificazioni formali, non ritennero di far rassegnare le dimissioni ai loro rappresentanti».*

«Questa sera il Consiglio comunale, riunito per l'occasione, voterà a maggioranza assoluta la sfiducia al Sindaco. A questo punto — ha concluso Froio — *visto che, malgrado la sfiducia, pci e Union Valdôtaine rimangono ferme sulle loro posizioni anti-democratiche, il psi — sulla base del mandato del Comitato regionale in data 10 novembre — ritirerà l'appoggio alla Giunta regionale. Non è infatti ammissibile continuare a collaborare con forze politiche — quali il pci e l'Union Valdôtaine — che si rifiutano di rispettare i più elementari principi della democrazia».*

Italo Vaglienti

Treno contro un «merci» in Jugoslavia: otto morti

Decine di persone ferite

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 29 novembre.

Uno scontro ferroviario è avvenuto stamane nella stazione di Zidani Most, in Slovenia. Un treno passeggeri, proveniente da Lubiana e diretto a Celje, si è scontrato con un merci proveniente da Maribor: otto persone sono morte. Finora ne sono state identificate solamente tre: il macchinista ed il fuochista del treno passeggeri ed una donna, morta subito dopo il suo ricovero nell'ospedale del vicino centro minerario di Trbovlje. I feriti sono decine, ma l'esatto loro numero non è stato ancora accertato.

Molti passeggeri si trovano ancora imprigionati tra le lamiere dei vagoni: si teme che il numero dei morti possa aumentare. Le squadre di soccorso lavorano incessantemente anche con la fiamma ossidrica per liberare le vittime.

Nelle vicinanze dei binari dove è avvenuto il disastro è stato allestito un ospedale da campo, dove sono affluiti tutti i medici della zona. La popolazione è stata invitata a donare il sangue per i feriti, alcuni dei quali hanno bisogno di urgenti trasfusioni.

La direzione delle ferrovie di Lubiana non ha finora dato alcuna precisazione sullo scontro tra i due treni. L'«Orient-Express» è arrivato a Trieste con 70 minuti di ritardo a causa dell'incidente ferroviario. Il convoglio, proveniente da Belgrado, ha dovuto fare una lunga sosta in Slovenia per consentire lo sgombero del binario sul quale si sono scontrati i due treni. *(Ansa)*

I parlamentari contrari alla tassa per le auto in sosta notturna

Roma, 29 novembre.

La proposta di estendere la tassa sull'occupazione di suolo pubblico anche alle auto in sosta notturna nelle strade continua a suscitare reazioni sfavorevoli. La proposta era stata avanzata dal sottosegretario socialista all'Interno on. Leonetto Amadei durante il congresso socialista e poi ripresa in un'intervista al quotidiano del suo partito sulla critica situazione delle finanze locali e le possibilità di sollevarle.

Sono stati raccolti i pareri dello stesso presidente dell'Automobile Club Luigi Bertett; dell'on. Luigi Anderlini, membro socialista della commissione Bilancio della Camera; del liberale on. Aldo Bozzi, presidente di sezione del Consiglio di Stato; dell'on. Salvatore Foderaro, parlamentare democristiano attento alle questioni automobilistiche; dell'on. Flavio Orlandi, del psdi, già presidente della commissione antitrust.

Tutti si sono trovati d'accordo nel ritenere la pratica applicazione della proposta di difficile attuazione o che il provvedimento sarebbe ingiusto nei confronti degli automobilisti. L'on. Bozzi ha addirittura espresso dubbi sulla sua legittimità e l'on. Anderlini ha rilevato che finirebbero col pagare soprattutto i possessori di utilitarie e coloro che non possono pagare il fitto di un garage.

Secondo la rivista «Newsweek»

Forse Johnson per Natale fra le truppe del Vietnam

Il viaggio presenta aspetti negativi: è troppo faticoso per il presidente ancora in convalescenza; i ribelli potrebbero scatenare un'offensiva durante il suo soggiorno

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 29 novembre.

Forse Johnson andrà nel periodo di Natale nel Vietnam. Lo riferisce il numero uscito oggi del settimanale *Newsweek* secondo il quale i consiglieri della Casa Bianca starebbero studiando l'opportunità della cosa per i seguenti quattro motivi: 1) sarebbe una riaffermazione della determinazione degli Stati Uniti; 2) rialzerebbe il morale delle truppe; 3) rafforzerebbe la stabilità del governo di Saigon; 4) il viaggio, legato a una nuova e drammatica offerta di negoziare, potrebbe convincere Hanoi ad accettare di trattare.

Naturalmente, scrive *Newsweek* (la Casa Bianca non ha confermato il viaggio) un'iniziativa di questo genere avrebbe anche elementi negativi: il viaggio potrebbe essere troppo pesante per Johnson, ancora in convalescenza; la sua sicurezza nel Vietnam non potrebbe mai essere garantita in maniera assoluta; il suo prestigio potrebbe venire diminuito se il governo di Saigon dovesse cadere nel periodo della visita, o Johnson si troverebbe in una situazione particolarmente difficile se durante il suo soggiorno gli americani dovessero subire in combattimento perdite particolarmente gravi.

La cosa va messa in relazione con l'annuncio che il segretario alla Difesa Robert McNamara ha fatto oggi a Saigon, dove ha detto che «*gli Stati Uniti invieranno nel Vietnam tutte le forze necessarie*» alla condotta della guerra. Sembrerebbe che gli americani siano decisi a rinforzare il loro esercito nel Vietnam portandolo dai 165 mila uomini di oggi a circa trecentomila.

Gli Stati Uniti cioè rispondono alla nuova offensiva dei comunisti aumentando il loro impegno nella guerra. Occorre aggiungere che questo è un aumento assai inferiore a quello che stanno chiedendo da qualche giorno a questa parte vari esponenti dell'opposizione repubblicana che avevano suggerito misure ben più drastiche e cioè il bombardamento delle grandi città, Hanoi e Haiphong, il bombardamento delle dighe per l'irrigazione del delta del Fiume Rosso, una misura che, se attuata integralmente, avrebbe rappresentato per il Vietnam del Nord una vera catastrofe: qualcosa come due milioni di contadini avrebbero dovuto abbandonare le loro terre. Per finire si suggeriva di bloccare le coste del Vietnam del Nord e di chiudere così una delle più importanti vie di rifornimento di Hanoi. A quanto pare Johnson ha deciso di non farne niente: ha resistito alle pressioni che gli vengono essenzialmente dai repubblicani, dall'ambiente militare e da una parte dell'opinione pubblica.

Johnson — è questo il senso delle notizie di oggi — ha deciso di evitare bruschi e drammatici allargamenti del conflitto, ha scelto — cosa che sembra essere una costante di tutta la sua carriera di statista — la via di mezzo fra gli estremisti di destra e i pacifisti: l'America non cede, aumenta il suo sforzo ma senza colpi di testa.

Nicola Caracciolo

Durante la visita di McNamara

I guerriglieri attaccano alla periferia di Saigon

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 29 novembre.

Mentre il ministro della Difesa americano Robert McNamara era a colloquio con il primo ministro sud-vietnamita gen. Ky, i ribelli comunisti hanno attaccato 5 avamposti governativi a 8 km dalla capitale. I guerriglieri sono stati respinti. Poche ore dopo, McNamara è ripartito in aereo per Washington.

All'aeroporto, poco prima della partenza, il ministro si è detto «meravigliato» per la intensità e per la frequenza degli attacchi delle forze comuniste, attacchi tanto più sorprendenti — ha detto — quando si pensi che numerosi battaglioni comunisti sono stati letteralmente «*fatti a pezzi*». McNamara ha fatto notare che il costante rafforzamento delle truppe americane in Sud Vietnam ha «*impedito ai guerriglieri quella vittoria che speravano di ottenere nei mesi estivi*». Ma — ha continuato — anche i ribelli hanno ingrossato le loro file, almeno quel tanto che basta per controbilanciare le pesanti perdite subite. *(Ansa)*

Non sarà rinviato il lancio della capsula «Gemini 7»

Cape Kennedy, 29 novembre.

La Nasa ha comunicato che l'inconveniente al sistema elettrico della capsula spaziale «Gemini 7» non è tale da causare il rinvio del lancio previsto per sabato 4 dicembre. Lo ha riferito un portavoce dopo una notte interamente trascorsa dai tecnici al lavoro intorno alla navicella. *(Ass. Press)*

L'Onu propone un convegno sul disarmo con la Cina

La proposta votata da 112 Paesi - La Francia si è astenuta

New York, 29 novembre.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato oggi con 112 voti a favore, nessuno contrario ed uno astenuto (Francia) la proposta di convocare una conferenza mondiale sul disarmo, alla quale invitare tutti i paesi, anche quelli che non fanno parte dell'Onu, e quindi anche la Cina comunista.

La risoluzione prevede l'insediamento di un comitato che prepari la conferenza, da non tenersi più in là del 1967. La Cina nazionalista, come già fece nella votazione sulla stessa materia in sede di comitato, non ha votato. *(Ass. Press)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

Stato Civile di Torino

27 novembre 1965

NATI — Martini Paola; Bagliano Nicoletta; Preni Saverio; Lecchi Roberto; Pontillo Laura.

MORTI — Bianciotto Augusto, anni 75, nato a Marsiglia, pensionato, abitante in via A. Vespucci 61; Onori Emilio, a. 80, Senigallia, pensionato, v. Vipacco 10; Sampò Eufemia ved. Omodeo, a. 51, Casale Monf., impiegata, c. Monte Grappa 67; Masera Carmelina in Chianale, a. 56, Valdellatorre, pensionata, via Beato Angelico 2; Barberis Oliva ved. Rossi, a. 88, Carisio, pensionata, v. Paisiello 25; Andreone Lucia in Vigino, a. 73, Pertengo, casalinga, v. Madonna delle Rose 40; Reinaud Giovanna ved. Bernardi, a. 81, Crissolo, casalinga, c. Reg. Margherita 140 bis; Negro Giovanni, a. 71, Torino, pensionato, v. M. Coppino 84; Di Franco Ignazio, a. 39, Caltanissetta, v. Bertholet 19.

Deceduti in ospedale: Coppe Monica, giorni 1, Torino; Garella Giacomo, a. 79, Chivasso, pensionato; Elia Giacinto, a. 63, Cinzano, pensionato; Reinero Annetta, a. 58, Torino, pensionata; Malerazzo Domenico, a. 24, Avellino, operaio; Carrino Giovanni, a. 65, Pontecorvo, pensionato; Ciet Francesca ved. Magnabosco, a. 71, Arsie, pensionata; Ennericette Angelo, a. 66, Torino, pensionato; Forni Rosina, a. 70, Lu Monf., casalinga; Celebrini Carmela ved. Cavalli, a. 77, Fiume, casalinga; Livan Giuseppe, a. 58, Spresiano, operaio; Scaravilli Nunzio, a. 30, Cesarò, operaio; Brezzetti Angelo, a. 41, Casale Monf., operaio; Savino Teresa ved. Ducco, a. 82, Caluso, casalinga; Ventura Anna ved. Lombardo, a. 55, Gela, casalinga; Benvenuto Guido, a. 49, Strevi, muratore; Cavalieri Walter, giorni 16, Torino; Moschio Susanna, giorni 28, Bra.

Nati 5 - Morti 27

28 novembre 1965

NATI — Buffoni Lorenzo; Reineri Cristina; Revione Roberta; Stella Orazio; Lanza Piero; La Gatta Anna; Damiano Paolo; Baudino Maddalena; Seren Rosso Daniela; Ebri Daniela; Lavagno Pierantonio; Marciano Roberto; Traversa Luigi; Livrieri Ornella.

MORTI — Massaglia Celestina in Molinatto, anni 34, nata a Saluggia, casalinga, abitante in corso Venezia 17 A; Carena Vincenzo, a. 74, Acqui, pensionato, v. Alfano 4; Buffoni Carlo, a. 68, Novara, pensionato, v. S. Ambrogio 4; Cantatore Maria in Rabaglietti, a. 76, Torino, casalinga, v. Spalato 82; Bianchieri Basilio, a. 61, Torino, artigiano, v. Cesana 66; Teso Luigi, a. 67, Firenze, pensionato, c. G. Ferraris 110; Fiore Ferdinando, a. 74, Pezzana, pensionato, v. Caboto 35; Rossetto Margherita, a. 87, Rivalta, casalinga, v. Confienza 19; Gay Diomira in Botta, a. 67, S. Damiano Asti, casalinga, v. Arsenale n. 38; Bargetto Albino, a. 76, Castelnuovo Don Bosco, pensionato, v. Belmonte 6; Ferraretti Dionigi, a. 62, Robella, artigiano, v. Quarto dei Mille 27; Dialotti Pietro, a. 84, Torino, pensionato, v. Vanchiglia 18; Demiliano Maddalena ved. Allasia, a. 88, Cuneo, pensionata, v. Cortemilia 29.

Deceduti in ospedale: Aghemo Giovanna ved. Torta, a. 69, Torino, pensionata; Marangon Veneranda ved. Beltrame, a. 73, Porto Tolle, pensionata; Testa Giovanni Battista, a. 59, Torino, decoratore; Daniele Martino, a. 52, Fossano, manovale; Romani Giacinto, a. 81, Pieve di Cairo, commerciante; Cantesi Andrea, a. 69, Torino, odontoiatra; Calvo Roberto, giorni 27, Torino; Balmamnon Luigi, giorni 10, Moncalieri; Giardino Maria ved. Silva, a. 76, Milano, pensionata; Urbani Ines, a. 75, Trieste, casalinga; Zampel Verzo Giuliana, giorni 10, Torino; Cabiddu Patrizia, giorni 1, Orbassano; Caprioli Vincenzo, mesi 1, Torino.

Nati 14 - Morti 26

ULTIME DI CRONACA

Diciottenne muore tre anni dopo l'incidente in cui rimase ferito

A Moncalieri - Da allora aveva sempre avuto dolori alla testa - Un altro episodio: muratore ha un braccio trafitto da una putrella

Un giovane di 18 anni è morto ieri mattina all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Si chiamava Gaetano Salasso, abitante in via del Castello 3 con il padre Francesco e la madre Rosa Morano; lavorava come apprendista. Era stato ricoverato il 7 novembre con febbre molto alta e lancinanti dolori al capo. Le sue condizioni sono andate sempre più peggiorando, malgrado le cure.

Il dott. Gastaldi ha dichiarato che la morte è dovuta a «endocardite settica e meningite da pregresso trauma cranico». I genitori hanno detto: «Nel 1962, quando aveva 15 anni, Gaetano fu investito da una "600" mentre rincasava. Da allora si è sempre lamentato di continui dolori al capo, che diventavano sempre più forti». Hanno chiesto ai carabinieri di inoltrare richiesta per un'autopsia, che accerti la relazione fra la morte e le lesioni riportate nell'incidente di tre anni fa.

— Un muratore è stato colpito alla testa e al braccio sinistro da una putrella del peso di alcuni quintali: è stato sottoposto a due interventi chirurgici durati complessivamente quattro ore ed è gravissimo. L'infortunio è accaduto alle 15 in via Mercanti 28, dietro la chiesa dei padri Camilliani, dove la ditta Sacedis costruisce uno stabile che sarà adibito a convento. Ieri gli operai lavoravano alle coperture del quarto piano.

Tre muratori sono intenti a sollevare una putrella con l'aiuto della gru. Ad un tratto il cavo si rompe e il carico precipita. Due riescono a mettersi in salvo, il terzo, Franco Modica, 28 anni, abitante a Collegno, in via Volturno 4, resta preso con il braccio sinistro e con la testa. Accorrono tutti i muratori che riescono a liberare il compagno. Alle Molinette, nella Clinica neurologica, il Modica viene sottoposto al primo intervento: ha riportato una brutta ferita al capo. Dopo due ore viene trasferito al reparto chirurgico e i medici tentano di rimettergli insieme il braccio. Altre due ore.

Franco Modica è sposato da poco più di un anno con Clementina Bruzzo, 21 anni, e ha avuto tre mesi fa il primo figlio, Alberto.

Un consorzio piemontese per i trasporti pubblici?

I parlamentari torinesi ed i capi gruppo del Consiglio provinciale hanno esaminato il problema dei trasporti pubblici. Il presidente avv. Oberto al termine ha dichiarato: «La crisi che ha colpito la società Ata riguarda i trasporti della provincia di Vercelli, di parte della provincia di Novara e del nostro Canavese, dove l'Ata esercisce 12 linee. A fine anno l'Ata rinuncia alla concessione di esercizio per le linee più deficitarie (non è il caso del Canavese). Chi subentrerà? Per affrontare il problema è stata prospettata l'opportunità di costituire un consorzio regionale di enti pubblici con la partecipazione di privati. Però le difficoltà da superare sono molte. Tra l'altro nel '66 il bilancio della Provincia di Torino non consentirà forti spese supplementari. Il bilancio per il '66, che presenteremo domani alla Giunta provinciale, prevede il pareggio sulla base di 27 miliardi. E' però un pareggio che potrà essere conservato soltanto se le speranze di un incremento degli introiti si realizzeranno».

Si impicca una donna dimessa dal manicomio

Una donna dimessa un mese fa dall'ospedale psichiatrico, si è impiccata nella soffitta di via Mazzini 35 in cui abitava sola. Si chiamava Livia Lunazzi, 41 anni; lavorava come domestica ad ore. Il figlio Italo, quindicenne, si trova in un collegio di via Marco Polo dove impara il mestiere di legatore.

La Lunazzi era stata ricoverata in manicomio in agosto dopo che aveva cercato di uccidersi gettandosi dall'abbaino. L'8 ottobre era stata rimandata a casa. Le sue condizioni apparivano sensibilmente migliorate. Giovedì la portinaia l'ha vista rincasare nel pomeriggio e da allora non l'ha più notata. Il figlio è andato a farle visita sabato, ha bussato inutilmente alla porta e poi se n'è andato convinto che la madre fosse al lavoro.

Soltanto ieri la portinaia ha avuto il sospetto che fosse accaduto qualcosa di grave alla Lunazzi e ha chiesto a un muratore che doveva riparare il tetto di dare un'occhiata attraverso l'abbaino. L'operaio si è calato sul cornicione ha raggiunto la finestrella: la donna si era impiccata attaccando una cordicella al soffitto: il cadavere giaceva quasi sdraiato sul letto: la morte, secondo il medico, risale a giovedì.

Mentre gli agenti del commissariato Castello, sfondata la porta, effettuavano il sopralluogo è arrivato il figlio della sventurata. Gli inquilini lo hanno fermato sul portone e gli hanno consigliato di tornare in collegio. Il ragazzo ha intuito e si è diretto, piangendo, al commissariato. Qui il maresciallo Torreggiani gli ha rivelato la tragica realtà.

Il ragazzo non sa spiegarsi il suicidio della madre. La polizia ritiene che il motivo sia dovuto ad un'alterazione psichica causata alla donna dalla triste esistenza che conduceva sin da giovane.

Per i bimbi subnormali — Oggi alle 17, nella sede dell'Associazione Famiglie Subnormali, via Bogino 12, per il «Corso dei genitori» il prof. Giordano parla su «Inserimento del subnormale nell'ambiente familiare».

Dopo lunghe sofferenze, confortata dalla Fede è salita a Dio l'anima di
Giuseppina Grillo ved. Bono
di anni 92
Ne dànno il doloroso annuncio i figli Giovanni, Secondo e Celestina, le nuore, i nipoti e la carissima amica signorina Maria Regis. Un particolare ringraziamento al Parroco Canonico Vittorio Arisio e al Dott. Luciano Mongini, alle Suore Piccole Serve del Sacro Cuore. Per espressa volontà della cara Estinta né fiori né lutto. Il funerale avrà luogo martedì 30 novembre alle ore 14,45 partendo dall'abitazione di corso Brunelleschi 7 interno 10.
— Torino, 29 novembre 1965.

I Colleghi di lavoro del figlio Giovanni partecipano al dolore.

E' serenamente spirato confortato dalla Fede
Giuseppe Accornero (Fiorino)
Artigiano
Lo piangono: la moglie Maria Travaglia, le figlie Franca, Luigina con il marito Arturo Nicolini, il suo adorato Flavio; i fratelli Armando, Ernestina (Uss), Remigio, Clelia, Aldo con le rispettive famiglie, l'affezionato Gino e parenti tutti. I funerali martedì 30 ore 16 da via Mazzini 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1965.

Le Famiglie Vergano, Brighenti, Raviolo, Antonelli si associano al dolore di Clelia e Familiari.

Dirigenti e Colleghi dei Servizi Generali FIAT prendono viva parte al dolore della Sig.ra Rina Boselli e Iole Goglio per la dipartita della carissima Mamma, Signora
Margherita Giordano n. Amoretti
— Torino, 29 novembre 1965.

Colleghi e Superiori prendono parte al dolore di Mario per la perdita della cara mamma
Margherita Giordano nata Amoretti
— Torino, 29 novembre 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Teresa Tamborra ved. De Nicolo
Addolorati lo annunciano: figli, nipoti e parenti. Funerali martedì 30 corr. ore 14,30 da via Monterosa 10.
— Torino, 28 novembre 1965.

Nina e Mariuccia Nicola si associano al dolore di Rino e Liliana per la perdita della cara MAMMA.

Cristianamente è mancata
Giovanna Pricca in Testa
anni 66
Addolorati lo annunciano il marito Mario, la figlia Rosa col marito Luigi Falchero, i nipotini che tanto amava. Sorelle, nipoti, parenti tutti. La salma partirà dalle Molinette martedì alle ore 14 ove i funerali si svolgeranno in Cunico Monferrato. Servizio pullman.
— Venaria, 29 novembre 1965.

Improvvisamente è mancato il
Dott. Carlo Masillo
Lo piangono la moglie Caterina Pozzucchi, i figli Elisabetta, Claudio e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 9,15 partendo da via Santena 5 (Ospedale Molinette).
— Torino, 27 novembre 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Pasquale Felmini
Addolorati lo annunciano la moglie Luigina, figlio, nuora, l'adorata nipotina, parenti tutti. Funerali in Nichelino, martedì 30, ore 15, via Giusti 129.
— Nichelino, 29 novembre 1965.

Dirigenti e Colleghi di lavoro partecipano profondamente commossi al lutto del sig. Giovanni Fiore per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor
Ferdinando Fiore
— Torino, 29 novembre 1965.

Nel primo anniversario della morte del
DOTTOR
Genesio Boffa Tarlatta
mercoledì 1° dicembre verranno celebrate Sante Messe a Torino Parrocchia del Carmine ore 9, San Giuseppe (via S. Teresa) ore 10; a Rialmosso ore 7,30. I famigliari ringraziano parenti e amici che si uniranno alle loro preghiere.
— Torino, 29 novembre 1965.

1° dicembre ore 9 Messa di Trigesima, Parrocchia Immacolata Concezione, per
Margherita Bertagna
— Torino, 29 novembre 1965.

1955 — 1965
Dottor Adolfo Rolla
La moglie e figlie con immutato dolore lo ricordano a tutti coloro che lo amarono e lo stimarono.
— Torino, 30 novembre 1965.

Cristianamente è mancato il
Geom. Mario Marchisio
di anni 50
Ne dànno il triste annuncio la madre Maria Morone, la figlia Mariella con il marito Guido Contini e la piccola Cristina; cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì 30 ore 15 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 28 novembre 1965. Via Cassini 44.

Gianni Romanini e la moglie Tita partecipano al grande dolore della famiglia per la dipartita del
Geom. Mario Marchisio
amico fraterno e contitolare.
— Torino, 28 novembre 1965.

Michele, Ada e Sergio Quaglia partecipano all'immenso dolore dei famigliari per l'irreparabile perdita dell'amico
Geom. Mario Marchisio
— Torino, 28 novembre 1965.

Le famiglie Marseglia e Quaglia prendono parte al grave lutto per la scomparsa del
Geom. Mario Marchisio
— Torino, 28 novembre 1965.

Maria e Eugenio Romanini si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro
Mario Marchisio
— Torino, 28 novembre 1965.

Massimo Guerrini, Walter, Ernesto e Sandra con gli altri Dipendenti della Ditta MA.RO. si associano al dolore della famiglia per la perdita del
Geom. Mario Marchisio
amato titolare.
— Torino, 28 novembre 1965.

Amato e Vilma Contini partecipano commossi al dolore per la scomparsa del
Geom. Mario Marchisio
— Torino, 28 novembre 1965.

Condomini ed Inquilini di via Cassini 44 partecipano al dolore della famiglia per la perdita dello stimato amministratore
Geom. Mario Marchisio
— Torino, 29 novembre 1965.

L'Impresa Manolino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Geom. Mario Marchisio
— Torino, 29 novembre 1965.

Partecipano al lutto dei familiari per la morte del
Geom. Mario Marchisio
gli amici Geom. Italo Castagno, Avv. Angelo Turco, Ing. Giuseppe Vacca.
— Torino, 29 novembre 1965.

Il dottor Raffaele Damato e famiglia partecipano addolorati l'immatura scomparsa del caro amico
Geom. Mario Marchisio
— Milano, 29 novembre 1965.

Partecipano al lutto gli amici di MARIO: Bairo, Bazzano, Beltrame, Bosisio, Durrand, Fassone, Pasi, Rocca.

La FIBS di Nole e Cassina partecipa al dolore per l'immatura scomparsa del
Geom. Mario Marchisio
— Torino, 28 novembre 1965.

Sergio Scarduelli e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
Geom. Mario Marchisio
— Torino, 30 novembre 1965.

Gli amici e famiglie:
Giuseppe D'Arelio
Francesco Garavaglia
Dino Ferro
si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Geom. Mario Marchisio
— Torino, 30 novembre 1965.

Amministratore, Condomini e Inquilini dello stabile di via Le Chiuse 50-62-64 prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Geom. Mario Marchisio
— Torino, 29 novembre 1965.

Il Presidente, Direzione, Soci, Atleti Canottieri Esperia Torino partecipano con dolore al lutto della famiglia del compianto Socio
Geom. Mario Marchisio
— Torino, 29 novembre 1965.

Improvvisamente è mancato
Andrea Testa
di anni 65
Lo piangono: la moglie Teresa Vaccaneo, i figli Domenica, Leopoldo e Mirella, la nuora, i generi, i suoi diletti nipotini ed i parenti. I funerali avranno luogo martedì 30 c. m. alle ore 9 partendo da via Croce di Città 76. Dopo la benedizione, la salma proseguirà per Piobesi d'Alba.
— Aosta, 28 novembre 1965.

Prendono parte al dolore della cara Mimma e dei suoi parenti le famiglie Trombetta, Nessi e Bucci.
— Milano, 29 novembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Imasso
Premio fedeltà FIAT
anni 84
Lo piangono la moglie Luigia Ghirardi, i figli Barnaba, Giovanni, Beatrice, nuore, genero e nipote. La famiglia ringrazia particolarmente il Prof. Camillo Mattei per le sue assidue ed amorevoli cure. I funerali avranno luogo mercoledì 1° dicembre ore 9 partendo da via Canelli 125.
— Torino, 30 novembre 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Vincenza Lissoni in Novara
L'annunciano addolorati il marito Mario, il figlio Roberto, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1° dicembre alle ore 10,30 partendo da piazza Carducci 128. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1965.

E' mancato in Albisola
Amedeo Rosana
Pensionato F. S.
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Giuditta Bracco, le figlie Wanda e Carla.
Torino, via Arquata 22.
— 29 novembre 1965.

E' mancata ai suoi cari
Onorina Forni n. Masoero
La piangono: figli, generi, nuora, nipoti, pronipoti e la cara Delfina. Funerali oggi alle 15,45 da v. Stradella 90; la cara Salma verrà trasportata a Caselle.
— Torino, 30 novembre 1965.

Cristianamente è mancato sabato 27
Pietro Cattana
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti: le cognate, i nipoti, e Gino e Ignazio Cavalli D'Olivola con i figli.
— Torino, 30 novembre 1965.

E' mancata ai suoi cari
Francesca Mengozzi
La piangono: figlio, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 16 da via Casalis 70.
— Torino, 30 novembre 1965.

Fausto De Luca, Vittorio Gorresio, Vittorio Ivella, Vittorio Marchetti, Pierluigi Sagona, Michele Tito ricordano a quanti lo [illegible]
Vittorio Calef
nel primo anniversario della sua scomparsa.
— Roma, 30 novembre 1965.

Nel quattordicesimo anniversario della morte di
Arturo Pecchioli
mercoledì 1° dicembre alle ore 10 sarà officiata nella Chiesa di San Massimo la S. Messa in suffragio. Si ringrazia chi vorrà ricordarlo.
— Torino, 29 novembre 1965.

I famigliari, commossi dalle manifestazioni d'affetto tributate alla loro cara e indimenticabile
Mima Cresto
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che con presenza, fiori e scritti, hanno partecipato al loro grande, [illegible] dolore.
— Milano, 29 novembre 1965.

Munito dei Conforti Religiosi è mancata
Celestina Maina nata Navaro
La piangono il marito Lorenzo, i figli Carlo Alberto, Alfredo con la moglie Marilena e bimbi, Luisetta; le sorelle Ida Rossella, Letizia Carali, il fratello Gustavo, il cognato Roberto e loro famiglie. Un grazie di cuore a Don Luigi Viberti per l'assistenza religiosa che fu di conforto alla cara Estinta, al Dott. Ernesto Mercandino per le amorevoli cure prestate e alla fedele Maria Tolosano. La Salma sarà trasportata a S. Benigno Canavese, partendo da via Milazzo 5 alle ore 10 di mercoledì 1° dicembre. Non fiori, ma opere di bene per l'Ospedale di S. Benigno e per la Parrocchia di [illegible].
— Torino, 29 novembre 1965.

Margherita Longo prende viva parte al dolore della Famiglia Maina.

La Società «Montagnola» prende viva parte al dolore del Socio Avv. Lorenzo Maina per la perdita della moglie Signora
Celestina Maina nata Navaro
— Torino, 29 novembre 1965.

Partecipano affettuosamente al dolore del caro Lorenzo e famiglia gli amici:
Alberto De Bernochi
Francesco Franzosi
Severo Morgando
Paolo Musso
Vittorio Pachner
Mario Roccaville
Beppe Tavola
con le rispettive Famiglie.

La famiglia Notario si unisce al dolore della famiglia Maina.

Si associano al dolore della famiglia Maina, le famiglie degli amici:
Achille Aprato
Gerardo Baldi
Michele Corvini
Felice Coggiola
Paolo Cussotto
Roberto Giacchino
Piero Masoni.

Ida Marini
Eva Moroggiu e figlie
Teresina Rossuli
Maria Zarietti
si uniscono con grande dolore al lutto della famiglia per la scomparsa della carissima
Celestina Maina nata Navaro
— Torino, 29 novembre 1965.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio funzionario dottor Alfredo Maina reggente della Dipendenza di Torino numero 10, per la scomparsa della madre
Celestina Maina Navaro
— Torino, 29 novembre 1965.

Lucia Mainardi e Famiglia partecipa commossa al dolore della Famiglia Maina per la perdita della Signora
Celeste Navaro in Maina
— Torino, 29 novembre 1965.

Giuseppe e Lydia Pantaleo profondamente angosciati per la scomparsa del fraterno e indimenticabile amico
COLONNELLO
Riccardo Del Mastro Calvetti
partecipano con affettuosa e commossa solidarietà al dolore della Famiglia Del Mastro Calvetti.
— Roma, 28 novembre 1965.

Giorgio e Raffaella Bandolino, Gianni e Raly Carabelli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Riccardo Del Mastro Calvetti
— Torino, 29 novembre 1965.

Gli Amici rotaryani di Torino Nord e Chivasso prendono viva parte al lutto del loro consocio Dr. Ing. Giuseppe Del Mastro Calvetti per la scomparsa del Padre
COMM.
Riccardo Del Mastro Calvetti
— Torino, 29 novembre 1965.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro ed alla famiglia, è spirato fra le braccia dei suoi cari
Giuseppe Scarsi
padre e marito esemplare. Lo annunciano costernati i figli Giancarlo e Mauro con le rispettive famiglie, i fratelli Guido e Carlo, le sorelle Maria e Teresa, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.
— Novara, 27 novembre 1965.

La Società Magrini di Bergamo si associa al dolore della famiglia Scarsi per il decesso del Signor
Giuseppe Scarsi
da molti anni suo rappresentante.
— Bergamo, 30 novembre 1965.

Munito dei Conforti della Fede è mancato all'affetto dei suoi cari
Dott. Ing. Cav. Luigi Toso
A funerali avvenuti per volontà del caro Estinto, affranti ne dànno l'annuncio: la moglie Liliana Cuzzani, il figlio Pietro, la sorella Elena, zii, nipoti, cugini e parenti tutti.
— Torino, 27 novembre 1965.

P. Secondo Garis S. J., Maria Garis Bacca e famiglia, Carlo e Nini Garis e famiglia sono affettuosamente vicini ai cugini Liliana, Pietro ed Elena nel dolore per la perdita del caro
Ing. Luigi Toso
— Torino, 30 novembre 1965.

Giuseppe Baralis
Ferruccio Bismino
Sergio Bismino
Giulio Bona
Antonio Cane
Giovanni Carmagnola
Carlo Carmagnola
Piero Carmagnola
Gianni Caroeso
Aldo Casini
Sergio Cuda
Mario Durando
Francesco Defarre
Vittorio Gallevrini
Aldo Galli
Bruno Garberi
Lorenzo Giolli
Piero Grivet
Luigi Maletto
Mario Mazzucco
Giuseppe Memeo
Bartolomeo Modina
Piero Modina
Oreste Molino
Vito Molina
Enrico Rostagno
Savino Temporelli
Vittorio Tonghini
Francesco Toso
Giuseppe Toso
Walter Toso
Callisto Zeppegno
Giovanni Weight
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Carlo Mosca
— Torino, 30 novembre 1965.

La S.p.A. F.sco Cinzano e C.ia partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente, Rag. Giuseppe Bernocco, per la dolorosa scomparsa dell'amatissimo padre, Signor
Giorgio Bernocco
— Torino, 30 novembre 1965.

Dirigenti e Colleghi di lavoro prendono viva parte al dolore del sig. Giuseppe Pomatto per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora
Giuseppina Bertola ved. Pomatto
— Torino, 30 novembre 1965.

Nel decimo anniversario della scomparsa del
GENERALE DI C. D'A.
N. H.
Gustavo Reisoli Matthieu di Pian Villar
la moglie e il figlio con immutato rimpianto lo ricordano a parenti ed amici. Santa Messa mercoledì 1° dicembre ore 18,30 Santa Cristina.
— Torino, 30 novembre 1965.

1964 — 1965
Franca Bardone
vive nel cuore dei suoi cari, con infinita tenerezza.
— Torino, 30 novembre 1965.

I Colleghi ENEL/CPA ricordano la cara
Franca Bardone
nel triste anniversario dell'immatura scomparsa.
— Torino, 30 novembre 1965.

Cristianamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari
Clementina Carisolo in Calcagno
Angosciati ne dànno il doloroso annuncio il marito Pietro, il cognato Tino con la moglie e figli, la suocera Caterina Nicolis; i nipoti Pietro, Pier Carlo, Luciano e il piccolo Paolo. Funerale martedì ore 14,30 da Lungo Po Antonelli 161. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre 1965.

Zia Tina, cugini De Tullio e Ingiloccia sono vicini a Piero e piangono con lui la cara scomparsa.

La Manifattura Calze NI.CA. prende viva parte al dolore per l'immatura perdita della Signora
Clementina Calcagno
moglie e zia dei Contitolari.
— Torino, 28 novembre 1965.

Gaspare Nicolini e famiglia si associa con vivo cordoglio al dolore dei famigliari ed in particolare del Signor Pietro Calcagno per la perdita della sua adorata MOGLIE.

Partecipano al dolore di Pietro gli amici:
Giulio Alciati
Lino Basso
Sergio Bella
Gino Bormida
Aldo Coralline
Luciano Dellapiana
Dott. Pasquale Falcione
Gino Garfoldi
Carlo Marchina
Carlo Marenco
Rodolfo Guidi
Marco Valenta.

Ginetto e Nino Tesio sono vicini a Piero per la dipartita della sua amatissima consorte
Lina Calcagno
— Torino, 29 novembre 1965.

Zia Pina Lazzero partecipa al dolore di Piero per la perdita della moglie
Lina Calcagno
— Torino, 29 novembre 1965.

Prendono parte al dolore del signor Piero Calcagno le famiglie Nervo e Durando.

Cristianamente com'è vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di
Natalina Costanzo in Rigazio
anni 56
Dànno il doloroso annuncio: il marito Emilio, i figli Graziano con la moglie Margherita Fra e piccolo Emilio e Francesca; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 14.30 a Santhià. Indi la cara salma proseguirà per Cigliano.
— Santhià, 30 novembre 1965.

Partecipano al dolore del collega e amico Dottor Graziano Rigazio per la morte della MAMMA:
Prof. Ugo Volterrani
Dott. Luigi Pernigotti
Dott. Luigi Cavagnino
Dott. Adelina Alvino
Dott. Emilio Zaccarelli
Dott. Gianni Balotti
Dott. Gherardo Paletti
Dott. Remo Casale.

Il primario prof. Luigi Pepino, l'Aiuto e gli Assistenti si uniscono al dolore del dott. Graziano Rigazio.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari in Negrar (Verona) l'anima buona di
Gabriella Richetta ved. Picolati
di anni 88
Angosciati ne dànno il doloroso annuncio i figli Silvestro e Mariuccia, il genero e gli adorati nipoti, parenti tutti. La cara Salma verrà tumulata nel Cimitero Monumentale di Verona.
— Negrar (Verona), 29-11-1965.

Il Gruppo Anziani Cinzano partecipa al grande dolore del proprio Socio Sig. Silvestro Picolati per la dipartita della Sua carissima MAMMA.
— Torino, 30 novembre 1965.

La S.p.A. F.sco Cinzano e C.ia partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio ex dipendente, Sig. Silvestro Picolati, per la dolorosa scomparsa dell'amatissima MAMMA.
— Torino, 30 novembre 1965.

E' mancato ai Suoi cari
Giovanni Coppa (Netu)
Lo annunciano moglie, figlia Marisa, nipoti Mariangela e Gianguido, genero Adriano, parenti tutti. Funerali in Ceres mercoledì 1° dicembre ore 10. La presente serve di ringraziamento.
— Ceres, 29 novembre 1965.

Piangono il caro NETU i cognati Eulonia, Pin, Giorgio Bianco, Stefano Mezza, Luigi Tosca e rispettive famiglie.
— Ceres, 29 novembre 1965.

Partecipano al dolore di Franco per la scomparsa del padre
Mario Truccone
Luigi Abbà
Renato Arduino
Eugenio Bertoglio Busio
Giovanni Bo
Domenico Contratto
Fulvio Freddi
Franco Forbetto
Giovanni Negri
Giacomo Nemour
Giovanni Noascone
Duilio Querio
Luigi Vatano
Camillo Zuanazzi.
— Resone, 29 novembre 1965.

Il giorno 28 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari l'
AMMIRAGLIO DI DIVISIONE
Lorenzo Bonetti
Ne dànno il triste annuncio i figli Rica, Gigi, Carlo e Marion con le rispettive famiglie, la cognata Paola Morisani con la figlia Katina Viglietti e famiglia.
Firenze, piazza Indipendenza n. 17.
— 1° dicembre 1965.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Rovea nata Borsa
Ne dànno il triste annuncio il marito Natale, figlio Mazzarino, sorella, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 dall'Ospedale Mauriziano per Grugliasco.
— Torino, 30 novembre 1965.

Nel pomeriggio del 27 novembre è spirata l'anima di
Edi Calvo
lasciando nel dolore i parenti e tutte le persone care. Lo si annuncia a funerali avvenuti per volontà dell'Estinta.
Torino, via Luciano Manara 6.
— 30 novembre 1965.

La Società Mutua di Assicurazioni «La Piemontese» partecipa con profondo cordoglio il decesso avvenuto a Marano Ticino del Signor
Siro Fanchini
Membro del Consiglio di Amministrazione
— Torino, 29 novembre 1965.

Nel doloroso anniversario della dipartita di
Matteo Domenico Verlucca
e di
Giustina Mulatero ved. Verlucca
(1-12-1957 — 5-12-1961)
i figli con le rispettive famiglie annunciano che verranno celebrate Sante Messe a Ciriè, Parrocchia S. Giovanni, i giorni 1° dicembre ore 6,30; 3 dicembre ore 7,30; 4 dicembre ore 6,30 ed ore 7,30; 5 dicembre ore 9.
— Ciriè, 29 novembre 1965.

Nel primo doloroso anniversario la famiglia ricorda la cara
Rina Tessore
La S. Messa giovedì 2 dicembre 1965, ore 8,30, Chiesa Sant'Anna, via Giacomo Medici 61.
— Torino, 30 novembre 1965.

1-12-1964 — 1-12-1965
Anna Forni ved. Cesco
Con immutato affetto La ricordano i suoi cari. S. Messa 1° dicembre ore 9, Chiesa Osped. Mauriziano.
— Torino, 30 novembre 1965.

1959 — 1965
Vive nei suoi cari il ricordo di
Giovanni Ercole
— Torino, 30 novembre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

TUTTOFARE abile referenziata occuperebbesi fissa giornata. Rivolgersi Gillio, Boucheron 9.

TUTTOFARE occuperebbesi 4 ore Barriera Milano. Marasco Concetta, via Monterosa 37. A124710

TUTTOFARE piemontese offresi tutti giorni 8 ore mattino. Telefonare 687-558 al mattino.

TUTTOFARE robusta occuperebbesi giornata. Quagliotti Dionisia presso Marella, Leini 65. 27513

TUTTOFARE 35enne offresi mezzo servizio zona centrale. Tel. 674-552 ore 18-20. A124676

VEDOVA con bambino e fratello celibe cerca portierato o custodia villa, pratica pulizie e lavori domestici. Referenze. Tel. 680-234 ore 13-15.

VENTENNE militesente con patente licenza III avviamento industriale offresi qualsiasi lavoro. Tel. 335-693

VENTIDUENNE idraulico offresi ditta - impresa, miti pretese, referenze. Telefonare 690-735. A123512

VENTISEIENNE bella presenza offresi commessa o magazziniera anche mezza giornata. Tel. 372-016 ore 15-19.

VENTITREENNE volonteroso con auto propria offresi ditta qualsiasi lavoro. Tel. 252-772. A124833

VENTUNENNE milite esente aggiustatore rettificatore testata motore offresi. Tel. 353-092.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. APPRENDISTE, operaie, confezioni, abili taglio, cercansi. Telefonare 235-743. A123809

A. ABILISSIMA referenziata famiglia offre 70.000 et ottimo trattamento per governo et assistenza scolastica bambini. Telef. 553-815, 518-882. Scrivere: Asberio, via Volta 3, Torino. A124938

A. ASSUMESI a Traforello operaio specializzato costruzione avvolgimenti trasformatori piccola potenza. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 2543 — Torino ». A124170

A. CERCO tuttofare ore mattino referenziata, abile volonterosa. Telefonare 595-415. A124639

A pensionata sola, buon carattere dinamica, desiderosa stabilirsi riviera ponente per governo casa persona sola offresi vitto, stipendio eventualmente alloggetto ammobiliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6257 — Torino ». A124427

A signore, signorine, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guarnero, Monte Pietà 16.

ABILE tuttofare fissa piccola famiglia cerca ottimo stipendio. Presentarsi Carli, Casalis 4.

ABILISSIMA tuttofare fissa referenziata cerca famiglia tre adulti. Telefono 683-200. A124748

AFFIDIAMO ambosessi confezione bustine. Richiedeteci condizione senza impegno. Scrivere: Stella, Casella Postale 339, Roma.

AGGIUSTATORE esperto lavorazione lamiera conoscenza disegno cerca officina meccanica. Telefonare 369-187.

AGGIUSTATORE 1ª cat. 25-30 anni cercasi. Telefonare 321-187.

AGGIUSTATORI stampisti prima seconda categoria cerca industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6165 — Torino ».

ASSUMIAMO fresatore veramente capace. Officina via Quadrone 8.

ASSUMIAMO meccanico generico veramente esperto riparazioni automobili, specializzato motori. Fresm, corso Svizzera 55, Torino. A123561

ASSUMIAMO sartine per cucire biancheria ovunque. Scrivere Lamb, Cernusco (Milano). 27488

ASSUMO abile fotografo fotolito clichés. Telefono 273-156. A122648

ASSUMO elementi femminili facile lavoro cortile Gioberti 23. Non telefonare. A122808

AUTORETTIFICA MARTOGLIO LENTINI CERCA PERSONALE SPECIALIZZATO. TELEFONARE 341-000.

BAMBINAIA mezza età, fissa, disposta leggero aiuto domestico, cercasi per bimbe 2 anni. Referenze. Tel. 541-286 ore 14-18.

CAMERIERA fissa oppure giornata referenze controllabili cercasi da famiglia signorile. Presentarsi ore ufficio: La Medicazione, via S. Anselmo 12. A124503

CAMICERIA assume abilissime macchiniste. Telefonare 687-066 ore ufficio. A122347

CERCANSI apprendiste o operaie giovani orlatrici tomaia pelle. Telefonare 489-659. A123836

CERCANSI coniugi soli pensionabili o pensionati pulizia scale alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2514 — Torino ». A124020

CERCASI a giornata tuttofare capace cucina casa signorile. Telefonare 273-527. A124837

CERCASI abile aggiustatore stampista. Telefonare 720-149. A123704

CERCASI aiutante pettinatrice manicure massimo 18 anni. Telefonare 501-910. A124914

CERCASI aiuto commessa abbigliamento. Benaglia, via Roma 12.

CERCASI aiuto a barista 18enne. Via Perrone 8. Tel. 543-472.

CERCASI apprendista barista 18enne. Presentarsi corso Inghilterra 25 dopo le ore 20. A123853

CERCASI apprendista commessa 15enne. Rivolgersi panetteria Giaccone, via Monti 19.

CERCASI apprendista elettrauto 15enne. Telefonare 651-565.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 60-636. A124035

CERCASI apprendiste pettinatrice e manicure. Telefonare 756-638.

CERCASI coniugi o sorelle per servizio villa San Mauro Torinese. Presentarsi dalle ore 9 alle 12 presso Ristorante Stazione P. N. Torino.

CERCASI cucitrice per macchine industriali. Telefonare 380-392.

CERCASI lavoranti e aiutanti sarte. Tel. 484-163. A124917

CERCASI meccanico motorista pensionato. Telefonare 372-279 autorimessa. A124375

CERCASI personale femminile bella presenza dancing montagna dicembre aprile. Telefonare 83-039, dalle 9 alle 15. A124262

CERCASI ragazze fisse referenziate, fine amante bambine. Tel. 588-921.

CERCASI stiratrice finita. Telefonare [illegible] A124706

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 580-338.

CERCASI volonterosa signorina 15enne apprendista magazzino. Presentarsi corso Brescia 10 bis.

CERCO apprendista pratico compositore e fuono. Rivolgersi Campograf, via Osasco 87. A123594

CERCO brava lavorante pettinatrice. Tel. 389-525. Via Fréjus 104.

CERCO domestica fissa referenziata anche mezza età trattamento familiare. Telefonare 273-495.

CINQUEMILA giornaliere assicuransi ad elementi femminili disposti vendita presso privati nuovi interessantissimi articoli campo cosmetici. Telefonare 658-243 ore ufficio.

COMMESSA casalinghi espertissima cercasi. Telefonare 396-730.

COPPIA AUTISTA TUTTOFARE REFERENZE CONTROLLABILI CERCASI PRATICISSIMI SERVIZIO SIGNORILE O CUSTODE SENZA FIGLI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6218 — TORINO».

FAMIGLIA contadina cercasi per affitto oppure mezzadria. Tel. 283-446.

CUCINA stiro abile referenziata fissa cercasi. Rivolgersi portineria corso Einaudi 49. A122751

DICIASSETTENNI saldatori et meccanici secondo impiego cercansi. Gino Capponi 20. A124655

FABBRICA arredamenti assume capo operaio energico e falegnami lavorazione formica. Ottima retribuzione, alloggio. Scrivere: Pubbliman, casella 124 D, Novara.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa amante e pratica bambini. Telefonare 375-985, ore 13-15.

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa. Telefonare 683-871.

FUOCHISTA 2° generale cercasi da Residenza Miramonti. C. G. Cesare 236, telefono 289-985.

GIOVANE robusto praticissimo addetto presse cercasi. Romano, Ricasoli 28. A124909

IMPORTANTE industria cerca tappezzieri per mobili imbottiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6104 — Torino ».

IMPORTANTE organizzazione cerca ovunque elementi volenterosi disposti occupare ore libere. Scrivere: Ciampi, via Gioberti 11, Sesto (Milano).

MAGLIFICIO assumerebbe apprendiste 15-18 anni e operaie specializzate confezione rimaglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2489 — Torino ». A123591

MAGLIFICIO zona semicentrale assume stabilmente macchiniste rettilinee e confezioniste abili desiderose miglioramento economico. Telefonare 877-982. A122597

MEDICA assume elementi femminili stipendio fisso facile lavoro. Telefonare 683-189. A124887

METALLIZZAZIONE sottovuoto materie plastiche veramente esperto cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2589 — Torino ». A124456

OFFICINA artigiana paraggi Re Umberto cerca 15enne apprendista aggiustatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6210 — Torino ».

OFFICINA meccanica cerca giovani apprendisti volenterosi. Telefonare 850-653. O119

OFFRESI a sotto-ufficiale carabinieri pubblica sicurezza incarico capo guardia giurata età 40-45. Scrivere: Pubbliman, casella 104 Q, Biella.

OPERAIO assumo complessivista provetto per riparazione autovetture italiane estere. Telefonare 322-493 ore ufficio. A123812

PENSIONATI cercasi coniugi soli per custodia villa Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6118 — Torino ».

PERSONA sola cerca donna tuttofare ore pomeridiane referenziata. Specificare esigenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6092 — Torino ».

PERSONALE femminile addetto stampaggio lamiera e magazzino assumesi, periodo prova, referenze. Via Foggia 22. A123731

PORTINERIA offresi a giovani sposi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6187 — Torino ». A122747

RAGAZZA apprendista quindicenne cercasi. Presentarsi: La Medicazione, via S. Anselmo 12. A124503

RETTIFICATORE in piano, espertissimo per lavori altissima precisione cercasi ad ore. Telefonare 888-861.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria [illegible] su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito, Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi famiglia tre adulti camera bagno. Tel. 761-793. A124834

TUTTOFARE fissa, oppure giornata cerco. Presentarsi Gillio, via Boucheron 9. O452

AZIENDA industriale produttrice vari tipi scaffalature metalliche cerca introdotti rappresentanti esclusivisti per singole zone escluso Piemonte. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 6109 — Torino ».

AZIENDA industriale produttrice arredamenti e giochi da giardino cerca rappresentanti concessionari agenti per la vendita varie zone. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 6110 — Torino ». A122759

CALZIFICIO MAGLIFICIO CERCA VIAGGIATORI PER PIEMONTE, RICHIEDESI: ETA' 23-35 ANNI, DINAMICI, PREFERENZA PRATICI VENDITA ABBIGLIAMENTO DETTAGLIO. OFFRESI: STIPENDIO FISSO, PROVVIGIONI, INCENTIVI, DIARIA, AUTOMEZZO. INDIRIZZARE CURRICULUM A PUBBLICITA' STAMPA 114 — MILANO.

CERCHIAMO elementi motorizzati pratici tentata vendita prodotti largo consumo offrendo buone condizioni. Telefonare 542-147.

CERCO produttori vendita diretta aziende biglietti auguri Natale. Buona provvigione, rimborso spese. Telefonare 877-643. A123733

CIBRA PUBBLICITA' VIA SALUZZO 15 ASSUME SOLO ABILISSIMI AGENTI PROVATA ESPERIENZA. OTTIMO TRATTAMENTO INQUADRAMENTO. A123882

CONCESSIONARIO casa importanza nazionale settore alimentario e chimica domestica cerca produttori introdotti provincia TO, CN, AT, AO eventualmente abbinando. Telefonare 790-823. A133634

ELETTRODOMESTICI agenti auto propria cercansi, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere: Pubbliman, casella 167 P, Biella. 27486

GEOMETRI o periti industriali, massimo 30 anni, residenti Torino, cerca azienda commerciale milanese per incarichi tecnico commerciali, stipendio provvigione et rimborso spese. Scrivere a Casella 378/M, Sip, Milano.

INDUSTRIA gelati cerca depositari, Alta provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 696 — Torino ».

OLEIFICIO importanza nazionale cerca piazzista introdottissimo presso comunità, ospedali, spacci aziendali. A veramente introdotto fisso a provvigioni. Telefonare 591-327.

PRIMARIO pennellificio cerca agente introdottissimo imprese pitture, inviare referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 2187 — Torino »

SARTE disposte collaborare importante casa biellese inviamo vasto campionario laneria seterie cotonerie prezzi ingrosso, pagamento contanti. Scrivere: Pubbliman, casella 179 P, Biella. 27560

SOCIETA' costruzioni elettriche di importanza nazionale cerca esperto diplomato o laureato elettrotecnico per rappresentanza di quadri elettrici di M.T. e B.T., quadri e apparecchiature di segnalazione e comando costruiti in esclusiva. Zone di Torino Genova Padova. Esigonsi curriculum, referenze, nonché elenco enti e industrie conosciute da trasmettersi a Casella 368 M Sip Milano.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 872-903. A124506

TUTTOFARE giovane referenziata fissa o giornata cercasi trattamento familiare. Telef. 389-425.

60.000 tuttofare fissa referenziata trattamento familiare villeggiatura estiva massimo 40enne. Telefonare ore 8-10 e 17-21 al 758-321.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ALTO guadagno offresi introdotti farmacie Torino Piemonte abbinando cosmetici. Casella postale 51 Ivrea.

ASSUMIAMO venditori introdotti drogherie bar alimentaristi vendita a commissione interessanti prodotti assicurando buona provvigione. Telefonare 542-147. A124477

CAUZIONANDO per esazioni cercansi rappresentanti assicuratori. Presentarsi corso Orbassano 112, telef. 352-000.

CERCANSI esclusivisti o concessionari di zona per articoli termici sanitari edilizi introdotti e pratici del ramo province Cuneo Alessandria Asti Vercelli Valle d'Aosta. Scrivere indicando possibilità: SAI, via Vittorio Amedeo 22, Torino. A122657

CERCANSI venditrici con automezzo introduzione farmacie tabaccherie interessanti specialità dolciarie svizzere alta provvigione. Telefonare 542-147. A124477

CERCASI agente depositario Piemonte introdotto ramo ingrosso coloniali per vendita ottimo prodotto per tingere e lucidare pavimenti .nazionali. Losi Sergio, San Rocco al Porto, Milano. A97426

CERCASI rappresentante capacissimo ramo edile per esclusiva in Torino e provincia di nostri prodotti di rivestimento. Scrivere: Ditta Alessandro Pagani, via Orio 23, Zanica (Bergamo). 27539

CERCASI rappresentante vendita accessori tubazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 684 — Torino ».

ESPERTO commercio radio televisori elettrodomestici accetterebbe rappresentanza casa importante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2492 — Torino ».

GIOVANE, esperto commerciale, occuperebbesi presso seria ditta con mansioni settore vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6268 — Torino ». A124624

IMPORTANTE industria cosmesi cerca rappresentante residente Torino con automezzo, introdotto profumerie per zona Piemonte, Casella 374/M, Sip, Milano. 27539

IMPORTANTE Società Lombarda cerca agente introdotto vendita serrande serramenti avvolgibili tende zona Novara et provincia. Cassetta Pubbliman 644/I, Bologna.

INDUSTRIA petrolifera sigla internazionale, introdotta mercato italiano, assume per settore lubrificanti rappresentanti riservando ottimo trattamento provvigionale provincia Piemonte. Scrivere Go, Casella 3230, Milano. 27539

TRENTENNE piemontese propria auto offresi ditta farmaceutica rappresentante, stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6191 — Torino ».

URGONCI venditori introdotti bar abbinamento vendita nuovo liquore specialità et bitter analcolico. Telefonare 542-147. A124477

VENTISEIENNE bella presenza con auto offresi rappresentante primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6251 — Torino ». A124382

SMARRIMENTI L. 180 per parola

TROVATO spinone giovane marrone chiaro, coda corta. Telef. 297-282.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, Accertamenti infedeltà documentati, indagini prematrimoniali, private, commerciali, ricupero crediti. Detectives specializzati, attrezzature scientifiche, Pio Quinto 20. Telefonare 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Traler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100; 521-549; 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-051. O245

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

CLIENTELA femminile, massaggi cure dimagranti, [illegible], depilazioni. Tel. 587-693. A123510

DIPLOMATA estetica viso depilazione ceretta, massaggi curativi estetici. Telefonare 367-520.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti circolatori raggi maquillage. Telefonare 562-844.

PRESCIISTICA, rieducazione arti, evita l'obesità, Cyclette, vendita noleggio Covolo. Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. O566

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo: 1100 special, NSU Prinz, 1500 '64, A 40 combinata, Simca 1000, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere, moltissime 500, diverse 1100 anche mattinate festive, C. Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500, 600. Corso Racconigi 5.

A.A.A.A.A.A. NOI abbiamo l'automobile d'occasione che state cercando. E' inutile elencarne i tipi poiché le abbiamo tutte, italiane ed estere. Sono selezionate, collaudate, con certificato di garanzia. Anche senza anticipo comode quote mensili, comprensive di assicurazione con particolarissima polizza contro tutti i rischi, compresi quelli subiti dal vostro veicolo causati da colpa vostra. Apertura anche mattinate festive. Alauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A.A. NSU NSU PROVATE LE ULTIME NOVITA' PRESSO CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, VIGONE 44. VENDITA SENZA CAMBIALI

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vendiamo e acquistiamo qualsiasi tipo autovettura. Consultateci. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: permute rateazioni assiste garanzia.

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44 (p. Sabotino), arcioccasionissime: 500, 600, panoramiche, giardinette, pulmini, multiple. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento 1300, 1500, 1100, familiari, coupé, cabriolet. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vende Giulia, Giulietta, sprint, spider.

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento Fulvia, Flavia, Appia, coupé. O546

A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: NSU, Simca, coupé, Vignale e altre bellissime occasioni. O546

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 344.

A.A.A. VISITATECI c. Francia 341, via Sospello angolo via Chiesa della Salute. Vasto assortimento 500, 600, 1100. Minimo anticipo, rateazioni, assistenza un anno, permute.

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare, vendiamo rateaimente garanzia sei mesi, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi) attenzione a 100 metri da corso Vercelli. O758

A.A. ARCIOCCASIONE: Flavia, Appia III serie '63, 1500, 1300, 1100 special, lusso, 600, 500, Giulietta TI, Giulietta sprint veloce, multiple, Furgoni: 615 lungo, Romeo '61, Volkswagen 9 posti finestrato, camioncino Volkswagen '63. Via Malta 36/10. telefono 386-847.

A.A. ASSORTIMENTO vastissimo 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, pulmini, familiari, multiple, belvedere. Rateazioni. Corso Ferrucci 80. O546

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture via Sospello 37 angolo via Chiesa della Salute. C. Francia 341.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4, telefono 501-051.

A. OCCASIONE Volkswagen 1962 410.000; 600 multipla '59 200.000; 600 1964 380.000; Simca 1000 '63 500.000, ogni prova. Telef. 694-714.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, telefono 750-203, 779-826.

A. 75.000 in su abbiamo bellissime occasioni ogni tipo. Ferrucci 80.

A prezzi modicissimi volturiamo auto. Agenzia Sorat, via Carlo Alberto 43, telefono 527-976. A124255

ABBIAMO camioncini 615 N1, 1100 T3, 600 D, Volkswagen, furgone 600 T. A. Cecchi 30.

ABBIAMO Corvair perfetta lire 850 mila, Peugeot 404, Giulietta spider 1600, Alfa 2000, Consul 315. Corso Giulio Cesare 24. O414

ABBIAMO Fiat 1500, 1300, 850, 103 D familiare, 600 D, 500 D, 500 D giardinetta. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulia 1300, super, 55, 1500 TS Siata, 2000 spider, altre occasioni, Lagrange 13, tel. 538-652. O465

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, tel. 683-070. O706

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinate festive. Tel. 687-514.

ACQUISTO contanti automobili qualunque tipo, vendo lunghe rateazioni. Saluzzo 52, telefono 60-622.

AFFARONE (103) buonissimo stato qualunque prova cedo 140.000. Telefonare 483-575. A123823

ALLA S.A.I.E. Concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 1500 spider Osca 470.000, Giulietta TI 61-62 300.000, Austin A 40 '62 combinata 390.000, Volkswagen 1200 '63 450.000, Cortina '63 540.000, Opel Kadett coupé '65 850.000, Rekord '64 1500 800.000, Caravan '63 800.000, Kadett standard '64 600.000. Kadett lusso sei mesi 600.000, DKW 1200 sei mesi 850.000, lunghe rateazioni con minimi anticipi. Piazza Adriano 11, Telefono 761-080, 759-924 aperto anche giorni festivi.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

AMI 6 Citroen occasione garanzia vendo permuta Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

APPIA III serie guida destra metallizzata 1962 perfetta, altra 1961 grigia vendo Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

AUTOCARRI normali e ribaltabili vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470.

AUTOCARRO Esadelta furgonato, grande capienza, con autorizzazione conto terzi, perfetto, vendo Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182 Torino.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 22, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km compresi oppure 60 ora più 18 a km, tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telefonare 687-514

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, via Madama Cristina 55. Telefono 651-544. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

AUTONOLEGGIO « Moderno »: Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza, comodità, economia. Grossi, Saluzzo 29.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, OS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

(Continua a pag. 18)

INGEGNERE CIVILE

perfetta conoscenza lingua inglese, con profonda esperienza nel settore delle costruzioni civili e industriali acquistata in Italia e Nord America in posizione di direttore lavori, coordinamento generale, progettazione integrale, programmazione, appalti, PERT, **esaminerebbe** adeguate proposte per direzione tecnica di importante azienda o per interessante posizione di lavoro presso Società di consulenza.

CASELLA 391/M - SIP - MILANO

PROPAGANDA MEDICA INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca per Torino

Collaboratore scientifico altamente qualificato

SI RICHIEDE:
- Laurea in Farmacia, Chimica, Biologia
- Particolare introduzione nei complessi ospedalieri
- Spiccata personalità

SI OFFRE:
- Impiego di 1ª cat. con stipendio adeguato ai requisiti posseduti.

Il personale della Ditta è informato della presente inserzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 116 — MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTOSALONE Ferraro, corso Grosseto 225, telefono 252-906. Nuova apertura. Compera qualsiasi tipo, vende permuta, rateizza. Visitateci!

AUTOSALONI Rodes, Falcone 65, Casale 158, telefono 233-992. Flaminia Touring e spider, 55, 700 bielbero, 1500 spider, 2300 berline. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni, massime garanzie. 0553

BELLA 600 (1961) altra (1958) unici proprietari privato. Telefonare 483-575. A123623

CARRO 1100/T3 gas, Cantini, imperiale, unico proprietario vendo facilitando. Telefonare 725-000.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato. Interpellateci. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi). Attenzione: a 100 metri da corso Vercelli.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateando garanzia. Via Vigone 44. 0546

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando. Auto salone Calvo, Turati 38.

COMPRO hard-top Giulia spider. Telefonare 750-756.

COMPRO 500 semestrale blu scuro. Tel. 869-328. A124276

CONVENIENTISSIMAMENTE potrete acquistare vendere permutare autovetture anche mattinate festive, permute garanzie annuali rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0567

CORSO Grosseto 55: Autodestefani, 600-1957, 130.000; 1962, 260.000; Giulia spider, sprint, 55, GT, 500, 850, 1100, 1300, 1500, rateatmente, garantite sei mesi (anche festivi). Attenzione: a 100 metri da corso Vercelli. 0756

COUPE' 850 semestrale in garanzia vendo permuto rateizzo. Tel. 586-595

FAMILIARE 1100 semestrale km. 8000 privato vende. Tel. 351-388.

FERRARI 250 perfetta privato vende cambio. Telefonare 730-560.

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0159

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE, ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS: SCOFIT.

FUNZIONARIO vende privato Fulvia 2 C semestrale. Telefonare [illegible] pasti. A124004

FIAT 500 semestrale dipendente vende 390.000. Telef. 722-048.

FLAMINIA coupé vendo cambio con cilindrata inferiore. Telef. 331-561.

FLAVIE '62 [illegible] nuova vendo per[illegible] rateizzo. Calvo, Turati 38.

FULVIA 2C grigia semestrale dipendente vende privato. Tel. 379-147.

FULVIA 2 C 6 mesi vendo a privato. Telefonare 331-561. 0923

FURGONE 615 buone condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0686

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaidon Peschiera 201.

GAS LIQUIDO IMPIANTI VETTURE CARROZZERIA FAMILIARE. NOVELLI, BAVA 23. TELEFONARE 877-750. A122649

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica, Massimo garanzia. Lamar: Crescentino 26. Telefonare 850-853. 0679

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fukra, Chiesi 16. Telefonare 886-990. 26159

GIULIA TI '63 ottima vendesi privato. Via Pisa 53 bis. Telefonare 287-075. 0525

GIULIA 1300 sedili divisi occasione vendesi. Tel. 518-682, Fabro 10 bis.

GIULIETTA TI agosto 1962 privato vende perfetta ogni riguardo accessori, gommatissima, qualsiasi prova 550.000. Telef. 774-682 ore 9-10.

IM 3 metallizzata 3 mesi interno pelle vendo permuto rateizzo. Calvo, Turati 38. 0446

INTERCAR compro vende usato paga massimo contanti, vende rate senza anticipo. Interpellateci via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

MONZEGLIO Servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10, telefono 547-485. Appia III berline, coupé, Zagato, B 20 1959, Fulvia 2C, 1100 familiare, 500, Bianchina, BMW, 1500, Monza 825. 0795

OCCASIONI: Innocenti spider 950, Bianchina cabriolet, agevolando. Corso Corsica 6. 0760

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 650 lungo Tigrotto 40 ql., Tigrotto lungo 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, furgone Volkswagen promiscuo, ecc.

OPEL - Autorimessa 3000, corso Traiano 14, telefono 321-622. Opel nuove, occasioni Rekord, Kadett, Giulietta recentissima, Volkswagen come nuova. 0491

OPEL Kadett Caravan in buono stato acquistasi. Telefonare 596-578.

OPEL Kadett '63 ottimo vendo permuto rateizzo. Calvo, Turati 38.

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Susa 25, esposizione, assistenza ricambi

PEUGEOT 204, 404 PROVA, DIMOSTRAZIONE, CONCESSIONARIA VIA BOLOGNA 60. TEL. 230-869.

PRIVATI: Rateatmente minimo anticipo garantite 500, 600, 1100 da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, permutiamo. Via Sacrgio 37 angolo via Chiesa della Salute, c.so Francia 341 (aperto festivi). 0595

PRIVATI, salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi). Attenzione a 100 metri da corso Vercelli. 0756

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TELEFONO 555-127. 524

PRIVATO vende Appia III, Innocenti IM 3, anche a rate. Telef. 510-462.

PRIVATO vende bellissima 500 160 mila. Telef. 360-621 dopo ore 19.

PRIVATO vende Bianchina Panoramica 235.000, 600 '59 210.000. Telefonare 327-873. A124895

PRIVATO vende cambia con Volkswagen Flavia '63 52.000 km. reali. Tel. 539-586. A124675

PRIVATO vende Giulia 1300, 13 mesi come nuova. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende Giulietta TI come nuova anno 1961. Tel. 876-226.

PRIVATO vende 500 D 1963 260.000 perfetta ordine. Telefonare 283-562. A125078

PRIVATO vende 850 [illegible], 8000 km, L. 620.000. Tel. 894-568.

PRIVATO venderebbe nuova 500, 18 mesi, meccanica e carrozzeria ottime. Telefonare 386-257. A123795

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100, 600 multipla, Appia, Giuliette. Corso Corsica 6. 0780

ROULOTTES sconti speciali autunnali per roulottes nuove e «come nuove». Permuto. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076.

RUBEO concessionaria Simca nuovi modelli vendite cambi rateazioni senza cambiali. Corso Unione Sovietica 187, telefono 324-547.

SACAUTO commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0588

SEMESTRALE 1500, 1100, 850, 500 cambi facilitazioni corso Siracusa 158. 0568

SICA, commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0568

VENDIAMO 15.000 mensili autovetture garantite sei mesi visitateci. Corso Grosseto 55. Autodestefani.

VENDO Giulietta azzurra bellissimo meccanicamente perfetta. Telefonare [illegible]. A124019

VENDO Giulietta sprint ottime condizioni eventuali permute. Calvo, Turati 38. 0446

VENDO [illegible] 500, 600, 1100, Giuliette, Flavie, Garanzia. Corso Rosselli 11. 0892

VENDO 500 semestrale bianca. Telefonare 368-235. A133671

VISITATECI anche festivi vasto assortimento autosalone Siracusa 158. Telefonare 351-496. 0568

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, telefono [illegible]. 0918

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600 - 850 12.700. Cavour 7, tel. 541-419.

850 mesi 9 km. 4600 vendo a lire 610.000. Telefonare 732-796.

850 sei mesi azzurra vendesi. Telefonare 634-778. A123717

850 semestrale privato vende. Telefonare 486-083. A123873

850 4 mesi [illegible] nuova vende privato. Via Pisa 53 bis. Tel. 287-075.

1100 familiare 1953 ottime condizioni. Telefonare 332-141.

1100 special, Giulietta, Simca 1000 occasioni diverse c.so Siracusa 158.

1500 bianca sei mesi come nuova 4000 km. privato vende. Telefonare [illegible] 521-561. A124369

1500 granata, Dat 1963 ottimi, 600 Multipla 145.000 vendo. Telefonare 485-300, 485-350.

80.000 anticipo, [illegible] 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. 062

PRIVATO vende R 8m 11 mesi. Via Pinerolo 9, Nichelino.

PRIVATO vende 500 beige semestrale, km 8000 reali, Tel. 284-[illegible].

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 276-942, ore 13-14.

PRIVATO vende 500 F semestrale ottima. Telefonare 343-048.

PRIVATO vende 500 '62. Telefonare 684-782 ore pasti.

PRIVATO, vendo 500 D '64 bellissima. Telefonare 592-901 ore pasti.

PRIVATO vende 600 e 500 belvedere come nuove. Telef. 259-540.

PRIVATO vende 600 multipla 6 posti [illegible] rateatmente. Telefonare 755-103. 0767

PRIVATO vende 600 D '61 bellissima 310.000 accessoriata. Telefonare 277-602. A125078

PRIVATO vende 750 18 mesi. Telefonare a. 363-973.

PRIVATO vende 850 grigia semestrale. Tel. 599-213.

RENAUTO nuova commissionaria permuta rateizza Renault R 8 perfetta con garanzia. Via Tripoli 124. Telefonare 323-056. 0856

SIMCA Concessionaria Locauto, rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telef. 766-681.

SIMCA concessionaria Rubeo massima assistenza ricambi corso Unione Sovietica 187. 0537

SIMCA 1000 GLS 6 mesi funzionario vende condizioni. Tel. 768-881.

SIMCA 1500 '64 unica proprietario vende, permuta [illegible] inferiore. Telef. 790-438. 0840

STRAOCCASIONI 500, 600, 1100, qualsiasi prezzo qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19. 0567

SUPERMERCATO [illegible] d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. 0271

TAXISTI occasione: Fiat 2300 verde 1962 tinta pelle unico proprietario km. 45.000 perfetta vendesi. Telefonare ore ufficio 500-147.

VENDESI a privato 500 semestrale. Telefonare 367-165 ore pasti.

VENDESI Fiat 1500 1962, Simca 1000 1963. Tel. 663-276.

VENDESI 850 S semestrale bianca km. 3000 2° tagliando. Tel. 755-206.

VOLKSWAGEN Simcol vende 1200 '63, km. 9000, garanzia. Telefonare 591-901. 0529

103/'58 vendo occasione. Telefonare 591-901. 0529

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguercidi S. Francesco d'Assisi 23. Telef. 527-370.

500 D bellissima 1961 vendo oppure cambio con 750. Tel. 644-131.

500 D [illegible] 1963, bellissima, vendesi agevolando. Telef. 542-644.

500 D 1964 OTTIME OCCASIONI VENDIAMO ANCHE LUNGHE RATEAZIONI. SCOFIT, TEL. 515-888, 541.500.

600 bellissima privato vende fine '58. Telefonare 772-728 pasti.

850 coupé blù, semestrale, vendo 855.000 non trattabili. Telefonare 590-270 ore 13-20.

850 coupé, mesi 6, vendo. Telefonare pasti 471-523. A124607

850 coupé 6 mesi vendo 860.000. Bleu, Telefonare 211-537.

1300 B semestrali fumo Londra, sabbia vendo permuto rateizzo. Telefonare 588-995. 0446

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

DICIOTTENNE cambia perfetta MV 125 America moto maggior cilindrata. Telefonare 293-902.

GILERA Giubileo 98 10.000 km. straoccasione vendesi. Tel. 689-943.

MOBYLETTE Bianchi il velomotore più semplice di maggior durata e minor costo da L. 53.000 oltre. Borgarello, Camerana 2, corso Vittorio 57. 0916

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio. Tosa, corso Regina Margherita 61.

SCIATORI, Moroni Sport vasto assortimento completi sci. Prenotazioni. Unione Sovietica 209, tel. 393-554.

SCIATORI vasto assortimento articoli sportivi, rateazioni, Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

VESPE, motofurgoncini Ape, nuovi modelli, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 0635

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONSULENTE [illegible] offresi per [illegible] libri [illegible] e consulenze sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino».

IMPIEGATA accetterebbe proprio domicilio lavoro fatturazione registrazioni corrispondenza. Telefonare ore pasti 527-038. A123778

SEGRETARIO comunale capo pensionato geometra accetta occupazione ridotta, miti pretese. Telefonare 983-241 Alpignano. A124657

SIGNORA cucito altro lavoro proprio domicilio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2564 — Torino». A124299

SIGNORA dattilografa accetterebbe lavori di contabilità a domicilio. Tel. 341-047. A124643

SIGNORA energica offresi amministrazione privati ritiro affitti, referenziata. Telefonare 672-336.

PRIVATA disposta occuparsi libri paga offresi, modica spesa. Telefonare 342-966. A123602

RAGAZZA cerca proprio domicilio lavoro paghe e contributi. Telefonare pomeriggio 270-243. A124312

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.B. ACQUISTO antichità qualsiasi oggetto fondi magazzini. Telefonare 237-648. A124115

A.A. SVEOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0427

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-692. 0663

A prezzi imbattibili pellicce, colli, sciarpe. Spartino, via Bianca 19.

A 8000 in più ozonizzatori che purificano aria case eliminando odori fumo. Rappresentante Marco Polo 19.

A 58.000 scrivania, poltroncina, libreria, legno teak. Rappresentante Garbo, Campana 15. 0454

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145 mila. Telefono 882-396 - 876-753.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-916. 0368

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, salme 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

AUDIT, Divisumma si acquistano contanti se vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2506 — Torino».

BILIARDO Bertello seminuovo con contatore vendo. Bar Sport, corso Regina Margherita 222, Torino.

BUKHARA, Kirman, Kazak e molti altri tappeti antichi ogni misura vende privato erede nota collezione. Telefonare 891-692. 0636

CAMERA lussuosa matrimoniale materassi cucina armadione due letti comò comodini barocchino avendo causa partenza. Telef. 541-669.

CHITARRA classica 6950, elettrica 9800, amplificatore 25.000. Cipriani, Lagrange 47. A124077

CINCILLA' venti pelli svendesi. Telefonare 279-702. A124498

CUCCIOLO pastore abruzzese vendesi. Telefonare 81-947. A123651

DIPINTI fine Ottocento cede privato ad amatori desiderosi crearsi collezione dipinti pregiati metà valore. Telefonare 545-493. A124466

DIVANO grandioso signorile seminuovo cedo 150.000. Telef. 693-435.

FRANCOBOLLI compro vendo. Listino gratis. Segavikian, XX Settembre 69, Torino. A123690

FRANCOBOLLI tutti collezioni Italia Repubblica Vaticano acquistansi. Telefonare 541-602 Spinelli.

GABBIE conigli ultrarazionali metalliche solidissime igieniche nessun spreco alimenti minima manodopera. Faza, Sant'Anselmo 13, tel. 687-462 Torino. 0807

GARIBALDI 13. Nuovissima esposizione mobili, salotti, ambientazioni signorili, qualunque stile.

LAMPADARI vecchi classici moderni articoli elettrici liquido per cessazione, Bertola 31 davanti Elettricità. A124466

LETTI lampadari in ferro battuto per rustici. Officina, telef. 297-628.

MACCHINE cucire industriali biancheria vendiamo occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6261 — Torino». [illegible]

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Auguste, via Cavour 8. 0183

MAGLIERISTE traverete da Nervo, via Consolata 5, macchina super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MAGNIFICA camera letto barocco mobili ufficio cucina vendiamo. Telefonare [illegible]. A125067

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, Piazza Sabotino 1. matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO ritiro commercio [illegible] de grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 292, Isasiglio 74, Regio Parco 151. 0100

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 divani 24.000. 0869

MOSTRA dell'armadione: veneziani, [illegible], comuni, Francia 280, Fririglio 74, Regio Parco 151.

OCCASIONE salotto seminuovo sofà due poltrone vendesi. Tel. 772-767.

OCCASIONI, ogni acquisto stufa kerosene 50 litri omaggio. Marche nazionali estere 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. 27505

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la Sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. 049

PELLICCE persiano, castoro, ratvisone, pezzi, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vellauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PELLICCIA castoro, altra persiano, nuove, come occasione vendesi. Telefonare 770-232. A123485

PELLICCIA Mindel visonato 150, zampe persiano breitschwanz ocelotto. Telefonare 934-372. A123339

PIANOFORTI Blüthner, altre ottime marche, Armonium. Acquistiamo. Capilani, Po 25. A119737

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, telefono 802-796.

PIANOLA compro, occasione. Telefonare 521-837. A123870

PLASTICO Märklin vendesi. Telefonare 365-115. A123646

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

RITIRO commercio svendo televisori, radio, lavatrici, frigo. Telef. 380-025.

SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. 0563

SPERANZA cartomante medianica serissima, consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SVENDO paletot uomo tinta cammello stola visoni colli volpe bellissimi. Tel. 689-943.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI VIA DE SANCTIS 61, TELEFON. 798-096.

TELEVISORI modelli 66, migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 878-322. 0850

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439.

VENDO matrimoniale mobiletto barocco, turca permaflex. Telefonare ore pasti 210-139. A124879

VENDO mobili pranzo et [illegible] usati. Tel. 375-830. A124455

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.